XL ANNUARIO

DEL

CONSIGLIO DI STATO

ANNI 1959 - 1960 - 1961 - 1962 - 1963 - 1964 - 1965 - 1966

ROMA
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
1967

XL ANNUARIO

DEL

CONSIGLIO DI STATO

ANNI 1959 - 1960 - 1961 - 1962 - 1963 - 1964 - 1965 - 1966

ROMA
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
1967

(6104619) Rich. 61 del 1967 - Ist. Poligr. Stato - G. C. (c. 330)

INDICE

PARTE PRIMA

PERSONALE

I. – Elenco dei magistrati del Consiglio di Stato dal 1831 al 31 dicembre 1966 ..... *Pag.* 7
II. – Elenco del personale direttivo del Consiglio di Stato dal 1831 al 31 dicembre 1966 ..... » 51
III. – Elenco dei magistrati del Consiglio di Stato al 1° gennaio 1959 » 57
IV. – Elenco dei magistrati del Consiglio di Stato al 1° gennaio 1960 » 59
V. – Elenco dei magistrati del Consiglio di Stato al 1° gennaio 1961 » 61
VI. – Elenco dei magistrati del Consiglio di Stato al 1° gennaio 1962 » 63
VII. – Elenco dei magistrati del Consiglio di Stato al 1° gennaio 1963 » 65
VIII. – Elenco dei magistrati del Consiglio di Stato al 1° gennaio 1964 » 67
IX. – Elenco dei magistrati del Consiglio di Stato al 1° gennaio 1965 » 69
X. – Elenco dei magistrati del Consiglio di Stato al 1° gennaio 1966 » 71
XI. – Riparto del personale fra le Sezioni per l'anno 1959 ..... » 73
XII. – Riparto del personale fra le Sezioni per l'anno 1960 ..... » 76
XIII. – Riparto del personale fra le Sezioni per l'anno 1961 ..... » 79
XIV. – Riparto del personale fra le Sezioni per l'anno 1962 ..... » 82
XV. – Riparto del personale fra le Sezioni per l'anno 1963 ..... » 85
XVI. – Riparto del personale fra le Sezioni per l'anno 1964 ..... » 88
XVII. – Riparto del personale fra le Sezioni per l'anno 1965 ..... » 91
XVIII. – Riparto del personale fra le Sezioni per l'anno 1966 ..... » 94
XIX – Personale di segreteria ed ausiliario al 31 dicembre 1966..... » 97

PARTE SECONDA

DISCORSI

Collocamento a riposo del Presidente di Sezione La Torre prof. dott. Michele *Pag.* 103
Collocamento a riposo del Consigliere di Stato Di Paolo prof. dott. Giovanni » 104
Collocamento a riposo del Consigliere di Stato Testa prof. dott. Virgilio.... » 105
Collocamento a riposo del Consigliere di Stato Cortis dott. Tommaso..... » 106
Lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri Segni dott. Antonio ..... » 107
Collocamento a riposo del Consigliere di Stato Columbano dott. Tommaso » 108
Collocamento a riposo dei Consiglieri Caravale dott. Erasmo e Vitelli dott. G. Augusto ..... » 109
Collocamento a riposo del Consigliere di Stato Bruno dott. Alfonso..... » 110
Collocamento a riposo dei Consiglieri di Stato Calderai dott. Giuseppe e Pacifico dott. Armando ..... » 111
Lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri Fanfani prof. Amintore.. » 112
Collocamento a riposo del Consigliere di Stato Pinna Parpaglia gen. dott. Pietro » 113
Commemorazione del Consigliere di Stato Marpicati prof. Arturo..... » 114

Collocamento a riposo del Consigliere di Stato Cacopardo prof. dott. Salvatore *Pag.* 115
Collocamento a riposo del Consigliere di Stato Cassinis dott. Angelo ..... » 116
Discorsi pronunciati in occasione dell'insediamento del prof. dott. Carlo Bozzi nell'Ufficio di Presidente del Consiglio di Stato ..... » 117
Collocamento a riposo dei Consiglieri di Stato Alongi dott. Pasquale e Benussi dott. Oscar ..... » 130
Collocamento a riposo dei Consiglieri di Stato Berruti dott. Adalberto e Broise dott. Guido ..... » 131
Collocamento a riposo del Consigliere di Stato Cuccia dott. Francesco .... » 132
Collocamento a riposo del Presidente di Sezione Miraglia dott. Francesco.. » 134
Collocamento a riposo del Presidente di Sezione Castelli Avolio prof. dott. Giuseppe ..... » 135
Collocamento a riposo dei Consiglieri di Stato Peruzzo dott. Vincenzo e Mosca dott. Luigi ..... » 136
Collocamento a riposo del Consigliere di Stato Romano dott. Antonio..... » 137
Collocamento a riposo del Consigliere di Stato Fortini dott. Luigi..... » 138
Collocamento a riposo del Presidente di Sezione De Cesare dott. Mario.... » 139
Collocamento a riposo del Consigliere di Stato Palamara dott. Giovanni.... » 140
Commemorazione del Consigliere di Stato Liuti dott. Alberto..... » 141
Discorso tenuto dal prof. Carlo Bozzi per la scomparsa di Aldo Dedin..... » 142
Commemorazione del Consigliere di Stato Costantino dott. Francesco.... » 152
Collocamento a riposo del Consigliere di Stato Arcamone dott. Guido..... » 154
Collocamento a riposo del Presidente di Sezione Gallo dott. Mario e del Consigliere di Stato Catenacci dott. Corrado..... » 155
Commemorazione del Consigliere di Stato Sarao dott. Edmondo..... » 156
Collocamento a riposo dei Consiglieri di Stato Sorice gen. Antonio e Diana dott. Francesco ..... » 157
Commemorazione del Consigliere di Stato Sanvenero Rosselli dott. Lino ... » 157
Lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri Moro prof. Aldo ..... » 157

PARTE TERZA

STATISTICA DEI LAVORI DEL CONSIGLIO DI STATO PER IL PERIODO 1959-1966

Tav. I – Adunanza generale ..... *Pag.* 161
Tav. II – Sezione prima ..... » 164
Tav. III – Sezione seconda ..... » 169
Tav. IV – Sezione terza ..... » 175
Tav. V – Sezione quarta ..... » 180
Tav. VI – Sezione quinta..... » 186
Tav. VII – Sezione sesta ..... » 192

PARTE QUARTA

Disposizioni sul Consiglio di Stato dall'anno 1831 all'anno 1966 ..... *Pag.* 203

PARTE PRIMA

PERSONALE

I

Elenco dei magistrati del Consiglio di Stato dal 1831 al 31 dicembre 1966

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
PRESIDENTE			
SUA MAESTÀ IL RE			
VICE PRESIDENTI			
Thaon di Revel di Pratolongo Ignazio ministro di Stato	Nato a Nizza Marittima il 10 maggio 1760	15 settembre 1831	Morto il 26 gennaio 1835
Sallier de la Tour Vittorio, ministro di Stato, senatore del Regno	Nato a Chambery nel novembre del 1773	14 febbraio 1835	Morto il 18 gennaio 1858
Des Ambrois de Nevache avv. Luigi, ministro di Stato, deputato al Parlamento, presidente del Senato del Regno	Nato a Oulx il 30 ottobre 1807	24 dicembre 1851	Morto il 3 dicembre 1874
Quarelli di Lesegno Celestino, senatore del Regno	Nato a San Michele di Mondovì il 23 marzo 1792	18 dicembre 1859 presidente di sezione incaricato di esercitare le funzioni di vice presidente	Morto il 31 gennaio 1868
PRESIDENTI DEL CONSIGLIO DI STATO			
(La carica di Presidente fu istituita con la legge 31 ottobre 1859, n. 3707).			
Des Ambrois de Nevache avv. Luigi, predetto	.....	26 novembre 1850 a decorrere dal 1° gennaio 1860	.....
Cadorna avv. Carlo, deputato al Parlamento, ministro di Stato, senatore del Regno	Nato a Pallanza l'8 dicembre 1809	4-25 febbraio 1875	Morto il 2 dicembre 1891
Tabarrini avv. Marco, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Pomarance il 30 agosto 1818	3 dicembre 1891	Morto il 14 gennaio 1898
Saredo prof. Giuseppe, senatore del Regno	Nato a Savona il 16 settembre 1832	24 gennaio 1898	Morto il 29 dicembre 1902
Bianchi avv. prof. Francesco Saverio, senatore del Regno	Nato a Piacenza il 23 novembre 1827	29 gennaio 1903	Morto il 20 luglio 1908
Giorgi avv. Giorgio, senatore del Regno	Nato a Firenze il 16 settembre 1836	19 aprile 1907	Morto il 20 febbraio 1915

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Bonasi prof. avv. Adeodato, deputato al Parlamento, presidente del Senato del Regno.	Nato a S. Felice sul Panaro il 25 marzo 1838	28 settembre 1911	Morto il 25 luglio 1920
Malvano avv. Giacomo, senatore del Regno	Nato a Torino il 15 dicembre 1841	12 febbraio 1913	Morto l'8 novembre 1922
Perla prof. avv. Raffaele, deputato al Parlamento, senatore del Regno (1)	Nato a Santa Maria Capua Vetere il 23 novembre 1858	10 dicembre 1916	Morto l'8 dicembre 1936
Romano prof. dott. Santi, senatore del Regno (2)	Nato a Palermo il 31 gennaio 1875	15 dicembre 1928	Morto il 3 novembre 1947
Ruini avv. Meuccio, deputato al Parlamento, senatore della Repubblica	Nato a Reggio Emilia il 14 dicembre 1877	22 dicembre 1943	Vivente
Rocco dott. Ferdinando (4)	Nato a Roma l'8 gennaio 1881	14 dicembre 1947	Vivente
Severi dott. Leonardo (5)	Nato a Fano il 31 dicembre 1882	8 gennaio 1951	Morto il 28 maggio 1958
Petrilli on. dott. Raffaele Pio, deputato al Parlamento (6)	Nato a Napoli il 23 luglio 1892	5 gennaio 1953	Vivente
Bozzi prof. dott. Carlo.	Nato a Voghera il 29 maggio 1898	3 agosto 1962	In carica

PRESIDENTI DI SEZIONE

Balbo di Vinadio Prospero, ministro di Stato	Nato a Chieri il 2 luglio 1762	15 settembre 1831	Morto il 14 marzo 1837
Peyretti di Condove Lodovico, ministro di Stato, senatore del Regno	Nato a Torino il 9 ottobre 1767	id.	Morto il 26 settembre 1849
Saluzzo Alessandro, ministro di Stato, senatore del Regno	Nato a Torino il 12 ottobre 1775	id.	Morto il 10 agosto 1851
Raggi Giovanni Antonio, ministro di Stato	Nato a Genova il 30 gennaio 1792	1° aprile 1835	Morto nel 1856
Provana di Collegno Luigi, ministro di Stato, senatore del Regno	Nato a Torino il 21 giugno 1786	25 novembre 1840	Morto il 16 novembre 1861
Des Ambrois de Nevache avv. Luigi, predetto	.....	6 febbraio 1849	.....
Cagnone Giovanni Carlo, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Front l'11 ottobre 1794	18 dicembre 1859 a decorrere dal 1° gennaio 1860	Morto l'11 novembre 1862

(1) Collocato a riposo per limiti di età a decorrere dal 23 novembre 1928, conservando il titolo e grado onorifici di presidente del Consiglio di Stato.

(2) Collocato a riposo a decorrere dal 29 gennaio 1945, ai sensi del decreto legislativo Luogotenenziale 11 ottobre 1944, n. 257.

(3) Collocato a riposo, per limiti di età, a decorrere dal 14 dicembre 1947, conservando il titolo e grado onorifici di presidente del Consiglio di Stato.

(4) Collocato a riposo, per limiti di età, a decorrere dall'8 gennaio *1951*.

(5) Collocato a riposo, per limiti di età, a decorrere dal 31 dicembre *1952*.

(6) Collocato a riposo, per limiti di età a decorrere dal 24 luglio 1962, conservando il titolo e grado onorifici di presidente del Consiglio di Stato.

NOME E COGNOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Sappa avv. Giuseppe, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Torino il 27 agosto 1803	18 dicembre 1859 a decorrere dal 1° gennaio 1860	Morto il 20 maggio 1873
Ianigro avv. Desiato	Nato a Castelluccio Valmaggiore l'8 settembre 1790	id.	Morto il 26 settembre 1873
Manell avv. Cristoforo, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Lanusei il 5 febbraio 1795	id.	Morto il 18 ottobre 1872
Spinola Tommaso, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Milano il 22 marzo 1803	18 giugno 1865	Morto il 22 marzo 1879
Pallieri avv. Diodato, deputato al Parlamento, senatore del Regno (1)	Nato a Moretta il 20 agosto 1813	16 gennaio 1873	Morto il 2 gennaio 1892
Malaspina avv. Faustino, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Godiasco l'8 febbraio 1809	16 gennaio 1873	Morto il 5 agosto 1882
Mayr avv. Carlo, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Ferrara il 3 ottobre 1810	30 ottobre 1877	Morto il 24 luglio 1882
Ghivizzani avv. Antonio, senatore del Regno	Nato a Lucca il 19 ottobre 1808	20 novembre 1879	Morto il 24 gennaio 1884
Chiesi avv. Luigi, senatore del Regno	Nato a Reggio Emilia il 23 luglio 1811	2 ottobre 1882	Morto il 10 febbraio 1884
Tabarrini avv. Marco, predetto	.....	13 ottobre 1882	.....
Piroli prof. avv. Giuseppe, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Busseto il 16 febbraio 1815	24 febbraio 1884	Morto il 14 novembre 1890
De Filippo avv. Gennaro, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Napoli il 9 febbraio 1816	4 maggio 1884	Morto il 29 giugno 1887
Errante avv. Vincenzo, deputato al Parlamento, Senatore del Regno	Nato a Palermo il 16 luglio 1813	16 settembre 1887	Morto il 29 luglio 1891
Spaventa prof. avv. Silvio, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Bomba il 10 maggio 1822	31 dicembre 1889	Morto il 21 giugno 1893
Martinelli avv. Massimiliano, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a San Giovanni in Persiceto il 22 aprile 1816	27 novembre 1890	Morto il 17 ottobre 1893
Perazzi ing. Costantino, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Novara il 24 settembre 1832	16 maggio 1891	Morto il 28 ottobre 1896
Saredo prof. dott. Giuseppe, predetto	.....	6 dicembre 1891	.....
D'Anna Vincenzo, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Terranova di Sicilia il 1° ottobre 1831	30 dicembre 1892	Morto il 27 gennaio 1902
Bianchi prof. avv. Francesco Saverio, predetto	.....	28 dicembre 1893	.....
Giorgi avv. Giorgio, predetto	.....	9 novembre 1896	.....

(1) Collocato a riposo il 17 aprile 1877 col titolo e grado onorifici di presidente del Consiglio di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Bonasi prof. avv. Adeodato, predetto	.....	15 giugno 1898	.....
Mazzolani avv. Carlo, senatore del Regno	Nato a Fossombrone il 6 maggio 1826	2 agosto 1902	Morto l'11 maggio 1913
Astengo Carlo, senatore del Regno (1)	Nato a Savona l'8 febbraio 1837	14 giugno 1903	Morto il 17 ottobre 1917
Carta Mameli avv. Michele, senatore del Regno	Nato a Cagliari il 31 agosto 1836	19 aprile 1907	Morto il 23 maggio 1907
Malvano avv. Giacomo, predetto	.....	20 giugno 1907	.....
Serena avv. Ottavio, deputato al Parlamento, senatore del Regno (1)	Nato ad Altamura il 18 agosto 1837	26 settembre 1907	Morto il 17 gennaio 1914
Inghilleri avv. Calcedonio, deputato al Parlamento, senatore del Regno (1)	Nato a Monreale il 1° aprile 1836	22 dicembre 1907	Morto il 25 febbraio 1926
Perla prof. avv. Raffaele, predetto	.....	26 novembre 1911	.....
Bertarelli dott. Pietro, deputato al Parlamento, senatore del Regno (2)	Nato a Casale Monferrato il 17 dicembre 1845	30 maggio 1912	Morto il 22 marzo 1922
Sandrelli avv. Carlo, senatore del Regno (2)	Nato ad Arezzo il 29 luglio 1847	id.	Morto il 10 settembre 1923
Schanzer prof. avv. Carlo, deputato al Parlamento, senatore del Regno, ministro di Stato	Nato a Vienna (Austria) il 18 dicembre 1865	2 settembre 1912	Morto il 15 ottobre 1953
Pincherle avv. Gabriele, senatore del Regno (2)	Nato a Venezia il 25 aprile 1851	6 febbraio 1913	Morto il 2 novembre 1928
Ciuffelli Augusto, deputato al Parlamento	Nato a Massa Martana il 23 dicembre 1856	10 dicembre 1916	Morto il 6 gennaio 1921
Cagnetta avv. Luigi, senatore del Regno (2)	Nato a Terlizzi il 22 marzo 1859	19 dicembre 1920	Morto il 24 settembre 1939
Scamuzzi dott. Pietro	Nato a Camagna il 1° giugno 1853	20 gennaio 1921	Morto il 7 febbraio 1923
D'Agostino avv. Ernesto (2)	Nato a Napoli il 16 gennaio 1858	19 luglio 1922	.....
Bonino dott. Mario	Nato a Torino il 21 luglio 1851	18 marzo 1923	Morto il 15 aprile 1923
Ghersi dott. Alfredo (2)	Nato ad Oneglia il 13 dicembre 1859	2 dicembre 1923	Morto il 16 aprile 1932
Calisse prof. Carlo, deputato al Parlamento, senatore del Regno (2)	Nato a Civitavecchia il 29 gennaio 1859	6 dicembre 1923	Morto il 23 aprile 1945
Pironti dott. Alberto, senatore del Regno	Nato a Vallo della Lucania il 24 novembre 1867	13 novembre 1924	Morto il 4 dicembre 1936

(1) I senatori Inghilleri (R. D. 1° aprile 1911), Astengo (R. D. 28 gennaio 1912), Serena (R. D. 16 agosto 1912), furono collocati a riposo col titolo e grado onorifici di presidenti del Consiglio di Stato.

(2) I senatori Bertarelli (R. D. 12 dicembre 1920), Sandrelli (R. D. 19 luglio 1922), Pincherle (R. D. 2 dicembre 1928), Cagnetta (R. D. 22 marzo 1929), Calisse (R. D. 24 gennaio 1929); i signori D'Agostino (R. D. 16 gennaio 1928), Ghersi (R. D. 19 dicembre 1929), furono collocati a riposo col titolo e grado onorifici di presidenti del Consiglio di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
De Vito dott. Roberto, deputato al Parlamento, senatore del Regno (1)	Nato a Firenze il 19 febbraio 1867	31 maggio 1928	.....
Berio dott. Adolfo, senatore del Regno (2)	Nato a Firenze il 27 luglio 1868	11 febbraio 1929	.....
Cristofanetti dott. Luigi (3)	Nato a Roma il 10 gennaio 1865	id.	Morto il 9 aprile 1946
Cagnetta dott. Michele, senatore del Regno	Nato a Napoli il 22 giugno 1872	24 giugno 1929	Morto il 9 settembre 1940
Mosconi dott. Antonio, senatore del Regno, ministro di Stato (4)	Nato a Vicenza il 9 settembre 1866	25 novembre 1929	.....
Ambrosino dott. Lorenzo (5)	Nato a Peveragno il 20 luglio 1864	18 dicembre 1923	.....
Gatti dott. Salvatore, deputato al Parlamento, senatore del Regno (6)	Nato ad Anagni il 13 agosto 1879	5 luglio 1934	Morto il 13 agosto 1951
Furgiuele dott. Mario, deputato al Parlamento (7)	Nato ad Amantea il 26 agosto 1866	20 dicembre 1934	Morto il 3 settembre 1942
Fagiolari dott. Giuseppe, senatore del Regno	Nato a Perugia l'11 maggio 1875	7 agosto 1936	Morto il 29 dicembre 1950
Di Donato dott. Massimo, senatore del Regno	Nato a Sicignano (Salerno) il 12 gennaio 1874	18 dicembre 1936	Morto il 9 luglio 1943
Giannini dott. Amedeo, senatore del Regno (8)	Nato a Napoli il 19 settembre 1886	10 febbraio 1937	Morto il 18 dicembre 1960
Carapelle dott. Aristide, deputato al Parlamento, senatore del Regno (9)	Nato a Napoli il 18 marzo 1878	28 giugno 1938	Vivente
Ruini avv. Meuccio, deputato, predetto	.....	1° marzo 1945	id.
Rocco dott. Ferdinando, predetto	.....	25 marzo 1939	id.
Salata Francesco, senatore del Regno	Nato ad Ossero il 17 settembre 1876	17 settembre 1940	Morto il 10 marzo 1944
Lissia dott. Pietro, deputato al Parlamento, senatore del Regno (10)	Nato a Calangianus l'8 dicembre 1877	16 febbraio 1942	.....

(1) Collocato a riposo, per limiti di età, a decorrere dal 19 febbraio 1937, col titolo e grado onorifici di presidente del Consiglio di Stato.

(2) Collocato a riposo per limiti di età, a decorrere dal 27 luglio 1938, col titolo e grado onorifici di presidente del Consiglio di Stato.

(3) Collocato a riposo, per limiti di età, a decorrere dal 10 gennaio 1935, col titolo e grado onorifici di presidente del Consiglio di Stato.

(4) Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1934, col titolo e grado onorifici di presidente del Consiglio di Stato.

(5) Collocato a riposo, per limiti di età, a decorrere dal 20 luglio 1934, col titolo e grado onorifici di presidente del Consiglio di Stato.

(6) Collocato a riposo a decorrere dal 29 gennaio 1945, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 11 ottobre 1944, n. 257.

(7) Collocato a riposo per limiti di età, a decorrere dal 26 agosto 1936, col titolo e grado onorifici di presidente del Consiglio di Stato.

(8) Collocato a riposo dal 29 gennaio 1945, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 11 ottobre 1944, n. 257.

(9) Collocato a riposo dal 29 gennaio 1945 ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 11 ottobre 1944, n. 257.

(10) Dispensato dal servizio dal 14 giugno 1945, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Corso prof. dott. Giovanni (1)	Nato a Teano il 6 febbraio 1887	16 febbraio 1942	Vivente
Bezzi dott. Gino (2)	Nato a Rovereto il 27 dicembre 1872	1° marzo 1942	Morto il 7 dicembre 1949
Savini Nicci dott. Oliviero (3)	Nato a Selci Sabino il 20 ottobre 1877	24 dicembre 1942	Morto il 15 giugno 1955
De Simone dott. Arnaldo	Nato ad Atri il 13 giugno 1878	22 luglio 1943	Morto l'11 ottobre 1947
Ferraris dott. Efrem (4)	Nato a Tonco Monferrato il 29 ottobre 1877	22 dicembre 1945	Morto il 20 novembre 1959
Barbieri dott. Angelo (5)	Nato a Villamarzana il 19 marzo 1876	8 febbraio 1946	Vivente
Malinverno dott. Renato	Nato a Cremona il 29 gennaio 1879	1° marzo 1946	id.
Scalise prof. dott. Giuseppe	Nato a Carlopoli il 1° novembre 1881	id.	Morto il 30 maggio 1950
Petretti dott. Arnaldo	Nato ad Orbetello il 13 febbraio 1878	31 marzo 1946	Morto il 12 febbario 1952
Petrocchi dott. Carlo (6)	Nato a Milano il 23 luglio 1877	id.	Morto il 22 gennaio 1959
Montagna dott. Raffaele	Nato a Lucera il 23 dicembre 1884	21 maggio 1946	Morto l'11 settembre 1948
Severi dott. Leonardo, predetto	.....	1° settembre 1947	.....
Papaldo prof. dott. Antonino	Nato a Pedara il 10 aprile 1899	16 ottobre 1947	In carica
Bozzi prof. dott. Carlo, predetto	.....	16 ottobre 1947	.....
De Marsanich dott. Alberto	Nato a Civitavecchia il 17 febbraio 1881	16 marzo 1948	Vivente
La Torre prof. dott. Michele (7)	Nato a Eboli il 30 gennaio 1889	1° settembre 1948	Morto il 10 febbraio 1966
Miranda dott. Luigi (8)	Nato a Napoli il 31 marzo 1888	id.	Morto il 28 febbraio 1965
Corsini prof. dott. Vincenzo (9)	Nato a Pantelleria l'8 dicembre 1894	16 dicembre 1948	Morto il 10 ottobre 1962

(1) Collocato a riposo per limiti di età, a decorrere dal 6 febbraio 1957, col titolo e grado onorifici di presidente del Consiglio di Stato.
(2) Collocato a riposo per limiti di età, a decorrere dal 27 dicembre 1942 col titolo e grado onorifici di presidente del Consiglio di Stato.
(3) Collocato a riposo per limiti di età, a decorrere dal 20 ottobre 1947 col titolo e grado onorifici di presidente del Consiglio di Stato.
(4) Collocato a riposo, a sua domanda, a decorrere dal 1° settembre 1947 col titolo e grado onorifici di presidente del Consiglio di Stato.
(5) Collocato a riposo per limiti di età, a decorrere dal 19 marzo 1946, col titolo e grado onorifici di presidente del Consiglio di Stato.
(6) Collocato a riposo per limiti di età, a decorrere dal 23 luglio 1947, col titolo e grado onorifici di presidente del Consiglio di Stato.
(7) Collocato a riposo, per limiti di età, a decorrere dal 31 gennaio 1959, col titolo e grado onorifici di presidente del Consiglio di Stato.
(8) Collocato a riposo per limiti di età, a decorrere dal 1° aprile 1958, col titolo e grado onorifici di presidente del Consiglio di Stato.
(9) Dispensato dal servizio con D. P. R. a decorrere dal 18 dicembre 1952.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Castelli Avolio prof. dott. Giuseppe (1)	Nato a Napoli il 6 luglio 1894	10 febbraio 1949	Morto il 15 luglio 1966
Colucci dott. Tullio	Nato a Lucera il 7 aprile 1885	12 maggio 1949	Morto il 15 ottobre 1954
De Marco dott. Angelo	Nato a Petilia Policastro il 25 giugno 1902	id.	In carica
Trifogli dott. Guglielmo (2)	Nato a Roma il 1° maggio 1882	20 gennaio 1951	Vivente
Macchia dott. Agostino	Nato a Potenza l'8 dicembre 1902	id.	Morto il 6 marzo 1963
Vetrano dott. Gaetano	Nato a Salerno l'11 agosto 1906	id.	In carica
Stumpo dott. Giuseppe	Nato a Rogliano il 16 settembre 1899	1° marzo 1951	id.
Pierro prof. dott. Mariano (3)	Nato a Portici il 16 settembre 1883	2 maggio 1952	Vivente
Scaccia Scarafoni dott. Ermenegildo (3)	Nato a Veroli il 31 luglio 1885	28 gennaio 1953	id.
Carini dott. Pietro (3)	Nato a Catanzaro il 15 ottobre 1883	18 settembre 1953	id.
Sandiford prof. dott. Roberto (3)	Nato a Livorno il 16 agosto 1887	27 ottobre 1953	Morto il 29 luglio 1965
Gallo prof. dott. Mario (4)	Nato a Roccasecca il 21 novembre 1895	id.	Vivente
Barra Caracciolo di Basciano dott. Alfonso	Nato a Reggio Calabria il 1° gennaio 1905	1° agosto 1955	In carica
Uccellatore dott. Vincenzo	Nato a Biancavilla il 16 aprile 1909	7 gennaio 1956	id.
Bozzi on. dott. Aldo	Nato a Roma il 22 febbraio 1909	id.	id.
Rochrssen dott. Guglielmo	Nato a Napoli il 18 agosto 1910	id.	id.
Zotta on. dott. Mario	Nato a Pietragalla il 6 novembre 1904	30 gennaio 1956	Morto il 21 febbraio 1963
Berruti dott. Adalberto (5)	Nato a Torino il 9 agosto 1893	17 aprile 1957	Vivente

(1) Collocato a riposo per limiti di età, a decorrere dal 7 luglio 1964, col titolo onorifico di presidente del Consiglio di Stato.

(2) Collocato a riposo per limiti di età, a decorrere dal 1° maggio 1952, col titolo e grado onorifici di presidente del Consiglio di Stato.

(3) I presidenti di sezione Pierro (D.P.R. 6 ottobre 1953), Scaccia Scarafoni (D.P.R. 8 agosto 1956), Carini (D.P.R. 22 novembre 1953), Sandiford (D.P.R. 3 settembre 1957), furono collocati a riposo col titolo e grado onorifici di presidenti del Consiglio di Stato.

(4) Collocato a riposo per limiti di età, a decorrere dal 22 novembre 1965, col titolo onorifico di presidente del Consiglio di Stato.

(5) Collocato a riposo per limiti di età, a decorrere dal 10 ottobre 1963, col titolo onorifico di presidente del Consiglio di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Caravale dott. Erasmo (1)	Nato a Pontecorvo il 26 agosto 1890	28 ottobre 1957	Vivente
Chiofalo dott. Agostino	Nato a Polizzi Generosa il 29 agosto 1900	id.	In carica
D'Avino dott. Giuseppe	Nato a Sarno il 20 maggio 1898	3 aprile 1958	id.
Polistina dott. Ferdinando	Nato a Cefalù il 4 gennaio 1898	9 aprile 1959	id.
Aru prof. dott. Luigi	Nato a Cagliari il 21 giugno 1900	1° agosto 1959	id.
Rizzatti dott. Enrico	Nato a Mirandola il 7 settembre 1906	id.	id.
Miraglia dott. Francesco (2)	Nato a Castrovillari il 4 aprile 1894	25 settembre 1963	Vivente
Costantino dott. Francesco	Nato a Alghero il 3 marzo 1901	id.	Morto il 30 marzo 1965
De Cesare dott. Mario (3)	Nato a Roma il 14 aprile 1895	5 febbraio 1964	Vivente
Levi Sandri prof. dott. Lionello	Nato a Milano il 5 ottobre 1910	id.	In carica
Breglia dott. Francesco	Nato a Caserta il 28 maggio 1905	id.	id.
Meregazzi dott. Renzo	Nato a Firenze il 25 gennaio 1904	3 aprile 1964	id.
Vozzi dott. Roberto	Nato a Roma il 3 marzo 1901	10 febbraio 1965	id.
Caccioppoli dott. Francesco	Nato a Vico Equense il 5 settembre 1904	14 dicembre 1965	id.
Toro dott. Camillo	Nato a Baselice il 23 luglio 1898	29 luglio 1966	id.
Pescatore prof. dott. Gabriele	Nato a Serino il 21 ottobre 1916	id.	id.
Lugo dott. Andrea	Nato a Padova il 31 marzo 1910	id.	id.
Potenza dott. Giuseppe	Nato a Roma il 10 settembre 1911	id.	id.
Androoli dott. Giorgio	Nato a Roma il 20 aprile 1901	id.	id.

(1) Collocato a riposo per limiti di età, a decorrere dal 27 agosto 1960, col titolo onorifico di presidente del Consiglio di Stato.

(2) Collocato a riposo, per limiti di età, a decorrere dal 5 febbraio 1964, col titolo ufficiale onorifico di presidente del Consiglio di Stato.

(3) Collocato a riposo, per limiti di età, a decorrere dal 15 aprile 1965, col titolo ufficiale onorifico di presidente del Consiglio di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
CONSIGLIERI DI STATO			
Alziari di Malaussena Giuseppe	Nato a Roccasterone (Nizza Marittima) il 14 febbraio 1764	15 settembre 1831	Morto il 15 novembre 1843
Lascaris di Ventimiglia Agostino	Nato a Torino nel 1776	id.	Morto il 28 luglio 1838
Provana di Collegno Giuseppe	Nato a Torino il 25 maggio 1775	id.	Morto il 5 febbraio 1854
Falletti di Barolo Tancredi	Nato a Torino nel 1782	id.	Morto il 4 settembre 1838
Pes di Villamarina Emanuele, ministro di Stato, senatore del Regno	Nato a Cagliari nel 1774	id.	Morto il 5 febbraio 1852
Adami di Bergolo Giuseppe	Nato a Torino nel 1773	id.	Morto il 23 ottobre 1836
Strada cav. avv. Giuseppe Ignazio	Nato a Garlasco il 12 gennaio 1782	id.	Morto il 1° aprile 1847
Petitti di Roreto Ilarione, senatore del Regno (1)	Nato a Torino il 21 ottobre 1790	id.	Morto il 10 aprile 1850
Staglieno Marcello	Nato a Genova nell'ottobre 1772	id.	Morto il 25 giugno 1847
Roberi Giuseppe	Nato a Cavallermaggiore il 21 marzo 1756	id.	Morto il 3 febbraio 1839
Andreis di Cimella Benedetto	Nato a S. Stefano (Nizza marittima) il 21 novembre 1786	id.	Morto il 19 novembre 1853
Grillo Giovanni Battista	Nato a Serravalle Scrivia il 13 novembre 1780	id.	Morto il 22 febbraio 1852
Avet Giacinto Fedele, ministro di Stato	Nato a Montiers il 24 aprile 1788	id.	Morto il 4 settembre 1855
Leardi Biagio	Nato a Viguzzolo il 5 luglio 1784	id.	Morto il 5 dicembre 1841
Manca di Thiesi di Villahermosa e Santacroce Stefano (1)	Nato a Cagliari il 10 novembre 1767	id.	Morto il 15 luglio 1838
Alfieri di Sostegno Carlo Emanuele (1)	Nato a Torino il 19 febbraio 1764	id.	Morto l'8 dicembre 1844
Rey monsignor Pietro Giuseppe, vescovo di Pinerolo (2)	Nato a Megevelle (Chiablese) il 22 aprile 1770	id.	Morto nel 1844
Tadini monsignor Placido, vescovo di Biella, poi cardinale di S.R. Chiesa (2)	Nato a Moncalvo l'11 ottobre 1759	id.	Morto il 22 novembre 1847

(1) Nominato Consigliere straordinario annuale.
(2) Consigliere di Stato straordinario annuale, vescovo.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
D'Oncieux de la Bathie Giovanni Battista (1)	Nato a Thonon (Savoia) il 3 luglio 1765	15 settembre 1831	Morto il 1° febbraio 1847
Franzoni monsignor Luigi (2)	Nato a Genova il 29 marzo 1789	id.	Morto nel 1862
Costa di Beauregard Vittorio (2)	Nato a Villard il 20 dicembre 1779	id.	Morto il 19 giugno 1836
De Boigne Carlo (2)	Nato a Dehli nel 1792	id.	Morto il 23 luglio 1853
Bertone du Sanbuy Vittorio (2)	Nato a Torino il 21 settembre 1793	id.	Morto il 6 febbraio 1846
Ferrero della Marmora Carlo, senatore del Regno (2)	Nato a Torino il 22 marzo 1788	id.	Morto il 21 febbraio 1854
Ricci D'Andonno Alessandro (2)	Nato a Cuneo il 10 gennaio 1805	id.	Morto il 31 marzo 1839
Galleani d'Agliano Giuseppe Maria (2)	Nato a Torino nel 1778	id.	Morto nel 1838
Montiglio cav. Alessandro (2)	Nato a Casale nel 1777	id.	Morto il 15 agosto 1845
Ferrari di Castelnuovo Teodoro (2)	Nato ad Alessandria il 6 gennaio 1796	id .	Morto il 25 aprile 1863
Tornielli di Vergano Giuseppe Maria, ministro di Stato, primo segretario di S. M. per l'ordine Mauriziano (2)	Nato a Novara il 21 febbraio 1764	id.	Morto l'8 febbraio 1846
Avogadro della Motta Giuseppe Ignazio (2)	Nato a Vercelli il 7 luglio 1763	id.	Morto il 29 giugno 1833
Tonduti dell'Escarene Gaetano (2)	Nato a Nizza Marittima nel 1768	id.	Morto nel 1845
Calsotti di Robbione Agapito (2)	Nato a Nizza Marittima il 22 agosto 1780	id.	Morto nel febbraio 1852
Brignole Sale Antonio, ministro di Stato, senatore del Regno (2)	Nato a Genova il 22 maggio 1786	d.	Morto il 14 ottobre 1861
Durazzo Marcello (2)	Nato a Genova il 22 marzo 1790	id.	Morto l'11 febbraio 1848
Solari Nicola	Nato a Genova il 5 luglio 1782	31 marzo 1832	Morto il 19 novembre 1837
Greyfiè di Bellocombe Pietro Francesco Ippolito	Nato a Montiers (Savoia) il 9 settembre 1786	29 maggio 1832	Morto il 21 giugno 1859

(1) Consigliere di Stato aggiunto fisso.
(2) Nominato Consigliere straordinario annuale.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Avogadro di Casanova Paolo	Nato a Vercelli il 7 luglio 1763	5 giugno 1832	Morto il 25 novembre 1857
Fascio Pietro	Nato a Bevignano di Asti nel 1770	28 marzo 1833	Morto nel 1860
Del Carretto (Costa) di Balestrino Domenico	Nato a Torino nel 1792	9 settembre 1834	Morto il 2 settembre 1869
Massimino Ceva di S. Michele Casimiro, deputato al Parlamento	Nato a Torino nel 1778	25 ottobre 1836	Morto il 24 ottobre 1857
Colla avv. Federico, ministro di Stato, senatore del Regno. Fu il primo presidente della Corte dei conti	Nato a Genova il 14 dicembre 1790	19 gennaio 1838	Morto il 17 aprile 1879
Melano di Portula Angelo	Nato a Cuneo il 28 gennaio 1795	id.	Morto il 28 luglio 1861
Ratti Oppizzoni avv. Domenico	Nato a Tortona il 15 gennaio 1786	24 febbraio 1838	Morto il 24 novembre 1848
Rovereto di Rivanazzano Luigi	Nato a Tortona il 15 gennaio 1788	29 maggio 1838	Morto a Genova nel 1854
Alfieri di Sostegno Cesare, presidente del Senato del Regno	Nato a Torino il 13 agosto 1799	23 luglio 1839	Morto il 16 aprile 1869
Quaranta Lorenzo	Nato a Torino nel 1783	19 settembre 1840	Morto il 20 marzo 1847
Marone avv. Giovanni Battista	Nato a Cortemilla il 10 agosto 1790	3 aprile 1841	Morto il 24 maggio 1859
Carron Brianzone di S. Tommaso Nepomuceno	Nato a Torino il 16 novembre 1783	20 gennaio 1844	Morto il 24 settembre 1847
Bermondi Bartolomeo, senatore del Regno	Nato a Nizza Marittima il 24 ottobre 1786	12 luglio 1844	Morto il 27 marzo 1855
Calvi di Bergolo Pietro Giorgio	Nato a Torino il 4 agosto 1798	29 agosto 1844	Morto il 10 gennaio 1848
Quarolli di Lesegno Celestino, predetto	.....	23 novembre 1844	.....
Roero di Monticello Onorato	Nato a Torino il 28 gennaio 1792	2 febbraio 1845	Morto il 2 luglio 1858
Piccone Giov. Battista	Nato a Genova il 17 aprile 1781	23 marzo 1847	Morto il 5 aprile 1862
Cagnone Giov. Carlo, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Front l'11 ottobre 1794	30 giugno 1847	Morto l'11 novembre 1862
Coller Gaspare Andrea, ministro di Stato. Fu il primo presidente del Senato del Regno (1)	Nato a Moretta il 5 aprile 1776	30 settembre 1847	Morto il 14 settembre 1855
Gallina Stefano, ministro di Stato, senatore del Regno (1)	Nato a Torino il 19 settembre 1802	id.	Morto il 1° aprile 1867

(1) Consigliere di Stato aggiunto fisso.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Saluzzo di Monesiglio Cesare (1)	Nato a Torino nel 1778	30 settembre 1847	Morto il 6 ottobre 1853
Gerbaix de Sonnaz Giuseppe Maria (1)	Nato a Chambery il 24 gennaio 1784	id.	Morto nel 1865
Losana monsignor Giovanni Pietro, vescovo di Biella (2)	Nato a Vignone il 22 gennaio 1793	id.	Morto il 14 febbraio 1873
Charvaz monsignor Andrea, vescovo di Pinerolo, poi arcivescovo di Genova (2)	Nato ad Altacorte (Savoia) il 25 dicembre 1793	id.	Morto nel 1869
Cuttica di Cassine Giuseppe (1)	Nato ad Alessandria nel 1786	id.	Morto nell'aprile 1855
Gallini Giovanni Battista Matteo (3)	Nato a Voghera il 21 febbraio 1788	id.	Morto il 25 dicembre 1848
Beraudo di Pralormo Carlo Giuseppe, ministro di Stato, senatore del Regno (3)	Nato a Torino il 2 agosto 1784	id.	Morto il 10 dicembre 1855
Borrelli Giacinto, ministro di Stato (3)	Nato a Demonte l'11 settembre 1783	id.	Morto il 20 novembre 1860
Ginstiniani Pantaleo (3)	Nato a Genova il 14 agosto 1780	id.	Morto il 17 febbraio 1867
Oneto Giacomo, senatore del Regno (3)	Nato a Genova il 5 settembre 1790	id.	Morto il 25 febbraio 1873
Renaud di Falicnone Giuseppe Maria (3)	Nato a Biella l'8 aprile 1775	id.	Morto il 25 dicembre 1850
Orengo Giovanni Stefano (3)	Nato a Dolcedo il 4 febbraio 1774	id.	Morto il 2 luglio 1858
Rocca Saporiti Apollinare, della Sforzesca (3)	Nato a Reggio Emilia il 13 aprile 1813	id.	Morto il 16 febbraio 1880
Giovannetti avv. Giacomo (3)	Nato ad Orta Novarese il 1° giugno 1787	id.	Morto il 21 gennaio 1849
D'Oncieux Chappardon Paolo, (3)	Nato a Torino il 22 marzo 1780	id.	Morto il 16 febbraio 1862
Costa di Beauregard Pantaleo, (3)	Nato a Marieux (Isère) il 19 settembre 1806	id.	Morto il 19 settembre 1864
Alfieri di Sostegno Cesare, predetto (3)	.....	id.	.....
Giulio Carlo Ignazio, senatore del Regno (3)	Nato a Torino l'11 agosto 1803	id.	Morto il 29 giugno 1859
De Fornari Giuseppe, senatore del Regno	Nato a Genova nel 1785	30 novembre 1847	Morto il 16 febbraio 1858
De Juge de Pieuillet Francesco	Nato a Rumilly (Savoia) il 9 luglio 1799	13 gennaio 1848	Morto il 3 agosto 1857

(1) Consigliere di Stato straordinario.
(2) Consigliere di Stato straordinario, vescovo.
(3) Consigliere di Stato straordinario annuale.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Cordero di Pamparato Stanislao, senatore del Regno (1)	Nato a Mondovì il 10 luglio 1797	20 gennaio 1848	Morto l'8 marzo 1863
Dal Pozzo della Cisterna Emanuele, senatore del Regno (1)	Nato a Torino il 16 gennaio 1784	id.	Morto il 26 marzo 1864
Nazari di Calabiana monsignor Luigi vescovo di Casale, poi arcivescovo di Milano, senatore del Regno (2)	Nato a Savigliano il 27 luglio 1808	id.	Morto il 23 ottobre 1893
Castelli avv. Jacopo, membro, poi presidente del Governo provvisorio di Venezia nel 1848	Nato a Verona nel 1791	21 novembre 1848	Morto il 18 marzo 1849
Ravina avv. Amedeo, deputato al Parlamento	Nato a Gottaseeca il 30 marzo 1778	19 dicembre 1848	Morto il 13 giugno 1857
Allamand Giorgio, deputato al Parlamento	Nato a Sixt (Savoia) il 7 settembre 1788	25 aprile 1849	Morto il 19 gennaio 1855
Sappa avv. Giuseppe, predetto	.....	id.	.....
Regis Giovanni, senatore del Regno	Nato a Savigliano il 4 dicembre 1792	7 luglio 1849	Morto il 5 maggio 1870
Jaquemond Giuseppe, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Chambery il 26 maggio 1802	id.	Morto il 27 novembre 1863
Giola avv. Pietro, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Piacenza il 22 ottobre 1795	16 luglio 1849	Morto il 17 luglio 1865
Maestri avv. Ferdinando, senatore del Regno	Nato a Sala Baganza il 7 luglio 1786	3 gennaio 1850	Morto l'11 novembre 1860
Fraschini avv. Vittorio, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato ad Asti nel 1786	14 gennaio 1850	Morto l'8 marzo 1858
Spinola Tommaso, predetto	.....	1° ottobre 1850	.....
Mameli avv. Cristoforo, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Lanusei il 5 febbraio 1894	11 novembre 1850	Morto il 18 ottobre 1872
Tonello Michelangelo, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a San Secondo (Torino) l'8 maggio 1800	31 gennaio 1852	Morto il 2 dicembre 1879
Bon Compagni di Mombello avv. Carlo, presidente della Camera dei deputati, senatore del Regno	Nato a Torino il 15 luglio 1804	15 febbraio 1852	Morto il 14 dicembre 1880
Ponza di San Martino Gustavo, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Cuneo il 6 gennaio 1810	27 febbraio 1852	Morto il 6 settembre 1876
Mathieu Antonio, deputato al Parlamento	Nato ad Annecy il 10 settembre 1799	22 luglio 1852	Morto il 9 gennaio 1870
Pernati di Momo Alessandro, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Novara il 2 maggio 1808	4 novembre 1852	Morto il 27 luglio 1894

(1) Consigliere di Stato straordinario annuale.
(2) Consigliere di Stato straordinario, vescovo.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Nomis di Pollone Antonio, senatore del Regno	Nato a Torino il 19 settembre 1799	28 ottobre 1855	Morto il 13 giugno 1866
Prato avv. Giulio Giuseppe, deputato al Parlamento	Nato a Crevacuore (Novara) il 30 marzo 1803	1° gennaio 1857	Morto il 25 ottobre 1868
De Rossi di Santa Rosa Teodoro, deputato al Parlamento	Nato a La Spezia l'11 dicembre 1812	25 aprile 1859	Morto nel settembre 1860
Cadorna avv. Carlo, predetto	.....	19 luglio 1859	.....
De Andreis Giovanni Maurizio, deputato al Parlamento	Nato a Demonte il 9 gennaio 1808	8 dicembre 1859	Morto il 12 ottobre 1877
Bongiovanni di Castelborgo Camillo	Nato a Neive (Cuneo) il 2 dicembre 1802	18 dicembre 1859	Morto il 3 agosto 1862
Buglione di Monale Alessandro, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Saluzzo il 9 giugno 1815	id.	Morto il 2 gennaio 1882
Magni Giosuè	Nato a Brivio il 14 novembre 1807	id.	Morto l'11 dicembre 1888
Pallieri avv. Deodato, predetto	.....	id.	.....
Genina prof. avv. Luigi, deputato al Parlamento	Nato a Mezzenile il 21 agosto 1806	30 dicembre 1859	Morto il 5 maggio 1876
Melegari Luigi Amedeo, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Castelnuovo di Sotto il 19 febbraio 1805	id.	Morto il 22 maggio 1881
Oytana Giovanni Battista, deputato al Parlamento	Nato a Villafranca Piemonte il 31 luglio 1809	18 gennaio 1860	Morto il 1° luglio 1883
Chiesi avv. Luigi, predetto	.....	30 giugno 1860	.....
Correnti Cesare, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Milano il 26 gennaio 1815	30 ottobre 1860	Morto il 4 ottobre 1888
La Farina avv. Giuseppe, deputato al Parlamento	Nato a Messina il 20 luglio 1815	id.	Morto il 5 settembre 1863
Cordova Filippo, deputato al Parlamento	Nato ad Aidone il 1° maggio 1811	18 giugno 1865	Morto il 16 settembre 1868
Ceppi Lorenzo, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Torino il 13 febbraio 1802	id.	Morto il 1° giugno 1872
Pinchia Carlo	Nato a Torino il 3 febbraio 1804	id.	Morto il 29 giugno 1887
De Filippo avv. Gennaro, predetto	.....	id.	.....
Martinelli avv. Massimiliano, predetto	.....	id.	.....
Piroli avv. Giuseppe, predetto	.....	id.	.....
Tabarrini avv. Marco, predetto	.....	id.	.....

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Pisanelli dott. Giuseppe, deputato al Parlamento	Nato a Tricase il 28 settembre 1812	18 giugno 1865	Morto il 5 aprile 1879
Mauri avv. Achille, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Milano il 16 settembre 1806	id.	Morto il 15 ottobre 1883
Ghivizzani avv. Antonio, predetto	.....	id.	.....
De Blasiis Francesco, deputato al Parlamento	Nato a Città S. Angelo il 4 luglio 1807	id.	Morto il 31 agosto 1873
Busacca di Gallidoro Raffaello, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Palermo il 10 gennaio 1810	id.	Morto il 22 gennaio 1893
Lauria Giuseppe, senatore del Regno	Nato a Napoli l'8 febbraio 1805	id.	Morto il 18 agosto 1879
Raeli avv. Matteo, deputato al Parlamento	Nato a Noto il 14 dicembre 1812	3 settembre 1865	Morto il 26 novembre 1875
Celesia di Vegliasco Tommaso (1)	Nato ad Oneglia il 5 febbraio 1820	21 gennaio 1866	Morto il 26 novembre 1892
Cappellari della Colomba dott. Giovanni, deputato al Parlamento	Nato a Belluno il 24 settembre 1813	7 febbraio 1867	Morto il 6 aprile 1868
Mantellini avv. Giuseppe, deputato al Parlamento	Nato a Firenze il 22 giugno 1816	id.	Morto il 12 giugno 1885
Mamiani della Rovere Terenzio, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Pesaro il 27 settembre 1799	29 luglio 1867	Morto il 21 maggio 1885
Capriolo avv. Vincenzo, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato ad Alessandria il 22 giugno 1810	22 aprile 1868	Morto il 22 agosto 1872
Spaventa avv. Silvio, predetto	.....	25 novembre 1868	.....
Errante avv. Vincenzo, predetto	.....	6 dicembre 1868	.....
Carutti di Cantogno avv. Domenico, deputato al Parlamento, senatore del Regno (2)	Nato a Cumiana il 26 novembre 1821	11 aprile 1869	Morto il 4 agosto 1909
Gerra prof. dott. Luigi, deputato al Parlamento	Nato a Parma il 15 novembre 1829	12 maggio 1869	Morto il 31 luglio 1882
Friggeri Ferdinando	Nato a Presburg (Ungheria) il 22 luglio 1811	12 novembre 1872	Morto il 21 febbraio 1887
Alasia avv. Giuseppe, deputato al Parlamento (3)	Nato a Torino il 30 novembre 1820	12 dicembre 1872	Morto il 22 agosto 1893
Zini dott. Luigi, deputato al Parlamento, senatore del Regno (4)	Nato a Modona l'11 febbraio 1821	10 giugno 1873	Morto il 21 settembre 1894

(1) Collocato a riposo il 13 novembre 1887 col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(2) Collocato a riposo il 24 gennaio 1889 col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(3) Collocato a riposo il 7 aprile 1881 col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(4) Collocato a riposo il 15 luglio 1885 col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Perazzi ing. Costantino, predetto	.....	6 settembre 1874	.....
Pacifici Mazzoni prof. dott. Emidio	Nato ad Ascoli Piceno il 13 dicembre 1831	6 febbraio 1876	Morto il 15 agosto 1880
Torrigiani prof. dott. Pietro, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Parma l'11 marzo 1814	12 marzo 1876	Morto il 9 luglio 1885
Abignente prof. dott. Filippo, deputato al Parlamento	Nato a Sarno il 10 agosto 1814	11 maggio 1876	Morto il 3 giugno 1887
Trombetta avv. Camillo, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Torino il 23 febbraio 1813	id.	Morto il 20 febbraio 1881
Mazza avv. Pietro, deputato al Parlamento	Nato a Voghera il 28 marzo 1821	17 maggio 1877	Morto il 9 novembre 1891
Saredo prof. Giuseppe, predetto	.....	20 novembre 1879	.....
Calvino avv. Salvatore, deputato al Parlamento	Nato a Trapani il 22 dicembre 1824	id.	Morto il 21 settembre 1883
Benati di Baylon dott. Luigi	Nato a Venezia il 27 novembre 1821	31 marzo 1881	Morto il 27 ottobre 1881
Casanova dott. Francesco	Nato a Paderno Milanese il 2 aprile 1821	4 luglio 1881	Morto il 6 maggio 1884
Giolitti avv. Giovanni, deputato al Parlamento	Nato a Mondovì il 27 ottobre 1842	21 agosto 1882	Morto il 17 luglio 1928
Galletti dott. Onofrio	Nato a Bologna il 14 agosto 1827	id.	Morto il 28 febbraio 1889
D'Anna Vincenzo, predetto	.....	27 settembre 1882	.....
Bianchi prof. avv. Francesco Saverio predetto	.....	8 luglio 1883	.....
Giorgi avv. Giorgio, predetto	.....	id.	.....
Arabia avv. Tommaso	Nato a Monteleone (Catanzaro) il 6 dicembre 1831	11 gennaio 1884	Morto il 26 marzo 1896
Gliardini avv. Francesco, deputato al Parlamento (1)	Nato ad Ovada il 23 marzo 1820	20 aprile 1884	Morto il 7 settembre 1890
Giusti avv. Vincenzo	Nato a Massa l'8 dicembre 1823	id.	Morto il 7 novembre 1885
Semmola Guglielmo	Nato a Napoli il 14 luglio 1834	6 luglio 1884	Morto il 18 giugno 1895
Mazzolani avv. Carlo, predetto	.....	id.	.....

(1) Collocato a riposo il 14 dicembre 1889 col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Beltrani Scalia avv. Martino, senatore del Regno (1)	Nato a Palermo il 22 febbraio 1829	8 marzo 1885	Morto l'11 febbraio 1909
Ellena Vittorio, deputato al Parlamento	Nato a Saluzzo il 30 marzo 1844	5 ottobre 1885	Morto il 9 luglio 1892
Bonasi prof. avv. Adeodato, predetto	.....	23 febbraio 1886	.....
Astengo Carlo, predetto	.....	8 marzo 1886	.....
Inghilleri avv. Calcedonio, predetto	.....	14 luglio 1887	.....
Palma prof. Luigi	Nato a Corigliano Calabro il 19 luglio 1837	18 luglio 1887	Morto il 3 gennaio 1899
Boccardo prof. Girolamo, senatore del Regno	Nato a Genova il 16 marzo 1829	12 gennaio 1888	Morto il 20 marzo 1904
Marchesini avv. Rodolfo	Nato a Bologna il 12 maggio 1825	15 aprile 1888	Morto il 26 marzo 1891
Basile avv. Luigi, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a S. Angelo in Brolo il 22 marzo 1828	2 aprile 1889	Morto il 19 ottobre 1889
Malvano avv. Giacomo, predetto	.....	25 aprile 1889	.....
Celesia avv. Lorenzo	Nato a Finalborgo il 26 gennaio 1831	25 aprile 1889	Morto il 6 dicembre 1893
Ellero prof. Pietro, senatore del Regno (2)	Nato a Pordenone l'8 ottobre 1833	22 dicembre 1889	Morto il 31 gennaio 1933
Nari Del avv. Francesco	Nato a Chiusi il 6 dicembre 1824	29 dicembre 1889	Morto il 2 gennaio 1894
Imperatrice dott. Giuseppe, deputato al Parlamento	Nato a Napoli il 27 luglio 1831	id.	Morto il 12 gennaio 1904
Motta avv. Achille	Nato a Montemurro il 13 giugno 1832	id.	Morto il 28 giugno 1900
Rosmini avv. Cesare	Nato a Milano il 26 giugno 1830	id.	Morto il 19 settembre 1904
Tiepolo avv. Giandomenico	Nato a Venezia il 27 ottobre 1832	id.	Morto il 12 agosto 1913
Tarchioni avv. Telesforo	Nato a Collecchio l'8 novembre 1831	id.	Collocato a riposo il 14 maggio 1893
Romanelli avv. Alessandro (3)	Nato a Mantova il 26 agosto 1841	id.	Morto il 31 ottobre 1901
Curcio avv. Giorgio, deputato al Parlamento	Nato a Pizzo di Calabria il 29 aprile 1883	29 luglio 1899	Morto il 27 dicembre 1894
Canna avv. Francesco	Nato a Gabbiano Alessandria il 16 febbraio 1835	27 novembre 1890	Morto il 6 dicembre 1897

(1) Collocato a riposo il 2 dicembre 1906 col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(2) Collocato a riposo il 14 dicembre 1889 col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(3) Collocato in aspettativa per motivi di salute, il 24 dicembre 1899.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Guala avv. Carlo, senatore del Regno (1)	Nato a Vercelli l'8 luglio 1836	27 novembre 1890	Morto il 4 aprile 1926
Bonghi prof. dott. Ruggero, deputato al Parlamento	Nato a Napoli il 21 marzo 1827	21 maggio 1891	Morto il 2 ottobre 1895
Serena avv. Ottavio, predetto	.....	1° giugno 1891	.....
Bonfadini prof. Romualdo, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato ad Albosaggia il 17 settembre 1831	6 dicembre 1891	Morto il 14 ottobre 1899
Pantaleone dott. Luigi Angelo	Nato a Torino il 6 febbraio 1840	22 luglio 1892	Morto il 6 luglio 1906
De Cupis avv. Adriano, senatore del Regno	Nato a Roma l'8 luglio 1845	22 dicembre 1892	Morto il 15 novembre 1930
Bargoni avv. Angelo, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Cremona il 26 maggio 1829	30 dicembre 1892	Morto il 25 giugno 1901
Brunialti prof. avv. Attilio, deputato al Parlamento	Nato a Vicenza il 2 aprile 1849	1° gennaio 1893	Morto il 2 dicembre 1920
Bergoen dott. Aristide	Nato a Chambery il 12 febbraio 1839	26 gennaio 1893	Morto il 25 febbraio 1899
Bentivegna Giovanni	Nato a Palermo il 22 febbraio 1833	14 maggio 1893	Morto il 4 settembre 1913
Becchi Fruttuoso	Nato a Firenze il 14 dicembre 1841	16 maggio 1894	Morto il 1° maggio 1898
Mariotti prof. Filippo, deputato al Parlamento, senatore del Regno (2)	Nato ad Apiro il 7 settembre 1833	5 aprile 1896	Morto il 25 giugno 1911
Perla prof. avv. Raffaele, predetto	.....	id.	.....
Mazzassa Dionigi	Nato a Voghera il 16 luglio 1831	id.	Morto l'8 settembre 1922
Racioppi avv. Giacomo, deputato al Parlamento, senatore del Regno (3)	Nato a Moliterno il 21 maggio 1827	17 maggio 1896	Morto il 21 marzo 1908
Di Broglio Ernesto, deputato al Parlamento, senatore del Regno, presidente della Corte dei conti	Nato a Resana il 12 aprile 1840	21 giugno 1896	Morto il 23 giugno 1918
Clementini avv. Paolo, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Rovigo il 2 luglio 1847	9 novembre 1896	Morto il 14 agosto 1903
Bertarelli dott. Pietro, predetto	.....	26 dicembre 1897	.....
Bodio prof. Luigi, senatore del Regno (4)	Nato a Milano il 12 ottobre 1840	11 maggio 1898	Morto il 12 novembre 1920
Stringher prof. Bonaldo, accademico d'Italia	Nato a Udine il 18 dicembre 1854	18 giugno 1898	Morto il 24 dicembre 1930

(1) Collocato a riposo il 13 luglio 1905 col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(2) Collocato a riposo il 28 settembre 1905 col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(3) Collocato a riposo il 29 agosto 1908 col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(4) Con decreto 21 marzo 1909, collocato a riposo col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Sandrelli avv. Carlo. predetto	.....	18 giugno 1898	.....
Schanzer prof. Carlo, predetto	.....	id.	.....
Florio Vincenzo (1)	Nato a Intra il 29 novembre 1839	6 aprile 1899	Morto il 29 ottobre 1926
Galluppi prof. Enrico, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Roma il 13 dicembre 1849	14 dicembre 1899	Morto il 3 febbraio 1915
Torraca Michele, deputato al Parlamento	Nato a Pietrapertosa il 20 aprile 1840	23 agosto 1900	Morto il 23 agosto 1906
Salvarezza dott. Cesare, senatore del Regno	Nato a Savona il 10 aprile 1849	30 agosto 1900	Morto il 12 novembre 1918
Alpi avv. Annibale	Nato a Campiano il 12 ottobre 1832	2 dicembre 1900	Morto il 19 luglio 1909
Ciuffelli Augusto, predetto	.....	7 luglio 1901	.....
Pellecchi dott. Giuseppe, deputato al Parlamento	Nato a Barletta il 10 ottobre 1850	8 novembre 1901	Morto il 26 febbraio 1913
Canevelli Giuseppe	Nato a Zoagli il 6 febbraio 1844	2 agosto 1902	Morto il 3 maggio 1925
Leonardi dott. Francesco	Nato a Vo (Trento) l'8 gennaio 1840	14 gennaio 1903	Morto il 24 febbraio 1911
Cagnetta avv. Luigi, predetto	.....	27 marzo 1904	.....
Scamuzzi dott. Pietro, predetto	.....	27 marzo 1904	.....
Cassis dott. Giovanni, senatore del Regno (2)	Nato a Padova il 12 ottobre 1853	9 giugno 1904	Morto il 5 novembre 1938
Salice dott. Vittorio	Nato ad Alessandria il 3 novembre 1864	5 marzo 1905	Morto il 23 febbraio 1909
Tedesco dott. Francesco, deputato al Parlamento	Nato ad Andretta l'11 maggio 1853	30 marzo 1905	Morto il 9 maggio 1921
Gatti avv. Luigi (3)	Nato a Robecco Pavese il 5 settembre 1846	30 novembre 1905	Morto l'11 novembre 1911
D'Agostino avv. Ernesto, predetto	.....	30 dicembre 1905	.....
Bonino dott. Mario, predetto	.....	5 settembre 1906	.....
Vanni avv. Giovanni Antonio, senatore del Regno	Nato a Marino il 25 settembre 1855	id.	Morto il 17 febbraio 1924
Fusinato prof. dott. Guido, ministro di Stato, deputato al Parlamento	Nato a Castelfranco Veneto il 15 aprile 1860	17 marzo 1907	Morto il 23 novembre 1914

(1) Con decreto 28 dicembre 1913, collocato a riposo col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(2) Collocato a riposo l'8 agosto 1920 col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(3) Collocato a riposo il 31 maggio 1911 col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Calisse prof. avv. Carlo, predetto	.....	19 aprile 1907	.....
Alessio dott. Emilio	Nato a Padova il 3 agosto 1854	id.	Morto l'8 novembre 1912
Ghersi dott. Alfredo, predetto	.....	id.	.....
Di Fratta dott. Pasquale	Nato a Caserta il 9 ottobre 1861	id.	Morto il 4 giugno 1921
Barnabei dott. Felice, deputato al Parlamento (1)	Nato a Castelli il 13 gennaio 1842	11 luglio 1907	Morto il 29 ottobre 1922
Raimoldi avv. Giovanni Arnaldo (2)	Nato a Gargnano (Brescia) il 23 settembre 1853	20 settembre 1907	.....
Mancioli Vincenzo (3)	Nato a Macerata il 13 marzo 1847	26 settembre 1907	Morto l'11 gennaio 1937
Corno avv. Camillo (4)	Nato a Torino il 15 dicembre 1844	id.	Morto il 9 gennaio 1937
Giriodi avv. Leone Massimo	Nato a Costigliole Saluzzo il 2 febbraio 1865	5 luglio 1908	Morto il 27 settembre 1925
Merlini dott. Luigi	Nato a Firenze il 20 novembre 1865	id.	Morto il 18 dicembre 1930
Peano dott. Camillo, deputato al Parlamento, senatore del Regno, presidente della Corte dei conti	Nato a Saluzzo il 5 giugno 1863	22 novembre 1908	Morto il 13 maggio 1930
Fucini Riccardo Ghino (5)	Nato a Livorno il 1° aprile 1851	22 novembre 1908	Morto il 4 luglio 1939
De Nava dott. Pietro	Nato a Reggio Calabria il 20 gennaio 1855	11 luglio 1909	Morto l'8 marzo 1916
Solimbergo dott. Giuseppe, deputato al Parlamento (6)	Nato a Ravignano il 16 ottobre 1845	1° agosto 1909	Morto l'11 aprile 1922
De Vito dott. Roberto, predetto	.....	5 dicembre 1909	.....
Berio dott. Adolfo, predetto	.....	2 luglio 1911	.....
Santoliquido prof. dott. Rocco, deputato al Parlamento	Nato a Forenza il 21 aprile 1845	5 maggio 1912	Morto il 25 novembre 1930

(1) Collocato a riposo il 14 gennaio 1917 col titolo e grado onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.
(2) Collocato a riposo il 3 dicembre 1923 col titolo e grado onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.
(3) Collocato a riposo il 9 marzo 1922 col titolo e grado onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.
(4) Collocato a riposo il 2 aprile 1906 col titolo e grado onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.
(5) Collocato a riposo il 2 dicembre 1923, col titolo e grado onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.
(6) Collocato a riposo il 15 ottobre 1921, col titolo e grado onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Avet avv. Enrico (1)	Nato a Nizza Marittima il 30 agosto 1857	30 maggio 1912	Morto il 29 marzo 1936
Pastore dott. Carlo (2)	Nato a Saluzzo il 3 ottobre 1853	30 maggio 1912	Morto il 29 ottobre 1930
Cristofanetti dott. Luigi, predetto	.....	id.	.....
D'Oria Antonio Alessandro (3)	Nato a Genova il 16 agosto 1851	26 novembre 1912	Morto il 1° marzo 1925
Carbonelli avv. Pio	Nato a Roma il 29 luglio 1862	28 novembre 1912	Morto l'8 gennaio 1923
Cagnetta dott. Michele, predetto	....	1° maggio 1913	.....
Mosconi dott. Antonio, predetto	.....	3 novembre 1913	.....
Ambrosino dott. Lorenzo, predetto	.....	5 febbraio 1914	.....
Ruini avv. Meuccio, deputato al Parlamento, predetto (4)	.....	8 febbraio 1914	.....
Barcati dott. Giuseppe (5)	Nato a Salvaterra il 23 aprile 1862	27 settembre 1914	Morto il 4 gennaio 1940
Rava prof. dott. Luigi, deputato al Parlamento, senatore del Regno ministro di Stato (6)	Nato a Ravenna il 29 novembre 1860	7 febbraio 1915	Morto il 12 maggio 1938
Corradini dott. Camillo, deputato al Parlamento (7)	Nato ad Avezzano il 23 aprile 1867	18 novembre 1915	Morto il 30 dicembre 1928
Alcardi dott. Paolo (8)	Nato a Roma il 24 agosto 1857	12 marzo 1916	.....
Furgiuele dott. Mario, predetto	.....	21 maggio 1916	.....
Faglolari dott. Giuseppe, predetto	.....	14 settembre 1916	.....
Di Donato dott. Massimo, predetto	....	id.	.....
Luzzatto dott. Carlo Vittorio (9)	Nato a Trieste il 15 novembre 1866	10 dicembre 1916	Morto il 16 dicembre 1939

(1) Collocato a riposo il 23 agosto 1927, col titolo e grado onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(2) Collocato a riposo il 3 ottobre 1925, col titolo e grado onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(3) Collocato a riposo il 2 dicembre 1923, col titolo e grado onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(4 Cessa di far parte del ruolo organico del Consiglio di Stato, a decorrere dal 1° maggio 1927 (R. decreto 14 aprile 1927). Riammesso in servizio quale presidente di sezione (Decreto Luogotenenziale 1° marzo 1945).

(5) Collocato a riposo il 18 aprile 1932 col titolo e grado onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(6) Collocato a riposo il 13 novembre 1930, col titolo e grado onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(7) Cessa di far parte del ruolo organico del Consiglio di Stato, a decorrere dal 1° maggio 1927 (R. decreto 14 aprile 1927).

(8) Collocato a riposo il 27 agosto 1927, col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(9) Collocato a riposo il 27 ottobre 1936, col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Giuffrida prof. dott. Vincenzo, deputato al Parlamento	Nato a Catania il 22 giugno 1878	16 gennaio 1917	Morto il 5 marzo 1940
Vittorelli dott. Jacopo, senatore del Regno	Nato a Bassano il 18 ottobre 1851	16 settembre 1917	Morto il 10 marzo 1918
Pannunzio dott. Giuseppe	Nato a Montecifone l'11 gennaio 1868	id.	Morto il 16 gennaio 1926
Brofferio Federico	Nato a Roccaverano il 10 febbraio 1861	11 aprile 1918	Morto il 26 marzo 1927
Lusignoli dott. Alfredo, ministro di Stato, senatore del Regno	Nato ad Ancona il 22 novembre 1869	11 aprile 1918	Morto l'11 luglio 1931
Raineri dott. Giovanni, senatore del Regno (1)	Nato a Borgo San Donnino il 17 settembre 1858	18 maggio 1918	.....
Gatti dott. Salvatore, predetto	.....	20 luglio 1919	.....
Carapelle dott. Aristide, predetto	.....	id.	.....
Barone dott. Domenico	Nato a Napoli il 22 gennaio 1879	id.	Morto il 4 gennaio 1929
Abbate dott. Alessandro Enrico (2)	Nato a Milano il 24 agosto 1858	2 ottobre 1919	Morto l'8 febbraio 1929
Contarini avv. Salvatore, ministro di Stato, senatore del Regno (3)	Nato a Palermo il 6 agosto 1867	2 gennaio 1920	Morto il 18 settembre 1945
Salata Francesco, senatore del Regno, predetto	.....	id.	.....
Bonfioli Cavalcabò dott. Guido (4)	Nato a Sacco (Trento) il 1° ottobre 1859	2 gennaio 1920	Morto il 27 novembre 1938
Brocchi avv. Igino	Nato a Trieste l'11 gennaio 1872	4 gennaio 1920	Morto il 13 agosto 1931
Bezzi dott. Gino, predetto	.....	id.	.....
Bobbio dott. Giovanni	Nato a Solero il 28 settembre 1867	26 aprile 1920	Morto il 27 ottobre 1926
Savini Nicci dott. Oliviero, predetto	.....	9 giugno 1920	.....
Cagni dott. Pietro (5)	Nato a Piazza Armerina l'8 marzo 1863	id.	.....
Barile dott. Luigi	Nato a Terlizzi il 5 giugno 1866	11 giugno 1920	Morto il 13 dicembre 1932
Rossano dott. Giovanni Battista	Nato a Torino il 14 gennaio 1871	26 ottobre 1920	Morto il 28 marzo 1921

(1) Collocato a riposo il 2 settembre 1928, col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.
(2) Collocato a riposo l'8 febbraio 1929, col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.
(3) Collocato a riposo il 6 agosto 1937, col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.
(4) Collocato a riposo il 19 settembre 1929, col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.
(5) Collocato a riposo l'8 marzo 1933, col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
De Simone dott. Arnaldo, predetto	.....	3 luglio 1921	.....
Ferraris dott. Efrem, predetto	.....	19 luglio 1922	.....
Taddei dott. Paolino, senatore del Regno	Nato a Bonistallo il 22 gennaio 1860	29 ottobre 1922	Morto il 15 ottobre 1925
Luciolli Lodovico, senatore del Regno (1)	Nato a Venezia il 31 luglio 1858	19 novembre 1922	Morto il 29 dicembre 1944
Bianchi Michele, deputato al Parlamento	Nato a Belmonte Calabro il 2 giugno 1882	18 marzo 1923	Morto il 3 febbraio 1930
Giannini dott. Amedeo, predetto	.....	25 marzo 1923	.....
Castelli dott. Michele, senatore del Regno (2)	Nato ad Altamura il 24 novembre 1877	7 ottobre 1923	Vivente
Riveri dott. Carlo (3)	Nato a La Spezia il 6 ottobre 1860	21 ottobre 1923	Morto il 15 novembre 1936
Niccoli dott. Ugo (4)	Nato a Prato il 28 febbraio 1868	31 ottobre 1923	Morto il 24 novembre 1939
Marzollo dott. Carlo	Nato a Venezia il 16 agosto 1860	6 dicembre 1923	Morto l'8 gennaio 1928
Tovajera dott. Manfredo (5)	Nato a Vasto il 3 luglio 1873	id.	Morto il 18 luglio 1951
Rocco dott. Ferdinando, predetto	.....	20 dicembre 1923	.....
Lissia dott. Pietro, deputato al Parlamento, senatore del Regno, predetto	.....	24 gennaio 1924	.....
Di Martino dott. Gerardo, senatore del Regno	Nato a Noto il 24 gennaio 1878	24 febbraio 1924	Morto il 13 novembre 1946
Carletti Ottorino, generale di Corpo d'Armata, senatore del Regno	Nato a Cremona il 26 luglio 1873	9 marzo 1924	Morto il 15 aprile 1941
Gasperini dott. Gino, presidente della Corte dei conti, senatore del Regno (6)	Nato a Roma il 25 giugno 1885	13 dicembre 1924	Morto il 5 novembre 1961
Guglielminetti dott. Alessandro	Nato a Firenze il 15 maggio 1868	31 ottobre 1925	Morto il 21 dicembre 1936
di Fede dott. Giovanni (7)	Nato a Parigi (Francia) il 6 settembre 1867	id.	Morto l'11 gennaio 1941

(1) Collocato a riposo il 15 dicembre 1927, col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(2) Collocato a riposo il 24 novembre 1947, per limiti di età, col grado e titoli onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(3) Collocato a riposo il 26 settembre 1930, col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(4) Collocato a riposo il 28 febbraio 1938, col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(5) Collocato a riposo il 3 luglio 1943, col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(6) Cessa di far parte del ruolo organico del Consiglio di Stato, a decorrere dal 1° gennaio 1929, perchè nominato Presidente della Corte dei Conti.

(7) Collocato a riposo il 6 settembre 1937 col titolo e grado onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Conti Rossini dott. Carlo, Accademico d'Italia (1)	Nato a Salerno il 25 aprile 1872	31 ottobre 1925	.....
Crispo Moncada dott. Francesco, senatore del Regno (2)	Nato a Palermo il 9 maggio 1867	id.	Morto il 19 luglio 1952
Darbesio dott. Michele (3)	Nato a Pinerolo il 21 luglio 1865	id.	Morto il 27 novembre 1943
Barbieri dott. Angelo, predetto	.....	id.	.....
Lupi dott. Dario, deputato al Parlamento	Nato a S. Giovanni Valdarno il 28 marzo 1876	id.	Morto il 14 dicembre 1932
Ferrari Pallavicino dott. Felice, senatore del Regno (4)	Nato a Roma il 3 agosto 1878	id.	Morto
Petitbon dott. Ettore (5)	Nato a Firenze il 12 gennaio 1867	4 febbraio 1926	id.
Naselli dott. Gerolamo (6)	Nato a Roma il 24 marzo 1862	14 novembre 1926	Morto il 23 febbraio 1943
Malinverno dott. Renato, predetto	.....	16 giugno 1927	.....
Bocchini dott. Arturo, senatore del Regno, Capo della Polizia	Nato a S. Giorgio la Montagna il 12 febbraio 1880	19 giugno 1927	Morto il 20 novembre 1940
Isacco dott. Michele Carlo	Nato a Castrovillari il 5 agosto 1873	23 giugno 1927	Morto il 14 luglio 1942
Caruso dott. Domenico (7)	Nato a Monreale il 28 gennaio 1869	4 settembre 1927	Morto il 6 giugno 1955
Petretti dott. Arnaldo, vice Governatore Generale Onorario dell'Africa Orientale Italiana, senatore del Regno, predetto	.....	id.	.....
Sandicchi dott. Pasquale, senatore del regno (8)	Nato a Reggio Calabria l'11 giugno 1868	10 dicembre 1927	Morto il 27 aprile 1957
Ragnisco dott. Leonida (9)	Nato a Pozzuoli il 5 febbraio 1870	27 dicembre 1927	.....
Costanzi dott. ing. Giulio (10)	Nato a Contigliano il 25 aprile 1875	28 febbraio 1928	Morto il 28 agosto 1965

(1) Collocato a riposo il 25 aprile 1942 col titolo e grado onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.
(2) Collocato a riposo il 9 maggio 1937 col titolo e grado onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.
(3) Collocato a riposo il 9 maggio 1935 col titolo e grado onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.
(4) Collocato a riposo a decorrere dal 29 gennaio 1945, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 11 ottobre 1944, n. 257.
(5) Collocato a riposo il 12 gennaio 1937 col titolo e grado onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.
(6) Collocato a riposo il 24 marzo 1932, col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.
(7) Collocato a riposo il 28 gennaio 1939; col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.
(8) Collocato a riposo l'11 giugno 1938, per limiti di età.
(9) Collocato a riposo il 5 febbraio 1940 col grado e titolo onorifici di presidente di seziono del Consiglio di Stato.
(10) Collocato a riposo dal 29 gennaio 1945, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 11 ottobre 1944, n. 257,

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Vitetti dott. Ernesto (1)	Nato a Crotone il 3 dicembre 1867	14 giugno 1928	Morto l'11 aprile 1948
Carassai prof. dott. Carlo (2)	Nato a Pollenza il 27 settembre 1871	27 settembre 1928	Morto il 16 febbraio 1949
Bonanni dott. Luigi	Nato a Ceccano il 18 giugno 1878	id.	Morto il 12 febbraio 1937
Mesina dott. Tito Livio (3)	Nato a Olzai l'8 dicembre 1879	id.	Morto
Bolzon Pietro, consigliere Nazionale (4)	Nato a Genova il 24 novembre 1883	21 gennaio 1929	Morto il 5 novembre 1945
Scalise prof. dott. Giuseppe, predetto	.....	id.	.....
Padula prof. dott. Alfredo	Nato a Rionero in Vulture il 19 novembre 1881	21 gennaio 1929	Morto il 17 gennaio 1931
Petrocchi dott. Carlo, predetto	.....	21 febbraio 1929	.....
Minale dott. Marcello, senatore del Regno (5)	Nato a Napoli il 7 marzo 1876	9 maggio 1929	.....
Martina dott. Giuseppe (6)	Nato a Torino il 7 ottobre 1884	28 settembre 1929	Morto l'8 settembre 1960
Bertini Cesare (7)	Nato a Roma il 18 febbraio 1872	25 novembre 1929	Morto il 19 gennaio 1951
Montagna dott. Raffaele, predetto	.....	20 marzo 1930	.....
Corso prof. dott. Giovanni, predetto	.....	13 novembre 1930	.....
Baistrocchi Ammiraglio Alfredo (8)	Nato a Rimini il 20 settembre 1875	27 novembre 1930	Morto il 19 novembre 1954
Zoli prof. Corrado, Governatore Onorario della Colonia Eritrea (9)	Nato a Palermo il 3 gennaio 1877	29 dicembre 1930	Morto l'8 dicembre 1951
Siragusa dott. Giuseppe (10)	Nato a Palermo il 17 ottobre 1872	22 maggio 1931	.....

(1) Collocato a riposo il 3 dicembre 1937, col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(2) Collocato a riposo il 27 settembre 1941 col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(3) Sospeso dal servizio dal 30 dicembre 1944, ai sensi dei decreti legislativi luogotenenziali 27 luglio e 23 ottobre 1944, nn. 159 e 285.

(4) Collocato a riposo a decorrere dal 29 gennaio 1945 ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 11 ottobre 1944, n. 257.

(5) Dispensato dal servizio dal 21 dicembre 1944, ai sensi dei decreti legislativi luogotenenziali 27 luglio e 23 ottobre 1944, nn. 159 e 257.

(6) Collocato a riposo dal 29 gennaio 1945, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 716.

(7) Collocato a riposo il 18 febbraio 1942, col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(8) Collocato a riposo il 20 settembre 1945 col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(9) Collocato a riposo dal 3 gennaio 1947, per limiti di età.

(10) Collocato a riposo il 17 ottobre 1942, col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Coffari dott. Iginio, senatore del Regno (1)	Nato a Cammarata il 25 gennaio 1874	7 agosto 1931	Morto il 29 febbraio 1960
Severi dott. Leonardo, predetto	.....	19 maggio 1922	.....
Gentile dott. Giuseppe, deputato al Parlamento, senatore del Regno (2)	Nato a S. Agata Militello il 19 ottobre 1879	22 dicembre 1932	Morto il 13 aprile 1955
De Rubeis dott. Angelo (3)	Nato a Trentola il 16 giugno 1893	7 marzo 1933	Vivente
Piccardi dott. Leopoldo (4)	Nato a Imperia il 12 giugno 1899	19 febbraio 1934	id.
Papaldo prof. dott. Antonino, predetto	.....	1° maggio 1934	.....
de Marsanich dott. Alberto, predetto	.....	13 luglio 1934	.....
Bozzi prof. dott. Carlo, predetto	.....	20 dicembre 1934	.....
Sabini prof. dott. Giovanni, senatore del Regno (5)	Nato ad Altamura il 7 dicembre 1873	9 maggio 1935	.....
La Torre prof. dott. Michele, predetto	.....	23 dicembre 1935	.....
Oreglia rag. Cesare	Nato a Roma il 23 luglio 1883	23 dicembre 1935	Morto il 17 dicembre 1939
Mormino dott. Giuseppe, senatore del Regno (2)	Nato a Sutera il 21 novembre 1880	11 gennaio 1937	.....
Pullino dott. Umberto	Nato a Castellammare di Stabia il 17 gennaio 1878	10 febbraio 1937	Morto il 16 ottobre 1943
Beer dott. Guido	Nato a Roma il 3 febbraio 1885	18 febbraio 1937	Morto il 13 giugno 1938
Miranda dott. Luigi, predetto	.....	12 aprile 1937	.....
Corsini prof. dott. Vincenzo, predetto	.....	id.	.....
Castelli Avolio prof. dott. Giuseppe, deputato, predetto	.....	10 maggio 1937	.....
Colucci dott. Tullio, Vice Governatore Onorario di Colonia, predetto	.....	21 ottobre 1937	.....
De Marco dott. Angelo, predetto	.....	22 novembre 1937	.....

(1) Collocato a riposo il 25 gennaio 1944, col grado e titolo onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(2) Collocato a riposo il 29 gennaio 1945, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 11 ottobre 1944, n. 257.

(3) Cessa di far parte del ruolo organico del Consiglio di Stato, dal 28 gennaio 1935 per passaggio nel personale coloniale.

(4) Collocato a riposo dal 29 gennaio 1945, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 716.

(5) Cessa di far parte del ruolo organico del Consiglio di Stato, dal 16 agosto 1939, per volontarie rassegnate dimissioni dall'ufficio.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Sorico gen. Antonio (1)	Nato a Nola il 3 novembre 1897	28 giugno 1938	Vivente
Marpicati prof. Arturo	Nato a Ghedi il 9 novembre 1891	id.	Morto l'11 agosto 1961
Baratono dott. Pietro	Nato a Frosinone il 25 settembre 1880	3 agosto 1938	Morto il 4 dicembre 1947
Bellazzi dott. Gian Giacomo (2)	Nato a Cuggiano il 3 giugno 1885	5 gennaio 1939	Morto il 23 luglio 1965
Ruberti dott. Guido (3)	Nato a Roma il 10 gennaio 1885	id.	Morto il 4 agosto 1955
De Martino dott. Enrico	Nato a Reggio Calabria il 1° febbraio 1886	14 aprile 1939	Morto il 20 luglio 1948
Pini dott. Carlo (4)	Nato ad Arezzo il 31 agosto 1883	10 giugno 1939	Morto l'11 marzo 1947
Bruni dott. Giuseppe	Nato a Ceccano il 5 marzo 1885	id.	Morto il 26 giugno 1941
Parpagliolo dott. Adolfo	Nato a Reggio Calabria il 24 maggio 1882	10 giugno 1939	Morto il 10 aprile 1950
Trifogli dott. Guglielmo, predetto	.....	25 agosto 1939	.....
Pacifico dott. Armando (5)	Nato a L'Aquila il 24 dicembre 1890	4 aprile 1940	Morto il 16 febbraio 1965
Montemurri dott. Giuseppe	Nato a Mottola il 21 aprile 1884	2 maggio 1940	Morto il 18 agosto 1948
Sorrentino dott. Antonio (6)	Nato a Tropea il 12 giugno 1908	17 settembre 1940	Vivente
Macchia dott. Agostino, predetto	.....	20 ottobre 1940	.....
Vetrano dott. Gaetano, predetto	.....	19 maggio 1941	.....
Stumpo dott. Giuseppe, predetto	.....	7 novembre 1941	.....
Tricarico dott. Pietro	Nato a Spezzano Piccolo l'11 settembre 1885	7 ottobre 1941	Morto il 27 giugno 1949
Fiaccavento dott. Salvatore	Nato a Noto il 1° ottobre 1888	id.	Morto il 15 agosto 1950
Pierro prof. dott. Mariano, predetto	.....	14 novembre 1941	.....

(1) Collocato a riposo, a domanda, a decorrere dal 1° giugno 1966.
(2) Collocato a riposo dal 29 gennaio 1945, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 716.
(3) Sospeso dal servizio il 30 dicembre 1944, ai sensi dei decreti legislativi luogotenenziali 27 luglio e 23 ottobre 1944, nn. 159 e 285.
(4) Collocato a riposo dal 22 gennaio 1946 ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 716.
(5) Collocato a riposo, a decorrere dal 25 dicembre 1960, per limiti di età, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.
(6) Collocato a riposo, a domanda, a decorrere dal 1° agosto 1948, col titolo e grado onorifici di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Scaccia Scarafoni dott. Ermenegildo, predetto	.....	26 marzo 1942	.....
Sandiford prof. dott. Roberto, predetto	.....	26 marzo 1942	.....
Presti dott. Filippo Manlio	Nato ad Aidone l'8 giugno 1882	8 novembre 1942	Morto il 20 agosto 1965
Carini dott. Pietro, predetto	.....	id.	.....
Gallo prof. dott. Mario, predetto	.....	id.	.....
Barra Caracciolo di Basciano, dott. Alfonso, predetto	.....	id.	.....
Dedin dott. Aldo (1)	Nato a Roma il 24 giugno 1898	23 febbraio 1943	Morto il 22 novembre 1964
Rossi prof. avv. Amilcare (1)	Nato a Civitalavinia il 1° gennaio 1895	14 giugno 1945	Vivente
Mosca dott. Luigi (2)	Nato a Roma il 22 agosto 1894	22 luglio 1943	id.
Uccellatore dott. Vincenzo, predetto	.....	13 ottobre 1944	.....
Bozzi dott. Aldo, predetto	.....	13 ottobre 1944	.....
Roehrssen dott. Guglielmo, predetto	.....	10 novembre 1944	.....
Di Nola dott. Angelo	Nato a Roma il 15 agosto 1880	id.	Morto il 19 settembre 1965
Petrozziello prof. dott. Modestino	Nato ad Avellino il 27 settembre 1878	8 febbraio 1945	Morto il 29 settembre 1960
Laj dott. Guido	Nato a Messina il 13 aprile 1880	id.	Morto il 5 novembre 1948
Zotta dott. Mario, senatore della Repubblica, predetto	.....	id.	.....
Berruti dott. Adalberto, predetto	.....	15 febbraio 1945	.....
Puliti dott. Ugo	Nato a Modena l'8 febbraio 1884	23 maggio 1945	Morto il 29 marzo 1966
Petrilli dott. Raffaele Pio, deputato, predetto	.....	id.	.....
Carbone dott. Ferdinando, presidente della Corte dei conti (3)	Nato a Nola di Bari il 5 aprile 1900	14 giugno 1945	Vivente
Zottoli dott. Angelandrea	Nato a Salerno il 5 settembre 1879	id.	Morto il 22 aprile 1956

(1) Collocato a riposo dal 29 gennaio 1945, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 716.

(2) Collocato a riposo, a decorrere dal 23 agosto 1964, per limiti di età, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(3) Cancellato dal ruolo del personale della Magistratura del Consiglio di Stato, a decorrere dal 1° aprile 1954, perchè nominato presidente della Corte dei conti.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Chiofalo dott. Agostino, predetto	.....	11 gennaio 1946	.....
Innocenti dott. Silvio	Nato a Firenze il 27 marzo 1889	22 gennaio 1946	Morto il 18 giugno 1958
Cerulli dott. Enrico	Nato a Napoli il 15 febbraio 1898	1° marzo 1946	In carica
Bolaffi dott. Gino (1)	Nato ad Ancona il 16 marzo 1889	id.	.....
Caravale dott. Erasmo, predetto	.....	id.	.....
Sangiorgio dott. Giuseppe (2)	Nato a Lanciano il 21 marzo 1887	id.	Vivente
D'Avino dott. Giuseppe, predetto	.....	id.	.....
Cortis dott. Tommaso (3)	Nato a Roma il 20 gennaio 1890	id.	Vivente
Polistina dott. Ferdinando, predetto	.....	id.	.....
De Gennaro prof. dott. Luigi (4)	Nato a Catania il 4 dicembre 1911	5 maggio 1946	Vivente
Aru prof. dott. Luigi, predetto	.....	id.	.....
Rizzatti dott. Enrico, predetto	.....	id.	.....
De Cesare dott. Mario, predetto	.....	27 luglio 1947	.....
Testa prof. dott. Virgilio (5)	Nato a Veiano il 3 giugno 1889	id.	Vivente
Angiolillo dott. Alberto (6)	Nato a Potenza il 26 gennaio 1890	id.	id.
Miraglia dott. Francesco, predetto	.....	12 ottobre 1947	id.
Vocino dott. Michele (7)	Nato a Peschici il 27 settembre 1881	id.	id.
De Berti dott. Antonio	Nato a Pago (Dalmazia) il 7 settembre 1889	id.	Morto il 2 maggio 1952

(1) Cancellato dal ruolo del personale della magistratura del Consiglio di Stato, a decorrere dal 19 aprile 1952, per passaggio ad altra Amministrazione.

(2) Collocato a riposo a decorrere dal 21 marzo 1957 col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(3) Collocato a riposo, a decorrere dal 21 gennaio 1960, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(4) Cancellato dal ruolo della magistratura del Consiglio di Stato per dimissioni volontarie, a decorrere dal 1° gennaio 1952, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(5) Collocato a riposo a decorrere dal 4 giugno 1959, per limiti di età, col titolo ufficiale onorifico di presidente del Consiglio di Stato.

(6) Collocato a riposo, a decorrere dal 27 gennaio 1960, per limiti di età, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(7) Collocato a riposo a decorrere dal 27 settembre 1951 col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Conti dott. Ugo	Nato a Roma il 1° agosto 1905	16 ottobre 1947	Vivente
Costantino dott. Francesco, predetto	.....	1° febbraio 1948	.....
Fornaciari dott. Bruno (1)	Nato a Sondrio il 17 ottobre 1881	10 maggio 1948	Morto il 19 giugno 1959
Fazzi dott. Pietro (2)	Nato a Bozzolo il 1° marzo 1885	10 maggio 1948	Vivente
Oppo dott. Giovanni (3)	Nato a Oristano il 16 maggio 1884	id.	Id.
Levi Sandri prof. dott. Lionello, predetto	.....	10 maggio 1948	.....
Breglia dott. Francesco, predetto	.....	25 luglio 1948	.....
Ciotola dott. Vincenzo	Nato a Napoli il 30 maggio 1885	16 novembre 1948	Morto il 23 aprile 1954
Meregazzi dott. Renzo, predetto	.....	id.	.....
Broise dott. Guido (4)	Nato a Chieti il 21 settembre 1893	id.	Vivente
Jandolo dott. Eliseo (5)	Nato a Palermo il 31 dicembre 1882	id.	Id.
Cau dott. Giommaria (6)	Nato a Nughedu S. Nicolò il 5 novembre 1887	id.	Id.
Muzzarini dott. Ugo (7)	Nato ad Alessandria il 28 ottobre 1884	id.	Id.
Vozzi dott. Roberto, predetto	.....	id.	.....
Calderai dott. Giuseppe (8)	Nato a Pisa il 10 novembre 1890	id.	Vivente
Luparello prof. dott. Michele	Nato a Palermo il 24 agosto 1905	id.	Morto il 3 luglio 1954
Caccioppoli dott. Francesco, predetto	.....	id.	.....

(1) Collocato a riposo a decorrere dal 17 ottobre 1951 col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(2) Collocato a riposo per raggiunti limiti di età a decorrere dal 1° marzo 1955 col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(3) Collocato a riposo per raggiunti limiti di età a decorrere dal 16 maggio 1954 col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(4) Collocato a riposo, per raggiunti limiti di età a decorrere dal 22 settembre 1963, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(5) Collocato a riposo per raggiunti limiti di età a decorrere dal 31 dicembre 1952 col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(6) Collocato a riposo per raggiunti limiti di età a decorrere dal 6 novembre 1957 col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(7) Collocato a riposo per raggiunti limiti di età a decorrere dal 29 ottobre 1954 col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(8) Collocato a riposo, per raggiunti limiti di età a decorrere dall'11 dicembre 1960, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Pinna gen. dott. Pietro (1)	Nato a Pozzo Maggiore il 12 gennaio 1891	16 febbraio 1949	Morto il 6 ottobre 1966
Santoro dott. Ernesto (2)	Nato a Marcianise il 23 agosto 1886	id.	Vivente
Monaco prof. Riccardo (3)	Nato a Genova il 2 gennaio 1909	id.	id.
Canaletti Gaudenti prof. Alberto, senatore (4)	Nato a Sirolo il 10 maggio 1887	id.	Morto il 1° maggio 1966
Bruno dott. Alfonso (5)	Nato a Frosinone il 9 ottobre 1890	16 maggio 1950	Vivente
Toro dott. Camillo, predetto	.....	id.	.....
Andreoli dott. Giorgio, predetto	.....	id.	.....
Carnimeo gen. dott. Nicolangelo (6)	Nato a Bari il 6 luglio 1887	1° luglio 1950	Vivente
Pescatore prof. dott. Gabriele, predetto	.....	14 gennaio 1951	.....
Lugo dott. Andrea, predetto	.....	id.	.....
Potenza dott. Giuseppe, predetto	.....	id.	.....
Picella dott. Nicola (7)	Nato a Forino il 31 ottobre 1911	id.	Vivente
Di Pace prof. dott. Pasquale	Nato a Marg. di Savoia il 2 dicembre 1910	id.	In carica
Landi prof. dott. Guido	Nato a Messina il 16 agosto 1912	id.	id.
Cossu dott. Salvatore	Nato ad Alghero il 21 ottobre 1889	1° giugno 1951	Morto l'11 febbraio 1957
Columbano dott. Tommaso (8)	Nato a Tempio il 12 giugno 1890	id.	Vivente
Manfredonia dott. Giovanni Battista (9)	Nato a Casoli l'11 giugno 1887	id.	id.

(1) Collocato a riposo, per raggiunti limiti di età a decorrere dal 13 gennaio 1961.

(2) Collocato a riposo per raggiunti limiti di età a decorrere dal 24 agosto 1958 col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(3) Cancellato dal ruolo del personale della magistratura del Consiglio di Stato, a decorrere dal 1° novembre 1956, per passaggio ad altra Amministrazione. Gli è conferito il titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(4) Collocato a riposo, a decorrere dall'11 maggio 1957, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(5) Collocato a riposo, a decorrere dal 10 ottobre 1960, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(6) Collocato a riposo, a decorrere dal 6 luglio 1957, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(7) Cancellato dal ruolo del personale della magistratura del Consiglio di Stato, perchè nominato Segretario Generale del Senato, a decorrere dal 5 ottobre 1955. Gli è conferito il titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(8) Collocato a riposo, a decorrere dal 13 giugno 1960, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(9) Collocato a riposo, a decorrere dall'11 giugno 1957, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Sanvenero Rosselli dott. Lino	Nato a Savona il 26 novembre 1889	id.	Morto l'11 ottobre 1966
Cassinis dott. Angelo (1)	Nato a Torino il 23 luglio 1892	id.	Vivente
Alongi dott. Pasquale (2)	Nato a Mirabella Imbaccari il 13 aprile 1893	id.	id.
Tozzi dott. Osvaldo	Nato a Casalnuovo Monterotaro il 13 marzo 1914	19 aprile 1952	In carica
Scotto dott. Ignazio	Nato a Savona il 29 agosto 1908	id.	id.
Mezzanotte dott. Antonio	Nato a Palata il 16 dicembre 1914	id.	id.
De Capua dott. Andrea	Nato a Isernia il 2 gennaio 1913	id.	id.
Daniele dott. Nicola	Nato a Teramo il 14 marzo 1913	id.	id.
Granito dott. Fernando	Nato a Roma il 5 maggio 1909	id.	id.
Cardamone dott. Cesare (3)	Nato a Parenti il 10 marzo 1888	1° novembre 1953	Vivente
Petrocchi dott. Giuseppe (4)	Nato a Tivoli il 30 aprile 1886	1° novembre 1953	Vivente
Lo Cicero dott. Piero (5)	Nato a Castronuovo il 30 giugno 1886	id.	id.
Artale dott. Giacinto	Nato a Ficarra il 18 aprile 1906	15 dicembre 1953	In carica
Severini dott. Ugo	Nato a Caserta il 17 maggio 1898	id.	id.
Vitelli dott. Gian Augusto (6)	Nato a Genova il 30 agosto 1890	1° agosto 1955	Vivente
Catenacci dott. Corrado (7)	Nato a Vibo Valentia il 12 novembre 1895	id.	id.
Di Paolo prof. dott. Giovanni (8)	Nato a S. Martino sulla Marruccina il 25 giugno 1889	id.	Morto il 2 marzo 1966

(1) Collocato a riposo, a decorrere dal 24 luglio 1962, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(2) Collocato a riposo, a decorrere dal 14 aprile 1963, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(3) Collocato a riposo, a decorrere dall'11 marzo 1958, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(4) Collocato a riposo, a decorrere dal 1° maggio 1956, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(5) Collocato a riposo, a decorrere dal 30 giugno 1956, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(6) Collocato a riposo, a decorrere dal 31 agosto 1960, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(7) Collocato a riposo, a decorrere dal 13 novembre 1965, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(8) Collocato a riposo, a decorrere dal 26 giugno 1959, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
De Martino Rosaroll dott. Vincenzo	Nato a Napoli il 14 aprile 1899	**id.**	Morto il 25 giugno 1965
Bartolotta dott. Francesco	Nato a Isnello il 27 luglio 1909	id.	In carica
Valitutti prof. dott. Salvatore	Nato a Bellosguardo il 30 settembre 1907	15 novembre 1955	id.
Romano on. dott. Antonio, senatore (1)	Nato a Grottaminarda il 4 gennaio 1895	14 aprile 1956	Vivente
Battara prof. dott. Pietro	Nato a Fiume il 6 maggio 1910	id.	In carica
La Loggia prof. dott. Giuseppe	Nato ad Agrigento il 1° maggio 1911	id.	id.
Cesareo dott. Placido	Nato a Trapani il 4 settembre 1909	5 ottobre 1956	id.
Russo prof. dott. Raffaele	Nato a Catania il 3 gennaio 1913	24 dicembre 1956	id.
Peruzzo dott. Vincenzo (2)	Nato a Cismon il 20 agosto 1894	9 luglio 1957	Vivente
Benussi dott. Oscar (3)	Nato a Fiume il 24 maggio 1893	id.	id.
Cuccia dott. Francesco (4)	Nato a Palermo il 25 novembre 1893	30 luglio 1957	**id.**
Cacopardo prof. dott. Salvatore (5)	Nato a Messina il 21 marzo 1892	id.	id.
Trotta dott. Carmine	Nato a Castrolibero il 19 luglio 1908	id.	In carica
Sarao dott. Edmondo	Nato a Porto Maurizio il 18 luglio 1908	id.	Morto il 26 luglio 1966
Brasiello prof. dott. Ugo	Nato a Napoli il 19 luglio 1905	15 gennaio 1958	In carica
De Marco dott. Giuseppe	Nato a Borgia il 3 aprile 1905	15 gennaio 1958	id.
Fortini dott. Luigi (6)	Nato a S. Maria C. Vetere il 2 febbraio 1895	id.	Vivente
Matteucci dott. Mario	Nato ad Ancona il 5 marzo 1902	id.	In carica
Piroso dott. Francesco	Nato a Davoli il 17 gennaio 1915	3 aprile 1958	id.

(1) Collocato a riposo, a decorrere dal 5 gennaio 1965, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(2) Collocato a riposo, a decorrere dal 21 agosto 1964, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(3) Collocato a riposo, a decorrere dal 25 maggio 1963.

(4) Collocato a riposo, a decorrere dal 26 novembre 1963, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(5) Collocato a riposo, a decorrere dal 22 marzo 1962, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(6) Collocato a riposo, a decorrere dal 3 febbraio 1965, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Santoni Rugiu dott. Mario	Nato a S. Marcello Pistoiese il 13 gennaio 1913	3 aprile 1958	In carica
Crisci dott. Giorgio	Nato a Roma il 23 gennaio 1923	1° settembre 1959	id.
Santaniello dott. Giuseppe	Nato a Avellino il 23 dicembre 1920	id.	id.
Zingale dott. Salvatore	Nato a Cesarò il 12 aprile 1914	id.	id.
Manzari dott. Giuseppe	Nato a Bari il 28 novembre 1918	id.	id.
Arcamone dott. Guido (1)	Nato a Salerno il 31 ottobre 1895	20 febbraio 1960	Vivente
Carelli dott. Antonio	Nato a Napoli il 2 maggio 1901	id.	In carica
Fortini del Giglio dott. Franco	Nato a Genova il 15 luglio 1907	id.	id.
Urciuoli dott. Carlo	Nato a Napoli il 6 gennaio 1907	id.	id.
Carcaterra dott. Giovanni	Nato a Napoli il 15 febbraio 1899	10 ottobre 1960	Morto il 17 settembre 1963
Quartulli dott. Aldo	Nato a S. Maria C. Vetere il 3 dicembre 1923	1 dicembre 1960	In carica
Anelli dott. Carlo	Nato a Vasto il 29 agosto 1924	id.	id.
Melgiovanni dott. Giuseppe	Nato a Cutrofiano il 7 gennaio 1897	18 dicembre 1960	id.
Figliolia dott. Mario	Nato a Salerno il 14 agosto 1913	id.	id.
Mastropasqua dott. Francesco	Nato a Molfetta il 2 gennaio 1911	id.	id.
Fanelli dott. Gaetano	Nato a Riccia il 17 maggio 1911	27 gennaio 1961	id.
Bernabei dott. Gilberto	Nato a Modigliana l'11 giugno 1905	id.	id.
Diana dott. Francesco (2)	Nato a Castroreale il 2 ottobre 1898	10 luglio 1961	Vivente
Palamara dott. Giovanni (3)	Nato a Lipari il 26 maggio 1895	11 ottobre 1961	id.
Piga dott. Franco	Nato a Roma il 18 marzo 1927	23 luglio 1963	In carica
Chieppa dott. Riccardo	Nato a Roma il 24 maggio 1926	6 agosto 1963	id.

(1) Collocato a riposo, a decorrere dal 1° novembre 1965, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(2) Collocato a riposo, a domanda a decorrere dal 1° settembre 1966, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

(3) Collocato a riposo, a decorrere dal 27 maggio 1965, col titolo ufficiale onorifico di presidente di sezione del Consiglio di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Conte dott. Luigi	Nato a Roma il 1° gennaio 1920	6 agosto 1963	In carica
Longo dott. Filippo	Nato a Siracusa il 20 agosto 1924	id.	id.
Moccia dott. Oscar	Nato a Napoli il 29 giugno 1898	id.	id.
Berio dott. Alberto	Nato a Roma il 3 marzo 1900	11 settembre 1963	id.
Saporiti dott. Rodolfo	Nato a Genova il 4 settembre 1907	25 settembre 1963	id.
Liuti dott. Alberto	Nato a Iesi il 25 settembre 1899	25 ottobre 1963	Morto il 23 marzo 1966
Gasparrini dott. Luigi	Nato a Castelgrande il 12 maggio 1902	id.	In carica
Garofalo dott. Raffaele	Nato a Torre del Greco il 22 dicembre 1899	id.	id.
Fragomeni dott. Alfredo	Nato a Siderno il 12 gennaio 1911	26 novembre 1963	id.
Melito dott. Pasquale	Nato a Roma il 2 luglio 1927	18 febbraio 1964	id.
Brignola dott. Francesco	Nato a Roma il 5 luglio 1924	1° giugno 1964	id.
Laschena dott. Renato	Nato a Roma il 14 giugno 1929	id.	id.
Picella dott. Nicola	Nato a Forino il 31 ottobre 1911	13 gennaio 1965	id.
Strano dott. Paolo	Nato a Palermo il 13 novembre 1907	id.	id.
Bruno dott. Giuseppe	Nato a S. Giovanni in Fiore il 24 agosto 1903	id.	id.
Risi dott. Eugenio	Nato a Monte S. Biagio il 13 febbraio 1898	id.	id.
Morelli dott. Renato	Nato a Campobasso il 17 luglio 1905	3 febbraio 1965	id.
Coppini dott. Maurilio	Nato a Firenze il 25 febbraio 1900	id.	id.
Gaia dott. Mario	Nato a Collalto Sabino il 30 dicembre 1906	4 agosto 1965	id.
Montarsolo dott. Mario	Nato a Sulmona il 24 luglio 1906	id.	id.
Benvenuto dott. Domenico	Nato a S. Eufemia d'Aspromonte il 27 marzo 1922	13 febbraio 1966	id.
De Roberto dott. Alberto	Nato a Napoli il 27 dicembre 1931	id.	id.
Allavena dott. Giovanni	Nato a Imperia il 6 novembre 1917	4 giugno 1966	id.
Giura dott. Prospero	Nato a S. Arcangelo il 2 marzo 1904	25 agosto 1966	id.
Memmo dott. Adolfo	Nato a Gragnano il 29 gennaio 1908	25 agosto 1966	id.
Prosperi Valenti dott. Simone	Nato a Foligno il 28 marzo 1905	25 agosto 1966	id

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
SEGRETARI CAPI			
Calvi avv. Luigi (1)	Nato a Torino il 10 gennaio 1798	15 settembre 1831	Morto il 10 gennaio 1848
Cerruti di Castiglione Falletto Luigi	Nato a Torino il 16 ottobre 1795	6 marzo 1841	Morto il 19 dicembre 1862
De Rossi di Santa Rosa avv. Teodoro, predetto	.....	3 luglio 1894	.....
Malaspina Faustino, predetto	.....	13 marzo 1853	.....
SEGRETARI GENERALI (Leggi 30 ottobre e 6 novembre 1859)			
Celesia di Vegliasco avv. Tommaso, predetto	.....	19 dicembre 1860	.....
Alasia avv. Giuseppe, predetto	.....	21 gennaio 1866	.....
Bruzzo dott. Giuseppe, predetto	.....	12 novembre 1872	.....
Cavalli dott. Giovanni	Nato a Sale (Alessandria) l'11 settembre 1800	18 febbraio 1876	Morto il 27 marzo 1893
Mazza avv. Pietro, predetto	.....	9 luglio 1876	.....
Calvino avv. Salvatore, predetto	.....	17 maggio 1877	.....
Rusconi Carlo	Nato a Bologna il 19 marzo 1819	20 novembre 1879	Morto il 22 marzo 1889
Noghera dott. Eugenio (2)	Nato a Sondrio il 9 aprile 1831	29 dicembre 1889	Morto il 30 gennaio 1905
Bonino dott. Mario, predetto	.....	21 aprile 1904	.....
Alessio dott. Emilio, predetto	.....	4 settembre 1906	.....
Pastore dott. Carlo, predetto	.....	19 aprile 1907	.....
Ambrosino dott. Lorenzo, predetto	.....	30 maggio 1912	.....
Cagni dott. Pietro, predetto	.....	5 febbraio 1914	.....
di Fede dott. Giovanni, predetto	.....	21 novembre 1920	.....
Bonanni dott. Luigi, predetto	.....	3 dicembre 1925	.....

(1) Dispensato dal servizio con RR. PP. 26 aprile 1840, conservando al medesimo il titolo e grado onorifici di consigliere di Stato.

(2) In occasione del suo collocamento a riposo, 24 aprile 1914, gli furono conferiti il titolo e grado onorifici di consigliere di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Corso prof. dott. Giovanni, predetto	.....	25 dicembre 1929	.....
Mormino dott. Giuseppe, predetto	.....	1° ottobre 1943	.....
Roehersen dott. Guglielmo, predetto	.....	17 gennaio 1945	.....
Aru prof. dott. Luigi, predetto	.....	14 marzo 1946	.....
Potenza dott. Giuseppe, predetto	.....	1° novembre 1950	.....

PRIMI REFERENDARI

(R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2840)

Ragnisco dott. Leonida, predetto	.....	10 gennaio 1924	.....
Gasperini dott. Gino, predetto	.....	id.	.....
Carassai prof. dott. Carlo, predetto	.....	6 agosto 1926	.....
Padula prof. dott. Alfredo, predetto	.....	5 febbraio 1928	.....
Martina dott. Giuseppe, predetto	.....	25 ottobre 1928	.....
Montagna dott. Raffaele, predetto	.....	31 gennaio 1929	.....
Piccardi dott. Leopoldo, predetto	.....	1° marzo 1932	.....
Papaldo prof. dott. Antonino, predetto	.....	id.	.....
Bozzi prof. dott. Carlo, predetto	.....	6 maggio 1932	.....
La Torre prof. dott. Michele, predetto	.....	26 febbraio 1934	.....
Corsini prof. dott. Vincenzo, predetto	.....	24 aprile 1935	.....
Castelli Avolio prof. dott. Giuseppe, predetto	.....	id.	.....
De Marco dott. Angelo, predetto	.....	6 gennaio 1936	.....
Sorrentino dott. Antonio, predetto	.....	27 luglio 1938	.....
Macchia dott. Agostino, predetto	.....	id.	.....
Vetrano dott. Gaetano, predetto	.....	id.	.....
Stumpo dott. Giuseppe, predetto	.....	25 marzo 1939	.....
Gallo prof. dott. Mario, predetto	.....	28 settembre 1940	.....

NOME E COGNOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Barra Carracciolo di Basciano, dott. Alfonso, predetto	.....	28 settembre 1940	.....
Mosca dott. Luigi, predetto	.....	19 luglio 1941	.....
Chiofalo dott. Agostino, predetto	.....	id.	.....
Uccellatore dott. Vincenzo, predetto	.....	2 gennaio 1942	.....
Bozzi dott. Aldo, predetto	.....	16 novembre 1942	.....
Roehrssen dott. Guglielmo, predetto	.....	id.	.....
De Gennaro prof. dott. Luigi, predetto	.....	1° aprile 1945	.....
Aru prof. dott. Luigi, predetto	.....	id.	.....
Rizzatti dott. Enrico, predetto	.....	id.	.....
Pescatore prof. dott. Gabriele, predetto	.....	1° giugno 1949	.....
Lugo dott. Andrea, predetto	.....	id.	.....
Potenza dott. Giuseppe, predetto	.....	id.	.....
Picella dott. Nicola, predetto	.....	id.	.....
Di Pace prof. dott. Pasquale, predetto	.....	id.	.....
Landi dott. Guido, predetto	.....	16 dicembre 1949	.....
Tozzi dott. Osvaldo, predetto	.....	16 marzo 1951	.....
Scotto dott. Ignazio, predetto	.....	16 marzo 1951	.....
Mezzanotte dott. Antonio, predetto	.....	id.	.....
De Capua dott. Andrea, predetto	.....	id.	.....
Daniele dott. Nicola, predetto	.....	id.	.....
Granito dott. Fernando, predetto	.....	id.	.....
Cesareo dott. Placido, predetto	.....	1° agosto 1954	.....
Russo prof. dott. Raffaele, predetto	.....	id.	.....
Piroso dott. Francesco, predetto	.....	1° aprile 1956	.....
Santoni Rugiu dott. Mario, predetto	.....	id.	.....
Crisci dott. Giorgio, predetto	.....	1° settembre 1957	.....
Santaniello dott. Giuseppe, predetto	.....	id.	.....

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Quartulli dott. Aldo, predetto	.....	1° dicembre 1958	.....
Anelli dott. Carlo, predetto	.....	id.	.....
Piga dott. Franco, predetto	.....	1° giugno 1960	.....
Melito dott. Pasquale, predetto	.....	id.	.....
Chieppa dott. Riccardo, predetto	.....	id.	.....
Conte dott. Luigi, predetto	.....	id.	.....
Longo dott. Filippo, predetto	.....	id.	.....
Brignola dott. Francesco, predetto	.....	1° giugno 1962	.....
Laschena dott. Renato, predetto	.....	Id.	.....
Benvenuto dott. Domenico, predetto	.....	13 febbraio 1964	.....
de **Roberto** dott. Alberto, predetto	.....	id.	.....
Pezzana prof. dott. Aldo	Nato a Vercelli il 20 settembre 1928	18 giugno 1965	In carica
Paleologo dott. Giovanni	Nato a Roma il 23 luglio 1930	id.	id.
Napolitano dott. Mario	Nata a Castellammare di Stabia l'11 febbraio 1923	id.	id.

REFERENDARI

Busi Francesco	Nato a Casalmaggiore il 10 luglio 1810	4 dicembre 1859	Morto il 7 gennaio 1885
Allievi dott. Antonio, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Greco Milanese il 28 febbraio 1824	18 dicembre 1859	Morto il 29 maggio 1896
Berti prof. Domenico, deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Cumiana il 17 dicembre 1820	id.	Morto il 22 aprile 1897
Barboroux dott. Luigi, fu poi segretario generale e consigliere alla Corte dei conti, indi consigliere di Cassazione	Nato a Roma l'11 febbraio 1818	id.	Morto il 24 dicembre 1894
Bruzzo avv. Giuseppe, predetto	.....	id.	.....
De Fornari avv. Costantino	Nato a Genova nel 1815	id.	Morto il 29 marzo 1862
Cavalli avv. Giovanni, predetto	.....	15 marzo 1860	.....

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Lavagna avv. Giuseppe	Nato ad Albenga il 13 giugno 1827	13 luglio 1861	Morto il 5 novembre 1897
Fava dott. Angelo	Nato a Chioggia l'8 aprile 1808	10 marzo 1862	Morto il 1° gennaio 1881
Gerra prof. dott. Luigi, predetto	.....	6 aprile 1862	.....
Pelli Fabbroni dott. Giuseppe	Nato a Firenze il 24 ottobre 1818	18 giugno 1865	Morto il 14 novembre 1882
Rusconi Carlo, predetto	.....	1° luglio 1865	.....
Mazza avv. Pietro, predetto	.....	24 agosto 1865	.....
Piola Caselli Luigi	Nato ad Alessandria il 22 luglio 1820	24 febbraio 1872	Morto il 4 giugno 1890
Gilardini avv. Francesco, predetto	.....	11 maggio 1873	.....
Mazzolani avv. Carlo, predetto	.....	1° giugno 1872	.....
Casanova dott. Francesco, predetto	.....	12 marzo 1876	.....
Breganze avv. Luigi	Nato a Milano il 22 agosto 1831	26 agosto 1876	Morto il 1° novembre 1898
Carta Mameli avv. Michele, predetto	.....	10 marzo 1878	.....
Fiorentini Lucio, poi prefetto e senatore del Regno	Nato a Vestone il 20 ottobre 1829	26 maggio 1878	Morto l'8 novembre 1902
Visconti dott. Felice, poi prefetto del Regno	Nato a Palermo il 10 luglio 1841	13 luglio 1879	Morto il 25 marzo 1893
Celesia dott. Lorenzo, predetto	.....	22 febbraio 1880	.....
La Farina Adolfo	Nato a Cosenza il 20 febbraio 1831	26 gennaio 1881	Morto il 15 settembre 1881
Romanelli dott. Alessandro, predetto	.....	26 maggio 1883	.....
Rodriguez prof. dott. Francesco (1)	Nato a Milano il 26 aprile 1824	30 maggio 1884	Morto il 18 maggio 1902
Pantaleone dott. Luigi Angelo, predetto	.....	24 gennaio 1885	.....
Bergoën dott. Aristide, predetto	.....	14 luglio 1887	.....
Perla prof. dott. Raffaele, predetto	.....	18 gennaio 1891	.....
Sciacca dott. Gaetano, poi prefetto del Regno	Nato a Patti il 17 ottobre 1854	id.	Morto il 6 aprile 1907
Bertarelli dott. Pietro, predetto	.....	19 febbraio 1891	.....

(1) Collocato a riposo col titolo e grado onorifici di consigliere di Stato.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Borselli avv. Angelo, poi prefetto del Regno	Nato a Napoli il 29 giugno 1848	2 aprile 1891	Morto nel febbraio 1924
Pellizzari dott. Francesco	Nato ad Alessandria il 29 maggio 1839	id.	Morto il 17 luglio 1936
De Nava avv. Giuseppe, deputato al Parlamento	Nato a Reggio Calabria il 21 settembre 1858	16 marzo 1893	Morto il 27 febbraio 1924
Schanzer prof. avv. Carlo, predetto	.....	1° aprile 1893	.....
Pincherle avv. Gabriele, predetto	.....	id.	.....
Cagnetta dott. Luigi, predetto	.....	4 marzo 1897	.....
D'Agostino avv. Ernesto, predetto	.....	id.	.....
Vanni dott. Giovanni Antonio, predetto	.....	id.	.....
Ghersi dott. Alfredo, predetto	.....	id.	.....
Di Fratta dott. Pasquale, predetto	.....	12 marzo 1899	.....
Giriodi dott. Leone Massimo, predetto	.....	26 aprile 1900	.....
Merlini dott. Luigi, predetto	.....	id.	.....
Berlo dott. Adolfo, predetto	.....	5 giugno 1902	.....
Cristofanetti dott. Luigi, predetto	.....	26 febbraio 1905	.....
Carbonelli avv. Pio, predetto	.....	31 marzo 1907	.....
Cagnetta dott. Michele, predetto	.....	id.	.....
Barcati dott. Giuseppe, predetto	.....	19 aprile 1907	.....
Aleardi dott. Paolo, predetto	.....	5 luglio 1908	.....
Fagiolari dott. Giuseppe, predetto	.....	11 febbraio 1909	.....
Di Donato dott. Massimo, predetto	.....	id.	.....
Pannunzio dott. Giuseppe, predetto	.....	20 marzo 1910	.....
Gatti dott. Salvatore, predetto	.....	id.	.....
Carapelle dott. Aristide, predetto	.....	20 aprile 1913	.....
Barone dott. Domenico, predetto	.....	id.	.....

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Carassai prof. dott. Carlo, predetto	.....	4 agosto 1924	.....
Padula prof. dott. Alfredo, predetto	.....	id.	.....
Martina dott. Giuseppe, predetto	.....	30 ottobre 1924	.....
Montagna dott. Raffaele, predetto	.....	15 gennaio 1925	.....
Piccardi dott. Leopoldo, predetto	.....	18 febbraio 1930	.....
Papaldo prof. dott. Antonino, predetto	.....	id.	.....
Bozzi prof. dott. Carlo, predetto	.....	id.	.....
La Torre prof. dott. Michele, predetto	.....	id.	.....
Corsini prof. dott. Vincenzo, predetto	.....	28 aprile 1933	.....
Castelli Avolio prof. dott. Giuseppe, predetto	.....	id.	.....
De Marco dott. Angelo, predetto	.....	19 ottobre 1933	.....
Sorrentino dott. Antonio. predetto	.....	27 luglio 1936	.....
Macchia dott. Agostino, predetto	.....	id.	.....
Vetrano dott. Gaetano, predetto	.....	id.	.....
Stumpo dott. Giuseppe, predetto	.....	23 novembre 1936	.....
Gallo prof. dott. Mario, predetto	.....	21 settembre 1938	.....
Barra Caracciolo di Basciano dott. Alfonso, predetto	.....	id.	.....
Mosca dott. Luigi, predetto	.....	28 luglio 1939	.....
Chiofalo dott. Agostino, predetto	.....	id.	.....
Uccellatore dott. Vincenzo, predetto	.....	29 dicembre 1939	.....
Bozzi dott. Aldo, predetto	.....	1° luglio 1940	.....
Roehrssen dott. Guglielmo, predetto	.....	id.	.....
Zotta dott. Mario, predetto	.....	28 settembre 1940	.....
De Gennaro prof. dott. Luigi, predetto	.....	20 aprile 1942	.....

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Aru prof. dott. Luigi, predetto	.....	20 aprile 1942	.....
Rizzatti dott. Enrico, predetto	.....	id.	.....
Pescatore prof. dott. Gabriele, predetto	.....	30 maggio 1947	.....
Lugo dott. Andrea, predetto	.....	d.	.....
Potenza dott. Giuseppe, predetto	.....	id.	.....
Picella dott. Nicola, predetto	.....	id.	.....
Di Pace prof. dott. Pasquale, predetto	.....	id.	.....
Landi dott. Guido, predetto	.....	7 giugno 1947	.....
Tozzi dott. Osvaldo, predetto	.....	16 marzo 1949	.....
Scotto dott. Ignazio, predetto	.....	id.	.....
Mezzanotte dott. Antonio, predetto	.....	id.	.....
De Capua dott. Andrea, predetto	.....	id.	.....
Daniele dott. Nicola, predetto	.....	id.	.....
Granito dott. Fernando, predetto	.....	id.	.....
Cesareo dott. Placido, predetto	.....	1° agosto 1952	.....
Russo prof. dott. Raffaele, predetto	.....	id.	.....
Piroso dott. Francesco, predetto	.....	1° aprile 1954	.....
Santoni Rugiu dott. Mario, predetto	.....	id.	.....
Crisci dott. Giorgio, predetto	.....	1° settembre 1955	.....
Santaniello dott. Giuseppe, predetto	.....	id.	.....
Lucchetti dott. Albuzio	Nato a Roma il 5 marzo 1913	id.	Morto il 14 giugno 1956
Quartulli dott. Aldo, predetto	.....	1° dicembre 1956	.....
Anelli dott. Carlo, predetto	.....	id.	.....
Piga dott. Franco, predetto	.....	1° giugno 1958	.....

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Melito dott. Pasquale, predetto	.....	1° giugno 1958	.....
Chieppa dott. Riccardo, predetto	.....	id.	.....
Conte dott. Luigi, predetto	.....	id.	.....
Longo dott. Filippo, predetto	.....	id.	.....
Brignola dott. Francesco, predetto	.....	30 maggio 1960	.....
Laschena dott. Renato, predetto	.....	id.	.....
Benvenuto dott. Domenico, predetto	.....	13 febbraio 1962	.....
de Roberto dott. Alberto, predetto	.....	id.	.....
Pezzana prof. dott. Aldo, predetto	.....	16 giugno 1963	.....
Paleologo dott. Giovanni, predetto	.....	id.	.....
Napolitano dott. Mario, predetto	.....	id.	.....
Caianiello dott. Vincenzo	Nato a Aversa il 2 ottobre 1932	24 marzo 1965	In carica
Felici dott. Danilo	Nato a Monte S. Giorgio il 28 giugno 1930	id.	id.
Cuonzo dott. Lorenzo	Nato a Bari il 23 ottobre 1926	id.	id.
Schinaia dott. Mario Egidio	Nato a Castellaneta il 26 ottobre 1932	id.	id.
Scarcella dott. Sebastiano	Nato a S. Giovanni Rotondo il 25 novembre 1925	id.	id.
Imperatrice dott. Giovanni	Nato a Spinoso il 2 febbraio 1924	id.	id.
Quaranta dott. Alfonso	Nato a Napoli il 2 gennaio 1936	15 luglio 1966	id.
Sterlicchio dott. Giovanni	Nato a Barletta il 14 marzo 1927	id.	id.

II

Elenco del personale direttivo del Consiglio di Stato dal 1831 al 31 dicembre 1966

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
SOTTOSEGRETARI SEGRETARI DI SEZIONE			
Cerruti di Castiglione Falletto Luigi, predetto	.....	15 settembre 1831	.....
Corsi di Bosnasco Carlo, poi deputato al Parlamento, senatore del Regno	Nato a Nizza Monferrato il 21 agosto 1798	id.	Morto il 19 febbraio 1885
Piola Antonio	Nato ad Alessandria nel 1794	id.	Morto il 13 novembre 1868
Sappa avv. Giuseppe, predetto	.....	12 marzo 1836	.....
Celebrini di San Martino dott. Luigi	Nato a Fossano il 31 luglio 1806	1° febbraio 1840	Morto il 27 luglio 1872
Malaspina Faustino, predetto	.....	13 marzo 1841	.....
De' Fornari avv. Costantino, predetto	.....	25 gennaio 1842	.....
Gay di Montariolo dott. Edoardo	Nato a Torino il 14 luglio 1814	11 aprile 1846	Morto il 18 settembre 1896
Piola-Caselli Luigi, predetto	.....	id.	.....
De Rossi di Santa Rosa Teodoro, predetto	.....	25 aprile 1849	.....
Voli avv. Giovanni	Nato a Dronero il 25 novembre 1819	1° ottobre 1850	Morto il 28 luglio 1894
Celesia di Vegliasco avv. Tommaso, predetto	.....	30 ottobre 1850	.....
SEGRETARI DI SEZIONE (Leggi 30 ottobre, 6 novembre 1859 e successive)			
Martini Giacinto	Nato a Torino l'8 novembre 1799	18 dicembre 1859	Morto il 29 aprile 1864
Gilardini avv. Francesco, predetto	.....	18 giugno 1865	.....
Mazzolani avv. Carlo, predetto	.....	10 luglio 1865	.....
Ferrero di Ponsiglione di Borgo d'Ales Eugenio	Nato a Torino il 13 marzo 1829	25 febbraio 1872	.....
Breganze avv. Luigi, predetto	.....	19 giugno 1873	.....
Carosio avv. Giovanni Battista	Nato a Roccagrimalda il 5 giugno 1834	23 marzo 1874	Morto il 13 aprile 1905
De Benedetti dott. Eugenio	Nato a Rivoli il 20 maggio 1840	1° marzo 1876	Morto il 25 settembre 1876

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Minervini Gennaro poi prefetto e senatore del Regno	Nato a Trani il 6 ottobre 1847	21 dicembre 1876	Morto il 17 novembre 1916
Pantaleone avv. Luigi Angelo, predetto	.....	13 dicembre 1877	.....
Bergoën dott. Aristide, predetto	.....	id.	.....
Bertarelli Pietro, predetto	.....	22 gennaio 1885	.....
Pellizzari dott. Francesco, predetto	.....	8 marzo 1885	.....
Vandiol dott. Luigi, poi prefetto del Regno	Nato a Casalmonferrato il 4 settembre 1837	31 marzo 1887	Morto il 4 maggio 1917
Garroni avv. Camillo poi prefetto, senatore del Regno e ambasciatore	Nato a Genova il 22 maggio 1852	29 dicembre 1889	Morto il 22 maggio 1935
Lipari Pietro (1)	Nato a Palermo il 16 gennaio 1844	29 luglio 1890	Morto il 29 dicembre 1918
Prina dott. Paolo	Nato ad Inzago il 20 luglio 1837	30 aprile 1891	Morto il 17 novembre 1913
Busnè dott. Giacomo Gaspare (2)	Nato a Melegnano il 28 dicembre 1849	id.	.....
Scarpis dott. Vitaliano	Nato a Padova il 14 maggio 1841	30 maggio 1892	.....
Verdinois dott. Edoardo, poi prefetto del Regno	Nato a Napoli il 2 ottobre 1862	19 giugno 1898	.....
Allocatelli avv. Vittorio (3)	Nato a Cesena il 20 dicembre 1859	16 gennaio 1901	Morto il 7 marzo 1934
Assirelli prof. dott. Giovanni Pietro	Nato a Rocca S. Casciano il 3 luglio 1846	26 gennaio 1908	Morto il 12 febbraio 1911
Daneo Lorenzo	Nato ad Alessandria il 19 settembre 1840	11 maggio 1911	Morto il 3 maggio 1914
Meduri dott. Diego Armando	Nato a Reggio Calabria il 16 dicembre 1870	id.	Morto il 18 marzo 1936
Antonelli Camillo	Nato a Leonessa il 10 dicembre 1856	26 febbraio 1914	Morto il 22 ottobre 1935
Belli Arnaldo	Nato a Forlì il 3 ottobre 1852	21 giugno 1914	Morto il 13 maggio 1924
Cezza Giovanni (4)	Nato ad Este il 6 ottobre 1870	30 gennaio 1921	Morto il 21 gennaio 1947
Emiliani Stefano	Nato a Castel S. Pietro il 4 marzo 1864	id.	.....
Semeraro dott. Giuseppe	Nato a Roma il 21 maggio 1888	id.	Alla fine di ottobre 1924 riprende servizio nel Ministero di Giustizia nella sua qualità di giudice

(1) Con R. decreto 11 maggio 1911, collocato a riposo col titolo e grado onorifici di segretario generale del Consiglio di Stato.

(2) Con R. decreto 11 ottobre 1929, collocato a riposo col titolo e grado onorifici di segretario generale del Consiglio di Stato.

(3) Con R. decreto 29 giugno 1924, collocato a riposo col titolo e grado onorifici di segretario generale del Consiglio di Stato.

(4) Collocato a riposo con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 1945.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
Doria Umberto (1)	Nato a Roma il 5 gennaio 1881	24 aprile 1924	.....
Musotto prof. dott. Salvatore (2)	Nato a Pollina il 6 luglio 1889	11 luglio 1933	Morto il 13 marzo 1965
Tuttolomondo prof. dott. Eraldo (3)	Nato ad Agrigento il 22 ottobre 1895	id.	Vivente
Fiorentino dott. Giuseppe	Nato a Napoli il 17 marzo 1882	id.	Morto il 18 ottobre 1946
Filipponi dott. Ernesto (4)	Nato a Roma il 2 agosto 1891	id.	Vivente
Carlucci dott. Ettore (5)	Nato ad Episcopia il 17 agosto 1887	id.	id.
Mercuri Mercurio (6)	Nato a Fermo il 25 gennaio 1879	11 dicembre 1940	Morto il 27 ottobre 1960
Sapienza dott. Emilio	Nato a Randazzo il 26 aprile 1912	31 luglio 1950	In carica
Stradone Luigi (7)	Nato a Nola il 27 marzo 1883	16 ottobre 1950	Morto il 14 marzo 1960
Pirisi rag. Giovanni	Nato a Venezia il 18 luglio 1907	15 ottobre 1956	In carica
Sapienza rag. Ventura	Nato a Cosenza il 5 aprile 1912	21 maggio 1957	id.
Brosio Luigi (8)	Nato a Joppolo il 24 maggio 1914	1° luglio 1958	id.
Grez dott. Ernesto	Nato a Roma il 9 marzo 1921	id.	id.

DIRETTORI DI SEGRETERIA DI 1ª CLASSE

Sapienza prof. dott. Emilio	Nato a Randazzo il 26 aprile 1912	1° agosto 1959	In carica

(1) Collocato a riposo per limiti di età il 16 gennaio 1954. Gli è conferito il titolo ufficiale onorifico di direttore di segreteria di 1ª classe.
(2) Collocato a riposo, per limiti di età il 7 luglio 1959.
(3) Collocato a riposo per limiti di età il 1° novembre 1960.
(4) Collocato a riposo d'ufficio il 1° agosto 1953.
(5) Collocato a riposo per limiti di età il 1° aprile 1958.
(6) Collocato a riposo per limiti di età il 16 luglio 1955. Gli è conferito il titolo ufficiale onorifico di direttore di Segreteria di 1ª classe.
(7) Collocato a riposo per limiti di età il 16 luglio 1955.
(8) Cancellato dal ruolo del personale del Consiglio di Stato, a decorrere dal 1° giugno 1961, perchè nominato cancelliere nei ruoli della Corte Costituzionale.

COGNOME E NOME	Nascita	Data della nomina	*Note*
DIRETTORI CAPI DI SEGRETERIA			
Pirisi rag. Giovanni	Nato a Venezia il 18 luglio 1907	24 luglio 1964	In carica
Sapienza rag. Ventura	Nato a Cosenza il 5 aprile 1912	id.	id.
Grez dott. Ernesto	Nato a Roma il 9 marzo 1921	.....	id.
DIRETTORI DI SEGRETERIA			
Cuomo Salvatore	Nato a Torre del Greco il 24 dicembre 1926	5 maggio 1964	In carica
Bracaglia Giuseppe	Nato a Narni il 16 maggio 1921	26 novembre 1965	id.
Fabbrocini dott. Giovanni	Nato a Terzigno il 2 giugno 1926	id.	id.
VICE DIRETTORI DI SEGRETERIA			
Fantini dott. Cosimo	Nato a Oria il 2 maggio 1920	14 giugno 1966	In carica
D'Angelo dott. Paolo	Nato a Messina il 21 luglio 1935	id.	id.
Ammassari dott. Dario	Nato a Nardò il 1 gennaio 1927	id.	id.
Di Giannantonio Remo	Nato a Raiano il 24 maggio 1915	id.	id.
Bufla Lucio	Nato a Roma il 15 gennaio 1933	id.	id.
VICE DIRETTORI AGGIUNTI DI SEGRETERIA			
Cantarelli dott. Alberto	Nato a Sezze il 23 luglio 1934	10 dicembre 1964	In carica
Ronchetti Fernando	Nato a Roma il 25 gennaio 1923	id.	id.
Costarelli Pier Maria	Nato a Roma il 18 luglio 1935	id.	id.
Sicca dott. Mirella nata Pieri	Nata a Napoli il 22 dicembre 1925	18 giugno 1966	id.

ELENCO DEI MAGISTRATI DEL CONSIGLIO DI STATO

PER GLI ANNI 1959 - 1960 - 1961 - 1962 - 1963 - 1964 - 1965 - 1966

III

Elenco dei magistrati del Consiglio di Stato al 1° gennaio 1959

PRESIDENTE

Petrilli on. dott. Raffaele Pio

PRESIDENTI DI SEZIONE

1. (**Papaldo** prof. dott. Antonino, fuori ruolo)
2. **Bozzi** prof. dott. Carlo
3. **La Torre** prof. dott. Michele
4. (**Castelli Avolio** on. prof. dott. Giuseppe, fuori ruolo)
5. (**De Marco** dott. Angelo, fuori ruolo)
6. **Macchia** dott. Agostino
7. **Vetrano** dott. Gaetano
8. **Stumpo** dott. Giuseppe
9. **Gallo** prof. dott. Mario
10. **Barra Caracciolo di Basciano** dott Alfonso
11. **Uccellatore** dott. Vincenzo
12. (**Bozzi** on. dott. Aldo)
13. **Roehrssen** dott. Guglielmo
14. (**Zotta** on. dott. Mario)
15. (**Berruti** dott. Adalberto fuori ruolo)
16. (**Caravale** dott. Erasmo, fuori ruolo)
17. **Chiofalo** dott. Agostino
18. **D'Avino** dott. Giuseppe

SEGRETARIO GENERALE

Potenza dott. Giuseppe, *Consigliere*

CONSIGLIERI

1. **Sorice** gen. Antonio
2. **Marpicati** prof. dott. Arturo
3. **Pacifico** dott. Armando
4. **Mosca** dott. Luigi
5. **Cerulli** dott. Enrico
6. **Cortis** dott. Tommaso
7. **Polistina** dott. Ferdinando
8. **Aru** prof. dott. Luigi
9. **Rizzatti** dott. Enrico
10. **De Cesare** dott. Mario
11. (**Testa** prof. dott. Virgilio, fuori ruolo)
12. **Angiolillo** dott. Alberto
13. **Miraglia** dott. Francesco
14. **Costantino** dott. Francesco
15. **Levi Sandri** prof. dott. Lionello
16. **Breglia** dott. Francesco

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

17. **Meregazzi** dott. Renzo
18. **Broise** dott. Guido
19. **Vozzi** dott. Roberto
20. **Calderai** dott. Giuseppe
21. (**Caccioppoli** dott. Francesco, fuori ruolo)
22. **Pinna Parpaglia** gen. dott. Pietro
23. **Bruno** dott. Alfonso
24. **Toro** dott. Camillo
25. **Andreoli** dott. Giorgio
26. **Pescatore** prof. dott. Gabriele
27. (**Lugo** dott. Andrea, fuori ruolo)
28. **Potenza** dott. Giuseppe
29. **Di Pace** prof. dott. Pasquale
30. **Landi** prof. dott. Guido
31. **Columbano** dott. Tomaso
32. **Sanvenero Rosselli** dott. Lino
33. **Cassinis** dott. Angelo
34. (**Alongi** dott. Pasquale, fuori ruolo)
35. **Tozzi** dott. Osvaldo
36. **Scotto** dott. Ignazio
37. **Mezzanotte** dott. Antonio
38. **De Capua** dott. Andrea
39. **Daniele** dott. Nicola
40. **Granito** dott. Fernando
41. (**Artale** dott. Giacinto, fuori ruolo)
42. (**Severini** dott. Ugo, fuori ruolo)
43. **Vitelli** dott. Gian Augusto
44. (**Catenacci** dott. Corrado fuori ruolo)
45. **Di Paolo** prof. dott. Giovanni
46. **De Martino Rosaroll** dott. Vincenzo
47. (**Bartolotta** dott. Francesco fuori ruolo)
48. **Valitutti** prof. dott. Salvatore
49. (**Romano** on. dott. Antonio, fuori ruolo)
50. **Battara** prof. dott. Pietro
51. (**La Loggia** prof. dott. Giuseppe)
52. **Cesareo** dott. Placido
53. **Russo** prof. dott. Raffaele
54. **Peruzzo** dott. Vincenzo
55. **Benussi** dott. Oscar
56. **Cuccia** dott. Francesco
57. **Cacopardo** prof. dott. Salvatore
58. **Trotta** dott. Carmine
59. **Sarao** dott. Edmondo
60. **Brasiello** prof. dott. Ugo
61. **De Marco** dott. Giuseppe
62. **Fortini** dott. Luigi
63. **Matteucci** dott. Mario
64. **Piroso** dott. Francesco
65. **Santoni Rugiu** dott. Mario

PRIMI REFERENDARI

1. **Crisci** dott. Giorgio
2. **Santaniello** dott. Giuseppe
3. **Quartulli** dott. Aldo
4. **Anelli** dott. Carlo
5. .....
6. .....
7. .....
.....

REFERENDARI

1. **Piga** dott. Franco
2. **Melito** dott. Pasquale
3. **Chieppa** dott. Riccardo
4. **Conte** dott. Luigi
5. **Longo** dott. Filippo
6. .....
7. .....
.....

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

IV

Elenco dei magistrati del Consiglio di Stato al 1° gennaio 1960

PRESIDENTE

Petrilli on. dott. Raffaele Pio

PRESIDENTI DI SEZIONE

1. (**Papaldo** prof. dott. Antonino, fuori ruolo)
2. **Bozzi** prof. dott. Carlo
3. (**Castelli Avolio** on. prof. dott. Giuseppe, fuori ruolo)
4. (**De Marco** dott. Angelo, fuori ruolo)
5. **Macchia** dott. Agostino
6. **Vetrano** dott. Gaetano
7. **Stumpo** dott. Giuseppe
8. **Gallo** prof. dott. Mario
9. **Barra Caracciolo di Basciano** dott. Alfonso
10. (**Uccellatore** dott. Vincenzo, fuori ruolo)
11. (**Bozzi** on. dott. Aldo)
12. **Roehrssen** dott. Guglielmo
13. (**Zotta** on. dott. Mario)
14. (**Berruti** dott. Adalberto, fuori ruolo)
15. (**Caravale** dott. Erasmo, fuori ruolo)
16. **Chiofalo** dott. Agostino
17. **D'Avino** dott. Giuseppe
18. **Polistina** dott. Ferdinando
19. **Aru** prof. dott. Luigi
20. **Rizzatti** dott. Enrico

SEGRETARIO GENERALE

Potenza dott. Giuseppe, *Consigliere*

CONSIGLIERI

1. **Sorice** gen. Antonio
2. **Marpicati** prof. dott. Arturo
3. **Pacifico** dott. Armando
4. **Mosca** dott. Luigi
5. **Cerulli** dott. Enrico
6. **Cortis** dott. Tommaso
7. **De Cesare** dott. Mario
8. **Angiolillo** dott. Alberto
9. **Miraglia** dott. Francesco
10. **Costantino** dott. Francesco
11. **Levi Sandri** prof. dott. Lionello
12. **Breglia** dott. Francesco
13. **Meregazzi** dott. Renzo
14. **Broise** dott. Guido

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

15. **Vozzi** dott. Roberto
16. **Calderai** dott. Giuseppe
17. **Caccioppoli** dott. Francesco
18. **Pinna Parpaglia** gen. dott. Pietro
19. **Bruno** dott. Alfonso
20. **Toro** dott. Camillo
21. **Andreoli** dott. Giorgio
22. **Pescatore** prof. dott. Gabriele
23. **Lugo** dott. Andrea
24. **Potenza** dott. Giuseppe
25. **Di Pace** prof. dott. Pasquale
26. **Landi** prof. dott. Guido
27. **Columbano** dott. Tomaso
28. **Sanvenero Rosselli** dott. Lino
29. **Cassinis** dott. Angelo
30. (**Alongi** dott. Pasquale, fuori ruolo)
31. **Tozzi** dott. Osvaldo
32. **Scotto** prof. dott. Ignazio
33. (**Mezzanotte** dott. Antonio, fuori ruolo)
34. **De Capua** dott. Andrea
35. **Daniele** dott. Nicola
36. **Granito** dott. Fernando
37. (**Artale** dott. Giacinto, fuori ruolo)
38. (**Severini** dott. Ugo, fuori ruolo)
39. **Vitelli** dott. Gian Augusto
40. (**Catenacci** dott. Corrado, fuori ruolo)
41. **De Martino Rosaroll** dott. Vincenzo
42. **Bartolotta** dott. Francesco
43. **Valitutti** prof. dott. Salvatore
44. (**Romano** on. dott. Antonio, fuori ruolo)
45. **Battara** prof. dott. Pietro
46. (**La Loggia** prof. dott. Giuseppe)
47. **Cesareo** dott. Placido
48. **Russo** prof. dott. Raffaele
49. **Peruzzo** dott. Vincenzo
50. **Benussi** dott. Oscar
51. **Cuccia** dott. Francesco
52. **Cacopardo** prof. dott. Salvatore
53. **Trotta** dott. Carmine
54. **Sarao** dott. Edmondo
55. **Brasiello** prof. dott. Ugo
56. **De Marco** dott. Giuseppe
57. **Fortini** dott. Luigi
58. **Matteucci** dott. Mario
59. **Piroso** dott. Francesco
60. **Santoni Rugiu** dott. Mario
61. **Crisci** dott. Giorgio
62. **Santaniello** dott. Giuseppe
63. **Zingale** dott. Salvatore
64. **Manzari** dott. Giuseppe

PRIMI REFERENDARI

1. **Quartulli** dott. Aldo
2. **Anelli** dott. Carlo
3. .....
4. .....
5. .....
6. .....
7. .....
.....

REFERENDARI

1. **Piga** dott. Franco
2. **Melito** dott. Pasquale
3. **Chieppa** dott. Riccardo
4. **Conte** dott. Luigi
5. **Longo** dott. Filippo
6. .....
7. .....
.....

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

V

Elenco dei magistrati del Consiglio di Stato al 1° gennaio 1961

PRESIDENTE

Petrilli on. dott. Raffaele Pio

PRESIDENTI DI SEZIONE

1. (**Papaldo** prof. dott. Antonino, fuori ruolo)
2. **Bozzi** prof. dott. Carlo
3. (**Castelli Avolio** on. prof. dott. Giuseppe, fuori ruolo)
4. (**De Marco** dott. Angelo, fuori ruolo)
5. **Macchia** dott. Agostino
6. **Vetrano** dott. Gaetano
7. **Stumpo** dott. Giuseppe
8. **Gallo** prof. dott. Mario
9. **Barra Caracciolo di Basciano** dott. Alfonso
10. (**Uccellatore** dott. Vincenzo, fuori ruolo)
11. (**Bozzi** on. dott. Aldo)
12. **Roehrssen** dott. Guglielmo
13. (**Zotta** on. dott. Mario)
14. **Berruti** dott. Adalberto
15. **Chiofalo** dott. Agostino
16. **D'Avino** dott. Giuseppe
17. **Polistina** dott. Ferdinando
18. **Aru** prof. dott. Luigi
19. **Rizzatti** dott. Enrico

SEGRETARIO GENERALE

Potenza dott. Giuseppe, *Consigliere*

CONSIGLIERI

1. **Sorice** gen. Antonio
2. **Marpicati** prof. dott. Arturo
3. **Mosca** dott. Luigi
4. **Cerulli** dott Enrico
5. **De Cesare** dott. Mario
6. **Miraglia** dott. Francesco
7. **Costantino** dott. Francesco
8. **Levi Sandri** prof. dott. Lionello
9. **Breglia** dott. Francesco
10. **Meregazzi** dott. Renzo
11. **Broise** dott. Guido
12. **Vozzi** dott. Roberto
13. (**Caccioppoli** dott. Francesco, fuori ruolo)
14. **Pinna Parpaglia** gen. dott. Pietro
15. **Toro** dott. Camillo
16. **Andreoli** dott. Giorgio
17. **Pescatore** prof. dott. Gabriele
18. **Lugo** dott. Andrea

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

19. **Potenza** dott. Giuseppe
20. **Di Pace** prof. dott. Pasquale
21. **Landi** prof. dott. Guido
22. **Sanvenero Rosselli** dott. Lino
23. **Cassinis** dott. Angelo
24. (**Alongi** dott. Pasquale, fuori ruolo)
25. (**Tozzi** dott. Osvaldo, fuori ruolo)
26. **Scotto** prof. dott. Ignazio
27. (**Mezzanotte** dott. Antonio, fuori ruolo)
28. **De Capua** dott. Andrea
29. **Daniele** dott. Nicola
30. **Granito** dott. Fernando
31. (**Artale** dott. Giacinto, fuori ruolo)
32. **Severini** prof. dott. Ugo
33. (**Catenacci** dott. Corrado, fuori ruolo)
34. **De Martino Rosaroll** dott. Vincenzo
35. (**Bartolotta** dott. Francesco, fuori ruolo)
36. **Valitutti** prof. dott. Salvatore
37. (**Romano** on. dott. Antonio)
38. **Battara** prof. dott. Pietro
39. (**La Loggia** on. prof. dott. Giuseppe)
40. **Cesareo** dott. Placido
41. (**Russo** prof. dott. Raffaele, fuori ruolo)
42. **Peruzzo** dott. Vincenzo
43. **Benussi** dott. Oscar
44. **Cuccia** dott. Francesco
45. **Cacopardo** prof. dott. Salvatore
46. **Trotta** dott. Carmine
47. **Sarao** dott. Edmondo
48. **Brasiello** prof. dott. Ugo
49. **De Marco** dott. Giuseppe
50. **Fortini** dott. Luigi
51. **Matteucci** dott. Mario
52. **Piroso** dott. Francesco
53. **Santoni Rugiu** dott. Mario
54. **Crisci** dott. Giorgio
55. **Santaniello** dott. Giuseppe
56. **Zingale** dott. Salvatore
57. **Manzari** dott. Giuseppe
58. **Arcamone** dott. Guido
59. **Carelli** dott. Antonio
60. **Fortini del Giglio** dott. Franco
61. **Urciuoli** dott. Carlo
62. **Carcaterra** dott. Giovanni
63. **Quartulli** dott. Aldo
64. **Anelli** dott. Carlo
65. **Melgiovanni** dott. Giuseppe
66. **Figliolia** dott. Mario
67. **Mastropasqua** dott. Francesco

PRIMI REFERENDARI

1. **Piga** dott. Franco
2. **Melito** dott. Pasquale
3. **Chieppa** dott. Riccardo
4. **Conte** dott. Luigi
5. **Longo** dott. Filippo
6. .....
7. .....

REFERENDARI

1. **Brignola** dott. Francesco
2. **Laschena** dott. Renato
3. .....
4. .....
5. .....
6. .....
7. .....

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

VI

Elenco dei magistrati del Consiglio di Stato al 1° gennaio 1962

PRESIDENTE

Petrilli on. dott. Raffaele Pio

PRESIDENTI DI SEZIONE

1. (**Papaldo** prof. dott. Antonino, fuori ruolo)
2. **Bozzi** prof. dott. Carlo
3. (**Castelli Avolio** on. prof. dott. Giuseppe, fuori ruolo)
4. (**De Marco** dott. Angelo, fuori ruolo)
5. **Macchia** dott. Agostino
6. **Vetrano** dott. Gaetano
7. **Stumpo** dott. Giuseppe
8. **Gallo** prof. dott. Mario
9. **Barra Caracciolo di Basciano** dott. Alfonso
10. (**Uccellatore** dott. Vincenzo, fuori ruolo)
11. (**Bozzi** on. dott. Aldo)
12. **Roehrssen** dott. Guglielmo
13. (**Zotta** on. dott. Mario)
14. **Berruti** dott. Adalberto
15. **Chiofalo** dott. Agostino
16. **D'Avino** dott. Giuseppe
17. **Polistina** dott. Ferdinando
18. **Aru** prof. dott. Luigi
19. **Rizzati** dott. Enrico

SEGRETARIO GENERALE

Potenza dott. Giuseppe, *Consigliere*

CONSIGLIERI

1. **Sorice** gen. Antonio
2. **Mosca** dott. Luigi
3. **Cerulli** dott. Enrico
4. **De Cesare** dott. Mario
5. **Miraglia** dott. Francesco
6. **Costantino** dott. Francesco
7. (**Levi Sandri** prof. dott. Lionello, fuori ruolo)
8. **Breglia** dott. Francesco
9. **Meregazzi** dott. Renzo
10. **Broise** dott. Guido
11. **Vozzi** dott. Roberto
12. (**Caccioppoli** dott. Francesco, fuori ruolo)
13. **Toro** dott. Camillo
14. **Andreoli** dott. Giorgio
15. **Pescatore** prof. dott. Gabriele
16. **Lugo** dott. Andrea
17. **Potenza** dott. Giuseppe
18. **Di Pace** prof. dott. Pasquale

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

19. **Landi** prof. dott. Guido
20. **Sanvenero Rosselli** dott. Lino
21. **Cassinis** dott. Angelo
22. (**Alongi** dott. Pasquale, fuori ruolo)
23. (**Tozzi** dott. Osvaldo, fuori ruolo)
24. **Scotto** prof. dott. Ignazio
25. (**Mezzanotte** dott. Antonio, fuori ruolo)
26. **De Capua** dott. Andrea
27. **Daniele** dott. Nicola
28. **Granito** dott. Fernando
29. (**Artale** dott. Giacinto, fuori ruolo)
30. **Severini** prof. dott. Ugo
31. (**Catenacci** dott. Corrado, fuori ruolo)
32. **De Martino Rosaroll** dott. Vincenzo
33. (**Bartolotta** dott. Francesco, fuori ruolo)
34. **Valitutti** prof. dott. Salvatore
35. **Romano** on. dott. Antonio
36. **Battara** prof. dott. Pietro
37. (**La Loggia** on. prof. dott. Giuseppe)
38. **Cesareo** dott. Placido
39. (**Russo** prof. dott. Raffaele, fuori ruolo)
40. **Peruzzo** dott. Vincenzo
41. **Benussi** dott. Oscar
42. **Cuccia** dott. Francesco
43. **Cacopardo** prof. dott. Salvatore
44. **Trotta** dott. Carmine
45. **Sarao** dott. Edmondo
46. **Brasiello** prof. dott. Ugo
47. **De Marco** dott. Giuseppe
48. **Fortini** dott. Luigi
49. **Matteucci** dott. Mario
50. **Piroso** dott. Francesco
51. **Santoni Rugiu** dott. Mario
52. **Crisci** dott. Giorgio
53. **Santaniello** dott. Giuseppe
54. **Zingale** dott. Salvatore
55. **Manzari** dott. Giuseppe
56. **Arcamone** dott. Guido
57. **Carelli** dott. Antonio
58. **Fortini del Giglio** dott. Franco
59. **Urciuoli** dott. Carlo
60. **Carcaterra** dott. Giovanni
61. **Quartulli** dott. Aldo
62. **Anelli** dott. Carlo
63. **Melgiovanni** dott. Giuseppe
64. **Figliolia** dott. Mario
65. **Mastropasqua** dott. Francesco
66. **Fanelli** dott. Gaetano
67. **Bernabei** dott. Gilberto
68. **Diana** dott. Francesco
69. **Palamara** dott. Giovanni

PRIMI REFERENDARI

1. **Piga** dott. Franco
2. **Melito** dott. Pasquale
3. **Chieppa** dott. Riccardo
4. **Conte** dott. Luigi
5. **Longo** dott. Filippo
6. .....
7. .....

.....

REFERENDARI

1. **Brignola** dott. Francesco
2. **Laschena** dott. Renato
3. .....
4. .....
5. .....
6. .....
7. .....

.....

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

VII

Elenco dei magistrati del Consiglio di Stato al 1° gennaio 1963

PRESIDENTE

Bozzi prof. dott. Carlo

PRESIDENTI DI SEZIONE

1. (**Papaldo** prof. dott. Antonino, fuori ruolo)
2. (**Castelli Avolio** on. prof. dott. Giuseppe, fuori ruolo)
3. **De Marco** dott. Angelo
4. **Macchia** dott. Agostino
5. **Vetrano** dott. Gaetano
6. **Stumpo** dott. Giuseppe
7. **Gallo** prof. dott. Mario
8. (**Barra Caracciolo di Basciano** dott. Alfonso, fuori ruolo)
9. **Uccellatore** dott. Vincenzo
10. (**Bozzi** on. dott. Aldo)
11. **Roehrssen** dott. Guglielmo
12. (**Zotta** on. dott. Mario)
13. **Berruti** dott. Adalberto
14. **Chiofalo** dott. Agostino
15. **D'Avino** dott. Giuseppe
16. **Polistina** dott. Ferdinando
17. **Aru** prof. dott. Luigi
18. **Rizzatti** dott. Enrico

SEGRETARIO GENERALE

Potenza dott. Giuseppe, *Consigliere*

CONSIGLIERI

1. **Sorice** gen. Antonio
2. **Mosca** dott. Luigi
3. **Cerulli** dott. Enrico
4. **De Cesare** dott. Mario
5. **Miraglia** dott. Francesco
6. **Costantino** dott. Francesco
7. (**Levi Sandri** prof. dott. Lionello, fuori ruolo)
8. **Breglia** dott. Francesco
9. **Meregazzi** dott. Renzo
10. **Broise** dott. Giulio
11. **Vozzi** dott. Roberto
12. (**Caccioppoli** dott. Francesco, fuori ruolo)
13. **Toro** dott. Camillo
14. **Andreoli** dott. Giorgio
15. **Pescatore** prof. dott. Gabriele
16. **Lugo** dott. Andrea
17. **Potenza** dott. Giuseppe
18. **Di Pace** prof. dott. Pasquale

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

19. **Landi** prof. dott. Guido
20. **Sanvenero Rosselli** dott. Lino
21. (**Alongi** dott. Pasquale, fuori ruolo)
22. (**Tozzi** dott. Osvaldo, fuori ruolo)
23. **Scotto** prof. dott. Ignazio
24. **Mezzanotte** dott. Antonio
25. **De Capua** dott. Andrea
26. **Daniele** prof. dott. Nicola
27. **Granito** dott. Fernando
28. **Artale** dott. Giacinto
29. **Severini** prof. dott. Ugo
30. **Catenacci** dott. Corrado
31. **De Martino Rosaroll** dott. Vincenzo
32. **Bartolotta** dott. Francesco
33. **Valitutti** prof. dott. Salvatore
34. (**Romano** on. dott. Antonio)
35. **Battara** prof. dott. Pietro
36. (**La Loggia** on. prof. dott. Giuseppe)
37. **Cesareo** dott. Placido
38. **Russo** prof. dott. Raffaele
39. **Peruzzo** dott. Vincenzo
40. **Benussi** dott. Oscar
41. **Cuccia** dott. Francesco
42. **Trotta** dott. Carmine
43. **Sarao** dott. Edmondo
44. **Brasiello** prof. dott. Ugo
45. **De Marco** dott. Giuseppe
46. **Fortini** dott. Luigi
47. **Matteucci** dott. Mario
48. **Piroso** dott. Francesco
49. (**Santoni Rugiu** dott. Mario, fuori ruolo)
50. **Crisci** dott. Giorgio
51. **Santaniello** dott. Giuseppe
52. **Zingale** dott. Salvatore
53. **Manzari** dott. Giuseppe
54. **Arcamone** dott. Guido
55. **Carelli** dott. Antonio
56. **Fortini del Giglio** dott. Franco
57. **Urciuoli** dott. Carlo
58. **Carcaterra** dott. Giovanni
59. **Quartulli** dott. Aldo
60. **Anelli** dott. Carlo
61. **Melgiovanni** dott. Giuseppe
62. **Figliolia** dott. Mario
63. **Mastropasqua** dott. Francesco
64. **Fanelli** dott. Gaetano
65. **Bernabei** dott. Gilberto
66. **Diana** dott. Francesco
67. **Palamara** dott. Giovanni

PRIMI REFERENDARI

1. **Piga** dott. Franco
2. **Melito** dott. Pasquale
3. **Chieppa** dott. Riccardo
4. **Conte** dott. Luigi
5. **Longo** dott. Filippo
6. **Brignola** dott. Francesco
7. **Laschena** dott. Renato

.....

REFERENDARI

1. **Benvenuto** dott. Domenico
2. **de Roberto** dott. Alberto
3. .....
4. .....
5. .....
6. .....
7. .....

.....

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

VIII

Elenco dei magistrati del Consiglio di Stato al 1° gennaio 1964

PRESIDENTE

Bozzi prof. dott. Carlo

PRESIDENTI DI SEZIONE

1. (**Papaldo** prof. dott. Antonino, fuori ruolo)
2. (**Castelli Avolio** on. prof. dott. Giuseppe, fuori ruolo)
3. **De Marco** dott. Angelo
4. **Vetrano** dott. Gaetano
5. **Stumpo** dott. Giuseppe
6. **Gallo** prof. dott. Mario
7. (**Barra Caracciolo di Basciano** dott. Alfonso, fuori ruolo)
8. (**Uccellatore** dott. Vincenzo, fuori ruolo)
9. (**Bozzi** on. dott. Aldo)
10. (**Roehrssen** dott. Guglielmo, fuori ruolo)
11. **Chiofalo** dott. Agostino
12. **D'Avino** dott. Giuseppe
13. **Polistina** dott. Ferdinando
14. **Aru** prof. dott. Luigi
15. **Rizzatti** dott. Enrico
16. **Miraglia** dott. Francesco
17. **Costantino** dott. Francesco

SEGRETARIO GENERALE

Potenza dott. Giuseppe, *Consigliere*

CONSIGLIERI

1. **Sorice** gen. Antonio
2. **Mosca** dott. Luigi
3. **Cerulli** dott. Enrico
4. **De Cesare** dott. Mario
5. (**Levi Sandri** prof. dott. Lionello, fuori ruolo)
6. **Breglia** dott. Francesco
7. **Meregazzi** dott. Renzo
8. **Vozzi** dott. Roberto
9. **Caccioppoli** dott. Francesco
10. **Toro** dott. Camillo
11. **Andreoli** dott. Giorgio
12. (**Pescatore** prof. dott. Gabriele, fuori ruolo)
13. **Lugo** dott. Andrea
14. **Potenza** dott. Giuseppe
15. **Di Pace** prof. dott. Pasquale
16. **Landi** prof. dott. Guido
17. **Sanvenero Rosselli** dott. Lino
18. **Tozzi** dott. Osvaldo
19. **Scotto** prof. dott. Ignazio
20. **Mezzanotte** dott. Antonio

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro uffici nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

21. **De Capua** dott. Andrea
22. **Daniele** prof. dott. Nicola
23. **Granito** dott. Fernando
24. **Artale** dott. Giacinto
25. **Severini** prof. dott. Ugo
26. **Catenacci** dott. Corrado
27. (**De Martino Rosaroll** dott. Vincenzo, fuori ruolo)
28. **Bartolotta** dott. Francesco
29. (**Valitutti** on. prof. dott. Salvatore)
30. **Romano** on. dott. Antonio
31. **Battara** prof. dott. Pietro
32. (**La Loggia** on. prof. dott. Giuseppe)
33. **Cesareo** dott. Placido
34. **Russo** prof. dott. Raffaele
35. **Peruzzo** dott. Vincenzo
36. **Trotta** dott. Carmine
37. **Sarao** dott. Edmondo
38. **Brasiello** prof. dott. Ugo
39. **De Marco** dott. Giuseppe
40. **Fortini** dott. Luigi
41. **Matteucci** dott. Mario
42. **Piroso** dott. Francesco
43. (**Santoni Rugiu** dott. Mario, fuori ruolo)
44. (**Crisci** dott. Giorgio, fuori ruolo)
45. (**Santaniello** dott. Giuseppe, fuori ruolo)
46. (**Zingale** dott. Salvatore, fuori ruolo
47. (**Manzari** dott. Giuseppe, fuori ruolo)
48. **Arcamone** dott. Guido
49. **Carelli** dott. Antonio
50. **Fortini del Giglio** dott. Franco
51. **Urciuoli** dott. Carlo
52. (**Quartulli** dott. Aldo, fuori ruolo)
53. **Anelli** dott. Carlo
54. **Melgiovanni** dott. Giuseppe
55. **Figliolia** dott. Mario
56. **Mastropasqua** dott. Francesco
57. **Fanelli** dott. Gaetano
58. **Bernabei** dott. Gilberto
59. **Diana** dott. Francesco
60. **Palamara** dott. Giovanni
61. (**Piga** dott. Franco, fuori ruolo)
62. **Chieppa** dott. Riccardo
63. (**Conte** dott. Luigi, fuori ruolo)
64. **Longo** dott. Filippo
65. **Moccia** dott. Oscar
66. **Berio** dott. Alberto
67. **Saporiti** dott. Rodolfo
68. **Liuti** dott. Alberto
69. **Gasparrini** dott. Luigi
70. **Garofalo** dott. Raffaele
71. **Fragomeni** dott. Alfredo

PRIMI REFERENDARI

1. **Melito** dott. Pasquale
2. **Brignola** dott. Francesco
3. **Laschena** dott. Renato
4. .....
5. .....
6. .....
7. .....
.....

REFERENDARI

1. **Benvenuto** dott. Domenico
2. **de Roberto** dott. Alberto
3. **Pezzana** prof. dott. Aldo
4. **Paleologo** dott. Giovanni
5. **Napolitano dott.** Mario
6. .....
7. .....
.....

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

IX

Elenco dei magistrati del Consiglio di Stato al 1° gennaio 1965

PRESIDENTE

Bozzi prof. dott. Carlo

PRESIDENTI DI SEZIONE

1. (**Papaldo** prof. dott. Antonino, fuori ruolo)
2. **De Marco** dott. Angelo
3. **Vetrano** dott. Gaetano
4. **Stumpo** dott. Giuseppe
5. **Gallo** prof. dott. Mario
6. (**Barra Caracciolo di Basciano** dott. Alfonso, fuori ruolo)
7. (**Uccellatore** dott. Vincenzo, fuori ruolo)
8. (**Bozzi** on. dott. Aldo)
9. (**Roehrssen** dott. Guglielmo, fuori ruolo)
10. **Chiofalo** dott. Agostino
11. (**D'Avino** dott. Giuseppe, fuori ruolo)
12. **Polistina** dott. Ferdinando
13. **Aru** prof. dott. Luigi
14. **Rizzati** dott. Enrico
15. **Costantino** dott. Francesco
16. (**Levi Sandri** prof. dott. Lionello, fuori ruolo)
17. **Breglia** dott. Francesco
18. **Meregazzi** dott. Renzo

SEGRETARIO GENERALE

Potenza dott. Giuseppe, *Consigliere*

CONSIGLIERI

1. **Sorice** gen. Antonio
2. **Cerulli** dott. Enrico
3. **Vozzi** dott. Roberto
4. **Caccioppoli** dott. Francesco
5. **Toro** dott. Camillo
6. **Andreoli** dott. Giorgio
7. (**Pescatore** prof. dott. Gabriele, fuori ruolo)
8. (**Lugo** dott. Andrea, fuori ruolo)
9. **Potenza** dott. Giuseppe
10. **Di Pace** prof. dott. Pasquale
11. **Landi** prof. dott. Guido
12. **Sanvenero Rosselli** dott. Lino
13. **Tozzi** dott. Osvaldo
14. **Scotto** prof. dott. Ignazio
15. **Mezzanotte** dott. Antonio
16. (**De Capua** dott. Andrea, fuori ruolo)
17. **Daniele** prof. dott. Nicola
18. **Granito** dott. Fernando

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

19. **Artale** dott. Giacinto
20. **Severini** prof. dott. Ugo
21. **Catenacci** dott. Corrado
22. **De Martino Rosaroll** dott. Vincenzo
23. **Bartolotta** dott. Francesco
24. (**Valitutti** on. prof. dott. Salvatore)
25. **Romano** on. dott. Antonio
26. **Battara** prof. dott. Pietro
27. (**La Loggia** on. prof. dott. Giuseppe)
28. **Cesareo** dott. Placido
29. **Russo** prof. dott. Raffaele
30. **Trotta** dott. Carmine
31. **Sarao** dott. Edmondo
32. **Brasiello** prof. dott. Ugo
33. **De Marco** dott. Giuseppe
34. **Fortini** dott. Luigi
35. **Matteucci** dott. Mario
36. **Piroso** dott. Francesco
37. (**Santoni Rugiu** dott. Mario, fuori ruolo)
38. (**Crisci** dott. Giorgio, fuori ruolo)
39. (**Santaniello** prof. dott. Giuseppe, fuori ruolo)
40. (**Zingale** dott. Salvatore, fuori ruolo)
41. (**Manzari** dott. Giuseppe, fuori ruolo)
42. **Arcamone** dott. Guido
43. **Carelli** dott. Antonio
44. **Fortini del Giglio** dott. Franco
45. **Urciuoli** dott. Carlo
46. (**Quartulli** dott. Aldo, fuori ruolo)
47. **Anelli** dott. Carlo
48. **Melgiovanni** dott. Giuseppe
49. **Figliolia** dott. Mario
50. **Mastropasqua** dott. Francesco
51. **Fanelli** dott. Gaetano
52. **Bernabei** dott. Gilberto
53. **Diana** dott. Francesco
54. **Palamara** dott. Giovanni
55. (**Piga** dott. Franco, fuori ruolo)
56. **Chieppa** dott. Riccardo
57. **Conte** dott. Luigi
58. **Longo** dott. Filippo
59. **Moccia** dott. Oscar
60. **Berio** dott. Alberto
61. **Saporiti** dott. Rodolfo
62. **Liuti** dott. Alberto
63. **Gasparrini** dott. Luigi
64. **Garofalo** dott. Raffaele
65. **Fragomeni** dott. Alfredo
66. **Melito** dott. Pasquale
67. **Brignola** dott. Francesco
68. **Laschena** dott. Renato

PRIMI REFERENDARI

1. **Benvenuto** dott. Domenico
2. **de Roberto** dott. Alberto
3. .....
4. .....
5. .....
6. .....
7. .....

REFERENDARI

1. **Pezzana** prof. dott. Aldo
2. **Paleologo** dott. Giovanni
3. **Napolitano** dott. Mario
4. .....
5. .....
6. .....
7. .....

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

X

Elenco dei magistrati del Consiglio di Stato al 1° gennaio 1966

PRESIDENTE

Bozzi prof. dott. Carlo

PRESIDENTI DI SEZIONE

1. (**Papaldo** prof. dott. Antonino, fuori ruolo)
2. **De Marco** dott. Angelo
3. **Vetrano** dott. Gaetano
4. **Stumpo** dott. Giuseppe
5. **Barra Caracciolo di Basciano** dott. Alfonso
6. (**Uccellatore** dott. Vincenzo, fuori ruolo)
7. (**Bozzi** on. dott. Aldo)
8. (**Roehrssen** dott. Guglielmo, fuori ruolo)
9. **Chiofalo** dott. Agostino
10. (**D'Avino** dott. Giuseppe, fuori ruolo)
11. **Polistina** dott. Ferdinando
12. (**Aru** prof. dott. Luigi, fuori ruolo)
13. **Rizzatti** dott. Enrico
14. (**Levi Sandri** prof. dott. Lionello, fuori ruolo)
15. **Breglia** dott. Francesco
16. **Meregazzi** dott. Renzo
17. **Vozzi** dott. Roberto
18. **Caccioppoli** dott. Francesco

SEGRETARIO GENERALE

Potenza dott. Giuseppe, Consigliere

CONSIGLIERI

1. **Sorice** gen. Antonio
2. **Cerulli** dott. Enrico
3. **Toro** dott. Camillo
4. **Andreoli** dott. Giorgio
5. (**Pescatore** prof. dott. Gabriele, fuori ruolo)
6. (**Lugo** dott. Andrea, fuori ruolo)
7. **Potenza** dott. Giuseppe
8. **Di Pace** prof. dott. Pasquale
9. **Landi** prof. dott. Guido
10. **Sanvenero Rosselli** dott. Lino
11. **Tozzi** dott. Osvaldo
12. **Scotto** prof. dott. Ignazio
13. **Mezzanotte** dott. Antonio
14. (**De Capua** dott. Andrea, fuori ruolo)
15. **Daniele** prof. dott. Nicola
16. **Granito** dott. Fernando
17. **Artale** dott. Giacinto
18. **Severini** prof. dott. Ugo
19. **Bartolotta** dott. Francesco
20. (**Valitutti** on. prof. dott. Salvatore)
21. **Battara** prof. dott. Pietro
22. (**La Loggia** on. prof. dott. Giuseppe)
23. **Cesareo** dott. Placido
24. **Russo** prof. dott. Raffaele

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

25. **Trotta** dott. Carmine
26. **Sarao** dott. Edmondo
27. **Brasiello** prof. dott. Ugo
28. **De Marco** dott. Giuseppe
29. **Matteucci** dott. Mario
30. **Piroso** dott. Francesco
31. (**Santoni Rugiu** dott. Mario, fuori ruolo)
32. **Crisci** dott. Giorgio
33. (**Santaniello** prof. dott. Giuseppe, fuori ruolo)
34. (**Zingale** dott. Salvatore, fuori ruolo)
35. (**Manzari** dott. Giuseppe, fuori ruolo)
36. **Carelli** dott. Antonio
37. **Fortini del Giglio** dott. Franco
38. **Urciuoli** dott. Carlo
39. (**Quartulli** dott. Aldo, fuori ruolo)
40. **Anelli** dott. Carlo
41. **Melgiovanni** dott. Giuseppe
42. **Figliolia** dott. Mario
43. **Mastropasqua** dott. Francesco
44. **Fanelli** dott. Gaetano
45. **Bernabei** dott. Gilberto
46. **Diana** dott. Francesco
47. (**Piga** dott. Franco, fuori ruolo)
48. **Chieppa** dott. Riccardo
49. **Conte** dott. Luigi
50. **Longo** dott. Filippo
51. **Moccia** dott. Oscar
52. **Berio** dott. Alberto
53. **Saporiti** dott. Rodolfo
54. **Liuti** dott. Alberto
55. **Gasparrini** dott. Luigi
56. **Garofalo** dott. Raffaele
57. (**Fragomeni** dott. Alfredo, fuori ruolo)
58. **Melito** dott. Pasquale
59. **Brignola** dott. Francesco
60. **Laschena** dott. Renato
61. (**Picella** dott. Nicola, fuori ruolo)
62. **Strano** dott. Paolo
63. **Bruno** dott. Giuseppe
64. **Risi** dott. Eugenio
65. **Morelli** dott. Renato
66. **Coppini** dott. Maurilio
67. **Gaia** dott. Mario
68. **Montarsolo** dott. Mario
69. **Benvenuto** dott. Domenico
70. **de Roberto** dott. Alberto
71. **Allavena** dott. Giovanni
72. **Giura** dott. Prospero
73. **Memmo** dott. Adolfo
74. **Prosperi Valenti** dott. Simone

PRIMI REFERENDARI

1. **Pezzana** prof. dott. Aldo
2. **Paleologo** dott. Giovanni
3. **Napolitano** dott. Mario
4. .....
5. .....
6. .....
7. .....

.....

REFERENDARI

1. **Caianiello** dott. Vincenzo
2. **Felici** dott. Danilo
3. **Cuonzo** dott. Lorenzo
4. **Schinaia** dott. Mario Egidio
5. **Scarcella** dott. Sebastiano
6. **Imperatrice** dott. Giovanni
7. **Quaranta** dott. Alfonso
8. **Sterlicchio** dott. Giovanni

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

XI

Riparto del personale fra le Sezioni per l'anno 1959

Petrilli on. dott. Raffaele Pio, *Presidente del Consiglio di Stato, Presidente*

Potenza dott. Giuseppe, Consigliere, *Segretario Generale*

Sezioni consultive (I, II, e III)

SEZIONE PRIMA

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEI MINISTERI DELL'INTERNO, DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA SANITÀ

(**Papaldo** prof. dott. Antonino, *Presidente*, fuori ruolo)

(**Castelli Avolio** on. prof. dott. Giuseppe, *Presidente*, fuori ruolo)

(**De Marco** dott. Angelo, *Presidente*, fuori ruolo)

Barra Caracciolo di Basciano dott. Alfonso, *Presidente*

(**Berruti** dott. Adalberto, *Presidente*, fuori ruolo)

1. **Pacifico** dott. Armando, *Consigliere*
2. **Cerulli** dott. Enrico. *Consigliere*
3. **Andreoli** dott. Giorgio, *Consigliere*
4. **Cassinis** dott. Angelo, *Consigliere*
5. **Daniele** dott. Nicola, *Consigliere*
6. **Vitelli** dott. Gian Augusto, *Consigliere*
7. (**Romano** on. dott. Antonio, *Consigliere*, fuori ruolo)
8. **Benussi** dott. Oscar, Consigliere
9. **Santoni Rugiu** dott. Mario, *Consigliere*
10. **Santaniello** dott. Giuseppe, *Primo referendario*

Sapienza dott. Emilio, *Direttore di Segreteria*

SEZIONE SECONDA

AFFARI DEI MINISTERI DI GRAZIA E GIUSTIZIA, DEI LAVORI PUBBLICI, DELL'AGRICOLTURA E FORESTE, DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO, DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE, DEI TRASPORTI, DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI, DEL COMMERCIO CON L'ESTERO E DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Vetrano dott. Gaetano, *Presidente*

Chiofalo dott. Agostino, *Presidente*

1. **Marpicati** prof. dott. Arturo, *Consigliere*
2. **Mosca** dott. Luigi, *Consigliere*
3. **Cortis** dott. Tommaso, *Consigliere*
4. **Aru** prof. dott. Luigi, *Consigliere*
5. **De Cesare** dott. Mario, *Consigliere*
6. **Angiolillo** dott. Alberto, *Consigliere*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

7. **Miraglia** dott. Francesco, *Consigliere*
8. **Breglia** dott. Francesco, *Consigliere*
9. **Pescatore** prof. dott. Gabriele, *Consigliere*
10. (**La Loggia** prof. dott. Giuseppe)
11. **Longo** dott. Filippo, *Referendario*

Fabbrocini dott. Giovanni, *ff. Direttore di Segreteria*

SEZIONE TERZA

AFFARI DEI MINISTERI DELLE FINANZE, DEL TESORO, DELLA DIFESA, DELLA MARINA MERCANTILE E DEL BILANCIO

Uccellatore dott. Vincenzo, *Presidente*

(**Zotta** on. dott. Mario, *Presidente*)

1. **Sorice** gen. Antonio, *Consigliere*
2. **Costantino** dott. Francesco, *Consigliere*
3. **Levi-Sandri** prof. dott. Lionello, *Consigliere*
4. **Broise** dott. Guido, *Consigliere*
5. **Sanvenero Rosselli** dott. Lino, *Consigliere*
6. **Di Paolo** prof. dott. Giovanni, *Consigliere*
7. **Conte** dott. Luigi, *Referendario*

Sapienza Ventura, *ff. Direttore di Segreteria*

Sezioni giurisdizionali (IV, V e VI)

SEZIONE QUARTA

Bozzi prof. dott. Carlo, *Presidente*

(**Caravale** dott. Erasmo, *Presidente*, fuori ruolo)

D'Avino dott. Giuseppe, *Presidente*

1. **Polistina** dott. Ferdinando, *Consigliere*
2. **Meregazzi** dott. Renzo, *Consigliere*
3. (**Lugo** dott. Andrea, *Consigliere*, fuori ruolo)
4. **Potenza** dott. Giuseppe, *Consigliere*
5. **Landi** prof. dott. Guido, *Consigliere*
6. (**Alongi** dott. Pasquale, *Consigliere*, fuori ruolo)
7. **Tozzi** dott. Osvaldo, *Consigliere*
8. **De Capua** dott. Andrea, *Consigliere*
9. **Granito** dott. Fernando, *Consigliere*
10. **Battara** prof. dott. Pietro, *Consigliere*
11. **Cuccia** dott. Francesco, *Consigliere*
12. **Brasiello** prof. dott. Ugo, *Consigliere*
13. **Matteucci** dott. Mario, *Consigliere*
14. **Crisci** dott. Giorgio, *Primo referendario*
15. **Piga** dott. Franco, *Referendario*

Tuttolomondo prof. dott. Eraldo, *ff. Direttore di Segreteria*

SEZIONE QUINTA

La Torre prof. dott. Michele, *Presidente*

Macchia dott. Agostino, *Presidente*

Gallo prof. dott. Mario, *Presidente*

1. **Rizzatti** dott. Enrico, *Consigliere*
2. **Vozzi** dott. Roberto, *Consigliere*
3. **Calderai** dott. Giuseppe, *Consigliere*
4. (**Caccioppoli** dott. Francesco, *Consigliere*, fuori ruolo)
5. **Pinna Parpaglia**, gen. dott. Pietro, *Consigliere*
6. **Bruno** dott. Alfonso, *Consigliere*
7. **Scotto** dott. Ignazio, *Consigliere*
8. **Mezzanotte** dott. Antonio, *Consigliere*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

9. (**Artale** dott. Giacinto, *Consigliere*, fuori ruolo)
10. (**Severini** dott. Ugo, *Consigliere*, fuori ruolo)
11. (**Catenacci** dott. Corrado, *Consigliere*, fuori ruolo)
12. (**Bartolotta** dott. Francesco, *Consigliere*, fuori ruolo)
13. **Cesareo** dott. Placido, *Consigliere*
14. **Peruzzo** dott. Vincenzo, *Consigliere*
15. **Trotta** dott. Carmine, *Consigliere*
16. **De Marco** dott. Giuseppe, *Consigliere*
17. **Melito** dott. Pasquale, *Referendario*

Grez dott. Ernesto, *ff. Direttore di Segreteria*

SEZIONE SESTA

Stumpo dott. Giuseppe, *Presidente*
(**Bozzi** on. dott. Aldo, *Presidente*)
Roehrssen dott. Guglielmo, *Presidente*

1. (**Testa** prof. dott. Virgilio, *Consigliere*, fuori ruolo)
2. **Toro** dott. Camillo, *Consigliere*
3. **Di Pace** prof. dott. Pasquale, *Consigliere*
4. **Columbano** dott. Tomaso, *Consigliere*
5. **De Martino Rosaroll** dott. Vincenzo, *Consigliere*
6. **Valitutti** prof. dott. Salvatore, *Consigliere*
7. **Russo** prof. dott. Raffaele, *Consigliere*
8. **Cacopardo** prof. dott. Salvatore, *Consigliere*
9. **Sarao** dott. Edmondo, *Consigliere*
10. **Fortini** dott. Luigi, *Consigliere*
11. **Piroso** dott. Francesco *Consigliere*
12. **Quartulli** dott. Aldo, *Primo referendario*
13. **Anelli** dott. Carlo, *Primo referendario*
14. **Chieppa** dott. Riccardo, *Referendario*

Bracaglia Giuseppe, *ff. Direttore di Segreteria*

Adunanza plenaria delle Sezioni giurisdizionali

Petrilli on. dott. Raffaele Pio, *Presidente del Consiglio di Stato*, *Presidente*

CONSIGLIERI DELLA IV SEZIONE

Polistina dott. Ferdinando
Meregazzi dott. Renzo
Potenza dott. Giuseppe
Landi prof. dott. Guido

CONSIGLIERI DELLA V SEZIONE

Rizzatti dott. Enrico
Vozzi dott. Roberto
Bruno dott. Alfonso
Scotto prof. dott. Ignazio

CONSIGLIERI DELLA VI SEZIONE

Toro dott. Camillo
Di Pace prof. dott. Pasquale
Columbano dott. Tomaso
De Martino Rosaroll dott. Vincenzo

CONSIGLIERI SUPPLENTI

Tozzi dott. Osvaldo, *Consigliere per la IV Sezione*
Mezzanotte dott. Antonio, *Consigliere per la V Sezione*
Valitutti prof. dott. Salvatore, *Consigliere per la VI Sezione*

Tuttolomondo prof. dott. Eraldo, *Segretario di Sezione*, *Segretario*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

XII

Riparto del personale fra le Sezioni per l'anno 1960

Petrilli on. dott. Raffaele Pio, *Presidente del Consiglio di Stato, Presidente*

Potenza dott. Giuseppe, Consigliere, *Segretario Generale*

Sezioni consultive (I, II e III)

SEZIONE PRIMA

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEI MINISTERI DELL'INTERNO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, DEGLI AFFARI ESTERI, DELLA SANITÀ E DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

(**Papaldo** prof. dott. Antonino, *Presidente*, fuori ruolo)

(**Castelli Avolio** prof. dott. Giuseppe, *Presidente*, fuori ruolo)

(**De Marco** dott. Angelo, *Presidente*, fuori ruolo)

Barra Caracciolo dott. Alfonso, *Presidente*

(**Berruti** dott. Adalberto, *Presidente*, fuori ruolo)

Polistina dott. Ferdinando, *Presidente*

1. **Pacifico** dott. Armando, *Consigliere*
2. **Cerulli** dott. Enrico, *Consigliere*
3. **Andreoli** dott. Giorgio, *Consigliere*
4. **Cassinis** dott. Angelo, *Consigliere*
5. **Daniele** dott. Nicola, *Consigliere*
6. **Vitelli** dott. Gian Augusto, *Consigliere*
7. (**Romano** on. dott. Antonio, *Consigliere*, fuori ruolo)
8. **Benussi** dott. Oscar *Consigliere*
9. **Santoni Rugiu** dott. Mario, *Consigliere*
10. **Santaniello** dott. Giuseppe, *Consigliere*

Sapienza dott. Emilio, *Direttore di Segreteria*

SEZIONE SECONDA

AFFARI DEI MINISTERI DI GRAZIA E GIUSTIZIA, DEI LAVORI PUBBLICI, DELL'AGRICOLTURA E FORESTE, DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO, DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE, DEI TRASPORTI, DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI, DELLE PARTECIPAZIONI STATALI, DEL COMMERCIO ESTERO E DELLA MARINA MERCANTILE

Vetrano dott. Gaetano, *Presidente*

1. **Chiofalo** dott. Agostino, *Consigliere*
2. **Marpicati** prof. dott. Arturo, *Consigliere*
3. **Mosca** dott. Luigi, *Consigliere*
4. **Cortis** dott. Tommaso, *Consigliere*
5. **De Cesare** dott. Mario, *Consigliere*
6. **Angiolillo** dott. Alberto, *Consigliere*
7. **Miraglia** dott. Francesco, *Consigliere*
8. **Breglia** dott. Francesco, *Consigliere*
9. **Caccioppoli** dott. Francesco, *Consigliere*
10. (**La Loggia** prof. dott. Giuseppe, *Consigliere*)

Fabbrocini dott. Giovanni, *ff. Direttore di Segreteria*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

SEZIONE TERZA

AFFARI DEI MINISTERI DELLE FINANZE, DEL TESORO, DELLA DIFESA E DEL BILANCIO

(**Uccellatore** dott. Vincenzo, *Presidente*, fuori ruolo)

(**Roehrssen** dott. Guglielmo, *Presidente*, fuori ruolo)

(**Zotta** on. dott. Mario, *Presidente*

1. **Rizzatti** dott. Enrico, *Consigliere*
2. **Sorice** dott. Antonio, *Consigliere*
3. **Costantino** dott. Francesco, *Consigliere*
4. **Levi Sandri** prof. dott. Lionello, *Consigliere*
5. **Broise** dott. Guido, *Consigliere*
6. **Sanvenero Rosselli** dott. Lino, *Consigliere*
7. **Pescatore** prof. dott. Gabriele, *Consigliere*
8. (**Catenacci** dott. Corrado, *Consigliere* fuori ruolo)

Sapienza Ventura, *ff. Direttore di Segreteria*

Sezioni giurisdizionali (IV, V e VI)

SEZIONE QUARTA

Bozzi prof. dott. Carlo, *Presidente*

(**Caravale** dott. Erasmo, *Presidente*, fuori ruolo)

D'Avino dott. Giuseppe, *Presidente*

1. **Meregazzi** dott. Renzo, *Consigliere*
2. **Potenza** dott. Giuseppe, *Consigliere*
3. **Landi** prof. dott. Guido, *Consigliere*
4. **Tozzi** dott. Osvaldo, *Consigliere*
5. **De Capua** dott. Andrea, *Consigliere*
6. **Granito** dott. Fernando, *Consigliere*
7. (**Severini** dott. Ugo, *Consigliere*, fuori ruolo)
8. **Cuccia** dott. Francesco, *Consigliere*
9. **Trotta** dott. Carmine, *Consigliere*
10. **Brasiello** prof. dott. Ugo, *Consigliere*
11. **Matteucci** dott. Mario, *Consigliere*
12. **Crisci** dott. Giorgio, *Consigliere*
13. **Zingale** dott. Salvatore, *Consigliere*

Tuttolomondo prof. dott. Eraldo, *Direttore di Segreteria*

SEZIONE QUINTA

Macchia dott. Agostino, *Presidente*

Gallo prof. dott. Mario, *Presidente*

1. **Vozzi** dott. Roberto, *Consigliere*
2. **Calderai** dott. Giuseppe, *Consigliere*
3. **Pinna Parpaglia** dott. Pietro, *Consigliere*
4. **Bruno** dott. Alfonso, *Consigliere*
5. **Lugo** dott. Andrea, *Consigliere*
6. (**Alongi** dott. Pasquale, *Consigliere*, fuori ruolo)
7. **Scotto** prof. dott. Ignazio, *Consigliere*
8. (**Mezzanotte** dott. Antonio, *Consigliere* fuori ruolo)
9. (**Artale** dott. Giacinto, *Consigliere*, fuori ruolo)
10. **Bartolotta** dott. Francesco, *Consigliere*
11. **Cesareo** dott. Placido, *Consigliere*
12. **Peruzzo** dott. Vincenzo, *Consigliere*
13. **De Marco** dott. Giuseppe, *Consigliere*
14. **Fortini** dott. Luigi, *Consigliere*
15. **Manzari** dott. Giuseppe, *Consigliere*

Grez dott. Ernesto, *ff. Direttore di Segreteria*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

SEZIONE SESTA

Stumpo dott. Giuseppe, *Presidente*

(**Bozzi** on. dott. Aldo, *Presidente*)

Aru prof. dott. Luigi, *Presidente*

1. **Toro** dott. Camillo, *Consigliere*
2. **Di Pace** prof. dott. Pasquale, *Consigliere*
3. **Columbano** dott. Tomaso, *Consigliere*
4. **De Martino Rosaroll** dott. Vincenzo, *Consigliere*
5. **Valitutti** prof. dott. Salvatore, *Consigliere*
6. **Battara** prof. dott. Pietro, *Consigliere*
7. **Russo** prof. dott. Raffaele, *Consigliere*
8. **Cacopardo** prof. dott. Salvatore, *Consigliere*
9. **Sarao** dott. Edmondo, *Consigliere*
10. **Piroso** dott. Francesco *Consigliere*

Bracaglia Giuseppe, *Direttore di Segreteria*

Adunanza plenaria delle Sezioni giurisdizionali

Petrilli on. dott. Raffaele Pio, *Presidente del Consiglio di Stato, Presidente*

CONSIGLIERI DELLA IV SEZIONE

Meregazzi dott. Renzo

Potenza dott. Giuseppe

Landi prof. dott. Guido

Tozzi dott. Osvaldo

CONSIGLIERI DELLA V SEZIONE

Vozzi dott. Roberto

Lugo dott. Andrea

Scotto prof. dott. Ignazio

Bartolotta dott. Francesco

CONSIGLIERI DELLA VI SEZIONE

Toro dott. Camillo

Di Pace prof. dott. Pasquale

Columbano dott. Tomaso

De Martino Rosaroll dott. Vincenzo

CONSIGLIERI SUPPLENTI

De Capua dott. Andrea, *Consigliere per la IV Sezione*

Cesareo dott. Placido, *Consigliere per la V Sezione*

Valitutti prof. dott. Salvatore, *Consigliere per la VI Sezione*

Tuttolomondo prof. dott. Eraldo, *Direttore di Sezione, Segretario*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

XIII

Riparto del personale fra le Sezioni per l'anno 1961

Petrilli on. dott. Raffaele Pio, *Presidente del Consiglio di Stato, Presidente*

Potenza dott. Giuseppe, Consigliere, *Segretario Generale*

Sezioni consultive (I, II e III)

SEZIONE PRIMA

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEI MINISTERI DELL'INTERNO, DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, DEGLI AFFARI ESTERI, DELLA SANITÀ E DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

(**Papaldo** prof. dott. Antonino, *Presidente*, fuori ruolo)

(**Castelli Avolio** prof. dott. Giuseppe, *Presidente*, fuori ruolo)

(**De Marco** dott. Angelo, *Presidente*, fuori ruolo)

Barra Caracciolo dott. Alfonso, *Presidente*

1. **Cerulli** dott. Enrico, *Consigliere*
2. **Andreoli** dott. Giorgio, *Consigliere*
3. **Cassinis** dott. Angelo, *Consigliere*
4. **Daniele** dott. Nicola, *Consigliere*
5. (**Romano** on. dott. Antonio, *Consigliere*)
6. **Peruzzo** dott. Vincenzo, *Consigliere*
7. **Santoni Rugiu** dott. Mario, *Consigliere*
8. **Santaniello** dott. Giuseppe, *Consigliere*
9. **Arcamone** dott. Guido, *Consigliere*

Sapienza dott. Emilio, *Direttore di Segreteria*

SEZIONE SECONDA

AFFARI DEI MINISTERI DI GRAZIA E GIUSTIZIA, DEI LAVORI PUBBLICI, DELL'AGRICOLTURA E FORESTE, DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO, DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE, DEI TRASPORTI, DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI, DEL COMMERCIO CON L'ESTERO, DELLE PARTECIPAZIONI STATALI E DELLA MARINA MERCANTILE

Vetrano dott. Gaetano, *Presidente*

Berruti dott. Adalberto, *Presidente*

Chiofalo dott. Agostino, *Presidente*

1. **Marpicati** prof. dott. Arturo, *Consigliere*
2. **Mosca** dott. Luigi, *Consigliere*
3. **De Cesare** dott. Mario, *Consigliere*
4. **Miraglia** dott. Francesco *Consigliere*
5. **Breglia** dott. Francesco, *Consigliere*
6. (**Caccioppoli** dott. Francesco, *Consigliere*, fuori ruolo)
7. (**La Loggia** on. prof. dott. Giuseppe, *Consigliere*)
8. **Manzari** dott. Giuseppe, *Consigliere*
9. **Carcaterra** dott. Giovanni, *Consigliere*
10. **Longo** dott. Filippo, *Primo Referendario*

Fabbrocini dott. Giovanni, *ff. Direttore di Segreteria*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

SEZIONE TERZA

AFFARI DEI MINISTERI DELLE FINANZE, DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA DIFESA

(**Uccellatore** dott. Vincenzo, *Presidente*, fuori ruolo)

Roehrssen dott. Guglielmo, *Presidente*

(**Zotta** on. dott. Mario, *Presidente*)

Rizzatti dott. Enrico, *Presidente*

1. **Sorice** gen. Antonio, *Consigliere*
2. **Costantino** dott. Francesco, *Consigliere*
3. **Broise** dott. Guido, *Consigliere*
4. **Pescatore** prof. dott. Gabriele, *Consigliere*
5. **Di Pace** prof. dott. Pasquale, *Consigliere*
6. **Sanvenero Rosselli** dott. Lino, *Consigliere*
7. (**Catenacci** dott. Corrado, *Consigliere*, fuori ruolo)
8. **Brasiello** prof. dott. Ugo, *Consigliere*
9. **Conte** dott. Luigi, *Primo Referendario*

Sapienza Ventura, *ff. Direttore di Segreteria*

Sezioni giurisdizionali (IV, V e VI)

SEZIONE QUARTA

Bozzi prof. dott. Carlo, *Presidente*

D'Avino dott. Giuseppe, *Presidente*

1. **Meregazzi** dott. Renzo, *Consigliere*
2. **Potenza** dott. Giuseppe, *Consigliere*
3. **Landi** prof. dott. Guido, *Consigliere*
4. (**Alongi** dott. Pasquale, *Consigliere*, fuori ruolo)
5. **De Capua** dott. Andrea, *Consigliere*
6. **Granito** dott. Fernando, *Consigliere*
7. **Severini** dott. Ugo, *Consigliere*
8. **Cuccia** dott. Francesco, *Consigliere*
9. **Trotta** dott. Carmine, *Consigliere*
10. **Matteucci** dott. Mario *Consigliere*
11. **Crisci** dott. Giorgio, *Consigliere*
12. **Zingale** dott. Salvatore, *Consigliere*
13. **Urciuoli** dott. Carlo, *Consigliere*
14. **Piga** dott Franco, *Primo Referendario*
15. **Laschena** dott. Renato, *Referendario*

Cuomo Salvatore, *ff. Direttore di Segreteria*

SEZIONE QUINTA

Macchia dott. Agostino, *Presidente*

Gallo prof. dott. Mario, *Presidente*

Polistina dott. Ferdinando, *Presidente*

1. **Vozzi** dott. Roberto, *Consigliere*
2. **Pinna Parpaglia** gen. dott. Pietro, *Consigliere*
3. **Lugo** dott. Andrea, *Consigliere*
4. (**Tozzi** dott. Osvaldo, *Consigliere*, fuori ruolo)
5. **Scotto** prof. dott. Ignazio, *Consigliere*
6. (**Artale** dott. Giacinto, *Consigliere*, fuori ruolo)
7. (**Bartolotta** dott. Francesco, *Consigliere*, fuori ruolo)
8. Cesareo dott. Placido, *Consigliere*
9. (**Russo** prof. dott. Raffaele, *Consigliere* fuori ruolo)
10. **Benussi** dott. Oscar, *Consigliere*
11. **De Marco** dott. Giuseppe, *Consigliere*
12. **Fortini Del Giglio** dott. Luigi, *Consigliere*
13. **Quartulli** dott. Carlo, *Consigliere*

Grez dott. Ernesto, *ff. Direttore di Segreteria*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

SEZIONE SESTA

Stumpo dott. Giuseppe, *Presidente*

(**Bozzi** on. dott. Aldo, *Presidente*)

Aru prof. dott. Luigi, *Presidente*

1. **Levi Sandri** prof. dott. Lionello, *Consigliere*
2. **Toro** dott. Camillo, *Consigliere*
3. (**Mezzanotte** dott. Antonio, *Consigliere*, fuori ruolo)
4. **De Martino Rosaroll** dott. Vincenzo, *Consigliere*
5. **Valitutti** prof. dott. Salvatore, *Consigliere*
6. **Battara** prof. dott. Pietro, *Consigliere*
7. **Cacopardo** prof. dott. Salvatore, *Consigliere*
8. **Sarao** dott. Edmondo, *Consigliere*
9. **Piroso** dott. Francesco, *Consigliere*
10. **Anelli** dott. Carlo, *Consigliere*
11. **Melito** dott. Pasquale, *Primo Referendario*
12. **Chieppa** dott. Riccardo, *Primo Referendario*
13. **Brignola** dott. Francesco, *Referendario*

Bracaglia Giuseppe, *ff. Direttore di Segreteria*

Adunanza plenaria delle Sezioni giurisdizionali

Petrilli on. dott. Raffaele Pio, *Presidente del Consiglio di Stato, Presidente*

CONSIGLIERI DELLA IV SEZIONE

Meregazzi dott. Renzo

Potenza dott. Giuseppe

Landi dott. Guido

De Capua dott. Andrea

CONSIGLIERI DELLA V SEZIONE

Vozzi dott. Roberto

Lugo dott. Andrea

Scotto prof. dott. Ignazio

Cesareo dott. Placido

CONSIGLIERI DELLA VI SEZIONE

Levi Sandri prof. dott. Lionello

Toro dott. Camillo

De Martino Rosaroll dott. Vincenzo

Valitutti prof. dott. Salvatore

CONSIGLIERI SUPPLENTI

Granito dott. Fernando, *Consigliere per la IV Sezione*

De Marco dott. Giuseppe, *Consigliere per la V Sezione*

Battara prof. dott. Pietro, *Consigliere per la VI Sezione*

Grez dott. Ernesto, *ff. direttore di Segreteria, Segretario*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

XIV

Riparto del personale fra le Sezioni per l'anno 1962

Petrilli on. dott. Raffaele Pio, *Presidente del Consiglio di Stato, Presidente*

Potenza dott. Giuseppe, Consigliere, *Segretario Generale*

Sezioni consultive (I, II e III)

SEZIONE PRIMA

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEI MINISTERI DELL'INTERNO, DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, DEGLI AFFARI ESTERI, DELLA SANITÀ E DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

(**Papaldo** prof. dott. Antonino, *Presidente*, fuori ruolo)

(**Castelli Avolio** on. prof. dott. Giuseppe, *Presidente*, fuori ruolo)

(**De Marco** dott. Angelo, *Presidente*, fuori ruolo)

Barra Caracciolo di Basciano dott. Alfonso, *Presidente*

1. **Cerulli** dott. Enrico, *Consigliere*
2. **Andreoli** dott. Giorgio, *Consigliere*
3. **Cassinis** dott. Angelo, *Consigliere*
4. **Daniele** dott. Nicola, *Consigliere*
5. **Romano** on. dott. Antonio, *Consigliere*
6. **Peruzzo** dott. Vincenzo, *Consigliere*
7. **Benussi** dott. Oscar, *Consigliere*
8. **Santoni Rugiu** dott. Mario, *Consigliere*
9. **Santaniello** dott. Giuseppe, *Consigliere*
10. **Matteucci** dott. Mario, *Consigliere*
11. **Arcamone** dott. Guido, *Consigliere*
12. **Diana** dott. Francesco, *Consigliere*

Sapienza dott. Emilio, *Direttore di Segreteria*

SEZIONE SECONDA

AFFARI DEI MINISTERI DI GRAZIA E GIUSTIZIA, DEI LAVORI PUBBLICI, DELL'AGRICOLTURA E FORESTE, DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO, DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE, DEI TRASPORTI, DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI, DEL COMMERCIO CON L'ESTERO, DELLE PARTECIPAZIONI STATALI E DELLA MARINA MERCANTILE

Vetrano dott. Gaetano, *Presidente*

Berruti dott. Adalberto, *Presidente*

Chiofalo dott. Agostino, *Presidente*

1. **Mosca** dott. Luigi, *Consigliere*
2. **De Cesare** dott. Mario, *Consigliere*
3. **Miraglia** dott. Francesco, *Consigliere*
4. **Breglia** dott. Francesco, *Consigliere*
5. (**Caccioppoli** dott. Francesco, *Consigliere*, fuori ruolo)
6. (**La Loggia** on. prof. dott. Giuseppe, *Consigliere*)
7. **Manzari** dott. Giuseppe, *Consigliere*
8. **Carcaterra** dott. Giovanni, *Consigliere*
9. **Quartulli** dott. Aldo, *Consigliere*
10. **Longo** dott. Filippo, *Primo Referendario*

Fabbrocini dott. Giovanni, *ff. Direttore di Segreteria*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

SEZIONE TERZA

AFFARI DEI MINISTERI DELLE FINANZE, DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA DIFESA

(**Uccellatore** dott. Vincenzo, *Presidente*, fuori ruolo)

Roehrssen dott. Guglielmo, *Presidente*

(**Zotta** on. dott. Mario, *Presidente*)

Rizzatti dott. Enrico, *Presidente*

1. **Sorice** gen. Antonio, *Consigliere*
2. **Costantino** dott. Francesco, *Consigliere*
3. **Broise** dott. Guido, *Consigliere*
4. **Pescatore** prof. dott. Gabriele, *Consigliere*
5. **Di Pace** prof. dott. Pasquale, *Consigliere*
6. **Sanvenero Rosselli** dott. Lino, *Consigliere*
7. (**Tozzi** dott. Osvaldo, *Consigliere*, fuori ruolo)
8. **Brasiello** prof. dott. Ugo, *Consigliere*
9. **Bernabei** dott. Gilberto, *Consigliere*
10. **Palamara** dott. Giovanni, *Consigliere*
11. **Conte** dott. Luigi, *Primo Referendario*

Sapienza Ventura, *ff. Direttore di Segreteria*

Sezioni giurisdizionali (IV, V e VI)

SEZIONE QUARTA

Bozzi prof. dott. Carlo, *Presidente*

D'Avino dott. Giuseppe, *Presidente*

1. **Meregazzi** dott. Renzo, *Consigliere*
2. (**Levi Sandri** prof. dott. Lionello, *Consigliere*, fuori ruolo)
3. **Potenza** dott. Giuseppe, *Consigliere*
4. **Landi** dott. Guido, *Consigliere*
5. **De Capua** dott. Andrea, *Consigliere*
6. **Granito** dott. Fernando, *Consigliere*
7. **Severini** dott. Ugo, *Consigliere*
8. **Battara** prof. dott. Pietro, *Consigliere*
9. **Cuccia** dott. Francesco, *Consigliere*
10. **Trotta** dott. Carmine, *Consigliere*
12. **Crisci** dott. Giorgio, *Consigliere*
13. **Zingale** dott. Salvatore, *Consigliere*
14. **Urciuoli** dott. Carlo, *Consigliere*
15. **Figliolia** dott. Mario, *Consigliere*
16. **Piga** dott. Franco, *Primo Referendario*

Cuomo Salvatore, *ff. direttore di Segreteria*

SEZIONE QUINTA

Macchia dott. Agostino, *Presidente*

Gallo prof. dott. Mario, *Presidente*

Polistina dott. Ferdinando, *Presidente*

1. **Vozzi** dott. Roberto, *Consigliere*
2. **Lugo** dott. Andrea, *Consigliere*
3. **Scotto** prof. dott. Ignazio, *Consigliere*
4. (**Mezzanotte** dott. Antonio, *Consigliere*, fuori ruolo)
5. (**Artale** dott. Giacinto, *Consigliere*, fuor ruolo)
6. (**Catenacci** dott. Corrado, *Consigliere*, fuori ruolo)
7. (**Bartolotta** dott. Francesco, *Consigliere*, fuori ruolo)
8. **Cesareo** dott. Placido, *Consigliere*
9. **De Marco** dott. Giuseppe, *Consigliere*
10. **Fortini** dott. Luigi, *Consigliere*
11. **Carelli** dott. Antonio, *Consigliere*
12. **Fortini Del Giglio** dott. Franco, *Consigliere*
13. **Melgiovanni** dott. Giuseppe, *Consigliere*
14. **Laschena** dott. Renato, *Referendario*

Grez dott. Ernesto, *ff. Direttore di Segreteria*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

SEZIONE SESTA

Stumpo dott. Giuseppe, *Presidente*
(**Bozzi** on. dott. Aldo, *Presidente*)
Aru prof. dott. Luigi, *Presidente*

1. **Toro** dott. Camillo, *Consigliere*
2. (**Alongi** dott. Pasquale, *Consigliere*, fuori ruolo)
3. **De Martino Rosaroll** dott. Vincenzo, *Consigliere*
4. **Valitutti** prof. dott. Salvatore, *Consigliere*
5. (**Russo** prof. dott. Raffaele, *Consigliere*, fuori ruolo)
6. **Cacopardo** prof. dott. Salvatore, *Consigliere*
7. **Sarao** dott. Edmondo, *Consigliere*
8. **Piroso** dott. Francesco, *Consigliere*
9. **Anelli** dott. Carlo, *Consigliere*,
10. **Mastropasqua** dott. Francesco *Consigliere*
11. **Fanelli** dott. Gaetano, *Consigliere*
12. **Melito** dott. Pasquale, *Primo Referendario*
13. **Chieppa** dott. Riccardo, Primo *Referendario*
14. **Brignola** dott. Francesco, *Referendario*

Bracaglia Giuseppe, *ff. Direttore di Segreteria*

Adunanza plenaria delle Sezioni giurisdizionali

Petrilli on. dott. Raffaele Pio, *Presidente del Consiglio di Stato, Presidente*

CONSIGLIERI DELLA IV SEZIONE

Meregazzi dott. Renzo
Potenza dott. Giuseppe
Landi prof. dott. Guido
De Capua dott. Andrea

CONSIGLIERI DELLA V SEZIONE

Vozzi dott. Roberto
Lugo dott. Andrea
Scotto prof. dott. Ignazio
Cesareo dott. Placido

CONSIGLIERI DELLA VI SEZIONE

Toro dott. Camillo
De Martino Rosaroll dott. Vincenzo
Valitutti prof. dott. Salvatore
Sarao dott. Edmondo

CONSIGLIERI SUPPLENTI

Granito dott. Fernando, *Consigliere per la IV Sezione*
De Marco dott. Giuseppe, *Consigliere per la V Sezione*
Piroso dott. Francesco, *Consigliere per la VI Sezione*

Grez dott. Ernesto, *direttore di Sezione, Segretario*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

XV

Riparto del personale fra le Sezioni per l'anno 1963

Bozzi prof. dott. Carlo, *Presidente del Consiglio di Stato, Presidente*
Potenza dott. Giuseppe, Consigliere, *Segretario Generale*

Sezioni consultive (I, II e III)

SEZIONE PRIMA

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEI MINISTERI DELL'INTERNO, DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, DI GRAZIA E GIUSTIZIA, DELLA SANITÀ E DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

(**Papaldo** prof. dott. Antonino, *Presidente*, fuori ruolo)
(**Castelli Avolio** on. prof. dott. Giuseppe, *Presidente*, fuori ruolo)
(**Barra Caracciolo di Basciano**, dott. Alfonso, *Presidente*, fuori ruolo)
(**Uccellatore** dott. Vincenzo, *Presidente*, fuori ruolo)
(**Aru** prof. dott. Luigi, *Presidente*, fuori ruolo)

1. **Cerulli** dott. Enrico, *Consigliere*
2. **Andreoli** dott. Giorgio, *Consigliere*
3. **Mezzanotte** dott. Antonio, *Consigliere*
4. **Granito** dott. Fernando, *Consigliere*
5. **Peruzzo** dott. Vincenzo, *Consigliere*
6. **Benussi** dott. Oscar, *Consigliere*
7. **Brasiello** prof. dott. Ugo, *Consigliere*
8. **Matteucci** dott. Mario, *Consigliere*
9. **Piroso** dott. Francesco, *Consigliere*
10. (**Santoni Rugiu** dott. Mario, *Consigliere*, fuori ruolo)
11. **Diana** dott. Francesco, *Consigliere*
12. **Palamara** dott. Giovanni, *Consigliere*
13. **Melito** dott. Pasquale, *Primo Referendario*

Sapienza prof. dott. Emilio, *Direttore di Segreteria, Segretario*

SEZIONE SECONDA

AFFARI DEI MINISTERI DEGLI AFFARI ESTERI, DEI LAVORI PUBBLICI, DELL'AGRICOLTURA E FORESTE, DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO, DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE, DEI TRASPORTI, DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI, DEL COMMERCIO, DELLE PARTECIPAZIONI STATALI E DELLA MARINA MERCANTILE

Vetrano dott. Gaetano, *Presidente*
Berruti dott. Adalberto, *Presidente*
Mosca dott. Luigi, *Presidente*

1. **De Cesare** dott. Mario, *Consigliere*
2. **Miraglia** dott. Francesco, *Consigliere*
3. (**Caccioppoli** dott. Francesco, *Consigliere*, fuori ruolo)
4. (**Alongi** dott. Pasquale, *Consigliere*, fuori ruolo)
5. **Scotto** prof. dott. Ignazio, *Consigliere*
6. **Valitutti** prof. dott. Salvatore, *Consigliere*
7. **La Loggia** prof. dott. Giuseppe, *Consigliere*
8. **Carcaterra** dott. Giovanni, *Consigliere*
9. **Quartulli** dott. Aldo, *Consigliere*
10. **Piga** dott. Franco, *Primo Referendario*
11. **Longo** dott. Filippo, *Primo Referendario*
12. **Brignola** dott. Francesco, *Primo Referendario*

Fabbrocini dott. Giovanni, *ff. Direttore di Segreteria*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

SEZIONE TERZA

AFFARI DEI MINISTERI DELLE FINANZE, DEL TESORO, DEL BILANCIO, E DELLA DIFESA

Roehrssen dott. Guglielmo, *Presidente*
(**Zotta** on. dott. Mario, *Presidente*)
Rizzatti dott. Enrico, *Presidente*

1. **Sorice** gen. Antonio, *Consigliere*
2. **Costantino** dott. Francesco, *Consigliere*
3. (**Levi Sandri** prof. dott. Lionello, *Consigliere*, fuori ruolo)
4. **Broise** dott. Guido, *Consigliere*
5. **Pescatore** prof. dott. Gabriele, *Consigliere*
6. **Sanvenero Rosselli** dott. Lino, *Consigliere*
7. **Trotta** dott. Carmine, *Consigliere*
8. **Arcamone** dott. Guido, *Consigliere*
9. **Melgiovanni** dott. Giuseppe, *Consigliere*
10. **Bernabei** dott. Gilberto, *Consigliere*
11. **Benvenuto** dott. Domenico, *Referendario*
12. **de Roberto** dott. Alberto, *Referendario*

Sapienza Ventura, *ff. Direttore di Segreteria*

Sezioni giurisdizionali (IV, V e VI)

SEZIONE QUARTA

De Marco dott. Angelo, *Presidente*
Polistina dott. Fernando, *Presidente*

1. **Meregazzi** dott. Renzo, *Consigliere*
2. **Potenza** dott. Giuseppe, *Consigliere*
3. **Landi** prof. dott. Guido *Consigliere*
4. (**Tozzi** dott. Osvaldo, *Consigliere*, fuori ruolo)
5. **De Capua** dott. Andrea, *Consigliere*
6. **Severini** prof. dott. Ugo, *Consigliere*
7. **Battara** prof. dott. Pietro *Consigliere*
8. **Cuccia** dott. Francesco, *Consigliere*
9. **Crisci** dott. Giorgio, *Consigliere*
10. **Santaniello** dott. Giuseppe, *Consigliere*
11. **Zingale** dott. Salvatore, *Consigliere*
12. **Urciuoli** dott. Carlo, *Consigliere*
13. **Figliolia** dott. Mario, *Consigliere*
14. **Conte** dott. Luigi, *Primo Referendario*

Cuomo Salvatore, *ff. Direttore di Segreteria*

SEZIONE QUINTA

Macchia dott. Agostino, *Presidente*
Gallo prof. dott. Mario, *Presidente*
Chiofalo dott. Agostino, *Presidente*

1. **Vozzi** dott. Roberto, *Consigliere*
2. **Lugo** dott. Andrea, *Consigliere*
3. **Di Pace** prof. dott. Pasquale, *Consigliere*
4. **Scotto** prof. dott. Ignazio, *Consigliere*
5. **Artale** dott. Giacinto, *Consigliere*
6. **Catenacci** dott. Corrado, *Consigliere*
7. **Bartolotta** dott. Francesco, *Consigliere*
8. (**Romano** on. dott. Antonio, *Consigliere*)
9. **Cesareo** dott. Placido, *Consigliere*
10. **De Marco** dott. Angelo, *Consigliere*
11. **Fortini** dott. Luigi, *Consigliere*
12. **Carelli** dott. Antonio, *Consigliere*
13. **Fortini Del Giglio**, dott. Franco, *Consigliere*
14. **Laschena dott.** Renato, *Primo Referendario*

Grez dott. Ernesto, *ff. Direttore di Segreteria*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato. finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

SEZIONE SESTA

Stumpo dott. Giuseppe, *Presidente*

(**Bozzi** on. dott. Aldo, *Presidente*)

D'Avino dott. Giuseppe, *Presidente*

1. **Breglia** dott. Francesco, *Consigliere*
2. **Toro** dott. Camillo, *Consigliere*
3. **Daniele** dott. Nicola, *Consigliere*
4. **De Martino Rosaroll** dott. Vincenzo, *Consigliere*
5. **Russo** prof. dott. Raffaele, *Consigliere*
6. **Sarao** dott. Edmondo, *Consigliere*
7. **Manzari** dott. Giuseppe, *Consigliere*
8. **Anelli** dott. Carlo, *Consigliere*
9. **Mastropasqua** dott. Francesco, *Consigliere*
10. **Fanelli** dott. Gaetano, *Consigliere*
11. **Chieppa** dott. Riccardo, *Primo Referendario*

Bracaglia Giuseppe, *ff. direttore di Segreteria*

Adunanza plenaria delle Sezioni giurisdizionali

Bozzi prof. dott. Carlo, *Presidente del Consiglio di Stato Presidente*

CONSIGLIERI DELLA IV SEZIONE

Meregazzi dott. Renzo

Potenza dott. Giuseppe

Landi prof. dott. Guido

De Capua dott. Andrea

CONSIGLIERI DELLA V SEZIONE

Vozzi dott. Roberto

Lugo dott. Andrea

Di Pace prof. dott. Pasquale

Scotto prof. dott. Ignazio

CONSIGLIERI DELLA VI SEZIONE

Breglia dott. Francesco

Toro dott. Camillo

Daniele dott. Nicola

De Martino Rosaroll dott. Vincenzo

CONSIGLIERI SUPPLENTI

Severini prof. dott. Ugo, *Consigliere per la IV Sezione*

Catenacci dott. Corrado, *Consigliere per la V Sezione*

Russo prof. dott. Raffaele, *Consigliere per la VI Sezione*

Grez dott. Ernesto, *Direttore di Segreteria, Segretario*

XVI

Riparto del personale fra le Sezioni per l'anno 1964

Bozzi prof. dott. Carlo, *Presidente del Consiglio di Stato, Presidente*
Potenza dott. Giuseppe, Consigliere, *Segretario Generale*

Sezioni consultive (I, II e III)

SEZIONE PRIMA

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEI MINISTERI DELL'INTERNO, DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, DI GRAZIA E GIUSTIZIA, DELLA SANITÀ E DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

(**Papaldo** prof. dott. Antonino, *Presidente*, fuori ruolo)
(**Castelli Avolio** on. prof. dott. Giuseppe, *Presidente*, fuori ruolo)
(**Barra Caracciolo di Basciano** dott. Alfonso, *Presidente*, fuori ruolo)
(**Uccellatore** dott. Vincenzo, *Presidente*, fuori ruolo)
(**Aru** prof. dott. Luigi, *Presidente*, fuori ruolo)

1. **Cerulli** dott. Enrico, *Consigliere*
2. **Andreoli** dott. Giorgio, *Consigliere*
3. **Severini** prof. dott. Ugo, *Consigliere*
4. (**De Martino Rosaroll** dott. Vincenzo, *Consigliere*, fuori ruolo)
5. **Bartolotta** dott. Francesco, *Consigliere*
6. **Romano** on. dott. Antonio, *Consigliere*
7. (**Russo** prof. dott. Raffaele, *Consigliere*, fuori ruolo)
8. **Peruzzo** dott. Vincenzo, *Consigliere*
9. **Brasiello** prof. dott. Ugo, *Consigliere*
10. **Matteucci** dott. Mario, *Consigliere*
11. **Piroso** dott. Francesco, *Consigliere*
12. (**Santoni Rugiu** dott. Mario, *Consigliere*, fuori ruolo)
13. **Palamara** dott. Giovanni, *Consigliere*
14. **Berio** dott. Alberto, *Consigliere*

Pirisi rag. Giovanni, *Direttore di Segreteria*

SEZIONE SECONDA

AFFARI DEI MINISTERI DI GRAZIA E GIUSTIZIA, DEI LAVORI PUBBLICI, DELL'AGRICOLTURA E FORESTE, DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO, DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE, DEI TRASPORTI, DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI, DEL COMMERCIO CON L'ESTERO, DELLE PARTECIPAZIONI STATALI E DELLA MARINA MERCANTILE

Vetrano dott. Gaetano, *Presidente*
Miraglia dott. Francesco, *Presidente*

1. **Mosca** dott. Luigi, *Consigliere*
2. **De Cesare** dott. Mario, *Consigliere*
3. **Caccioppoli** dott. Francesco, *Consigliere*
4. **Scotto** prof. dott. Ignazio, *Consigliere*
5. (**Valitutti** on. prof. dott. Salvatore, *Consigliere*)
6. (**La Loggia** on. prof. dott. Giuseppe, *Consigliere*)
7. (**Quartulli** dott. Aldo, *Consigliere*, fuori ruolo)
8. (**Piga** dott. Franco, *Consigliere*, fuori ruolo)
9. **Longo** dott. Filippo, *Consigliere*
10. **Saporiti** dott. Rodolfo, *Consigliere*
11. **Brignola** dott. Francesco, *Primo Referendario*
12. **Laschena** dott. Renato, *Primo Referendario*
13. **Benvenuto** dott. Domenico, *Referendario*
14. **Napolitano** dott. Mario, *Referendario*

Fabbrocini dott. Giovanni, *ff. Direttore di Segreteria*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

SEZIONE TERZA

AFFARI DEI MINISTERI DELLE FINANZE, DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA DIFESA

(**Roehrssen** dott. Guglielmo, *Presidente*)

Rizzatti dott. Costantino, *Presidente*

Costantino dott. Francesco, *Presidente*

1. **Sorice** gen. Antonio, *Consigliere*
2. (**Levi Sandri** prof. dott. Lionello, *Consigliere*)
3. (**Pescatore** prof. dott. Gabriele, *Consigliere*, fuori ruolo)
4. **Sanvenero Rosselli** dott. Lino, *Consigliere*
5. **Mezzanotte** dott. Antonio, *Consigliere*
6. **Trotta** dott. Carmine, *Consigliere*
7. (**Zingale** dott. Salvatore, *Consigliere*, fuori ruolo)
8. **Arcamone** dott. Guido, *Consigliere*
9. **Melgiovanni** dott. Giuseppe, *Consigliere*
10. **Bernabei** dott. Gilberto, *Consigliere*
11. (**Conte** dott. Luigi, *Consigliere*, fuori ruolo)
12. **Paleologo** dott. Giovanni, *Referendario*

Sapienza Ventura, *ff. Direttore di Segreteria*

Sezioni giurisdizionali (IV, V e VI)

SEZIONE QUARTA

De Marco dott. Angelo, *Presidente*

Polistina dott. Ferdinando, *Presidente*

1. **Meregazzi** dott. Renzo, *Consigliere*
2. **Potenza** dott. Giuseppe, *Consigliere*
3. **Landi** prof. dott. Guido, *Consigliere*
4. **Tozzi** dott. Osvaldo, *Consigliere*
5. **De Capua** dott. Andrea, *Consigliere*
6. **Granito** dott. Fernando, *Consigliere*
7. **Battara** prof. dott. Pietro, *Consigliere*
8. (**Santaniello** dott. Giuseppe, *Consigliere* fuori ruolo)
9. (**Manzari** dott. Giuseppe, *Consigliere* fuori ruolo)
10. **Urciuoli** dott. Carlo, *Consigliere*
11. **Figliolia** dott. Mario, *Consigliere*
12. **Gasparrini** dott. Luigi, *Consigliere*
13. **Fragomeni** dott. Alfredo, *Consigliere*
14. **Melito** dott. Pasquale, *Primo Referendario*
15. **Napolitano** dott. Mario, *Referendario*

Cuomo Salvatore, *ff. Direttore di Segreteria*

SEZIONE QUINTA

Gallo prof. dott. Mario, *Presidente*

Chiofalo dott. Agostino, *Presidente*

1. **Vozzi** dott. Roberto, *Consigliere*
2. **Lugo** dott. Andrea, *Consigliere*
3. **Di Pace** prof. dott. Pasquale, *Consigliere*
4. **Scotto** prof. dott. Ignazio, *Consigliere*
5. **Artale** dott. Giacinto, *Consigliere*
6. **Catenacci** dott. Corrado, *Consigliere*
7. **Cesareo** dott. Placido, *Consigliere*
8. **De Marco** dott. Giuseppe, *Consigliere*
9. **Fortini** dott. Luigi, *Consigliere*
10. **Carelli** dott. Antonio, *Consigliere*
11. **Fortini del Giglio** dott. Franco, *Consigliere*
12. **Diana** dott. Francesco, *Consigliere*
13. **Moccia** dott. Oscar, *Consigliere*
14. **Liuti** dott. Alberto, *Consigliere*
15. **Laschena** dott. Renato, *Primo Referendario*

Grez dott. Ernesto, *ff. Direttore di Segreteria*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

SEZIONE SESTA

Stumpo dott. Giuseppe, *Presidente*
(**Bozzi** on. dott. Aldo, *Presidente*)
D'Avino dott. Giuseppe, *Presidente*

1. **Breglia** dott. Francesco, *Consigliere*
2. **Toro** dott. Camillo, *Consigliere*
3. **Daniele** dott. Nicola, *Consigliere*
4. **Sarao** dott. Edmondo, *Consigliere*
5. (**Crisci** dott. Giorgio, *Consigliere*, fuori ruolo)
6. **Anelli** dott. Carlo, *Consigliere*
7. **Mastropasqua** dott. Francesco, *Consigliere*
8. **Fanelli** dott. Gaetano, *Consigliere*
9. **Chieppa** dott. Riccardo, *Consigliere*
10. **Garofalo** dott. Raffaele, *Consigliere*
11. **Benvenuto** dott. Domenico, *Referendario*
12. **de Roberto** dott. Alberto, *Referendario*
13. **Pezzana** prof. dott. Aldo, *Referendario*

Bracaglia Giuseppe, *ff. Direttore di Segreteria*

Adunanza plenaria delle Sezioni giurisdizionali

Bozzi prof. dott. Carlo, *Presidente del Consiglio di Stato, Presidente*

CONSIGLIERI DELLA IV SEZIONE

Meregazzi dott. Renzo
Potenza dott. Giuseppe
Landi dott. Guido
Tozzi dott. Osvaldo

CONSIGLIERI DELLA V SEZIONE

Vozzi dott. Roberto
Lugo dott. Andrea
Di Pace prof. dott. Pasquale
Scotto prof. dott. Ignazio

CONSIGLIERI DELLA VI SEZIONE

Breglia dott. Francesco
Toro dott. Camillo
Daniele dott. Nicola
Sarao dott. Edmondo

CONSIGLIERI SUPPLENTI

De Capua dott. Andrea, *Consigliere per la IV Sezione*
Catenacci dott. Corrado, *Consigliere per la V Sezione*
Anelli dott. Carlo, *Consigliere per la VI Sezione*

Grez dott. Ernesto, *Direttore di Segreteria, Segretario*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

XVII

Riparto del personale fra le Sezioni per l'anno 1965

Bozzi prof. dott. Carlo, *Presidente del Consiglio di Stato, Presidente*
Potenza dott. Giuseppe, Consigliere, *Segretario Generale*

Sezioni consultive (I, II e III)

SEZIONE PRIMA

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEI MINISTERI DELL'INTERNO, DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, DEGLI AFFARI ESTERI, DELLA SANITÀ E DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

(**Papaldo** prof. dott. Antonino, *Presidente*, fuori ruolo)
(**Barra Caracciolo di Basciano** dott. Alfonso, *Presidente*, fuori ruolo)
(**Uccellatore** dott. Vincenzo, *Presidente*, fuori ruolo)
(**Roehrssen** dott. Guglielmo, *Presidente*, fuori ruolo)
Aru prof. dott. Luigi, *Presidente*

1. **Cerulli** dott. Enrico, *Consigliere*
2. **Andreoli** dott. Giorgio, *Consigliere*
3. **Sanvenero Rosselli** dott. Lino, *Consigliere*
4. **Severini** prof. dott. Ugo, *Consigliere*
5. **Romano** on. dott. Antonio, *Consigliere*
6. **Russo** prof. dott. Raffaele, *Consigliere*
7. **Sarao** dott .Edmondo, *Consigliere*
8. **Brasiello** prof. dott. Ugo, *Consigliere*
9. **Matteucci** dott. Mario, *Consigliere*
10. **Carelli** dott. Antonio, *Consigliere*
11. **Diana** dott. Francesco, *Consigliere*
12. (**Piga** dott. Franco, *Consigliere*, fuori ruolo)
13. **Berio** dott. Alberto, *Consigliere*

Pirisi rag. Giovanni, *Direttore capo di Segreteria*

SEZIONE SECONDA

AFFARI DEI MINISTERI DI GRAZIA E GIUSTIZIA, DEI LAVORI PUBBLICI, DELL'AGRICOLTURA E FORESTE, DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO, DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE, DEI TRASPORTI, DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI, DEL COMMERCIO CON L'ESTERO, DELLE PARTECIPAZIONI STATALI E DELLA MARINA MERCANTILE

Vetrano dott. Gaetano, *Presidente*
(**De Cesare** dott. Mario, *Presidente*, fuori ruolo)
Meregazzi dott. Renzo, *Presidente*

1. **Caccioppoli** dott. Francesco, *Consigliere*
2. **Scotto** prof. dott. Ignazio, *Consigliere*
3. **Daniele** dott. Nicola, *Consigliere*
4. (**Valitutti** on. prof. dott. Salvatore, *Consigliere*)
5. (**La Loggia** on. prof. dott. Giuseppe, *Consigliere*)
6. (**Santoni Rugiu** dott. Mario, *Consigliere*, fuori ruolo)
7. (**Crisci** dott. Giorgio, *Consigliere*, fuori ruolo)
8. (**Quartulli** dott. Aldo, *Consigliere*, fuori ruolo)
9. **Saporiti** dott. Rodolfo, *Consigliere*
10. **Brignola** dott. Francesco, *Consigliere*
11. **Laschena** dott. Renato, *Consigliere*
12. **de Roberto** dott. Alberto, *Primo Referendario*
13. **Napolitano** dott. Mario, *Referendario*

Fabbrocini dott. Giovanni, *Direttore di Segreteria*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

SEZIONE TERZA

AFFARI DEI MINISTERI DELLE FINANZE, DEL TESORO, DEL BILANCIO, DELLA DIFESA

Rizzatti dott. Enrico, *Presidente*
Costantino dott. Francesco *Presidente*
(**Levi Sandri** prof. dott. Lionello, *Presidente*, fuori ruolo)
Sorice gen. Antonio, *Presidente*

1. (**Pescatore** prof. dott. Gabriele, *Consigliere*, fuori ruolo)
2. **Mezzanotte** dott. Antonio, *Consigliere*
3. **Trotta** dott. Carmine, *Consigliere*
4. (**Santaniello** prof. dott. Giuseppe, *Consigliere*, fuori ruolo)
5. (**Zingale** dott, Salvatore, *Consigliere*, fuori ruolo)
6. **Arcamone** dott. Guido, *Consigliere*
7. **Melgiovanni** dott. Giuseppe, *Consigliere*
8. **Bernabei** dott. Gilberto, *Consigliere*
9. **Conte** dott. Luigi, *Consigliere*
10. **Benvenuto** dott. Domenico, *Primo Referendario*
11. **Paleologo** dott. Giovanni, *Referendario*

Sapienza Ventura, *Direttore capo di Segreteria*

Sezioni giurisdizionali (IV, V e VI)

SEZIONE QUARTA

De Marco dott. Angelo, *Presidente*
Polistina dott. Fernando, *Presidente*

1. **Potenza** dott. Giuseppe, *Consigliere*
2. **Landi** prof. dott. Guido, *Consigliere*
3. **Tozzi** dott. Osvaldo, *Consigliere*
4. (**De Capua** dott. Andrea, *Consigliere*, fuori ruolo)
5. **Granito** dott. Fernando, *Consigliere*
6. **Battara** prof. dott. Pietro, *Consigliere*
7. **Urciuoli** dott. Carlo, *Consigliere*
8. **Figliolia** dott. Mario, *Consigliere*
9. **Gasparrini** dott. Luigi, *Consigliere*
10. **Fragomeni** dott. Alfredo, *Consigliere*
11. **Melito** dott. Pasquale, *Consigliere*
12. **Paleologo** dott. Giovanni, *Referendario*
13. **Napolitano** dott. Mario, *Referendario*

Cuomo Salvatore, *Direttore di Segreteria*

SEZIONE QUINTA

Vetrano dott. Gaetano, *Presidente*
Gallo prof. dott. Mario *Presidente*
Chiofalo dott. Agostino, *Presidente*

1. **Vozzi** dott. Roberto, *Consigliere*
2. (**Lugo** dott. Andrea, *Consigliere*, fuori ruolo)
3. **Di Pace** prof. dott. Pasquale, *Consigliere*
4. **Artale** dott. Giacinto, *Consigliere*
5. **Catenacci** dott. Corrado, *Consigliere*
6. **Bartolotta** dott. Francesco, *Consigliere*
7. **Cesareo** dott. Placido, *Consigliere*
7. **De Marco** dott. Giuseppe, *Consigliere*
9. **Fortini** dott. Luigi, *Consigliere*
10. **Piroso** dott. Francesco, *Consigliere*
11. **Fortini del Giglio** dott. Franco, *Consigliere*
12. **Palamara** dott. Giovanni, *Consigliere*
13. **Moccia** dott. Oscar, *Consigliere*
14. **Liuti** dott. Alberto, *Consigliere*
15. **Laschena** dott. Renato, *Consigliere*

Grez dott. Ernesto, *Direttore di Segreteria*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

SEZIONE SESTA

Stumpo dott. Giuseppe, *Presidente*

(**Bozzi** on. dott. Aldo, *Presidente*)

(**D'Avino** dott. Giuseppe, *Presidente*, fuori ruolo)

Breglia dott. Francesco, *Presidente*

1. **Toro** dott. Camillo, *Consigliere*
2. **De Martino Rosaroll** dott. Vincenzo, *Consigliere*
3. (**Manzari** dott. Giuseppe, *Consigliere*, fuori ruolo)
4. **Anelli** dott. Carlo, *Consigliere*
5. **Mastropasqua** dott. Francesco, *Consigliere*
6. **Fanelli** dott. Gaetano, *Consigliere*
7. **Chieppa** dott. Riccardo, *Consigliere*
8. **Longo** dott. Filippo, *Consigliere*
9. **Garofalo** dott. Raffaele, *Consigliere*
10. **Benvenuto** dott. Domenico, *Primo Referendario*
11. **de Roberto** dott. Alberto, *Primo Referendario*
12. **Pezzana** prof. dott. Aldo, *Referendario*

Bracaglia Giuseppe, *Direttore di Segreteria*

Adunanza plenaria delle Sezioni giurisdizionali

Bozzi prof. dott. Carlo, *Presidente del Consiglio di Stato, Presidente*

CONSIGLIERI DELLA IV SEZIONE

Potenza dott. Giuseppe

Landi prof. dott. Guido

Tozzi dott. Osvaldo

Granito dott. Fernando

CONSIGLIERI DELLA V SEZIONE

Vozzi dott. Roberto

Di Pace prof. dott. Pasquale

Catenacci dott. Corrado

Bartolotta dott. Francesco

CONSIGLIERI DELLA VI SEZIONE

Toro dott. Camillo

De Martino Rosaroll dott. Vincenzo

Anelli dott. Carlo

Mastropasqua dott. Francesco

CONSIGLIERI SUPPLENTI

Battara prof. dott. Pietro, *Consigliere per la IV Sezione*

Cesareo dott. Placido, *Consigliere per la V Sezione*

Fanelli dott. Gaetano, *Consigliere per la VI Sezione*

Grez dott. Ernesto, *Direttore di Segreteria, Segretario*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

XVIII

Riparto del personale fra le Sezioni per l'anno 1966

Bozzi prof. dott. Carlo, *Presidente del Consiglio di Stato, Presidente*

Potenza dott. Giuseppe, *Consigliere, Segretario Generale*

Sezioni consultive (I. II e III)

SEZIONE PRIMA

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEI MINISTERI DELL'INTERNO, DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, DEGLI AFFARI ESTERI, DELLA SANITÀ E DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

(**Papaldo** prof. dott. Antonino, *Presidente*, fuori ruolo)
(**Uccellatore** dott. Vincenzo, *Presidente*, fuori ruolo)
(**Roehrssen** dott. Guglielmo, *Presidente*, fuori ruolo)
1. **Rizzatti** dott. Enrico, *Presidente*
2. **Cerulli** dott. Enrico, *Consigliere*
3. **Andreoli** dott. Giorgio, *Consigliere*
4. **Sanvenero Rosselli** dott. Lino *Consigliere*
5. **Bartolotta** dott. Francesco, *Consigliere*
6. (**La Loggia** on. prof. dott. Giuseppe, *Consigliere*)
7. **Russo** prof. dott. Raffaele, *Consigliere*
8. **Sarao** dott. Edmondo, *Consigliere*
9. **Brasiello** prof. dott. Ugo, *Consigliere*
10. **Matteucci** dott. Mario, *Consigliere*
11. **Diana** dott. Francesco, *Consigliere*
12. (**Piga** dott. Franco, *Consigliere*, fuori ruolo)
13. **Berio** dott. Alberto, *Consigliere*
14. **Liuti** dott. Alberto, *Consigliere*
15. (**Picella** dott. Nicola, *Consigliere*, fuori ruolo)
16. **Coppini** dott. Maurilio, *Consigliere*
17. **Felici** dott. Danilo, *Referendario*

Pirisi rag. Giovanni, *Direttore capo di Segreteria*

SEZIONE SECONDA

AFFARI DEI MINISTERI DI GRAZIA E GIUSTIZIA, DEI LAVORI PUBBLICI, DELL'AGRICOLTURA E FORESTE, DELL'INDUSTRIA E COMMERCIO, DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE, DEI TRASPORTI, DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI, DEL COMMERCIO ESTERO, DELLE PARTECIPAZIONI STATALI E DELLA MARINA MERCANTILE

Chiofalo dott. Agostino, *Presidente*
(**Aru** prof. dott. Luigi, *Presidente*, fuori ruolo)
Caccioppoli dott. Francesco, *Presidente*
1. **Scotto** prof. dott. Ignazio, *Consigliere*
2. **Severini** prof. dott. Ugo, *Consigliere*
3. **Trotta** dott. Carmine, *Consigliere*
4. **De Marco** dott. Giuseppe, *Consigliere*
5. (**Santoni Rugiu** dott. Mario, *Consigliere*, fuori ruolo)
6. **Crisci** dott. Giorgio, *Consigliere*
7. **Bernabei** dott. Gilberto, *Consigliere*
8. **Longo** dott. Filippo, *Consigliere*
9. **Saporiti** dott. Rodolfo, *Consigliere*
10. **Brignola** dott. Francesco, *Consigliere*
11. **Strano** dott. Paolo, *Consigliere*
12. **de Roberto** dott. Alberto, *Primo Referendario*

Fabbrocini dott. Giovanni, *Direttore di Segreteria*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

SEZIONE TERZA

AFFARI DEI MINISTERI DELLE FINANZE, DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA DIFESA

Vetrano dott. Gaetano, *Presidente*

(**Levi Sandri** prof. dott. Lionello, *Presidente*, fuori ruolo)

Vozzi dott. Roberto, *Presidente*

1. **Sorice** gen. Antonio, *Consigliere*
2. (**Pescatore** prof. dott. Gabriele, *Consigliere*, fuori ruolo)
3. (**Santaniello** prof. dott. Giuseppe, *Consigliere*, fuori ruolo)
4. (**Zingale** dott. Salvatore, *Consigliere*, fuori ruolo)
5. **Urciuoli** dott. Carlo, *Consigliere*
6. (**Quartulli** dott. Aldo, *Consigliere*, fuori ruolo)
7. **Melgiovanni** dott. Giuseppe, *Consigliere*
8. **Chieppa** dott. Riccardo, *Consigliere*
9. **Conte** dott. Luigi, *Consigliere*
10. **Morelli** dott. Renato, *Consigliere*
11. **Montarsolo** dott. Mario, *Consigliere*
12. **Benvenuto** dott. Domenico, *Primo Referendario*

Sapienza rag. Ventura, *Direttore capo di Segreteria*

Sezioni giurisdizionali (IV, V e VI)

SEZIONE QUARTA

De Marco dott. Angelo, *Presidente*

Polistina dott. Ferdinando, *Presidente*

1. **Potenza** dott. Giuseppe, *Consigliere*
2. **Landi** prof. dott. Guido, *Consigliere*
3. **Tozzi** dott. Osvaldo, *Consigliere*
4. **Mezzanotte** dott. Antonio, *Consigliere*
5. **Daniele** dott. Nicola, *Consigliere*
6. **Granito** dott. Fernando, *Consigliere*
7. **Battara** prof. dott. Pietro, *Consigliere*
8. (**Manzari** dott. Giuseppe, *Consigliere*, fuori ruolo)
9. **Gasparrini** dott. Luigi, *Consigliere*
10. (**Fragomeni** dott. Alfredo, *Consigliere*, fuori ruolo)
11. (**Melito** dott. Pasquale, *Consigliere*, fuori ruolo)
12. **Risi** dott. Eugenio, *Consigliere*
13. **Gaia** dott. Mario, *Consigliere*
14. **Pezzana** prof. dott. Aldo, *Primo Referendario*
15. **Napolitano** dott. Mario, *Primo Referendario*

Cuomo Salvatore, *Direttore di Segreteria*

SEZIONE QUINTA

Barra Caracciolo di Basciano, dott. Alfonso, *Presidente*

Breglia dott. Francesco, *Presidente*

1. (**Lugo** dott. Andrea, *Consigliere*, fuori ruolo)
2. **Di Pace** prof. dott. Pasquale, *Consigliere*
3. **Artale** dott. Giacinto, *Consigliere*
4. **Cesareo** dott. Placido, *Consigliere*
5. **Piroso** dott. Francesco, *Consigliere*
6. **Carelli** dott. Antonio, *Consigliere*
7. **Fortini del Giglio** dott. Franco, *Consigliere*
8. **Moccia** dott. Oscar, *Consigliere*
9. **Laschena** dott. Renato, *Consigliere*
10. **de Roberto** dott. Alberto, *Primo Referendario*
11. **Caianiello** dott. Vincenzo, *Referendario*
12. **Scarcella** dott. Sebastiano, *Referendarto*

Grez dott. Ernesto, *Direttore capo di Segreteria*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

SEZIONE SESTA

Stumpo dott. Giuseppe, *Presidente*
(**Bozzi** on. dott. Aldo, *Presidente*)
(**D'Avino** dott. Giuseppe, *Presidente*, fuori ruolo)
Meregazzi dott. Renzo, *Presidente*

1. **Toro** dott. Camillo, *Consigliere*
2. (**De Capua** dott. Andrea, *Consigliere*, fuori ruolo)
3. (**Valitutti** on. prof. dott. Salvatore, *Consigliere*)
4. **Anelli** dott. Carlo, *Consigliere*
5. **Figliolia** dott. Mario, *Consigliere*
6. **Mastropasqua** dott. Francesco, *Consigliere*
7. **Fanelli** dott. Gaetano, *Consigliere*
8. **Garofalo** dott. Raffaele, *Consigliere*
9. **Bruno** avv. Giuseppe, *Consigliere*
10. **Paleologo** dott. Giovanni, *Primo Referendario*
11. **Cuonzo** dott. Lorenzo, *Referendario*
12. **Schinaia** dott. Mario Egidio, *Referendario*
13. **Imperatrice** dott. Giovanni, *Referendario*

Bracaglia Giuseppe, *Direttore di Segreteria*

Adunanza plenaria delle Sezioni giurisdizionali

Bozzi prof. dott. Carlo, *Presidente del Consiglio di Stato, Presidente*

CONSIGLIERI DELLA IV SEZIONE

Potenza dott. Giuseppe
Landi prof. dott. Guido
Tozzi dott. Osvaldo, Consigliere
Mezzanotte dott. Antonio, Consigliere

CONSIGLIERI DELLA V SEZIONE

Di Pace prof. dott. Pasquale
Artale dott. Giacinto
Cesareo dott. Placido
Piroso dott. Francesco

CONSIGLIERI DELLA VI SEZIONE

Toro dott. Camillo
Anelli dott. Carlo
Figliolia dott. Mario
Mastropasqua dott. Francesco

CONSIGLIERI SUPPLENTI

Daniele dott. Nicola, *Consigliere per la IV Sezione*
Carelli dott. Antonio, *Consigliere per la V Sezione*
Fanelli dott. Gaetano, *Consigliere per la VI Sezione*

(*) Sono indicati in parentesi i nomi di coloro che sono dispensati dall'esercitare il loro ufficio nel Consiglio di Stato, finchè sono investiti delle cariche politiche e amministrative ad essi attualmente affidate.

XIX

Personale di segreteria ed ausiliario al 31 dicembre 1966

PERSONALE DI SEGRETERIA

CARRIERA DIRETTIVA

DIRETTORI DI SEGRETERIA DI 1ª CLASSE

— **Sapienza** prof. dott. Emilio

.....

DIRETTORI CAPI DI SEGRETERIA

1. **Pirisi** rag. Giovanni
2. **Sapienza** rag. Ventura
3. **Grez** dott. Ernesto
4. .....

DIRETTORI DI SEGRETERIA

1. **Cuomo** Salvatore
2. **Bracaglia** Giuseppe
3. **Fabbrocini** dott. Giovanni
4. .....

VICE DIRETTORI DI SEGRETERIA

1. **Fantini** dott. Cosimo
2. **D'Angelo** dott. Paolo
3. **Ammassari** dott. Dario
4. **Di Giannantonio** Remo

— **Buffa** Lucio

VICE DIRETTORI AGGIUNTI DI SEGRETERIA

1. **Cantarelli** dott. Alberto
2. **Ronchetti** Fernando
3. **Costarelli** Pier Maria
4. **Sicca** dott. Mirella nata Pieri
5. .....
6. .....
7. .....
8. .....

CARRIERA DI CONCETTO

SEGRETARI DI SEZIONE

.....

.....

SEGRETARI AGGIUNTI DI SEZIONE

.....

.....

VICE SEGRETARI DI SEZIONE

1. **Cuomo** dott. Fernanda nata Arcangeli
2. **Lollobrigida** Margherita nata Bavicchi
3. **Grifoni** Maria Letizia

— **Pocchi** Vincenzo, fuori ruolo

4. **Sarpa** Guido
5. **Vecchi** geom. Licinio
6. **Marcianò** rag. Carmelo
7. .....
8. .....
9. .....
10. .....

CARRIERA ESECUTIVA

ARCHIVISTI SUPERIORI

1. **Lanza** Maria
2. **Salustri** Cesarina nata Accoroni
3. **Di Tommaso** Fiore
4. **Padalino** Pasquale
5. **Caruso** Guglielmo
6. **Crisafulli** Pietro
7. **Treglia** Vincenzo
8. **Fusco** Francesco
9. **Sordini** Luigi
10. **Lamanna** dott. Alberto

ARCHIVISTI CAPI

1. **Fusco** Pasquale
2. **Giannasca** Manfredi
3. **Santomauro** Saverio
4. **Martini** Ida nata Malfatto
5. **Caligiuri** Mario
6. **Del Po** Pasquale
7. **Carlino** Giuseppe
8. **Luniddi** Pierina nata Scipioni
9. **Caruso** rag. Vittoria nata Provenziani
10. .....
11. .....

PRIMI ARCHIVISTI

1. **Franchini** Giuseppe

— **Sestili** Benedetto, fuori ruolo

2. **Martini** Lidia
3. **Cicconcelli** Renzo
4. **Amati** Pietro
5. **D'Ambrogio** Berenice
6. **Gardin** Luigi
7. **Castagnoli** Elvezia
8. **Barcaroli** Angelo
9. **Praitano** Rosa nata Capasso
10. **Fusco** Olga nata Giunchedi
11. **Gallo** Norina nata Mirti
12. **Verdi** Salvatore

.....

.....

ARCHIVISTI

1. **Belardi** Ildebrando
2. **Longhi** Dante
3. **Bartolini** Adolfina
4. **Angeletti** Alberta nata Trubiani
5. **Sordini** Gabriella nata Martinelli
6. **Gitto** Wanda nata Narciso
7. **Angeletti** Ivo
8. **De Sisinno** Luigi
9. **Ferlenghi** Elena
10. **Pugliese** Astorre
11. **Spataro** Salvatore
12. **Ranucci** Mario

APPLICATI

13. **Taddei** Brunello
14. **Carpinteri** rag. Gabriella nata Mazzoni
15. **Sparice** Ezio
16. **Vuolo** Anna
17. **Marini** Elena
18. **Pugliese** Luciano
19. **Tamburini** Ugo

APPLICATI AGGIUNTI

20. **Franchini** Luciana
21. **Valeri** Roberto
22. **Quattrini** Luciano

PERSONALE DI DATTILOGRAFIA

1. **Olovini** Maria
2. **Santucci** Anna Franca nata Cipriani
3. **D'Adamo** Rosina nata Curcio
4. **Burchielli** Gualtiero
5. **Pignoloni** Silvana nata Garbo
6. **Latorre** Luciana nata Pisani
7. **Di Vittorio** Laura nata Piacente
8. **Carboni** Liliana nata De Luca
9. **Gimondo** Vincenza nata Rondelli
10. **Barbagallo** Enza nata Biagini
11. **Alviani** Gabriella nata Bernacchia
12. **Dolci** Elsa nata Di Gregorio
13. **Tozzi** Angela ved. Di Lorenzo
14. **Sartori** Franca
15. **Ponnetti** Marina
16. **Federici** Marcella
17. **Zamperini** Adriana nata Dal Passo
18. **D'Agostini** Maria Gabriella n. Pompili
19. **Grimaldi** Maria Antonietta n. Bianchi
20. **Anceschi** Maria Pia
21. **Andreis** Anna Gemma
22. **Leone** Anna Maddalena
23. **Abbonizio** Giovina

PERSONALE DELLA CARRIERA AUSILIARIA

COMMESSI CAPI

1. **Coracci** Placido
2. **Mosci** Loreto
3. **De Mattia** Alfonso
4. .....
5. .....
6. .....

COMMESSI

1. **Proietti** Luigi
2. **Crocetta** Cesare
3. **Tortolato** Adolfo
4. **De Sanctis** Gino
5. **Proietti** Claudio
6. **Corbucci** Pietro
7. **Rapiti** Edmondo

... **De Paolis** Mario

... **Margotto** Agostino

USCIERI CAPI

1. **D'Amico** Giuseppe
2. **Marinelli** Giuseppe
3. **Gallo** Nicola
4. **Malchiodi** Umberto
5. **Camillacci** Antonio
6. **Ferri** Nicola

USCIERI

7. **Menesini** Domenico
8. **Leonzio** Nicola Antonio
9. **Cordaro** Giuseppe
10. **Cuonzo** Lorenzo
11. **Catania** Gesualdo
12. **Piccini** Elvio

INSERVIENTI

13. **Bianchi** Modesto

PERSONALE AUSILIARIO TECNICO

AGENTE TECNICO CAPO

1. .....
2. .....
.....
.....
.....
.....

AGENTE TECNICO

1. **Cristofori** Giulio Paolo
2. **Ramelli** Luciano
3. **Calcagnile** Bruno
4. **Tedeschi** Salvatore
5. **Zanchi** Claudio

... **Rolla** Antonio

PARTE SECONDA

DISCORSI

Collocamento a riposo del Presidente di Sezione LA TORRE prof. dott. Michele

Adunanza generale del 15 febbraio 1959

Presidente: PETRILLI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente, prima di aprire la seduta, ricorda l'opera svolta dal Presidente di Sezione prof. Michele LA TORRE, collocato a riposo il 31 gennaio 1959, per raggiunti limiti di età.

Collocamento a riposo del Consigliere di Stato DI PAOLO prof. dott. Giovanni

Adunanza generale del 2 luglio 1959

Presidente: PETRILLI — *Segretario generale:* POTENZA

L'on. avv. Raffaele Pio PETRILLI, Presidente del Consiglio di Stato, esprime i sentimenti di augurio suoi e del Consiglio, per il Consigliere prof. dott. Giovanni DI PAOLO, che è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età, il 25 giugno u.s.

Il Presidente comunica, altresì, i ringraziamenti del Ministro dei LL. PP., per il contributo dato dal Consiglio di Stato, con il parere espresso sul regolamento del T.U. delle leggi sulla circolazione, facendo presente che delle osservazioni del Consiglio di Stato è stato tenuto largo conto.

Collocamento a riposo del Consigliere di Stato TESTA prof. dott. Virgilio

Adunanza generale del 9 luglio 1959

Presidente: PETRILLI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente, prima di aprire la seduta, pronuncia brevi parole per ricordare l'opera svolta dal Consigliere di Stato prof. dott. Virgilio TESTA, collocato a riposo il 4 giugno 1959, per raggiunti limiti di età.

Collocamento a riposo del Consigliere di Stato CORTIS dott. Tommaso

Adunanza generale del 16 febbraio 1960

Presidente: PETRILLI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente, prima di aprire la seduta, pronuncia brevi parole per ricordare l'opera svolta dal Consigliere di Stato dott. Tommaso CORTIS, collocato a riposo, per raggiunti limiti di età, il 21 gennaio 1960.

Lettura della lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri

Adunanza generale del 3 marzo 1960

Presidente: PETRILLI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente, prima di porre in discussione gli affari iscritti all'o.d.g., dà lettura della seguente lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri: On. Prof. Antonio Segni.

Roma, 24 febbraio 1960

Caro Presidente,

ho già avuto modo di esprimerti a voce il più sincero apprezzamento ed il più vivo compiacimento per l'attività svolta dal Consiglio di Stato durante l'anno 1959.

Ciò non di meno desidero ritornare sull'argomento per rinnovare ufficialmente, a nome del Governo, tale riconoscimento giacchè, proprio in questi giorni, ho avuto occasione di soffermare ancora la mia attenzione sull'importanza del lavoro compiuto e sulla funzionalità dell'Alto Consesso che, con ogni suo atto, sia consultivo che giurisdizionale, costituisce una guida sicura per la Pubblica Amministrazione nella interpretazione ed applicazione migliore delle leggi che lo Stato si è date.

Con i migliori saluti

Collocamento a riposo del Consigliere di Stato COLUMBANO dott. Tommaso

Adunanza generale del 23 giugno 1960

Presidente: MACCHIA — *Segretario generale:* POTENZA

Prima di aprire la riunione il Presidente Macchia manda il saluto dell'Adunanza al Consigliere COLUMBANO collocato a riposo per limiti di età, il 13 giugno c. a. riassumendone la carriera con le seguenti parole:

« L'8 marzo 1910 entrò a far parte dell'Amministrazione di Grazia e Giustizia con la qualifica di alunno gratuito e, dopo la nomina a cancelliere di Pretura, si trasferì al Ministero dell'Africa Italiana, dal 1° giugno 1920.

Nel periodo dal giugno 1920 al maggio 1940 prestò servizio, quasi ininterrottamente, nelle ex Colonie italiane per oltre 12 anni, investito di importanti incarichi.

Il 1° giugno 1936 fu nominato Segretario Generale di Governo di 2ª classe (*A*-4°) presso il Ministero A.I. e successivamente Vice Governatore Generale A.O.I.

Ha svolto presso il Ministero A.I. le funzioni di Direttore Generale degli Affari Economici e Finanziari.

Il 1° giugno 1951 è stato nominato Consigliere di Stato esercitando le sue funzioni sempre presso le Sezioni Giurisdizionali.

Con grande dignità e moltissimo onore ha tenuto questi uffici ed ha adempiuto le funzioni di magistrato amministrativo. Rimpiangiamo il suo allontanamento dal nostro Consesso, dovuto agli ineluttabili limiti di età, e gli porgiamo i migliori auguri di vita lunga, sana e prospera ».

Collocamento a riposo dei Consiglieri di Stato CARAVALE dott. Erasmo e VITELLI dott. Gian Augusto

Adunanza generale del 20 settembre 1960

Presidente: PETRILLI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente, prima di aprire la seduta, pronuncia brevi parole per ricordare l'opera svolta dai Consiglieri di Stato dott. Erasmo CARAVALE e dott. Gian Augusto VITELLI, collocati a riposo rispettivamente il 27 agosto 1960 ed il 31 agosto 1960, per raggiunti limiti di età.

Collocamento a riposo del Consigliere di Stato BRUNO dott. Alfonso

Adunanza generale del 16 novembre 1960

Presidente: PETRILLI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente, prima di aprire la seduta, pronuncia brevi parole per ricordare l'opera svolta dal Consigliere di Stato dott. Alfonso BRUNO, collocato a riposo il 10 ottobre 1960, per raggiunti limiti di età.

Collocamento a riposo dei Consiglieri di Stato CALDERAI dott. Giuseppe e PACIFICO dott. Armando

Adunanza generale del 5 gennaio 1961

Presidente: PETRILLI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente, prima di aprire la seduta, pronuncia brevi parole per ricordare l'opera svolta dai Consiglieri dott. Giuseppe CALDERAI e dott. Armando PACIFICO, collocati a riposo rispettivamente l'11 dicembre 1960 ed il 25 dicembre 1960, per raggiunti limiti di età.

Lettura della lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri

Adunanza generale del 19 gennaio 1961

Presidente: PETRILLI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente, prima di porre in discussione gli affari iscritti all'o.d.g., dà lettura della seguente lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Amintore FANFANI:

Roma, 13 gennaio 1961

Caro Presidente,

ho letto con interesse la relazione sull'attività svolta dal Consiglio di Stato nel decorso anno e, nel ringraziarti della esposizione che cortesemente hai voluto farmene, ti esprimo, a nome del Governo, il più vivo compiacimento per il lavoro compiuto e per i lusinghieri risultati conseguiti.

La funzionalità dell'Alto Consesso, sia nella fase consultiva che in quella contenziosa, costituisce, infatti, una guida sicura per la Pubblica Amministrazione nella sua diuturna attività di interpretazione ed applicazione delle leggi dello Stato; ed è in tale convinzione che mi piace rinnovarti il più sincero apprezzamento per l'importanza del lavoro compiuto e formulare a te e ai componenti dell'Alto Consesso fervidi auguri per l'attività futura.

Con i migliori saluti

Collocamento a riposo del Consigliere di Stato PINNA PARPAGLIA gen. dott. Pietro

Adunanza generale del 14 febbraio 1961

Presidente: PETRILLI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente, prima di aprire la seduta, pronuncia brevi parole per ricordare l'opera svolta dal Consigliere di Stato gen. dott. Pietro PINNA PARPAGLIA, collocato a riposo il 13 gennaio 1961, per raggiunti limiti di età.

Commemorazione del Consigliere di Stato MARPICATI prof. Arturo

Adunanza generale del 19 ottobre 1961

Presidente: PETRILLI — *Segretario generale:* POTENZA

Prima di procedere all'esame degli affari posti all'o.d.g., il Presidente commemora il compianto Consigliere di Stato Arturo MARPICATI, deceduto l'11 agosto 1961. Egli pronuncia le seguenti parole:

« Egregi colleghi,

con profonda tristezza il nostro animo si rivolge quest'oggi alla cara memoria di un Collega scomparso, il Consigliere Arturo MARPICATI, che eravamo abituati da lunghi anni a vedere assiduo frequentatore e partecipe dei nostri lavori con quella socievolezza ed amabilità ch'erano una caratteristica della sua vita.

Ha servito lo Stato per circa mezzo secolo, dapprima quale insegnante ordinario di lettere italiane e latine del Liceo-ginnasio di Fiume, poi quale Vice Cancelliere e Cancelliere dell'Accademia d'Italia, infine, dal 1° agosto 1938, quale Consigliere di Stato.

La formazione umanistica della sua gioventù e l'indomito patriottismo dell'intera sua vita gli hanno procurato d'ogni parte un costante rispetto ed una sincera ammirazione.

Autore di apprezzati scritti storici, particolarmente sulla prima guerra mondiale, nonchè di eleganti opere letterarie in prosa e in versi, il Consigliere Marpicati ha dimostrato nelle Sezioni Consultive del nostro Collegio, alle quali venne di volta in volta assegnato, uno zelo ed un impegno degni di essere ricordati come esempio di profondo attaccamento al dovere.

È deceduto in attività di servizio l'11 agosto scorso, alla vigilia del suo collocamento a riposo per limiti di età, quando già avevo inoltrato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la proposta per la sua nomina a Presidente Onorario di Sezione del Consiglio di Stato e per il conferimento dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica. L'affettuoso compianto di questa Magistratura per il Collega e l'Amico scomparso sia di conforto alla sua Famiglia nel dolore che l'ha colpita. ».

Collocamento a riposo del Consigliere di Stato CACOPARDO prof. dott. Salvatore

Adunanza generale del 5 aprile 1962

Presidente: PETRILLI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente, prima di aprire la seduta, pronuncia brevi parole per ricordare l'opera svolta dal Consigliere di Stato, prof. dott. Salvatore CACOPÀRDO, collocato a riposo il 22 marzo 1962, per raggiunti limiti di età.

Collocamento a riposo del Consigliere di Stato CASSINIS dott. Angelo

Adunanza generale del 9 agosto 1962

Presidente: PETRILLI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente, prima di aprire la seduta, pronuncia brevi parole per ricordare l'opera svolta dal Consigliere di Stato dott. Angelo CASSINIS, collocato a riposo il 24 luglio 1962, per raggiunti limiti di età.

Discorsi pronunciati in occasione dell'insediamento del prof. dott. Carlo BOZZI nell'ufficio di Presidente del Consiglio di Stato

18 ottobre 1962 - Palazzo Spada

DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
On. prof. AMINTORE FANFANI

Il giorno 18 *ottobre* 1962 *si è svolta nella Sede del Consiglio di Stato, in Roma, Palazzo Spada, la cerimonia dell'insediamento del nuovo Presidente dell'alto Consesso Amministrativo, prof. dott. Carlo* BOZZI.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. prof. Amintore FANFANI, *ha pronunciato, nell'occasione, il seguente discorso:*

L'ambita presenza del Presidente della Repubblica e l'intervento delle più alte cariche dello Stato conferiscono una particolare solennità a questa cerimonia e confermano, ancora una volta, il prestigio di cui il Consiglio di Stato gode meritatamente. Tale prestigio deriva dalle numerose benemerenze che il Consiglio in oltre un secolo di vita ha acquisito e dalle prove costanti di dottrina, di saggezza e di indipendenza che esso ha dato e continua a dare nell'esercizio della multiforme sua attività, consultiva e giurisdizionale.

Il Governo si è giovato e intende sempre più largamente giovarsi dell'attività consultiva del glorioso istituto.

Per ciò anche recentemente furono invitate le amministrazioni ad attenersi, specie nelle più delicate materie, al parere del Consiglio di Stato, autorevole, anche se non sia vincolante, e sempre frutto di attenta valutazione della legittimità e della convenienza degli atti amministrativi.

Della collaborazione del Consiglio di Stato il Governo certamente si avvarrà anche nelle iniziative legislative di maggior rilievo; non escludendo con ciò il ricorso anche ad altre nuove forme di ausilio che l'evoluzione del nostro ordinamento giuridico, specialmente con l'attuazione dei principii costituzionali di autonomia e di decentramento, possa dimostrare valide per lo svolgimento di una giusta ed efficace azione amministrativa.

Proprio a testimoniare concretamente la sua doverosa preoccupazione per i problemi di questo Consesso, nei mesi scorsi il Governo ha sottoposto al Parlamento un disegno di legge diretto ad accrescere l'efficienza del Consiglio e a garantirne in grado sempre maggiore la funzionalità e l'indipendenza.

Il miglioramento e la semplificazione delle procedure negli affari consultivi, il riordinamento del ricorso straordinario al Capo dello Stato, il rafforzamento delle garanzie nel procedimento giurisdizionale, con particolare riguardo all'adempimento del giudicato, ne sono gli aspetti più essenziali e significativi.

Esso si inquadra nella progettata riforma degli istituti vigenti, intesa a realizzare, nell'ambito dei principii costituzionali, un sistema organico ed unitario, al cui vertice è il Consiglio di Stato, quale supremo organo di garanzia della legalità dell'azione amministrativa e di tutela della giustizia nell'Amministrazione.

A preparare le suddette proposte recò la sua preziosa collaborazione Raffaele Pio Petrilli; anche di ciò desidero rendergli atto nel momento in cui constatiamo che la ferrea legge dei limiti di età priva il Consiglio di Stato dell'opera ch'egli per lunghi anni autorevolmente e sapientemente svolse. All'on. Petrilli desidero rinnovare il ringraziamento più vivo del Governo per la sua infaticabile attività, degnamente coronata dal progetto di riforma, di cui fu principale assertore e ispiratore.

A Raffaele Pio Petrilli succede il Presidente di Sezione anziano prof. Carlo Bozzi, unanimemente apprezzato per le sue doti preclari di magistrato e di giurista, delle quali ha dato prova nel corso della brillante carriera, e specialmente nelle funzioni di Presidente del Consiglio di Giustizia Amministrativa della Sicilia ed in quelle, sin oggi ricoperte con generale plauso, di Presidente della IV Sezione.

Nell'insediarlo oggi nell'alta carica, con la certezza che sotto la sua guida illuminata il Consiglio di Stato continuerà ad assolvere degnamente, in omaggio alle sue gloriose tradizioni, i compiti assegnatigli, mi è gradito rivolgere a lui ed a tutti i magistrati dell'alto Consesso il deferente saluto augurale del Governo.

DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO
Prof. dott. CARLO BOZZI

Signor Presidente della Repubblica,

Il luogo, queste sale, situate in un angolo riposato della vecchia città, nel fasto di un'arte, che è gloria italiana, rievocano e riecheggiano tutta una serie di nobili servitori dello Stato: e la rievocazione induce a meditazioni costruttive.

Or è un anno, commemorandosi il centenario delle unità, gli italiani hanno ripercorso, con la lente del tempo, gli eventi, che portarono al miracolo del risorgimento: sono stati rivissuti giorni, date; molti di noi hanno sostato in pellegrinaggi, nei quali ciascuno ha sentito parte della propria anima.

È mancata, perchè intempestiva, in quel momento, la rievocazione dei fatti, nei quali l'unità ha trovato il suo modo di essere e di consolidarsi: gli ordinamenti, cioè, attraverso cui i motivi ideali dei poeti, dei filosofi, degli scrittori, venivano attuati, trovando la loro forma, quasi il definitivo stampo; che consolidavano l'evento politico in realtà giuridica, cioè in atmosfera di vita.

L'unità giuridica dovrà essere ricordata, a suo tempo, dagli italiani; affinchè, dai fermenti, che hanno formato questa Italia, essi traggano motivi per gli sforzi futuri.

Ma la presenza delle più alte cariche, dal Capo dello Stato, al quale invio il mio particolare, devoto, reverente saluto, al Presule eminentissimo, all'on. Presidente del Senato, all'on. Presidente della Camera, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Governo tutto, al Presidente e ai giudici della Corte Costituzionale, che, insieme col Consiglio Superiore della Magistratura e col Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, onorano, per la prima volta, questo luogo, non può non farci meditare sul documento, che fu segno anticipatore di tempi nuovi, poichè l'Istituto, che da esso nacque, il più antico del nostro Stato, è l'unico che abbia resistito, nella fondamentali istanze, agli eventi di oltre un secolo: intendo riferirmi all'editto del 18 agosto 1831, col quale si iniziava, con la istituzione del Consiglio di Stato, la serie di riforme, che dovevano culminare con l'ordinamento costituzionale. E proprio il Consiglio doveva accompagnare il piccolo Piemonte, nella fatidica ascesa, ognora confermandolo, attraverso un processo armonico di adattamento, la sua vitalità. Ond'è che non è esagerato affermare che la formula costituzionale, secondo la quale il Consiglio, ausiliario del Governo, è organo di consulenza giuridico-amministrativa e di tutela di giustizia nell'amministrazione, esprima e riaffermi quella che può considerarsi eredità del risorgimento.

Trattasi, in fondo, di esigenza connaturata, momento fisiologico, ad ogni ordinamento statale; istituzione universale, perenne, il Consiglio si è dimostrato indispensabile: in ogni tempo e in ogni regime.

La necessità della presenza, nello Stato assoluto e in quello costituzionale, del Consiglio, ha una comune ragione: l'esigenza della giustizia, vocazione di ogni tipo di Stato: in fondo, le ragioni, indicate nell'editto — unità di indirizzo, maggiore tecnicismo, maggiore aderenza delle leggi e degli atti amministrativi alle pubbliche esigenze — sono tutte aspirazioni di giustizia.

Questa aspirazione è il filo conduttore, che ha conservato allo Istituto, con i necessari adattamenti, la sua freschezza. Nello Stato costituzionale, in quello, cioè, che comunemente chiamasi Stato di diritto, l'attività del Consiglio si accentra nell'esecutivo, nel momento in cui può manifestarsi un conflitto, attuale o virtuale, tra libertà, cioè persona, e autorità, cioè potestà pubblica.

Da ausiliario del re assoluto, detentore di tutte le manifestazioni della sovranità, il Consiglio diviene, perciò, per una esigenza di giustizia, cioè di libertà, ausiliario dell'esecutivo, il più influenzabile dalle oscillazioni dei tempi, dalle seduzioni del potere, da quella, che, comunemente, si chiama passione politica.

Questa verità, invisibile, ma presente, quasi in nuce, poteva, allora, cioè nel 1831, essere difficilmente espressa; non lo era neppure nel discorso, pronunciato dal mio predecessore e maestro Santi Romano, in occasione del centenario. L'esprimeva, però, il Consiglio: la decisione della Quarta Sezione del 27 gennaio 1928 estesa, dall'allora consigliere Ferdinando Rocco, protoplasma dell'art. 113 della Costituzione repubblicana, affermava la inderogabilità della giurisdizione amministrativa, come presidio di libertà; e uno spirito altissimo, Vincenzo Giuffrida, superava le notorie persecuzioni politiche e, guardando alle classi lavoratrici, riaffermava, in sede consultiva e giurisdizionale, la necessità di una giustizia sociale, come esigenza di vera libertà.

Una rapida sintesi storica conferma l'affermazione. Il regime costituzionale vede affiancato, per un processo quasi autogeno, il Consiglio all'esecutivo. Ma la struttura rimane intatta; e l'acquisto o la perdita di attribuzioni è soltanto riflesso della qualificazione costituzionale dell'esecutivo.

Così, il passaggio della risoluzione dei conflitti dal sovrano (dietro parere del Consiglio), prevista nella legge del 1859, alla forma di giurisdizione propria, che sia ha nella legge del 1865 (allegato *D*) rivela l'affermarsi di uno Stato che tende a sganciarsi da relitti di assolutismo, e a riaffermare il principio della divisione dei poteri: la legge del 20 marzo 1865 (allegato *E*), la legge del 31 marzo 1877, seguita alla caduta della Destra storica, spostano verso la giurisdizione ordinaria materie, già di competenza di organi più vicini all'esecutivo,

accentuando un nuovo, deciso orientamento nella definizione di questo; così, ancora, la legge dell'89, la quale doveva rappresentare, nella mente dei suoi autori, un perfezionamento della garanzia di legittimità; la legge del 1907, e le successive, rappresentano sempre momenti, non dissociati dal clima costituzionale. Il Consiglio è, insomma, l'ago magnetico, che registra, sensibilmente, la posizione costituzionale dell'esecutivo. Ma esso è sempre presente: si tratti della iniziativa di norme primarie; di normazione secondaria, cioè di vera e propria potestà regolamentare; di normazione interna, di attività concreta (contratti, capitolati); di atti attributivi o ablativi di libertà fondamentali (concessione di cittadinanza, annullamento d'ufficio, scioglimento di consigli comunali); della risoluzione giurisdizionale di conflitti di interesse, della esecuzione del giudicato, uno essenziale è il suo fine; la legittimità dell'azione amministrativa; la stessa legalità è come attratta dal fine primario: il Consiglio è, infatti, quasi per antonomasia, giudice della discrezionalità; cioè dell'uso del potere pubblico.

Proprio per questo esso si differenzia da altri ausiliari, anch'essi di importanza costituzionale: da un punto di vista logico, cronologico, teologico.

Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, ausiliario del legislativo e dell'esecutivo, attua l'altissima finalità di utilizzare forze nuove, che percepiscano, riassumano, esprimano interessi, la cui rilevanza si viene sempre più affermando. Resta integra, però, in ogni caso, la funzione del Consiglio di Stato, che, ausiliario del Governo, valutando questi interessi come momento della legittimità, deve dire a questo l'ultima parola.

Diversa, ancora, è la funzione della Corte dei conti, la quale, organo di controllo, si manifesta in momenti e forme diversi. La Corte controlla, il Consiglio concorre alla formazione della volontà, con valutazioni di merito amministrativo, che, toccando il momento formativo, sono anche di convenienza, sotto ogni punto di vista: tecnico, economico, finanziario, riferiti, assai spesso, anche all'indirizzo generale amministrativo. Ciò non è nè sarebbe possibile, per la Corte, la quale esamina gli atti dal punto di vista della legalità e della legittimità formale. Organo di controllo, con rilevanza costituzionale, la Corte gravita sul governo e ancora sul Parlamento secondo una concezione, non del tutto abbandonata, derivata del diritto inglese, e assimilata dal suo glorioso fondatore.

Per differenziare plasticamente i due istituti, direi che, mentre il Consiglio, inserito, ma formalmente distaccato dall'esecutivo risente soprattutto della posizione costituzionale di questo la Corte, invece, per sua essenza, cioè per la natura del controllo, è più legata all'organizzazione; ciò spiega lo sforzo ammirevole, costante, prezioso, di questa, di rendersi sempre più efficiente, quasi di adeguare, di segnare il passo, nella crisi attuale della organizzazione.

Armonica, unitaria, storicamente e concettualmente, è, perciò, l'attività del Consiglio: il quale è momento essenziale, per una esigenza costituzionale di libertà, dell'esecutivo: riguardate dall'alto, le sostanziali differenze tra consultazione, giurisdizione, esecuzione, sono riconducibili ad unità. Il Consiglio partecipa, unitariamente, a questi momenti, che hanno, sì, posizioni dialettiche diverse, ma riflettono un'unica, sostanziale vocazione: la giustizia nell'amministrazione, la libertà del cittadino come momento essenziale della giustizia stessa.

* * *

La visione generale rivela i caratteri perenni, costanti dell'Istituto; essa va, però, completata da un rapido esame dell'ordinamento costituzionale. Questo dà al Consiglio una collocazione sistematica, circondandolo di statuizioni, che ne accentuano la vitalità, ne definiscono e qualificano la funzione: il che, per una Costituzione rigida, dominata dal principio della divisione dei poteri, e dalla inderogabilità delle competenze, ha importanza fondamentale: il Consiglio acquista, così, legittimità costituzionale.

Occorre, pertanto, proprio per rilevarne la concreta,attuale colorazione, considerare gli interessi costituzionali, che su di esso convergono: sarà, mi si passi l'immagine, come vestire il vecchio glorioso istituto dei panni del tempo, quasi alla moda. La libertà anzitutto; in secondo luogo, l'unità e l'indivisibilità, premessa di autonomia e decentramento; l'accentuata socialità; la presenza di partiti, strutturantisi quasi nella vita costituzionale; il decentramento istituzionale; la rigidità dell'ordinamento e i suoi effetti: e, infine, la rilevanza costituzionale della giustizia nell'Amministrazione. Questa l'atmosfera, nella quale il Consiglio deve vivere la sua vita.

1. — Se, per esprimerne il dato essenziale, il Consiglio è la magistratura, che assiste l'esecutivo, nei momenti, in cui può rivelarsi un conflitto tra libertà e autorità, la prima indagine, alla quale si è quasi istintivamente portati, riflette il valore costituzionale della libertà; indagine quasi religiosa, poichè, attraverso essa, l'individuo si qualifica e si definisce, nei suoi diritti e nei suoi doveri. La libertà è presidio del cittadino e base dell'ordinamento: senza libertà non vi è giustizia, molto meno nell'Amministrazione: un ordinamento, che prescinda dalla libertà, che, nella sua concreta attuazione, neghi all'individuo, meglio, alla persona, l'indefettibile, divino attributo, sarebbe gioco di dadi, o più o meno perfetto robot, non ordinamento di giustizia.

Il concetto costituzionale di libertà, che vena, con identico plasma, tutto l'ordinamento, tende, oggi, ad adeguarsi sempre più alla socialità. La nozione di diritto, riferita al soggetto, che di esso è titolare, si presenta come un asse,

portatore di unica luce, che si distribuisce e s'irradia in due poli: individuo e società: ambedue indistruttibili, meglio, inestinguibili: l'individuo, fuori della società, è inconcepibile, così come è inconcepibile un ordinamento associativo, che prescinda dall'uomo, attore insostituibile del dramma della vita e della storia. La rispettiva potenza di luce di ognuno dei poli varia coi tempi, con le civiltà; l'aumentare dell'una scema, necessariamente, senza peraltro estinguerla, la potenza dell'altra. In questo alternarsi, in questa eterna dialettica, sta il rapporto individuo-Stato.

Libertà e socialità pongono sempre più in luce il potenziale conflitto: lo Stato, nel raggiungimento dei fini, che la socialità rende sempre più imponenti e capillari, deve incontrarsi, e, qualche volta, scontrarsi con gli interessi del singolo. Ma, per esigenza costituzionale, l'individuo e gli attributi, che la legge gli riconosce e garantisce, sono intangibili.

Lo Stato, emerso dal miracolo del risorgimento, rivela la tendenza a conformarsi all'ideale politico di allora: la socialità, limitata ad interventi indispensabili; situazione incerta, quasi di liquidità, delle norme e dei rapporti di diritto pubblico, che non avevano acquisito, attraverso l'assimilazione delle teorie sullo Stato di diritto, piena certezza. Da ciò la soluzione, che chiamerei paternalistica, della legge del 1865, la quale attribuiva alla stessa amministrazione la risoluzione dei conflitti, a cui poteva dar luogo l'uso del potere. La caduta della Destra, l'intensificarsi dell'attività sociale, l'affermarsi di dottrine pubblicistiche, tendenti a una sempre più compiuta attuazione dello Stato di diritto, determinava una maggiore concretezza e validità delle situazioni giuridiche soggettive. La legge dell'89 attribuiva al Consiglio la risoluzione contenziosa dei conflitti di interesse: quella del 1907, dal valore apparentemente interpretativo, accentuava, sempre più nettamente, la posizione del cittadino di fronte alla pubblica amministrazione. Ricordo così, agli studiosi la formula del cosidetto diritto alla legittimità degli atti amministrativi, coniata dal Mortara; per essa veniva a determinarsi, nelle aule giudiziarie, un contrasto, una posizione di antitesi tra cittadino e amministrazione.

Questa concezione doveva flettersi, conformandosi ai nuovi tempi, che hanno per vocazione la socialità: libertà nella socialità, condizionata, quasi strutturata nella socialità. La Costituzione parla, a proposito del nostro Consiglio, di organo di tutela della giustizia nell'amministrazione, non di organo di tutela del cittadino contro la pubblica amministrazione.

L'interesse del cittadino, espressione di libertà, non rivela, idealmente, posizione di antitesi: l'agone giudiziario esige il contrasto, nel quale l'individuo è protagonista, con l'indefettibile libertà; ma il fine ultimo di questa giustizia, anche in sede giurisdizionale, è sempre la conformità dell'attività amministrativa ai fini pubblici.

2. — L'art. 5 definisce l'ordinamento unitario e indivisibile, ma, al tempo stesso, riconosce e promuove l'autonomia e il decentramento, cioè un'ampia articolazione in organi ed enti: in questa si esprime la vera democrazia, che è responsabile espressione di interessi da parte di gruppi, a ciò qualificati. Questa articolazione esige, però, per la saldezza dell'ordinamento, unitarietà e coerenza di indirizzo e di azione. I principi, ai quali deve ispirarsi la legislazione regionale, la politica generale amministrativa del governo, abbisognano di una legislazione dalle linee sicure; di un attività amministrativa, che ai principii stessi si ispiri. Necessità, perciò, per attuare il voto costituzionale, di consultazione unitaria e collegiale.

3. — La socialità, espressione di solidarietà, rappresenta interesse costituzionale, con una forza, che vorrei chiamare pregnante. Essa pone in crisi gli schemi, su cui si è adagiata, per oltre mezzo secolo, e ancora, in parte si adagia l'organizzazione amministrativa. La forza della socialità si espande sempre più, in maniera capillare: ma il vino nuovo, fresco, rutilante, non può essere contenuto in otri, incapaci, rinsecchiti. Sono in crisi i concetti di ente pubblico, di organo, di autorizzazione, di concessione. Gli enti si moltiplicano, con colorazioni, qualificazioni, esigenze nuove.

La socialità determina, ancora, proprio per l'art. 5, con l'espansione quasi capillare delle funzioni, un sempre più intenso relazionarsi e condizionarsi degli organi. Non saprei, ad esempio, fino a che punto il Ministro dei lavori pubblici sia estraneo ai problemi del lavoro, della sanità, dell'igiene, della sicurezza sociale e così via.

Necessità, perciò di un coordinamento al vertice, affiancato dall'ausiliario, che assista e consigli.

4. — Il nostro ordinamento è fondato sull'attività politica dei partiti. I partiti sono la ragione della libertà: « i governi parlamentari senza partiti — sono parole di Spaventa, di oltre ottanta anni fa — non sono possibili ». « Ma — egli soggiunge — bisogna distinguere tra governo e amministrazione. Governo, anche di partito, significa direzione generale dello Stato, indirizzo della politica esterna ed interna di questo, attuazione di leggi e di riforme amministrative e sociali, che corrispondano alle idee e ai bisogni della maggioranza del Paese: amministrazione, invece, significa esecuzione di queste direttive, senza opprimere l'uguaglianza, la giustizia per tutti e verso tutti, così la maggioranza come la minoranza. L'amministrazione deve essere, dunque, secondo la legge e non secondo l'arbitrio dell'interesse di parte. La legge deve essere applicata a tutti, con giustizia ed equanimità verso tutti ».

Parole vive, attuali.

5. — Il decentramento istituzionale determina una gerarchia nelle fonti legislative: regione a statuto specialissimo, quale è la Sicilia, a statuto speciale, a statuto ordinario: limiti costituzionali, limiti dei principii fondamentali, stabiliti dalle leggi dello Stato. Le leggi regionali sono quasi sempre leggi amministrative. La possibilità di impugnativa appartiene, di regola, al governo: necessità, che l'impugnativa sia circondata dalla garanzia della consultazione del supremo Consesso, che, al centro dell'ordinamento, è il più qualificato a percepire, in unitaria visione, la validità costituzionale delle norme, le quali, creano, attenuano o sopprimono diritti individuali.

6. — La Costituzione è rigida: questa caratteristica esige dal Governo una attività, che chiamerei profilattica. Il mio illustre predecessore, Meuccio Ruini, parlava, addirittura, di epurazione delle leggi, quasi a voler caratterizzare la necessità di riportare il sistema legislativo alle esigenze costituzionali; molte norme, che non rispondono più al nuovo clima, sopravvivono, perchè la dichiarazione d'illegittimità ha luogo solo in occasione della lesione di un interesse o di un diritto. Il Consiglio di Stato dovrebbe segnalare al Governo l'opportunità d'iniziativa, per l'abrogazione e la riforma di norme, costituzionalmente superate.

7. — Il magistero della Corte Costituzionale va oltre la formale statuizione: la legge è la più alta manifestazione della sovranità; e l'atto che pone nulla questa manifestazione, va religiosamente accettato ed eseguito. Proprio perciò, nella esecuzione, il governo dovrebbe essere assistito dal suo ausiliare, cioè dalla magistratura, che appare la più qualificata a cogliere il significato giuridico e politico della decisione.

8. — La norma dell'art. 113 ha un significato, che supera la sua formulazione. Per essa, la inderogabilità della giustizia nella Amministrazione, è esigenza costituzionale: nell'interesse dello Stato e del cittadino, momento essenziale della giustizia stessa.

La sostanza del precetto travalica la previsione, in verità poco probabile, di una norma, che, immediatamente, lo violi. Si rivela, tra le pieghe, un comando di più vasto respiro, il quale, sia pure senza sanzione legale, impegna i protagonisti dell'agone della giustizia. Se è incostituzionale limitare il potere di ricorso, violano ancora sostanzialmente il precetto le forme di inerzia, che ne sminuiscano o annullino la validità sostanziale. In questo senso, l'art. 103 e il 113 si completano: *coniurant amice*, si direbbe con Orazio: la inderogabilità della giurisdizione rivela, perciò, una sostanza, che vive in tutti i momenti della giustizia nell'amministrazione.

Questa si differenzia dalla giustizia su diritti: quella del mio e del tuo, su domanda o citazione. Quest'ultima ha un costo, non difficilmente valutabile, in quanto riconducibile ai concetti di risarcimento e di riparazione; e, quand'anche si tratti di vera e propria *restitutio in integrum*, questa è facilmente riportabile a valutazioni pecunarie.

Ciò non si verifica per l'attività discrezionale, o in quella cui prevale il pubblico interesse. Giustizia nell'amministrazione, giustizia amministrativa significano attuazione della legge e del diritto in conformità agli interessi pubblici concreti. Essa deve svolgersi in aderenza ai fini, che l'hanno determinata; e l'annullamento deve, in quanto è possibile, far rivivere una situazione identica a quella travolta; mentre la colpevole inesecuzione di un contratto può trovare, nel risarcimento o nella riparazione, il suo equivalente, la mancata autorizzazione o concessione, la mancata promozione non possono dare, in questa giustizia, che, come diceva Spaventa, si realizza in sè e per proprio conto, vita a situazioni equivalenti: e, quando queste possono verificarsi, si tratta di soluzioni, risarcimento, riparazione, che sono fuori dell'area propria della giustizia amministrativa.

Il parere, chiesto o dato non tempestivamente, il concorso a un impiego, il diniego di esenzione dal servizio militare, che vengono annullati, quando la nomina sia da tempo avvenuta, o quando il servizio sia già stato prestato, sono fossili, lanciati rumorosamente nella vita viva dell'amministrazione, fossili, che producono fastidio; le eventuali, molto discutibili reintegrazioni, cui possa dar vita l'esecuzione, si muovono su di un piano diverso, quello della giustizia riparatrice, del mio del tuo, che risponde a concetti più generali e diversi.

Anche l'esecuzione del giudicato amministrativo, cioè il momento, nel quale si conclude la patologia dell'atto, può porre in crisi il precetto dell'art. 113. La esecuzione, in quanto esercizio di poteri, costituzionalmente riservati all'esecutivo, non può essere, di regola, fatta direttamente dal giudice. Essa inoltre, deve essere pronta, per l'esigenza che abbiamo visto connaturata a questo tipo di giurisdizione. In quanto, poi, implica discrezionalità, essa può dar luogo a dubbi; l'inerzia o l'errato uso del potere possono rendere praticamente inoperante il voto costituzionale. Può ancora, manifestarsi l'opportunità di estendere la decisione a casi, che non abbiano dato luogo a ricorso. Necessaria è, dunque, la presenza dell'ausiliario, il quale, anche qui, assicura e rende giustizia.

Questa è la vera, grande forza dell'art. 113, che dovrebbe costituire il viatico spirituale per i protagonisti del grande dramma della giustizia, ai quali è necessario che io, ora, mi rivolga, Amministrazione, avvocati, giudici.

La visione mancherebbe, però, di completezza, se non accennassi all'ordine giudiziario, che costituisce quasi l'atmosfera spirituale, lo sfondo, nel quale i protagonisti agiscono: alla magistratura guardo con viva commozione: da essa,

ereditando una tradizione secolare, che continua, mossi, i primi passi della vita giudiziaria. Ad essa, dal primo presidente al procuratore generale della Cassazione, a tutti i magistrati, il mio, il nostro saluto.

All'Amministrazione tocca di attuare, in primo grado, questa alta forma di giustizia: giustizia che non è soltanto tecnica, ma arte, e arte finissima, la quale deve avere al suo servizio intelligenza, cuore, fede. La discrezionalità, è. mi si passi l'immagine, il punto di colore, che si ottiene saggiando, stemperando, utilizzando spesso i colori di una vasta tavolozza. L'arte di chi amministra, e spesso anche di chi giudica, sta nel dare l'appropriato colpo di pennello, che riveli la luce adatta: la legge è, come la tavolozza, modo di manifestarsi, non sostanza; questa è valutazione di esigenze pubbliche, fatta caso per caso: è assimilazione piena, sanguificazione dei precetti giuridici, i quali debbono non ostacolare, ma vivificare, sangue arterioso, il processo creativo.

Non basta: occorrono ancora rapidità, prontezza: l'arte di amministrare trova, nel tempo, meglio, nella tempestività, la sua ragion d'essere. Vorrei specificare, accostandomi alle nostre più immediate esigenze: certi rimedi appartengono alla patologia, non alla fisiologia: l'istituto del silenzio rifiuto rivela una carenza della amministrazione ed ha carattere sanzionatorio; non è modo di manifestare la volontà: è punto di arrivo di un'inerzia, da disapprovare.

Queste osservazioni, frutto di esperienza, sono dettate soltanto dal trepido affetto, che io porto all'Amministrazione, che è gloria e salda colonna del nostro Stato.

Gli avvocati, protagonisti anch'essi del dramma, che ha momenti di fascino, di vita intensa, non avrebbero bisogno di menzione da parte mia: essi sanno bene quale considerazione io abbia sempre avuto del loro travaglio, che è ansia, tormento di giustizia. Nel commemorare un grande, grandissimo avvocato, che in queste aule profuse intelligenza e cuore non comuni, Giovanni SELVAGGI, io notavo che occorre *essere*, non *fare* l'avvocato: mettevo, così, in evidenza la distinzione tra religiosità e professionalità: distinzione, che potrebbe valere per ogni momento della nostra vita. Essere avvocati, collaborare, cogliere la essenza, sentire la validità e la finalità di questa forma particolare di giustizia.

Sotto questo punto di vista, avvocatura libera e avvocatura di Stato rivelano, sia pure in diversa situazione, identica fisionomia, identico *officium*. Un particolare cenno, dovuto anche a ragioni personali e sentimentali, va fatto dell'avvocatura dello Stato, dalla quale presi le mosse, prima di ascendere questa suprema magistratura.

L'avvocatura ha una tradizione, una linea, che può considerarsi bandiera gloriosa: mi riferisco all'ultimo mezzo secolo, che ha rivelato figure assolutamente eccezionali, ancora spiritualmente vive, attuali: da Gaetano SCAVONETTI spirito indipendente, conoscitore di uomini e di esigenze pubbliche, il quale

potè rimanere, salda quercia, attraverso i casi turbinosi della vita del Paese, lasciando un'orma, nobilmente seguita da Salvatore SCOCA, recentemente scomparso; a Francesco DI GENNARO, di cui, proprio l'anno prossimo, ricorre il ventennio della morte, il quale rappresenta, con la cultura eccezionale, con la fede nello Stato e nei suoi valori, con la religiosità della vita cristiana, esempio incancellabile. Nell'orma di questi spiriti cammina oggi l'Avvocatura, con il suo capo, Giovanni ZAPPALÀ, al quale invio il mio cordiale saluto.

Il dramma si svolge ancora in questo vetusto, glorioso edificio: nella consultazione, nella giurisdizione. Ognuna di queste aule rievoca un passato lontano, oh! quanto lontano nel tempo, ma quanto vicino al nostro cuore di italiani: ricorrono, in lunga teoria, nomi di insigni giuristi, di eminenti statisti, di grandi italiani: Giuseppe PISANELLI, Filippo CORDOVA, Giovanni GIOLITTI, Giorgio GIORGI, Silvio SPAVENTA, Carlo SCHANZER, Giuseppe DE NAVA, Augusto CIUFFELLI, Bonaldo STRINGHER, Adeodato BONASI, Camillo PEANO, Amedeo GIANNINI, Adolfo BERIO, Arnaldo PETRETTI, Oliviero SAVINI NICCI, Mario FURGIUELE, Arnaldo DE SIMONE, Efrem FERRARIS, Vincenzo GIUFFRIDA, Alberto PIRONTI, Ernesto D'AGOSTINO, Roberto DE VITO, Santi ROMANO, Leonardo SEVERI. Cito a caso, tra i morti, i massimi costruttori di questo nostro Stato; una teoria di nomi, che affolla, urge la mente: tutti, indistintamente tutti, i noti e gli ignoti, fedeli servitori dello Stato, pietre del grande mosaico, che è la storia di oltre un secolo di questo nostro grande, adorato divino Paese.

Conscio delle sue responsabilità il Consiglio e in esso comprendo il Consiglio di Giustizia Amministrativa, che ha saputo, in quattordici anni di vita siciliana, acquistare una salda tradizione, il Consiglio, che è punto di irradiazione di forze costruttive, darà tutto se stesso perchè il voto costituzionale divenga realtà: rapidità, tempestività di pareri e di decisioni, aderenza, piena, in assoluta indipendenza, agli indirizzi generali amministrativi.

* * *

Sento di non aver detto ancora tutto. Ho cercato di dimostrarvi il meccanismo formale di questa giustizia; di completare, ancora, la visione, guardando ai protagonisti. Neppure questo soddisfa. Occorre sostare, riflettersi in noi stessi. Si svelano, così, orizzonti, i quali impegnano direttamente valori essenziali, primigeni: la nostra essenza di uomini liberi.

Il meccanismo delle leggi è la facciata di un edificio, il quale tende ad attuare un ordinamento, che, proprio perchè umano, deve essere limitato alle inderogabili esigenze della vita associata, a quelli che usa chiamare minimi o subminimi etici.

Vi è, però, una forza, che dà vita, calore, sostanza spirituale all'edificio: l'uomo, col suo spirito, nel quale Iddio ha impresso un'orma di Sè. Il momento

spirituale della giustizia, quello in cui si rivelano « alcun dei raggi della mente, di che tutte le cose son ripiene » è tormento, che viviamo, dovremmo vivere tutti, ogni giorno, ogni ora: sol che ci depuriamo del tarlo della professionalità, del facile orgoglio, della stanchezza, dell'abito del « tirare a campare ». È questione di metodo, di modo di sentire la vita, la vita tutta. Un insigne magistrato, Francesco Pellegrini, scomparso proprio in questi giorni, soleva dire che le aule giudiziarie non sono sede di accademia o di produzione scientifica: sono cliniche, cliniche chirurgiche: dal bisturi, che affonda nella carne viva, sprizza sangue. Il rigido formalismo deve flettersi, completarsi, ammorbidirsi nella sostanza umana e, perchè no? anche divina. Si chiude, così, alla nostra intelligenza, al nostro cuore, un mondo più completo. Dietro il provvedimento autoritativo è la società, cioè invisibili, ma vive e presenti creature, cui l'atto può giovare; e, di fronte alla società, la persona umana, indistruttibile nei suoi valori: padre, marito, figlio, operaio, impiegato, contadino, che difendono i propri beni, materiali e morali, la carriera, la terra, l'onore.

A questa integrale visione ci ha formato, nel decennio di comune lavoro, Raffaele Pio Petrilli, al quale mando, non ultimo, postremo il mio caldo, fraterno saluto. E questo è il migliore viatico, che, nel passaggio della lampada della giustizia dal cursore più anziano a quello meno anziano egli possa indicarci. La giurisprudenza — che pure ha avuto, sotto la sua direzione, un alto contributo di sapienza giuridica — la validità delle interpretazioni, sono caduche: non dalle nostre sentenze, fallaci come tutte le cose umane, ma dalla nostra coscienza noi dobbiamo trarre il responso da tramandare ai nostri figlioli, alle generazioni future.

Questa acclimatazione spirituale, forza non soltanto ascetica, ma operosa e costruttiva, si raggiunge attraverso una severa disciplina morale, che ognuno di noi, di qualunque fede, religiosa o politica, può, deve dare a se stesso, poichè la giustizia è vincolo e punto di incontro di ogni convinzione, di ogni fede. Accettiamola dunque, questa lampada, signori del Consiglio: così, con l'aiuto di Dio, lavorando insieme nella visione del buono e del giusto, concorreremo alla realizzazione dell'ideale più alto, cui possa aspirare creatura umana: l'ideale della giustizia.

Collocamento a riposo dei Consiglieri di Stato ALONGI dott. Pasquale e BENUSSI dott. Oscar

Adunanza generale del 26 giugno 1963

Presidente: BOZZI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente, prima di aprire la seduta, pronuncia brevi parole per ricordare l'opera svolta dai Consiglieri di Stato dott. Pasquale ALONGI e dott. Oscar BENUSSI, collocati a riposo il 25 maggio 1963, per raggiunti limiti di età.

Collocamento a riposo dei Consiglieri di Stato BERRUTI dott. Adalberto e BROISE dott. Guido

Adunanza generale del 4 ottobre 1963

Presidente: BOZZI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente, prima di aprire la seduta, pronuncia brevi parole per ricordare l'opera svolta dai Consiglieri di Stato dott. Adalberto BERRUTI e dott. Guido BROISE, collocati a riposo rispettivamente il 10 ottobre 1963 ed il 22 settembre 1963, per raggiunti limiti di età.

Collocamento a riposo del Consigliere di Stato CUCCIA dott. Francesco

Adunanza generale del 3 dicembre 1963

Presidente: BOZZI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 9,30 e legge un telegramma dell'uscente Presidente del Consiglio dei Ministri on. Leone.

Successivamente pronuncia le seguenti parole di commiato nei riguardi del Consigliere di Stato dott. Francesco Cuccia, collocato a riposo per limiti di età a decorrere dal 26 novembre c.a.:

« Il dott. Francesco CUCCIA, in seguito a pubblico concorso, fu nominato nel 1920 Vice-segretario del Ministero dei LL.PP., e destinato a prestare servizio alla Direzione Generale dei Servizi Speciali, alla quale era allora preposto il dott. Carlo PETROCCHI, le cui benemerenze di provetto amministratore e di alto Magistrato del Consiglio di Stato sono ancora nel ricordo di tutti. Le attribuzioni della predetta Direzione Generale concernevano gli interventi di pronto soccorso e le provvidenze per la ricostruzione delle zone colpite da calamità.

Il CUCCIA benchè novizio, fu subito utilizzato per collaborare nella parte normativa: fra l'altro, ebbe a compilare uno schema di « disposizioni per i servizi di pronto soccorso in caso di disastri tellurici o di altra natura », disposizioni che, sancite col R.D.L. 9 dicembre 1926, n. 2389, sono tuttora in vigore.

Creata a Ginevra, per la generosa iniziativa del Sen. CIRAOLO, l'Unione Internazionale di Soccorso, il CUCCIA fece parte dell'*equipe* di collegamento con la nuova istituzione, presso la quale l'opera dell'Italia venne messa in luce, a cura di esperti e di funzionari, mediante una serie di monografie pubblicate col patrocinio dell'Accademia dei Lincei.

Chiamato al Gabinetto del Ministro nel 1940, vi rimase sino al 1943, partecipando, fra l'altro, alla elaborazione di importanti disegni di legge, fra cui quello per l'urbanistica.

Dopo la dolorosa parentesi della guerra, il CUCCIA venne assegnato alla Direzione Generale dell'Urbanistica e delle Opere Igieniche, alla quale, da Capo Divisione prima, da Ispettore Generale poi e infine da Direttore Generale, dedicò con vero entusiasmo tutte le sue energie; specie per l'aggiornamento della legge urbanistica, per l'integrazione della compagine ospedaliera e per la pianificazione degli acquedotti.

La sua fattiva opera ha sempre portato a risultati concreti e determinanti; basti citare, ad es., l'approvazione del nuovo P.R.G. di Milano per cui il Comune gli conferì la Medaglia d'Oro di S. Ambrogio per benemerenze civiche. Oggi che questi problemi sono stati assunti a indirizzo fondamentale di Governo, sembra doveroso ricordare l'opera di quei servitori dello Stato, che, come CUCCIA, ne presentirono tutta l'urgenza e l'importanza e si adoperarono per la loro soluzione.

Pur con le impegnative funzioni del suo alto ufficio, il CUCCIA partecipò sempre attivamente ai lavori dei Corpi consultivi e dei Consigli di Amministrazione di cui era membro.

All'estero rappresentò l'Italia nella « Imperial Graves Commission », in relazione all'azione svolta per la sistemazione dei cimiteri britannici in Italia.

Iscritto all'Albo dei pubblicisti, ha pubblicato numerosi articoli e monografie, fra cui, ultimamente, quei « Lineamenti di una bibliografia urbanistica » che, come ha detto Virgilio TESTA nella prefazione, « lungi dall'essere un'arida elencazione di libri e monografie, acquista il valore di una vera e propria guida urbanistica ».

Nominato Consigliere di Stato nel 1957, il CUCCIA ha sempre assolto le sue funzioni presso la IV Sezione ».

Collocamento a riposo del Presidente di Sezione MIRAGLIA dott. Francesco

Adunanza generale del 5 marzo 1964

Presidente: BOZZI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente, prima di aprire la seduta, pronuncia brevi parole per ricordare l'opera svolta dal Presidente di Sezione dott. Francesco MIRAGLIA, collocato a riposo il 5 febbraio 1964, per raggiunti limiti di età.

Collocamento a riposo del Presidente di Sezione CASTELLI AVOLIO prof. dott. Giuseppe

Adunanza generale del 27 agosto 1964

Presidente: BOZZI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente, prima di aprire la seduta, pronuncia brevi parole per ricordare l'opera svolta dal Presidente di Sezione prof. dott. Giuseppe CASTELLI AVOLIO, collocato a riposo il 7 luglio 1964, per raggiunti limiti di età.

Collocamento a riposo dei Consiglieri di Stato PERUZZO dott. Vincenzo e MOSCA dott. Luigi

Adunanza generale del 12 settembre 1964

Presidente: BOZZI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente, prima di aprire la seduta, pronuncia brevi parole per ricordare l'opera svolta dai Consiglieri di Stato dott. Vincenzo PERUZZO e dott. Luigi MOSCA collocati a riposo rispettivamente il 21 agosto 1964 ed il 23 agosto 1964, per raggiunti limiti di età.

Collocamento a riposo del Consigliere di Stato ROMANO dott. Antonio

Adunanza generale del 14 gennaio 1965

Presidente: BOZZI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente, prima di aprire la seduta, pronuncia brevi parole per ricordare l'opera svolta dal Consigliere di Stato dott. Antonio ROMANO collocato a riposo il 5 gennaio 1965, per raggiunti limiti di età.

Collocamento a riposo del Consigliere di Stato FORTINI dott. Luigi

Adunanza generale del 22 aprile 1965

Presidente: BOZZI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente, prima di aprire la seduta, pronuncia brevi parole per ricordare l'opera svolta dal Consigliere di Stato dott. Luigi FORTINI, collocato a riposo il 3 febbraio 1965, per raggiunti limiti di età.

Collocamento a riposo del Presidente di Sezione DE CESARE dott. Mario

Adunanza generale del 15 maggio 1965

Presidente: BOZZI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente, prima di aprire la seduta, pronuncia brevi parole per ricordare l'opera svolta dal Presidente di Sezione dott. Mario DE CESARE, collocato a riposo il 15 aprile 1965, per raggiunti limiti di età.

Collocamento a riposo del Consigliere di Stato PALAMARA dott. Giovanni

Adunanza generale del 10 giugno 1965

Presidente: BOZZI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente, prima di aprire la seduta, pronuncia brevi parole per ricordare l'opera svolta dal Consigliere di Stato dott. Giovanni PALAMARA, collocato a riposo il 27 maggio 1965 per raggiunti limiti di età.

Commemorazione del Consigliere di Stato LIUTI dott. Alberto

Adunanza generale del 31 marzo 1966

Presidente: BOZZI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 9 e prima di prendere in discussione gli affari iscritti all'ordine del giorno n. 7, commemora il defunto Consigliere di Stato LIUTI dott. Alberto, ricordando l'attività da lui svolta prima presso l'Amministrazione Civile dell'Interno, fino alla nomina a Direttore Generale, poi quella di Consigliere di Stato, in seguito alla nomina conferitagli nell'ottobre 1963.

Alle parole del Presidente si associa il Presidente di Sezione UCCELLATORE.

Discorso tenuto dal prof. Carlo BOZZI, Presidente del Consiglio di Stato, il 22 dicembre 1964, nell'aula dell'Adunanza Plenaria, per la scomparsa di Aldo DEDIN

Eccellenze, Colleghi, amici carissimi,

Aldo DEDIN ci ha lasciato, un mese fa, domenica 22 novembre. Il male senza speranza, ci aveva dato la certezza della fine. Questa è giunta, tuttavia, ugualmente dolorosa, tanto gli eravamo vicini, lo sentivamo nostro, nella pienezza dei suoi fondamentali valori.

E nostro, ancora e sempre nostro, lo sentiamo, qui, stasera.

La figura, la personalità di lui sono così vive in noi e in questo Istituto, alla vita del quale egli ha, sia pure in maniera varia, partecipato, attraverso una fatica di oltre trent'anni, da indurci, derogando alla consuetudine, a dare alla cerimonia una risonanza, che consentisse di sollecitare la presenza delle magistrature, nelle quali la sua personalità ha trovato modo di manifestarsi.

Ed anche il Governo è qui idealmente presente, questa sera. Ho, poco fà, avuto una telefonata da parte del Presidente del Consiglio, il quale, per ragioni che tutti intendete, impossibilitato a venire, ha dato la sua piena adesione a questa manifestazione, nella quale egli non sarebbe, certo, un ospite, ma un protagonista, poichè la giustizia nell'amministrazione, che fu vocazione di Aldo DEDIN, trova nel Governo il suo primo, indispensabile attore.

In quest'aula severa, con la mestizia nel cuore, una mestizia, che l'imminente festività sembra accentuare, la sua grande famiglia — la famiglia al completo, quella nella quale visse e operò — è riunita, accostata a Lui, in ideale comunione.

DEDIN è, stasera, ancora fra noi, avvocato del libero foro, così come lo avevamo sentito nostro, nelle funzioni di avvocato dello Stato.

Le diverse posizioni dialettiche, da lui assunte, non hanno, in fatti, mai potuto neppure scalfire, i sentimenti di colleganza stabilitisi fra noi: poichè comune era il fine ideale.

Per me, poi, che ebbi con lui consuetudine di vita, fin dai lontani anni della magistratura ordinaria, e che ho, insieme con lui, percorso gran parte di un lungo cammino, Aldo è stato sempre uguale: tanto che potrei indifferentemente ricordarlo, rivelandone i dati di una personalità, dovunque questa si sia manifestata, di eccezione: magistrato ordinario, avvocato dello Stato, Consigliere di Stato, Avvocato del libero foro.

Si tratta, infatti, di aspetti di una inscindibile figura, di momenti, che costituiscono soltanto sfaccettature, modo di manifestarsi di una singolare esistenza, che gli italiani, gli italiani tutti, magistrati, avvocati, funzionari, cittadini, dovrebbero conoscere.

Poichè gl'incontri, e, perchè no anche gli scontri, che egli necessariamente ebbe, e subì, le contraddizioni, le crisi, le vicissitudini, insomma, di lui, in una epoca, come la nostra, frastagliata, quasi segmentata da eventi alcuni dei quali basterebbero, da soli, a caratterizzare un periodo storico, possono costituire faro di vivida luce per ogni italiano, a qualunque categoria egli appartenga, dalla talora apparente disarmonia emerge sempre una lineare unica coerente sostanza rivelatrice di una personalità, rara, si, ma dai contorni ben definiti.

Nei casi di una vita, intensamente vissuta, ognuno potrà trovare una parte di se stesso, un angolo riposto della propria vita, della propria anima, anche del proprio cuore; e, così, la condotta di lui sarà, per ognuno di noi, luce benefica, se sapremo in essa rifletterci e meglio considerare attraverso la nostra, la grandezza della sua anima.

Conobbi Aldo, a Roma, nel settembre del '22, quando egli era stato assegnato alla Pretura — che oggi pochi ricordano — del Terzo Mandamento, sita nella centrale via Montecatini.

La giovinezza, la comunanza di sentimenti, crearono la reciproca simpatia, che non ci abbandonò, nei successivi 42 anni: una comunione spirituale, che conferma il valore dell'amicizia, spontanea, sempre legata ad un affetto, dominata esclusivamente dal cuore.

Ma se la conoscenza fisica risaliva al '22, eravamo riusciti a trovare, attraverso le nostre confidenze, un comune filone ideale, in un passato più remoto, ma non per questo meno vicino al cuore: entrambi eravamo stati impiegati — aiuto applicato, avventizio straordinario — presso l'Amministrazione ferroviaria. Entrambi, soprattutto, eravamo stati combattenti della guerra vittoriosa, entrambi ufficiali degli alpini.

Nato a Dolcè, in provincia di Verona, paese allora prossimo al confine, egli aveva, forse anche per questa ragione, maggiormente sentito il richiamo della Patria in armi. Non ancora diciannovenne, aveva vestito il grigioverde di alpino: abbiamo visto, a terra, accanto alla bara di lui, il cappello, con la penna bianca, stinta dal tempo, e il tocco di avvocato. Fra questi due simboli, le decorazioni al valore; sintesi, punto di convergenza di due grandi ideali, ai quali egli tanto aveva dato.

Ufficiale degli alpini, egli sentì e visse, appena diciannovenne, il dramma della Patria: Caporetto. La vita di combattente si inizia col crollo dell'esercito,

fin allora vittorioso. Leggiamo nel freddo, scarno, compassato stato di servizio: 12 ottobre 1917 - Presta giuramento di fedeltà a Verona - Novembre'17: Disperso - Aprile 1918: Riconosciuto prigioniero di guerra.

Tre date, che svelano un dramma: la croce al merito di guerra, concessa per la condotta, tenuta nei pochi giorni, che avevano preceduto la prigionia, inonda di luce la figura del giovane inesperto, sottratto agli studi, alla pace domestica, violentemente inserito nella tragica vicenda della Patria.

Leggiamo ancora: « 20 settembre 1919: allontanatosi arbitrariamente dal corpo, per raggiungere Fiume ». Fredde semplici date, ma punti fissi, ben chiari di un orizzonte, ancora annebbiato, perchè il neon depuratore non ha dato alla cronaca, cioè ai frammenti incomposti, la coerente serena purezza dell'evento storico.

Nella vita giudiziaria, iniziata nel '22, egli rivelava mente fervida, vasta cultura, chiaro dominio del mondo del diritto: pretore ad Atessa, a Firenze, e, da ultimo alla Pretura urbana di Roma.

Passavamo entrambi, nel 1924, all'Avvocatura dello Stato; egli a l'Aquila, io a Roma. La distanza non isterilì i nostri rapporti, che furono, invece, vivificati, resi quasi più validi da mio fratello, di me più giovane, oggi scomparso anch'egli in servizio presso l'Avvocatura de l'Aquila: per questo fratello Aldo fu, più che padre, maestro: una paternità, che doveva continuare attraverso il figliuolo, che porta il nome di lui, e che egli amò di tenero affetto, profondendo in lui, come egli solo sapeva fare, i tesori del suo grande cuore.

Dopo l'esperienza di provincia, era chiamato alla capitale. La sua presenza era stata sollecitata dalla reputazione, che egli si era già acquistata, di grande avvocato. A Roma — fu una sua personale confidenza, che, allora, pochi seppero — nelle elezioni del '29, le ultime, egli disse « no » al listone, presentato dal partito al potere.

Ricordo alcuni particolari, non per dar titoli di benemerenza a chi, sicuramente, e lo vedremo presto, li avrebbe sdegnosamente rifiutati, ma perchè certi eventi costituiscono quasi l'ordito di un tessuto che rivela, attraverso la chiara trama, nella sua compiutezza, una linearità sicura, ben definita.

A Roma, dinanzi alle supreme magistrature, giudiziaria e amministrativa, egli si rivelò, insieme con una pattuglia di avvocati, fra cui primeggiavano Luigi Beltrame Quattrocchi, Francesco Di Gennaro, Antonio Galamini, avvocato di eccezionale valore: con essi, alla comunanza di lavoro, aggiunse quella degli ideali.

Avrebbe, così, continuato a servire lo Stato come avvocato, quando, contro ogni sua previsione, fu costretto a entrare nella vita politica.

Richiesto, all'avvocato generale, dal segretario del partito, il nome di un fiduciario nazionale del pubblico impiego, questi propose DEDIN, che, sono sue testuali parole: « conosce meglio di ogni altro i problemi e le necessità della burocrazia ». DEDIN, scevro da ambizioni e da passioni politiche, avrebbe portato, nell'alto ufficio, rappresentativo e assistenziale, con la competenza tecnica, l'entusiasmo, e anche la fede, che sono, o dovrebbero essere, essenziale patrimonio, qualunque sia l'ordinamento contingente, di chi ha l'onore di servire lo Stato.

Bisogna anche aggiungere — per una piena intelligenza dell'uomo — che, frattanto in Aldo, si era venuto formando, come in moltissimi italiani — mi basti ricordare, per il nostro ambiente, la eccezionale figura di Francesco Di GENNARO, altro grande spirito, a cui Dedin fu particolarmente legato — più che un adattamento, una comprensione di certi lati positivi, che l'ordinamento sembrava venire esprimendo, specie nel campo della socialità e del lavoro.

DEDIN fu, così, anche consigliere nazionale, e portò, nell'esercizio dell'attività di legislatore, la consumata esperienza di giustizia, di avvocato, di amministratore, ma portò, soprattutto, la sua grande anima.

Scoppiata la guerra, partì volontario; pochi lo seppero, ma pochissimi sanno ancor oggi, che egli si guadagnò la medaglia d'argento, che gli fu consegnata dal re. Rientrò, seriamente malandato in salute: rientrò, aggiungo, anche per interessamento della dolcissima compagna della sua vita, che, a sua insaputa, anzi contro la presumibile volontà di lui, ne sollecitò, dagli amici, il rientro.

Nominato consigliere di Stato, chiese di lasciare l'incarico politico, per dedicarsi ai lavori del nostro Consesso. L'attività di lui fu breve, ma intensa: essa confermò la personalità già nota: conoscenza di problemi tecnici, avvivata dall'esperienza di vita amministrativa, ingentilita, nobilitata quasi dalla sofferenza, che la esperienza di guerra gli aveva fatto conoscere: una sempre più definita aspirazione, con chiara appropriata visione, verso la giustizia nell'Amministrazione: dato costante questo, direttiva, direi quasi vocazione, di ogni sua ulteriore attività.

Capo Gabinetto, meglio Capo dell'Ufficio legislativo del Ministro delle Comunicazioni, alle dimissioni di questo, nel luglio del '43, rifiutava la nomina a sottosegretario di Stato. La notizia trapelò, allora, incerta, da qualche indiscrezione, non certo da lui.

Poi venne la tragedia, la tragedia degli italiani tutti.

Nella quale Aldo DEDIN rivelò, in forma netta e sicura, la coerenza morale, che è come il motivo fugato della sua esistenza, una coerenza a cui dovrebbero guardare gli italiani, senza distinzione. Fiduciario di una associazione del partito unico, consigliere nazionale, volontario di guerra, egli guardava soprattutto e sempre all'Italia.

Il vecchio legionario fiumano, che aveva « volontariamente abbandonato il reparto » per cedere a un impulso di giovanile entusiasmo verso l'ideale di Patria, resistette, ora ai richiami, anche seducenti, di chi voleva attrarlo ad altri fini, amministrativi e politici.

Malgrado ciò, egli dovette subire il vaglio di un giudizio di epurazione, in base a leggi, che, riguardate con la lente del tempo, sembrano oggi, inammissibili, tanto esse sono superate nella coscienza comune.

Subì, così, e fu suo grande cruccio, un processo inquisitorio alla coscienza. Si ribellava il magistrato, signore dello spirito. Sopportò, tuttavia, la inquisizione, con animo sereno e tranquillo.

Andavamo, uno di quei tristissimi giorni, per il Viale Giulio Cesare: « perchè » gli dissi « non ricordi, a tua difesa, che nel '29, hai votato contro ? ».

Si fermò di scatto, contrariato, addolorato di ciò che io sapevo, pentito quasi di una confidenza, che forse, aveva dimenticato di avermi fatto. Il volto si accese, le mascelle si contrassero, l'occhio si irrigidì. Mi fissò attentamente, col viso duro: « Ti vieto di parlare di ciò, che interessa soltanto me, la mia coscienza ».

Non ritenne sufficiente, per la sua dignità di magistrato, la piena assoluzione, in primo e secondo grado. Sopravvenuta la legge, che consentiva l'esodo volontario, mi manifestò il proposito di lasciare il Consiglio. L'esortai, da un lato, a non compiere un passo avventato, dall'altro gli feci rilevare i vantaggi, che la libera professione avrebbe potuto dargli. Questi vantaggi — me lo disse chiaramente — non lo interessavano: l'allontanamento dalla magistratura del Consiglio, a cui si sentiva attaccatissimo, era, per lui triste, ma era anche assoluta necessità: ex consigliere nazionale, egli aveva perduto il diritto di voto. Non avrebbe potuto sedere al banco di giudice, minorato nei suoi diritti politici.

Ma è preferibile dare la parola allo stesso DEDIN: « A parte un disagio personale — questi provvedimenti, secondo il mio avviso, hanno menomato la fiducia ed il prestigio, dei quali deve godere il magistrato amministrativo, per adempiere in modo conveniente le sue funzioni, ed è perciò, che, piuttosto che sentirmi in qualche modo inferiore ai doveri pubblici, che ho sempre servito con impegno e dignità, preferisco chiedere il collocamento a riposo ».

Ed ecco cosa scriveva il Presidente Ferdinando ROCCO: « Pur apprezzando le ragioni, risultanti dalla allegata lettera di accompagnamento, che hanno determinato la domanda, ragioni che rivelano certo l'altissimo senso della dignità della carica del Consigliere DEDIN, non posso, nel superiore interesse del servizio, che esprimere al riguardo parere nettamente contrario.

« Si tratta, invero, di un magistrato di eccezione, d'ingegno acuto e versatile, di profonda e solida dottrina giuridica, di instancabile attività, di larga esperienza amministrativa, e di raro equilibrio, dirittura e indipendenza di ca-

rattere, il quale è circondato di stima e di rispetto generale, senza distinzione di correnti politiche, tanto che i colleghi del Consiglio di Stato, quanto nelle pubbliche amministrazioni, e negli ambienti scientifici e forensi, sicchè il suo collocamento a riposo rappresenterebbe un gravissimo danno per l'Istituto ».

Al Presidente RUINI, che insisteva ancora perchè egli rimanesse, assicurandogli che sarebbe stata approvata dal Parlamento una legge, che avrebbe eliminato la grave sanzione, egli rispondeva: « Prima sia approvata la legge ».

Lasciò, così, a malincuore, la nostra magistratura.

La passione di parte sa, però, talora, rispettare certi valori, che si impongono, quasi sovrastandolo, al contingente.

Il Consiglio dei Ministri, che doveva deliberare sulla domanda di lui, inviava, su proposta del Ministro CEVALOTTO, un caldo affettuoso saluto a chi deponeva la toga di magistrato, per obbedire a una esigenza di dignità.

* * *

Ma tutto questo non è ancora Aldo DEDIN.

La personalità deve completarsi di aspetti, che, se, apparentemente, toccano la vita privata, rivelano non meno chiaramente, in lui, la coerenza di una linea morale, che fu l'asse, su cui frullò la sua esistenza.

Nella vita degli affetti, nell'ansia della ricerca del Vero, cioè di Dio, è ancora tutto lui, con una personalità, che non ha fratture, deviazioni, flessioni, infingimenti: l'uomo si completa, così, acquistando pienezza di luce.

Amò, con la tenerezza, la dolcezza delle anime giovani, che si schiudono alla vita, la fanciulla, che doveva essergli compagna; l'aveva condotta all'altare, ignorando che un male inesorabile avrebbe trasformato la gioia dell'unione nel dramma di un'esistenza, senza speranza. Amò la sposa d'intenso purissimo, verecondo amore; fu marito, medico, infermiere, consolatore delle sofferenze della creatura, che aveva riposto in lui tutta se stessa. Conservò, costante dopo la morte — avvenuta nel maggio del '44, in pieno dramma della Patria — fino alla sua morte, il culto della donna amata.

Tenne fede alle promesse, ai giuramenti: visse ogni giorno — posso affermarlo con piena sicurezza — nel culto del suo unico grande amore.

Un solo cruccio lo torturava: il dubbio che la totale dedizione di se stesso alla Patria in armi, avesse potuto, privandola di un'assistenza, che solo lui sapeva darle, nuocere, anticipandone la fine, alla dolce adorata compagna.

La sventura familiare fu, per lui, spinta, meglio viatico nel cammino lento, ma sicuro verso i floridi sentieri della speranza, verso la fede, che egli, faticosamente, ma con assoluta, piena certezza, doveva conquistare.

Vinse, padroneggiando se stesso, l'ansia, la incertezza, il dubbio; riuscì, così, a trovare la sua pace.

Quanto cammino, quale ascesa, quale conquista dal lontano 1927, quando, in occasione di un mio grande dolore, egli ebbe accenti di profondo scetticismo, quasi di imprecazione verso il fato, che egli chiamò ingiusto, crudele, perverso.

Ciò rende più valida, vorrei dire più costruttiva, la conquista, sulla quale, creatura tutta d'un pezzo, dalle solide granitiche basi, egli si affermò, si adagiò, sostò, attendendo tranquillo, sereno, la fine.

Aldo apparteneva — lo diceva spesso — alla generazione venuta su ai primissimi del secolo, una generazione, educata in un clima di miscredenza, di razionalismo, di positivismo, di scetticismo: la grande maggioranza, cioè, della nostra borghesia post-risorgimentale, che aveva quasi messo a servizio di un ideale politico la negazione di Dio, meglio la lotta contro la Chiesa, attraverso uno spesso ostentato anticlericalismo.

Dura, faticata, ma certa, una volta ottenuta, la conquista, la quale doveva trovare, nei succhi di una esistenza superiore, fermenti per una sublime lievitazione della Carità, che divenne in lui modo di essere, regola costante di vita.

Mi sia consentito un ricordo, personale, rievocatomi, proprio questi giorni, dalla mia figliola, che gli fu carissima. Decisa ad abbandonare il mondo, essa si rivolse al grande amico del padre, a colui che l'aveva vista nascere: « Non ti preoccupare » egli le disse « a papà ci penso io... ». Conobbi, così, anche allora, la grandezza, l'elevazione del sentire, la nobiltà di una vita, che aveva raggiunto, con la sua pace, il dominio dello spirito.

E da vero dominatore egli è morto, abbandonandosi, sicuro fiducioso, a Dio, e alla sua giustizia.

La serenità, la quasi giocondità del trapasso, l'accettazione della sofferenza, il concedersi, consapevolmente rassegnato, alla morte, il sentire la sua pace nella volontà di Dio, rivelano una forza morale straordinaria, edificante.

Al tristissimo annuncio del trapasso, l'immagine di lui è riemersa davanti agli occhi, ed è riemersa non attraverso il passato, la giovinezza, la maturità, la vecchiaia, a cui spesso mi esortava a pensare, ma proprio nel momento, in cui la pienezza della sua esistenza mi si era rivelata, quasi luminosamente; l'ultimo incontro, quello che non dimenticherò mai, conclusione del travagliato cammino, l'ora della morte imminente.

Ero stato sconsigliato ad entrare, perchè la fatale provvidenziale incoscienza gli avrebbe impedito, quasi certamente, di riconoscermi. Tentai, malgrado ciò. Non avevo mai visto Aldo così: la penombra della stanza, scarsamente illuminata, mi sembrava gli velasse, quasi gli nascondesse la mia persona, tesa a guardarlo, a scrutare, a cogliere da quel volto un segno di vita.

Mi guardò, mi riconobbe, mi sorrise: mai il suo viso, pur tanto dolce, mi era apparso così dolce. Mi tese lentamente la mano, prese la mia tra le sue: sentii, in quella debole stretta, quasi il riflesso della luce dei suoi occhi, un lembo di cielo. Sorrise, dolcissimo, sereno... poche, brevi, intense parole, nelle quali passò tutto un mondo... il nostro, il mio mondo... Poi si assopì... Confesso che, uscendo, la luce intensa dell'ambiente, la ventata di aria fresca, il rientro nel mondo, la vita, insomma, mi fecero pensare al « rimasi sulla terra con grandissima invidia » di Santa Caterina da Siena, in estasi dinanzi al transito di Nicolò Tuldo.

E ancora questo mondo, il nostro mondo, io dovevo rivivere, con una sensazione quasi fisica, dopo qualche giorno, ai funerali del grande amico. Raramente si era vista così spontanea unanimità di cordoglio: una folla di autorità — non sollecitata da nessun invito, da nessuna ragione di convenienza — una folla di popolo, di ogni condizione, gente sconosciuta, poveri beneficiati, che guardavano al feretro, come a qualcosa di sacro. Nel lungo ufficio funebre io ero stato, come mai forse, in comunione spirituale con lui; il tocco di avvocato, il cappello di alpino, le decorazioni, la grande immensa cassa, che mi stavano dinanzi, mi schiudevano il passato, il nostro passato: due esistenze, tanto differenti, e pur tanto vicine...

Si profilavano, addolciti dal ricordo, i giorni, lontani nel tempo, ma quanto presenti al cuore in cui ci salutavamo, alle prime ore del mattino, in pieno fervore di lavoro: « Sei tu Aldo » (io ero sempre il primo, perchè, nella grande signorilità, egli temeva di far squillare il telefono, a quell'ora); « Ciao, Carlo... » la voce riecheggiava all'orecchio, come riecheggia ora che vi parlo; mi pareva, e mi pare ancora, di vedere il capo grigio di lui staccarsi dal lavoro, che urgeva, per ascoltare, per consigliare, per aprire l'animo a considerazioni, piene sempre di valore umano.

In quelle conversazioni, nel silenzio dell'ambiente, ancora immerso nel sonno, la grandezza della sua anima si schiudeva, in libertà: erano i dubbi, le incertezze della giornata, le ansie della vita professionale, il tormento nella ricerca del vero: più che mai, in quelle ore, egli rivelava la sua essenziale caratteristica, cioè l'assoluto disinteresse personale.

Proprio per questa caratteristica, il libero esercizio della professione costituiva per lui altissima magistratura: assoluta probità morale, alimentata dalla sconfinata carità.

In quelle ore, in cui la solitudine dava alle anime la pienezza dell'espansione, eravamo stati, ci eravamo sentiti tanto, tanto vicini.

Tutto questo tornava a me, in silenziosa rievocazione, mentre la folla urgeva, e i canti, le note funebri sembravano, nella chiesa fredda, quasi aspirare al Cielo.

Fuori, l'aria autunnale, pungente, un'aria che annunciava l'inverno, il cielo limpido, terso, su cui si ritagliavano, neri i pini di Roma, le prime pallide stelle, che precorrevano la notte, mi diedero la sensazione fisica della fine, del definitivo distacco.

Sentii allora quello che avevo perduto, quello che tutti avevamo perduto: ma sentii anche quello che avevo, attraverso lui, conquistato. Mi allontanai incerto, barcollando, quasi invidioso di chi aveva superato il grande, tremendo guado, in così piena serenità e ripensavo al Salmo: « Le anime dei giusti sono in mano di Dio, e non le tocca tormento di morte ».

Parole, concetti, rievocati, pochissimi giorni dopo, da una lettera: « Prego per l'indimenticabile avvocato DEDIN, che penso felice, infinitamente felice, e al quale mi raccomando: com'è consolante la comunione dei Santi !». Mia figlia.

La bara sostava dinanzi a quella che era stata la sua casa, quasi a conclusione di un cammino di lavoro e di fede.

Provai, così, con la solitudine del definitivo distacco, la soddisfazione di sentirlo spiritualmente, definitivamente in me, di sentire in me il bene, che egli mi aveva dato.

La rievocazione del magistrato, dell'avvocato, attraverso particolari richiami ad aspetti — anche se nobilissimi — della vita privata di lui, potrebbe dare l'impressione, che siano stati ricordati elementi estranei, peggio non appropriati all'uomo, all'uditorio, altamente qualificato, alla severità di un'aula nella quale si assicura e si rende giustizia ai cittadini dello Stato.

Ritengo che non sia così: il dato essenziale della funzione del giudice e dell'avvocato — mi riferisco al caso concreto, ma potrei allargare l'osservazione a tutti coloro, che usano il potere in confronto del prossimo — si alimenta di succhi, di fermenti, che trovano modo di espandersi, rivelando, così, proprio nell'esercizio del potere, la pienezza della personalità: soltanto quando questi fermenti: sono assimilati, parte viva, operante di noi, la personalità si completa.

DEDIN avvocato, consigliere di Stato può essere, per chi lo conobbe e lo amò, compiutamente inteso, soltanto attraverso i valori morali, che in lui confluirono e che da lui, proprio nell'esercizio dell'attività di giudice o di avvocato, emersero.

Soltanto chi è educato alla scuola della Carità, soltanto chi è abituato nella pienezza di una fede conquistata e saldamente tenuta a considerare come prossimo il cittadino che a lui si affida, a riflettersi, dominato da una luce superiore, su di esso, soltanto di costui si può dire che l'intelligenza, la preparazione ecnica, l'al ta cultura abbiano raggiunto il loro vero unico fine.

Se manca questa inserzione dell'anima, cioè dello spirito, che Dio ha impresso in noi, nella quotidiana fatica, dato essenziale, quasi modo di essere di questa, noi saremo ottimi tecnici, superlativi robots: faremo l'avvocato, faremo il giudice, non saremo avvocati, non saremo giudici, sacerdoti di una fede, che, riflesso di luce divina, è vincolo di tutte le fedi.

Lo abbiamo amato soprattutto per questo.

Abbiamo attinto a lui, in vita, attingiamo al ricordo di lui, ora che egli ci ha lasciato: non tanto per rievocare la sua grande dialettica, la sua abilità difensiva, la sua non comune preparazione, ma perchè dialettica, preparazione, cultura, furono messi all'unico servizio di un'ideale, di giustizia e di Dio.

La fede gli dava l'equilibrio nell'arte della difesa, e lo avvicinava a chi deve giudicare, a chi cioè, deve esercitare, in terra, l'altissimo magistero, nel quale la luce divina più si riflette. Egli rendeva, così, meno difficile il dramma, che è alla base del convincimento: e, inconsapevolmente, ma efficacemente, diveniva inestimabile e incomparabile collaboratore, alla cui autorità, al cui prestigio, ma, soprattutto, alla cui altezza morale, noi guardavamo.

Qui sta la vera altezza di Aldo DEDIN: maestro di diritto, in quanto maestro di vita, attraverso una fede purissima, faticosamente conquistata, saldamente tenuta.

Commemorazione del Presidente di Sezione COSTANTINO dott. Francesco

Adunanza generale del 3 aprile 1965

Presidente: BOZZI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 9,30 e prima di porre in discussione gli affari iscritti all'ordine del giorno n. 6, commemora la scomparsa del Presidente di Sezione dott. Francesco COSTANTINO, pronunciando il seguente discorso:

« Una luce di bontà ci manca oggi, in quest'aula, Francesco COSTANTINO, era ancora là, seduto a quel banco, l'ultima seduta: e, pur nella dolcezza del sorriso, i segni della morte imminente, che doveva ghermirlo, dopo qualche giorno, il 30 marzo, erano visibili in lui.

Malgrado le mie vive sollecitazioni a non affaticarsi, e restare in casa, a curare la malferma salute, egli, che aveva la tenacia, la passione, la fede degli uomini della sua terra, volle rimanere al suo posto, sino alla fine: e si è quasi concesso, sorridendo, alla morte, la quale produce in noi, nel nostro istituto, un vuoto, non facilmente colmabile.

Francesco COSTANTINO proveniva dalla Magistratura ordinaria, dove era entrato, per concorso, a soli 22 anni, brillantemente superando la prova di ammissione e quella di giudice aggiunto. Nella Magistratura ordinaria — nell'isola natìa, a Pavia, a Vigevano, a Milano, a Roma, presso il Ministero, con funzioni amministrative — si rivelò magistrato di non comune preparazione tecnica, di chiaro senso giuridico, di spiccata moralità: ho letto, con viva commozione, un rapporto su di lui, redatto da Piero ALBERICI, allora Primo Presidente della Corte di Appello di Milano, rapporto, che inorgoglirebbe ogni magistrato.

Capo di Gabinetto del Ministero della P.I. veniva nominato nel 1948, Consigliere di Stato. Dell'attività di lui testimonia l'opera intelligente, piena di larga umanità e sensibilità amministrativa alla Quinta e alla Terza Sezione, da ultimo quale Presidente aggiunto.

La umanità, la sensibilità amministrativa si erano venute affinando nei vari incarichi ricoperti: Capo di Gabinetto al Ministero dell'Agricoltura, Presidente della Commissione Interministeriale Unificata per gli indennizzi in Grecia e Jugoslavia, Membro del Consiglio Superiore dei LL.PP.; della Commissione

di Vigilanza della Cassa depositi e Prestiti, ma soprattutto Capo dell'Ufficio Regioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dove seppe meritare l'alto elogio di un uomo di rettitudine pari alla severità del giudizio, Adone Zoli: Ufficio esercitato — sono parole di Zoli — con rara competenza e capacità, dando chiara prova di esimie doti organizzative, e profondendo il meglio di se stesso a tutto vantaggio dell'Amministrazione ».

È questa, la sintesi migliore delle sue qualità di Magistrato amministrativo. Qualità, che si integravano di una bontà che gli luceva negli occhi, quasi desiderio di pace e di amore, circonfuso dell'affetto prepotente nostalgico per la sua terra.

Giorni orsono, proprio ad Alghero, gli mandai il mio saluto: e ad Alghero, definitivamente lasciandoci, egli è voluto tornare, morto, ricongiungendosi, così, coi suoi avi, alla terra natìa.

Ma il ricordo, di Lui, che onora il nostro Consiglio, vivrà nella memoria ».

Collocamento a riposo del Consigliere di Stato ARCAMONE dott. Guido

Adunanza generale del 3 novembre 1965

Presidente: BOZZI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 11. Prima di prendere in discussione gli affari iscritti all'ordine del giorno n. 20, pronuncia parole di saluto al Consigliere di Stato dott. Guido ARCAMONE al quale si associa il Presidente della Terza Sezione S.E. BARRA CARACCIOLO.

Collocamento a riposo del Presidente di Sezione GALLO dott. Mario e del Consigliere di Stato CATENACCI dott. Corrado

Adunanza generale del 2 dicembre 1965

Presidente: BOZZI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente invia un saluto al Presidente di Sezione dott. Mario GALLO e al Consigliere di Stato dott. Corrado CATENACCI, collocati a riposo rispettivamente il 22 novembre 1965 ed il 13 novembre 1965, per raggiunti limiti di età.

Commemorazione del Consigliere di Stato SARAO dott. Edmondo

Adunanza generale del 26 luglio 1966

Presidente: BOZZI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente prima di porre in discussione gli affari iscritti all'ordine del giorno n. 15, commemora il Consigliere di Stato dott. Edmondo SARAO, deceduto.

Collocamento a riposo dei Consiglieri di Stato SORICE gen. Antonio e DIANA dott. Francesco

Commemorazione del Consigliere di Stato SANVENERO ROSSELLI dott. Lino

Lettura della lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri

Adunanza generale del 27 ottobre 1966

Presidente: BOZZI — *Segretario generale:* POTENZA

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 12, e prima di porre in discussione gli affari iscritti all'ordine del giorno n. 19, ricorda i Consiglieri di Stato SORICE gen. Antonio, e DIANA dott. Francesco che hanno lasciato il Consiglio di Stato per dimissioni.

Commemora il Consigliere di Stato SANVENERO ROSSELLI dott. Lino, deceduto.

Legge la seguente nota del Presidente del Consiglio dei Ministri, onorevole prof. Aldo Moro:

Illustre Presidente,

ho esaminato con il massimo interesse i pareri espressi dall'Ecc.mo Consiglio di Stato in adunanza generale sui disegni di legge concernenti il conferimento al Governo di deleghe per il riordinamento dell'Azienda ferroviaria e per la riforma delle Poste e delle Aziende dallo stesso dipendenti.

Desidero innanzitutto ringraziarLa per la Sua cortese lettera del 29 luglio 1966, con la quale Ella ha voluto comunicarmi, con la consueta sensibilità e premura, le Sue prime, personali osservazioni sui due progetti condivise poi pienamente dall'Alto Consesso.

Tengo altresì ad esprimere all'Istituto e alla Sua persona il più vivo apprezzamento del Governo e mio personale per il contributo di saggezza arrecato alla realizzazione di queste due fondamentali riforme dell'organizzazione statale, non senza assicurarLe che le osservazioni e i suggerimenti dell'Ecc.mo Consiglio avranno il dovuto seguito — per quanto è in facoltà dell'Esecutivo — in sede di discussione parlamentare e di elaborazione delle norme delegate.

Mi è gradita l'occasione per rinnovarle i sensi della mia migliore considerazione.

PARTE TERZA

STATISTICHE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO DI STATO PER IL PERIODO 1959-1966

TAVOLA I

ADUNANZA GENERALE

I

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1959

dalla Sezione Prima	N.	386
dalla Sezione Seconda	»	213
dalla Sezione Terza	»	307
TOTALE	N.	906

Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1958	N.	731
Affari definiti nelle Adunanze Generali: dal 1° gennaio al 31 dicembre 1959	»	570
Affari non deferiti all'Adunanza Generale: per istruttorie disposte dalle Sezioni	»	246
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1959	»	821

Adunanze Generali tenute nell'anno 1959, n. 42.

II

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1960:

dalla Sezione Prima	N.	447
dalla Sezione Seconda	»	206
dalla Sezione Terza	»	311
TOTALE	N.	964

Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1959	N.	821
Affari definiti nelle Adunanze Generali: dal 1° gennaio al 31 dicembre 1960	»	654
Affari non deferiti alla Adunanza Generale: per istruttorie disposte dalle Sezioni	»	269
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1960	»	862

Adunanze Generali tenute nell'anno 1960, n. 40.

III

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1961:

dalla Sezione Prima	N.	439
dalla Sezione Seconda	»	216
dalla Sezione Terza	»	360
TOTALE	N.	1015

Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1960	N.	862
Affari definiti nelle Adunanze Generali:		
dal 1° gennaio al 31 dicembre 1961	»	735
Affari non deferiti all'Adunanza Generale:		
per istruttorie disposte dalle Sezioni	»	257
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1961	»	885

Adunanze Generali tenute nell'anno 1961, n. 39.

IV

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962:

dalla Sezione Prima	N.	539
dalla Sezione Seconda	»	225
dalla Sezione Terza	»	395
TOTALE	N.	1159
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1961	N.	885
Affari definiti nelle Adunanze Generali:		
dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962	»	966
Affari non deferiti all'Adunanza Generale:		
per istruttorie disposte dalle Sezioni	»	226
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1962	»	852

Adunanze Generali tenute nell'anno 1962, n. 38.

V

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1963:

dalla Sezione Prima	N.	709
dalla Sezione Seconda	»	329
dalla Sezione Terza	»	420
TOTALE	N.	1458
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1962	N.	852
Affari definiti nelle Adunanze Generali:		
dal 1° gennaio al 31 dicembre 1963	»	1356
Affari non deferiti all'Adunanza Generale:		
per istruttorie disposte dalle Sezioni	»	218
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1963	»	736

Adunanze Generali tenute nell'anno 1963, n. 33.

VI

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1964:

dalla Sezione Prima	N.	1736
dalla Sezione Seconda	»	363
dalla Sezione Terza	«	387
TOTALE	N.	2486

Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1963	N.	736
Affari definiti nelle Adunanze Generali:		
dal 1° gennaio al 31 dicembre 1964	»	1092
Affari non deferiti alla Adunanza Generale:		
per istruttorie disposte dalle Sezioni	»	218
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1964	»	1912

Adunanze Generali tenute nell'anno 1964, n. 30.

VII

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1965:

dalla Sezione Prima	N.	795
dalla Sezione Seconda	»	334
dalla Sezione Terza	»	343
TOTALE	N.	1472

Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1964	N.	1912
Affari definiti nelle Adunanze Generali:		
dal 1° gennaio al 31 dicembre 1965	»	2144
Affari non deferiti all'Adunanza Generale:		
per istruttorie disposte dalle Sezioni	»	205
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1965	»	1035

Adunanze Generali tenute nell'anno 1965, n. 24.

VIII

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1966:

dalla Sezione Prima	N.	757
dalla Sezione Seconda	»	334
dalla Sezione Terza	»	318
TOTALE	N.	1409

Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1965	N.	1035
Affari definiti nella Adunanze Generali:		
dal 1° gennaio al 31 dicembre 1966	»	1439
Affari non deferiti all'Adunanza Generale:		
per istruttorie disposte dalle Sezioni	»	166
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1966	»	839

Adunanze Generali tenute nell'anno 1966, n. 23.

TAVOLA II

SEZIONE PRIMA

I

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1959:

dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri	N.	72
dal Ministero dell'Interno	»	1878
dal Ministero della Pubblica Istruzione	»	428
dal Ministero degli Affari Esteri	»	147
dal Ministero della Sanità	»	79
dal Ministero per l'Organizzazione Amministrativa	»	—
	N.	2604
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1958	»	358
TOTALE....	N.	2962

Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1959	N.	2659
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1959	»	303

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	2462
Affari definiti da 2 Sezioni	»	—
Affari definiti da Commissioni speciali	»	2
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	195
TOTALE....	N.	2659

II

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1960:

dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri	N.	236
dal Ministero dell'Interno	»	1700
dal Ministero della Pubblica Istruzione	»	462
dal Ministero degli Affari Esteri	»	137
dal Ministero della Sanità	»	129
dal Ministero per l'Organizzazione Amministrativa	»	—
	N.	2664
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1959	»	303
TOTALE....	N.	2967

Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1960	N.	2721
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1960	»	246

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	2390
Affari definiti da 2 Sezioni	»	1
Affari definiti da Commissioni speciali	»	6
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	324
TOTALE	N.	2721

III

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1961:

dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri	N.	62
dal Ministero dell'Interno	»	1793
dal Ministero della Pubblica Istruzione	»	471
dal Ministero degli Affari Esteri	»	131
dal Ministero della Sanità	»	113
dal Ministero del Turismo	»	10
dal Ministero per l'Organizzazione Amministrativa	»	—
	N.	2580
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1960	»	246
TOTALE	N.	2826

Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1961	N.	2496
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1961	»	330

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	2194
Affari definiti da 2 Sezioni	»	1
Affari definiti da Commissioni speciali	»	8
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	293
TOTALE	N.	2496

IV

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962:

dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri	N.	100
dal Ministero dell'Interno	»	2159
dal Ministero degli Affari Esteri	»	163
dal Ministero della Pubblica Istruzione	»	526
dal Ministero della Sanità	»	130
dal Ministero del Turismo	»	17
dal Ministero per l'Organizzazione Amministrativa	»	—
	N.	3095
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1961	»	330
TOTALE	N.	3425

Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962	N.	2981
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1962	»	444

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	2461
Affari definiti da 2 Sezioni	»	—
Affari definiti da Commissioni Speciali	»	9
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	511
TOTALE	N.	2981

V

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1963:

dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri	N.	78
dal Ministero dell'Interno	»	2529
dal Ministero degli Affari Esteri	»	—
dal Ministero della Pubblica Istruzione	»	622
dal Ministero della Sanità	»	142
dal Ministero del Turismo	»	28
dal Ministero di Grazia e Giustizia	»	314
dal Ministero per l'Organizzazione Amministrativa	»	—
	N.	3713
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1962	»	444
TOTALE	N.	4157

Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1963	N.	3601
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1963	»	556

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	2898
Affari definiti da 2 Sezioni	»	—
Affari definiti da Commissioni Speciali	»	14
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	689
TOTALE	N.	3601

VI

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1964:		
dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri	N.	73
dal Ministero dell'Interno	»	2937
dal Ministero della Pubblica Istruzione	»	677
dal Ministero degli Affari Esteri	»	—
dal Ministero della Sanità	»	157
dal Ministero del Turismo	»	46
dal Ministero di Grazia e Giustizia	»	361
dal Ministero per l'Organizzazione Amministrativa	»	2
	N.	4253
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1963	»	556
TOTALE	N.	4809
Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1964	N.	3423
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1964	»	1386

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	3004
Affari definiti da 2 Sezioni	»	—
Affari definiti da Commissioni speciali	»	18
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	401
TOTALE	N.	3423

VII

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1965:		
dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri	N.	69
dal Ministero dell'Interno	»	2023
dal Ministero della Pubblica Istruzione	»	738
dal Ministero degli Affari Esteri	»	232
dal Ministero della Sanità	»	191
dal Ministero del Turismo	»	63
dal Ministero di Grazia e Giustizia	»	—
dal Ministero per l'Organizzazione Amministrativa	»	6
	N.	3322
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1964	»	1386
TOTALE	N.	4708

Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1965	N.	3976
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1965	»	732

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	2556
Affari definiti da 2 Sezioni	»	2
Affari definiti da Commissioni speciali	»	33
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	1385
TOTALE	N.	3976

VIII

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1966:

dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri	N.	79
dal Ministero dell'Interno	«	1935
dal Ministero della Pubblica Istruzione	»	821
dal Ministero degli Affari Esteri	»	152
dal Ministero della Sanità	»	168
dal Ministero del Turismo	»	89
	N.	3244
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1965	»	732
TOTALE	N.	3976

Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1966	N.	3598
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1966	»	378

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	2500
Affari definiti da 2 Sezioni	»	2
Affari definiti da Commissioni speciali	»	38
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	1058
TOTALE	N.	3598

TAVOLA III

SEZIONE SECONDA

I

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1959:

dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste	N.	156
dal Ministero per il Commercio con l'Estero	»	12
dal Ministero dell'Industria e Commercio	»	72
dal Ministero dei Lavori Pubblici	»	227
dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale	»	117
dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni	»	16
dal Ministero dei Trasporti	»	64
dal Ministero di Grazia e Giustizia	»	303
dal Ministero della Marina Mercantile	»	18
dal Ministero delle Partecipazioni Statali	»	22
	N.	1007
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1958	»	20
TOTALE....	N.	1027

Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1959	N.	1000
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1959	»	27
Affari ritirati dai Ministeri	»	—

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	806
Affari definiti da 2 Sezioni	»	—
Affari definiti da Commissioni speciali	»	6
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	188
TOTALE....	N.	1000

II

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1960:

dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste	N.	171
dal Ministero per il Commercio con l'Estero	»	10
dal Ministero dell'Industria e Commercio	»	92
dal Ministero dei Lavori Pubblici	«	477

dal Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale	N.	121
dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni	»	13
dal Ministero dei Trasporti	»	61
dal Ministero di Grazia e Giustizia	»	324
dal Ministero della Marina Mercantile	»	23
dal Ministero delle Partecipazioni Statali	»	11
	N.	1303
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1959	»	27
TOTALE....	N.	1330

Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1960	N.	1269
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1960	»	61
Affari ritirati dai Ministeri	»	—

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	1129
Affari definiti da 2 Sezioni	»	—
Affari definiti da Commissioni speciali	»	8
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	132
TOTALE....	N.	1269

III

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1961:

dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste	N.	164
dal Ministero degli Affari Esteri	»	—
dal Ministero del Commercio con l'Estero	»	3
dal Ministero dell'Industria e Commercio	»	74
dal Ministero dei Lavori Pubblici	»	240
dal Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale	»	111
dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni	»	28
dal Ministero dei Trasporti	»	52
dal Ministero di Grazia e Giustizia	»	351
dal Ministero della Marina Mercantile	»	16
dal Ministero delle Partecipazioni Statali	»	5
	N.	1044
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1960	»	61
TOTALE....	N.	1105

Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1961	N.	1090
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1961	»	15
Affari ritirati dai Ministeri	»	—

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	853
Affari definiti da 2 Sezioni	»	—
Affari definiti da Commissioni Speciali	»	5
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	232
TOTALE	N.	1090

IV

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962:

dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste	N.	137
dal Ministero degli Affari Esteri	»	—
dal Ministero del Commercio con l'Estero	»	4
dal Ministero dell'Industria e Commercio	»	71
dal Ministero dei Lavori Pubblici	»	300
dal Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale	»	107
dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni	»	44
dal Ministero dei Trasporti	»	109
dal Ministero di Grazia e Giustizia	«	219
dal Ministero della Marina Mercantile	»	21
dal Ministero delle Partecipazioni Statali	»	8
	N.	1020
Affari rimasti pendenti al 31 dicembra 1961	»	15
TOTALE	N.	1035

Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembra 1962	N.	1010
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1962	»	25
Affari ritirati dai Ministeri	»	—

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	811
Affari definiti da 2 Sezioni	»	—
Affari definiti da Commissioni speciali	»	7
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	192
TOTALE	N.	1010

V

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1963:

dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste	N.	167
dal Ministero degli Affari Esteri	»	163
dal Ministero del Commercio con l'Estero	»	11
dal Ministero dell'Industria e Commercio	»	71
dal Ministero dei Lavori Pubblici	»	428
dal Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale	»	135
dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni	»	60
dal Ministero dei Trasporti	»	138
dal Ministero di Grazia e Giustizia	»	—
dal Ministero della Marina Mercantile	»	20
dal Ministero delle Partecipazioni Statali	»	—
	N.	1193
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1962	»	25
TOTALE....	N.	1218

Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembra 1963	N.	1183
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1963	»	35
Affari ritirati dai Ministeri	»	—

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	909
Affari definiti da 2 Sezioni	»	—
Affari definiti da Commissioni speciali	»	8
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	266
TOTALE....	N.	1183

VI

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1964:

dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste	N.	157
dal Ministero degli Affari Esteri	»	136
dal Ministero per il Commercio con l'Estero	»	5
dal Ministero dell'Industria e Commercio	»	113
dal Ministero dei Lavori Pubblici	»	384
dal Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale	»	171
dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni	»	57

dal Ministero dei Trasporti	N.	193
dal Ministero di Grazia e Giustizia	»	—
dal Ministero della Marina Mercantile	»	28
dal Ministero delle Partecipazioni Statali	»	3
	N.	1247
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1963	»	35
TOTALE	N.	1282

Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1964	N.	1264
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1964	»	18
Affari ritirati dai Ministeri	»	—

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	937
Affari definiti da 2 Sezioni	»	—
Affari definiti da Commissioni speciali	»	11
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	316
TOTALE	N.	1264

VII

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1965:

dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste	N.	138
dal Ministero degli Affari Esteri	»	—
dal Ministero del Commercio con l'Estero	»	4
dal Ministero dell'Industria e Commercio	»	66
dal Ministero dei Lavori Pubblici	»	312
dal Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale	»	195
dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni	»	80
dal Ministero dei Trasporti	»	285
dal Ministero di Grazia e Giustizia	»	193
dal Ministero della Marina Mercantile	»	36
dal Ministero delle Partecipazioni Statali	»	4
	N.	1313
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1964	»	18
TOTALE	N.	1331

Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1965	N.	1319
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1965	»	12
Affari ritirati dai Ministeri	»	—

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	1009
Affari definiti da 2 Sezioni	»	—
Affari definiti da Commissioni speciali	»	15
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	295
TOTALE....	N.	1319

VIII

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1966:

dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste	»	170
dal Ministero per il Commercio con l'Estero	»	8
dal Ministero dell'Industria e Commercio	»	90
dal Ministero dei Lavori Pubblici	»	244
dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale	»	150
dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni	»	69
dal Ministero dei Trasporti	»	220
dal Ministero di Grazia e Giustizia	»	231
dal Ministero delle Partecipazioni	»	2
dal Ministero della Marina Mercantile	»	26
	N.	1210
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1965	»	12
TOTALE....	N.	1222

Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1966	N.	1211
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1966	»	11
Affari ritirati dai Ministeri	»	—

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	1046
Affari definiti da 2 Sezioni	»	2
Affari definiti da Commissioni speciali	»	14
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	149
TOTALE....	N.	1211

TAVOLA IV

SEZIONE TERZA

I

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1959:

dal Ministero della Difesa-Gabinetto	N.	6
dal Ministero della Difesa-Aeronautica	»	310
dal Ministero della Difesa-Esercito	»	426
dal Ministero della Difesa-Marina	»	251
dal Ministero delle Finanze	»	341
dal Ministero della Marina Mercantile	»	—
dal Ministero del Tesoro	»	238
dal Ministero del Bilancio	»	—
	N.	1572
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1958	»	30
TOTALE....	N.	1602
Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1959	N.	1526
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1959	»	74
Affari ritirati dai Ministeri	»	2

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	1337
Affari definiti da 2 sezioni	»	—
Affari definiti da Commissioni speciali	»	2
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	187
TOTALE....	N.	1526

II

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1960:

dal Ministero della Difesa-Gabinetto	N.	3
dal Ministero della Difesa-Aeronautica	»	343
dal Ministero della Difesa-Esercito	»	484
dal Ministero della Difesa-Marina	»	211
dal Ministero delle Finanze	»	354
dal Ministero della Marina Mercantile	»	—
dal Ministero del Tesoro	»	194
dal Ministero del Bilancio	»	1
	N.	1590
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1959	»	74
TOTALE....	N.	1664

Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1960	N.	1604
Affari rimasti al 31 dicembre 1960	»	60
Affari ritirati dai Ministeri	»	—

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	1392
Affari definiti da 2 Sezioni	»	3
Affari definiti da Commissioni speciali	»	11
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	198
TOTALE....	N.	1604

III

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1961:		
dal Ministero della Difesa-Gabinetto	N.	3
dal Ministero della Difesa-Aeronautica	»	325
dal Ministero della Difesa-Esercito	»	500
dal Ministero della Difesa-Marina	»	189
dal Ministero delle Finanze	»	355
dal Ministero del Tesoro	»	201
dal Ministero del Bilancio	»	2
	N.	1575
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1960	»	60
TOTALE....	N.	1635

Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1961	N.	1558
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1961	»	72
Affari ritirati dai Ministeri	»	5

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	1345
Affari definiti da 2 Sezioni	»	2
Affari definiti da Commissioni speciali	»	1
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	210
TOTALE....	N.	1558

IV

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962:

dal Ministero della Difesa-Gabinetto	N.	4
dal Ministero della Difesa-Aeronautica	»	326
dal Ministero della Difesa-Esercito	»	531
dal Ministero della Difesa-Marina	»	246
dal Ministero delle Finanze	»	371
dal Ministero del Tesoro	»	264
dal Ministero del Bilancio	»	—
	N.	1742
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1961	»	72
TOTALE....	N.	1814
Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962	N.	1685
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1962	»	126
Affari ritirati dai Ministeri	»	3

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	1398
Affari definiti da 2 Sezioni	»	1
Affari definiti da Commissioni speciali	»	6
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	280
TOTALE....	N.	1685

V

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1963:

dal Ministero della Difesa-Gabinetto	N.	3
dal Ministero della Difesa-Aeronautica	»	354
dal Ministero della Difesa-Esercito	»	504
dal Ministero della Difesa-Marina	»	194
dal Ministero delle Finanze	»	442
dal Ministero del Tesoro	»	216
dal Ministero del Bilancio	»	4
	N.	1717
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1963	»	126
TOTALE....	N.	1843
Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1963	N.	1706
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1963	»	136
Affari ritirati dai Ministeri	»	1

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	1284
Affari definiti da 2 Sezioni	»	1
Affari definiti da Commissioni speciali	»	8
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	413
TOTALE	N.	1706

VI

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1964:

dal Ministero della Difesa-Gabinetto	N.	4
dal Ministero della Difesa-Aeronautica	»	396
dal Ministero della Difesa-Esercito	»	468
dal Ministero della Difesa-Marina	»	238
dal Ministero delle Finanze	»	480
dal Ministero del Tesoro	»	221
dal Ministero del Bilancio	»	11
	N.	1818
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1963	»	136
TOTALE	N.	1954

Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1964	N.	1868
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1964	»	86
Affari ritirati dai Ministeri	»	—

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	1487
Affari definiti da 2 Sezioni	»	1
Affari definiti da Commissioni speciali	»	5
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	375
TOTALE	N.	1868

VII

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1965:

dal Ministero della Difesa-Gabinetto	N.	3
dal Ministero della Difesa-Aeronautica	»	332
dal Ministero della Difesa-Esercito	»	556
dal Ministero della Difesa-Marina	»	235

dal Ministero delle Finanze	N.	516
dal Ministero del Tesoro	»	229
dal Ministero del Bilancio	»	6
	N.	1877
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1964	»	86
TOTALE	N.	1963
Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1965	N.	1880
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1965	»	83
Affari ritirati dai Ministeri	»	—

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	1408
Affari definiti da 2 Sezioni	»	2
Affari definiti da Commissioni speciali	»	6
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	464
TOTALE	N.	1880

VIII

Affari pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1966:

dal Ministero della Difesa-Aeronautica	N.	342
dal Ministero della Difesa-Esercito	»	381
dal Ministero della Difesa-Marina	»	224
dal Ministero delle Finanze	»	533
dal Ministero del Tesoro	»	249
dal Ministero del Bilancio	»	20
	N.	1749
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1965	»	83
TOTALE	N.	1832
Affari definiti dal 1° gennaio al 31 dicembra 1966	N.	1663
Affari rimasti pendenti al 31 dicembre 1966	»	169
Affari ritirati dai Ministeri	»	—

RIASSUNTO

Affari definiti dalla Sezione	N.	140
Affari definiti da 2 Sezioni	»	1
Affari definiti da Commissioni speciali	»	24
Affari definiti dal Consiglio in Adunanza Generale	»	232
TOTALE	N.	1663

TAVOLA V

SEZIONE QUARTA

I

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1958	N.	3428
Ricorsi assegnati alla Sezione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1959	»	2116
TOTALE	N.	5544
Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1959	N.	1301
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1959	»	4243

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1959

Ricorsi accolti	N.	248
Ricorsi accolti in parte	»	24
Ricorsi respinti	»	297
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	102
Dichiarazioni di incompetenza	»	3
Rinunzie	»	55
Cessata materia del contendere	»	72
Perenzioni	»	351
Interlocutorie	»	81
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	11
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	5
TOTALE (1)	N.	1249

II

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1959	N.	4243
Ricorsi assegnati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1960	»	1136
TOTALE	N.	5379
Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1960	N.	1100
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1960	»	4279

(1) Il numero delle decisioni è inferiore a quello dei ricorsi decisi, perchè alcuni ricorsi furono riuniti e su di essi fu provveduto con unica pronuncia.

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1960

Ricorsi accolti	N.	467
Ricorsi accolti in parte	»	26
Ricorsi respinti	»	209
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	63
Dichiarazioni di incompetenza	»	—
Rinunzie	»	44
Cessata materia del contendere	»	75
Perenzioni	»	68
Interlocutorie	»	80
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	4
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	2
TOTALE (1)	N.	1038

III

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1961	N.	4279
Ricorsi assegnati alla Sezione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1961	»	1199
TOTALE	N.	5478

Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1960	N.	856
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1961	»	4622

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1961

Ricorsi accolti	N.	151
Ricorsi accolti in parte	»	7
Ricorsi respinti	»	219
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	68
Dichiarazioni di incompetenza	»	4
Rinunzie	»	27
Cessata materia del contendere	»	33
Perenzioni	»	143
Interlocutorie	»	97
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	5
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	1
TOTALE (1)	N.	755

(1) Il numero delle decisioni è inferiore a quello dei ricorsi decisi, perchè alcuni ricorsi furono riuniti e su di essi fu provveduto con unica pronuncia.

IV

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1961	N.	4622
Ricorsi assegnati alla Sezione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962	»	1023
TOTALE	N.	5645

Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962	N.	951
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1962	»	4694

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1962

Ricorsi accolti	N.	184
Ricorsi accolti in parte	»	3
Ricorsi respinti	»	246
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	76
Dichiarazioni di incompetenza	»	4
Rinunzie	»	32
Cessata materia del contendere	»	31
Perenzioni	»	134
Interlocutorie	»	97
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	4
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	1
TOTALE (1)....	N.	812

V

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1962.....	N.	4694
Ricorsi assegnati alla Sezione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1963.....	»	2109
TOTALE....	N.	6803

Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1963	N.	1198
Ricorsi pendenti al 31 dicembre 1963	»	5605

(1) Il numero delle decisioni è inferiore a quello dei ricorsi decisi, perchè alcuni ricorsi furono riuniti e su di essi fu provveduto con unica pronuncia.

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1963

Ricorsi accolti	N.	251
Ricorsi accolti in parte	»	11
Ricorsi respinti	»	329
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	60
Dichiarazioni di incompetenza	»	—
Rinunzie	»	62
Cessata materia del contendere	»	48
Perenzioni	»	126
Interlocutorie	»	78
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	17
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	1
TOTALE (1)	N.	983

VI

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1963	N.	5605
Ricorsi assegnati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1964	»	1495
TOTALE	N.	7100

Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1964	N.	1764
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1964	»	5336

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1964

Ricorsi accolti	N.	202
Ricorsi accolti in parte	»	11
Ricorsi respinti	»	277
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	72
Dichiarazioni di incompetenza	»	3
Rinunzie	»	31
Cessata materia del contendere	»	24
Perenzioni	»	880
Interlocutorie	»	56
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	15
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	22
TOTALE (1)	N.	1593

(1) Il numero delle decisioni è inferiore a quello dei ricorsi decisi, perchè alcuni ricorsi furono riuniti e su di essi fu provveduto con unica pronuncia.

VII

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1964.....	N.	5336
Ricorsi assegnati alla Sezione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1965.....	»	1398
TOTALE....	N.	6734

Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1965	N.	1161
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1965	»	5573

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1965

Ricorsi accolti	N.	225
Ricorsi accolti in parte	»	14
Ricorsi respinti	»	239
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	85
Dichiarazioni di incompetenza	»	2
Rinunzie	»	49
Cessata materia del contendere	»	41
Perenzioni	»	302
Interlocutorie	»	39
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	11
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	2
TOTALE (1)....	N.	1009

VIII

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1965.....	N.	5573
Ricorsi assegnati alla Sezione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1966.....	»	2531
TOTALE....	N.	8104

Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1966	N.	1273
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1966	»	6831

(1) Il numero delle decisioni è inferiore a quello dei ricorsi decisi, perchè alcuni ricorsi furono riuniti e su di essi fu provveduto con unica pronuncia.

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1966

Ricorsi accolti	N.	262
Ricorsi accolti in parte	»	14
Ricorsi respinti	»	301
Ricorsi inammissibili irricevibili	»	68
Difetto di giurisdizione	»	1
Rinunzie	»	59
Cessata materia del contendere	»	40
Perenzioni	»	297
Interlocutorie	»	59
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	4
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	—
TOTALE (1)	N.	1105

IX

Ordinanze su istanze di sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato

	ANNI							
	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966
Istanze presentate dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno	167	163	134	174	225	273	222	243
Istanze rimaste pendenti al 31 dicembre degli anni precedenti	8	4	12	9	12	7	8	10
TOTALE	175	167	146	183	237	280	230	257
Ordinanze emanate dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno	171	155	137	171	230	272	220	246
TOTALE ISTANZE RIMASTE PENDENTI AL 31 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO	4	12	9	12	7	8	10	7
Ordinanze di accoglimento	78	46	52	72	72	109	96	83
Ordinanze di rigetto	88	105	85	98	153	162	123	162
Rinuncia e c.m.c.	—	—	—	—	—	—	—	1
Ordinanze con provvedimento istruttorio	—	—	—	—	—	—	1	—
Ordinanze di non luogo a provvedere	—	—	—	—	3	1	—	—
Ordinanze di inammissibilità della sospensiva	5	4	—	1	2	—	—	—
TOTALE	171	155	137	171	230	172	210	246

(1) Il numero delle decisioni è inferiore a quello dei ricorsi decisi, perchè alcuni ricorsi furono riuniti e su di essi fu provveduto con unica pronuncia.

TAVOLA VI

SEZIONE QUINTA

I

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1958.....	N.	6032
Ricorsi assegnati alla Sezione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1959.....	»	1602
TOTALE....	N.	7634

Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1959.....	N.	1466
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1959	»	6267

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1959

Ricorsi accolti	N.	294
Ricorsi accolti in parte	»	31
Ricorsi respinti	»	174
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	114
Dichiarazioni di incompetenza	»	2
Rinunzie	»	117
Cessata materia da contendere	»	21
Perenzioni	»	608
Decadenza	»	3
Interlocutorie	»	99
Ricorsi improponibili	»	2
Revocazione	»	—
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	1
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	—
TOTALE	N.	1466

II

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1959	N.	6267
Ricorsi assegnati alla Sezione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1960.....	»	1939
TOTALE....	N.	8206

Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1960	N.	1115
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1960	»	7175

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1960

Ricorsi accolti	N.	317
Ricorsi accolti in parte	»	33
Ricorsi respinti	»	237
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	114
Dichiarazioni di incompetenza	»	2
Rinunzie	»	134
Cessata materia contendere	»	16
Perenzioni	»	174
Decadenza	»	1
Interlocutorie	»	84
Ricorsi improponibili	»	1
Revocazione	»	—
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	2
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	—
TOTALE	N.	1115

III

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1960	N.	7175
Ricorsi assegnati alla Sezione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1961	»	2081
TOTALE....	N.	9256

Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1961	N.	990
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1961	»	8266

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1961

Ricorsi accolti	N.	208
Ricorsi accolti in parte	»	34
Ricorsi respinti	»	131
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	110
Ricorsi improponibili	»	—
Dichiarazioni di incompetenza	»	1
Rinunzie	»	66
Cessata materia contendere	»	29
Perenzioni	»	136
Decadenza	»	—
Revocazioni	»	—
Interlocutorie	»	45
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	—
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	4
TOTALE (1)....	N.	764

(1) Il numero delle decisioni è inferiore a quello dei ricorsi decisi, perchè alcuni ricorsi furono riuniti e su di essi fu provveduto con unica pronuncia.

IV

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1961	N.	8266
Ricorsi assegnati alla Sezione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962	»	2871
TOTALE (1)....	N.	11.137

Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962	N.	1610
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1962	»	9527

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1962

Ricorsi accolti	N.	280
Ricorsi accolti in parte	»	55
Ricorsi respinti	»	234
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	165
Ricorsi improponibili	»	1
Dichiarazioni di incompetenza	»	3
Rinunzie	»	175
Cessata materia contendere	»	135
Perenzioni	»	149
Decadenze	»	1
Interlocutorie	»	55
Revocazione	»	1
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	2
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	—
TOTALE (1)....	N.	1256

V

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1962.....	N.	9527
Ricorsi assegnati alla Sezione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1963.....	»	1726
TOTALE....	N.	11.253

Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1963	N.	1538
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1963	»	9715

(1) Il numero delle decisioni è inferiore a quello dei ricorsi decisi, perche alcuni ricorsi furono riuniti e su di essi fu provveduto con unica pronuncia.

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1963

Ricorsi accolti	N.	257
Ricorsi accolti in parte	»	51
Ricorsi respinti	»	153
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	140
Ricorsi improponibili	»	—
Dichiarazioni d'incompetenza	»	2
Rinunzie	»	136
Cessata materia contendere	»	194
Perenzioni	»	155
Decadenze	»	2
Interlocutorie	»	54
Revocazioni	»	—
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	3
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	—
TOTALE (1)....	N.	1147

VI

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1963	N.	9715
Ricorsi assegnati alla Sezione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1964	»	2142
TOTALE....	N.	11.857
Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1964	N.	2660
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembra 1964	»	9197

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1964

Ricorsi accolti	N.	260
Ricorsi accolti in parte	»	85
Ricorsi respinti	»	195
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	163
Ricorsi improponibili	»	2
Dichiarazioni di incompetenza	»	3
Rinunzie	»	614
Cessata materia contendere	»	254
Perenzioni	»	162
Decadenze	»	1
Interlocutorie	»	88
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	5
Revocazione	»	—
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	2
TOTALE (1)....	N.	1834

(1) Il numero delle decisioni è inferiore a quello dei ricorsi decisi, perchè alcuni ricorsi furono riuniti e su di essi fu provveduto con unica pronuncia.

VII

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1964	N.	9197
Ricorsi assegnati alla Sezione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1965	»	1599
TOTALE	N.	10796

Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1965	N.	1595
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1965	»	9201

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1965

Ricorsi accolti	N.	167
Ricorsi accolti in parte	»	62
Ricorsi respinti	»	143
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	135
Ricorsi improponibili	»	—
Decadenze	»	—
Dichiarazioni d'incompetenza	»	1
Rinunzie	»	348
Cessata materia contendere	»	86
Perenzioni	»	80
Revocazioni	»	—
Interlocutorie	»	109
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	7
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	—
TOTALE (1)	N.	1138

VIII

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1965	N.	9201
Ricorsi assegnati alla Sezione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1966	»	2003
TOTALE	N.	11204

Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1966	N.	1941
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1966	»	9263

(1) Il numero delle decisioni è inferiore a quello dei ricorsi decisi, perchè alcuni ricorsi furono riuniti e su di essi fu provveduto con unica pronuncia.

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1966

Ricorsi accolti	N.	352
Ricorsi accolti in parte	»	80
Ricorsi respinti	»	230
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	125
Dichiarazioni di incompetenza	»	3
Rinunzie	»	511
Cessata materia del contendere	»	30
Perenzioni	»	171
Decadenza	»	4
Interlocutorie	»	110
Ricorsi improponibili	»	3
Revocazione	»	—
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	2
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	—
TOTALE (1)....	N.	1621

IX

Ordinanze su istanze di sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato

	ANNI							
	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966
Istanze presentate dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno	269	291	228	276	328	378	321	427
Istanze rimaste pendenti al 31 dicembre dell'anno precedente	195	228	270	—	—	—	—	—
TOTALE....	464	519	498	276	328	378	321	427
Ordinanze emanate dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno	236	249	498	276	328	378	321	427
TOTALE ISTANZE RIMASTE PENDENTI AL 31 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO	228	270	—	—	—	—	—	—
Ordinanze di accoglimento	69	74	110	122	139	141	140	190
Ordinanze di rigetto	164	151	118	152	187	225	177	218
Rinunzia	2	23	—	—	2	3	2	18
Revoca precedente ordinanza sospesa	—	—	—	—	—	—	—	—
Non luogo a provvedere	—	1	270	—	—	9	1	—
Inammissibili	1	1	—	2	—	—	1	1
TOTALE....	236	249	498	276	328	378	321	427

(1) Il numero delle decisioni è inferiore a quello dei ricorsi decisi, perchè alcuni ricorsi furono riuniti e su di essi fu provveduto con unica pronuncia.

TAVOLA VII

SEZIONE SESTA

I

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1958	N.	2342
Ricorsi assegnati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1959	»	1162
TOTALE....	N.	3504
Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1959	N.	1140
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1959	»	2495

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1959

Ricorsi accolti	N.	179
Ricorsi accolti in parte	»	6
Ricorsi respinti	»	250
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	95
Ricorsi nulli	»	1
Dichiarazioni di incompetenza	»	5
Rinunzie	»	132
Cessata materia contendere	»	70
Perenzioni	»	180
Decadenze	»	—
Interlocutorie	»	131
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	—
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	1
TOTALE (1)....	N.	1050

II

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1959	N.	2495
Ricorsi assegnati alla Sezione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1960	»	1273
TOTALE....	N.	3768
Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1960	N.	1174
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1960	»	2740

(1) Il numero delle decisioni è inferiore a quello dei ricorsi decisi, perchè alcuni ricorsi furono riuniti e su di essi fu provveduto con unica pronuncia.

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL' ANNO 1960

Ricorsi accolti	N.	173
Ricorsi accolti in parte	»	80
Ricorsi respinti	»	334
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	95
Decadenze	»	—
Dichiarazioni d'incompetenza	»	12
Rinunzie	»	62
Cessata materia contenedere	»	37
Perenzioni	»	170
Interlocutorie	»	146
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	2
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	2
TOTALE (1)....	N.	1113

III

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1960	N.	2740
Ricorsi assegnati alla Sezione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1961	»	1173
TOTALE....	N.	3913
Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1961	N.	1100
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1961	»	2813

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1961

Ricorsi accolti	N.	216
Ricorsi accolti in parte	»	—
Ricorsi respinti	»	405
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	99
Ricorsi nulli	»	1
Dichiarazioni di incompetenza	»	21
Rinunzie	»	75
Cessata materia contendere	»	32
Perenzioni	»	134
Decadenza	»	—
Interlocutorie	»	117
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	—
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	—
TOTALE....	N.	1100

(1) Il numero delle decisioni è inferiore a quello dei ricorsi decisi, perchè alcuni ricorsi furono riuniti e su di essi fu provveduto con un unica pronuncia.

IV

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1961	N.	2813
Ricorsi assegnati alla Sezione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962	»	1300
TOTALE....	N.	4113

Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962	N.	1051
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1962	»	3062

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1962

Ricorsi accolti	N.	160
Ricorsi accolti in parte	»	25
Ricorsi respinti	»	302
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	75
Ricorsi nulli	»	—
Dichiarazioni di incompetenza	»	14
Rinunzie	»	72
Cessata materia contendere	»	28
Perenzioni	»	301
Decadenze	»	—
Interlocutorie	»	74
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	—
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	—
TOTALE	N.	1051

V

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1962	N.	3062
Ricorsi assegnati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1963	»	1396
TOTALE....	N.	4458

Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1963	N.	1075
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1963	»	3383

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1963

Ricorsi accolti	N.	207
Ricorsi accolti in parte	»	38
Ricorsi respinti	»	282
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	90
Dichiarazioni di incompetenza	»	13
Rinunzie	»	88
Cessata materia contendere	»	35
Perenzioni	»	207
Interlocutorie	»	115
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	—
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	—
TOTALE....	N.	1075

VI

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1963	N.	3383
Ricorsi assegnati alla Sezione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1964	»	1481
TOTALE....	N.	4864
Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1964	N.	1116
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1964	»	3748

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1964

Ricorsi accolti	N.	151
Ricorsi accolti in parte	»	50
Ricorsi respinti	»	255
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	124
Ricorsi nulli	»	—
Dichiarazioni d'incompetenza	»	13
Rinunzie	»	56
Cessata materia contendere	»	24
Perenzioni	»	269
Decadenze	»	108
Interlocutorie	»	—
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	—
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	—
TOTALE (1)....	N.	1050

(1) Il numero delle decisioni è inferiore a quello dei ricorsi decisi, perchè alcuni ricorsi furono riuniti e su di essi fu provveduto con unica pronuncia.

VII

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1964	N.	3748
Ricorsi assegnati alla Sezione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1965	»	1383
TOTALE	N.	5131

Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1965	N.	1096
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1965	»	4035

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1965

Ricorsi accolti	N.	143
Ricorsi accolti in parte	»	79
Ricorsi respinti	»	350
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	133
Dichiarazioni d'incompetenza	»	12
Rinunzie	»	76
Cessata materia contendere	»	18
Perenzioni	»	97
Interlocutorie	»	152
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	—
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	—
TOTALE (1)....	N.	1060

VIII

Ricorsi assegnati alla Sezione rimasti pendenti al 31 dicembre 1965	N.	4035
Ricorsi assegnati dal 1° gennaio al 31 dicembre 1966	»	1477
TOTALE	N.	5512

Ricorsi decisi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1966	N.	1041
Ricorsi rimasti pendenti al 31 dicembre 1966	»	4471

(1) Il numero delle decisioni è inferiore a quello dei ricorsi decisi, perchè alcuni ricorsi furono riuniti e su di essi fu provveduto con unica pronuncia.

PROSPETTO DELLE DECISIONI EMESSE NELL'ANNO 1966

Ricorsi accolti	N.	194
Ricorsi accolti in parte	»	39
Ricorsi respinti	»	229
Ricorsi inammissibili e irricevibili	»	122
Dichiarazioni di incompetenza	»	13
Rinunzie	»	119
Cessata materia contendere	»	35
Perenzioni	»	157
Decadenza	»	—
Interlocutorie	»	133
Revocazione	»	—
Deferiti all'Adunanza Plenaria	»	—
Rinviati alla Corte Costituzionale	»	—
TOTALE	N.	1041

IX

Ordinanze su istanze di sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato

	ANNI							
	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966
Istanze presentate dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno	188	148	148	188	169	169	200	187
Istanze rimaste pendenti al 31 dicembre di ciascun anno precedente	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	188	148	148	188	169	169	200	187
Ordinanze emanate dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno	188	148	148	188	169	169	200	187
TOTALE ISTANZE RIMASTE PENDENTI AL 31 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO	—	—	—	—	—	—	—	—
Ordinanze di accoglimento	72	50	60	74	73	70	64	62
Ordinanze di rigetto	89	84	70	102	74	91	130	118
Ordinanze di inammissibilità o irricevibilità	—	—	—	—	—	—	—	—
Ordinanze di non luogo a deliberare	2	—	—	—	1	—	—	—
Ordinanze interlocutorie	—	2	—	3	14	2	5	5
Cessata materia contendere	—	—	1	—	—	—	—	—
Rinunzie	25	12	17	9	7	6	1	1
TOTALE	188	148	148	188	169	169	200	187

TABELLA VIII

DATI STATISTICI

Adunanza plenaria delle Sezioni giurisdizionali

	ANNI							
	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966
Ricorsi pendenti al 31 dicembre dell'anno precedente	19	27	27	19	18	33	27	36
Ricorsi pervenuti dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno	25	18	14	27	25	33	46	32
TOTALE	44	45	41	46	43	66	73	68
Ricorsi restituiti alle Sezioni giurisdizionali	1	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	43	45	41	46	43	66	73	68
Ricorsi decisi anche con pronuncia interlocutoria dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno	16	23	24	15	26	24	40	25
TOTALE RICORSI RIMASTI PENDENTI AL 31 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO	27	22	19	18	33	27	36	45
PROSPETTO DEI RICORSI DECISI IN CIASCUN ANNO								
Ricorsi accolti	5	6	5	3	9	6	21	9
Ricorsi respinti	5	3	13	10	3	9	7	10
Ricorsi inammissibili e irricevibili	3	6	2	1	5	1	1	4
Dichiarazioni di incompetenza	—	—	—	—	—	—	—	—
Rinunce	—	1	—	—	4	3	8	—
Cessata materia contendere	—	2	—	—	—	—	—	—
Perenzioni	—	3	2	—	3	1	—	—
Decisioni interlocutorie	2	2	2	1	2	4	3	2
Ordinanze di rinvio alla Sezione	1	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	16	23	24	15	26	24	40	25

TABELLA IX

DATI STATISTICI

Adunanza plenaria delle Sezioni giurisdizionali

	ANNI							
	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966
ORDINANZE SU ISTANZE DI SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DELL'ATTO IMPUGNATO								
Istanze presentate dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno	—	1	—	—	—	—	1	—
Istanze rimaste pendenti al 31 dicembre degli anni precedenti	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	1	—	—	—	—	1	—
Ordinanze emanate dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno	—	1	—	—	—	—	1	—
TOTALE ISTANZE RIMASTE PENDENTI AL 31 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO	—	—	—	—	—	—	—	—
Ordinanze di accoglimento	—	—	—	—	—	—	1	—
Ordinanze di rigetto	—	1	—	—	—	—	—	—
TOTALE	—	1	—	—	—	—	1	—

TABELLA X

UFFICIO RICORSI

Numero complessivo dei ricorsi depositati ogni anno

Anno 1959 – Ricorsi depositati	N.	4880
Anno 1960 – Ricorsi depositati	»	4348
Anno 1961 – Ricorsi depositati	»	4453
Anno 1962 – Ricorsi depositati	»	5194
Anno 1963 – Ricorsi depositati	»	5231
Anno 1964 – Ricorsi depositati	»	5118
Anno 1965 – Ricorsi depositati	»	4380
Anno 1966 – Ricorsi depositati	»	5011

TABELLA XI

DATI STATISTICI

Commissione del gratuito patrocinio innanzi alle Sezioni giurisdizionali

	ANNI							
	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966
Istanze rimaste pendenti al 31 dicembre dell'anno precedente	10	7	—	—	—	—	—	—
Istanze pervenute dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno	29	34	27	19	4	16	12	12
TOTALE	39	41	27	19	4	16	12	12
Istanze accolte	14	19	17	6	—	14	9	6
Istanze respinte	16	10	10	13	4	2	3	6
Inammissibili	—	—	—	—	—	—	—	—
Rinunzie	2	—	—	—	—	—	—	—
Istanze rimaste pendenti al 31 dicembre di ciascun anno	7	12	—	—	—	—	—	—
TOTALE	39	41	27	19	4	16	12	12

PARTE QUARTA

DISPOSIZIONI INTERESSANTI L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI STATO

Dall'anno 1831 all'anno 1966

N. B. — *Le disposizioni emanate negli anni dal 1959 al 1966 vengono pubblicate nel loro testo integrale.*

INDICE CRONOLOGICO

DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE AL CONSIGLIO DI STATO EMANATE DAL 1831 AL 1966

Editto 18 *agosto* 1831. — Pel quale Sua Maestà crea nè regii Stati di Terra ferma un Consiglio di Stato.

Regie Lettere Patenti in data del 13 *di settembre* 1831, *n.* 2429, per le quali Sua Maestà ordina provvedimenti per rispetto al Consiglio di Stato, creato col Regio Editto del 18 agosto 1831.

Regie Patenti 20 *ottobre* 1831, *n.* 2441, colle quali Sua Maestà à termini dell'art. 35 dell'Editto 18 scorso agosto, dà le opportune ulteriori disposizioni circa le incombenze del Consiglio di Stato nelle materie già riguardanti il Consiglio di Finanza.

Regie Patenti 1° *marzo* 1832, *n.* 2487, colle quali Sua Maestà determina, che li contratti della specie sotto espressa riguardanti ai Comuni siano trasmessi in progetto al Consiglio di Stato, od alla Sezione dell'Interno dello stesso Consiglio pel rispettivo parere, e quindi sottoposti alla Sovrana sua sanzione.

Regio Brevetto 5 *aprile* 1832, *n.* 2508, col quale Sua Maestà spiega le Sovrane sue intenzioni in ordine ad alcuni dubbi insorti sull'intelligenza di alcuni articoli del Regio Editto 18 agosto 1831, col quale è stato creato il Consiglio di Stato, e delle Regie Patenti del 13 settembre successivo, al medesimo relative.

2 *giugno* 1832. — Regolamento del servizio interno del Consiglio di Stato.

Regio Editto 30 *ottobre* 1847, *n.* 653, col quale Sua Maestà conferisce al Consiglio di Stato ed al Magistrato di cassazione, secondo l'ordine delle loro rispettive attribuzioni, le funzioni attualmente esercitate dal Consiglio Supremo di Sardegna.

Lettere Patenti 30 *novembre* 1847, *n.* 660, colle quali Sua Maestà restringe il numero dei Membri della Sezione del Consiglio di Stato per gli affari ecclesiastici, di grazia e giustizia, ordina che il 1° di maggio 1848, la Commissione di Cancelleria cesserà dalle sue funzioni e provvede circa al servizio dei Referendari.

Regio Brevetto 20 *gennaio* 1848, *n.* 667, col quale Sua Maestà ordina, che il Consiglio di Stato compiuto si aduni il 15 marzo prossimo in sessione generale.

Regio Brevetto 2 *marzo* 1848, n. 672, col quale Sua Maestà dichiara che non avrà più luogo la convocazione dè Consiglieri di Stato straordinari fissata pel 15 di questo mese di marzo.

Legge 30 *ottobre* 1859, *n.* 3707. — Riordinamento del Consiglio di Stato.

Legge 16 *novembre* 1859, *n.* 3723. — Legge che provvede alla composizione degli Uffizi di Governo e d'Intendenza, sui gradi, classi e stipendi del rispettivo personale e di quello della Segreteria del Consiglio di Stato; sui relativi assegnamenti; e sulla tariffa dei diritti di segreteria e d'usciere in detti Uffizi.

Regio decreto 23 *dicembre* 1859, *n.* 3803, che sancisce il regolamento per l'esecuzione della legge 30 ottobre 1859 sull'ordinamento del Consiglio di Stato.

Regio decreto 23 *dicembre* 1859, *n.* 3804, contenente disposizioni relative agli uscieri, commessi od inservienti del Consiglio di Stato, degli Uffizi di Governo e delle Intendenze in esecuzione delle leggi relative.

17 *marzo* 1861. — Il Consiglio di Stato Piemontese, nell'ordinamento datogli dalla legge del 1859, diviene il Consiglio di Stato italiano.

Legge 20 *marzo* 1865, *n.* 2248, *Allegato D*,. — Legge sul Consiglio di Stato.

Legge 25 *maggio* 1865, *n.* 2312. — Determinazione dei progetti dei contratti che debbono comunicarsi al Consiglio di Stato.

Regio decreto 1° *giugno* 1865, *n.* 2323. — Procedimenti avanti al Consiglio di Stato nei casi di conflitti positivi e negativi tra autorità amministrativa e giudiziaria.

Decreto 24 *agosto* 1865, *n.* 2497. — Modifiche al Regolamento 25 giugno 1865, n. 2361.

Regio decreto 25 giugno 1865, n. 2361. — Regolamento per legge 20 marzo 1865, n. 2248, Allegato *E*.

Decreto 14 *dicembre* 1866, *n.* 3400. — Pubblicazione nelle Provincie Venete della legge e Regolamento sul Consiglio di Stato.

Decreto 18 *ottobre* 1870, *n.* 5857. — Soppressione del Consiglio di Stato istituito con l'Editto Pontificio 10 settembre 1850 e pubblicazione nelle Provincie di Roma delle leggi sul Consiglio di Stato, sul contenzioso amministrativo e sui conflitti (V. anche 10 novembre 1870, n. 6515, — Disposizioni transitorie).

Legge 13 *maggio* 1871, *n.* 214. — Abolizione della giurisdizione del Consiglio di Stato in materia ecclesiastica.

Regio decreto 21 *luglio* 1872, *n.* 945. — Variazione del riparto delle attribuzioni del Consiglio di Stato nelle tre sezioni di cui è composto.

Regio decreto 6 *gennaio* 1876, *n.* 2950. — Approvazione di un nuovo ruolo del personale di segreteria del Consiglio di Stato.

Legge 31 *marzo* 1877, *n.* 3761 (*art.* 6). — Risoluzione dei conflitti di attribuzione (competenza della Cassazione di Roma) — (Soppressione della competenza del Consiglio di Stato in fatto di conflitti di attribuzioni, abroga l'art. 10, n. 1 della legge sul Consiglio di Stato e l'art. 13 della legge sul contenzioso amministrativo. Allegato *E*, alla legge 20 marzo 1865, n. 2248 — Abroga la legge 20 novembre 1859, n. 3780, sui conflitti).

Regio decreto 10 *febbraio* 1878, *n.* 4298. — Divisione in due comitati della Sezione dell'interno al Consiglio di Stato.

Decreto 11 *dicembre* 1879, *n.* 5184. — Modificazioni al Regolamento 1° giugno 1865 sul Consiglio di Stato.

Regio decreto 11 *dicembre* 1879, *n.* 5184, che prescrive nuove attribuzioni alle Sezioni del Consiglio di Stato per gli affari del Ministero dell'Interno e della Grazia e Giustizia.

Regio decreto 25 *novembre* 1888, *n.* 5833, portante norme e disposizioni per gli esami di concorso al posto di referendario al Consiglio di Stato.

Legge 31 *marzo* 1889, *n.* 5992. — Modifiche alla legge sul Consiglio di Stato.

Regio decreto 2 *giugno* 1889, *n.* 6166. — T.U. sul Consiglio di Stato.

Regio decreto 17 *ottobre* 1889, *n.* 6515. — Regolamento per l'esecuzione della legge sul Consiglio di Stato.

Regio decreto 17 *ottobre* 1889, *n.* 6516. — Regolamento di procedura dinanzi al Consiglio di Stato.

Regio decreto 23 *novembre* 1889, n. 6525. — Entrata in vigore del T.U. n. 6166

Regio decreto 9 *gennaio* 1890, *n.* 6595. — Esami per la nomina a referendario del Consiglio di Stato.

Decreto Presidenziale 12 *marzo* 1890. — Regolamento per gli Uffici di segreteria del Consiglio di Stato.

Regio decreto 6 *aprile* 1890, *n.* 6764. — Richiesta di atti alla Segreteria della Sezione IV.

Legge 1° *maggio* 1890, *n.* 6837, sulla giustizia amministrativa.

Istruzioni 9 *luglio* 1890, sui ricorsi alla Sezione IV.

Decreto Presidenziale 17 *luglio* 1890. — Regolamento sulla Biblioteca del Consiglio di Stato.

Decreto Presidenziale 22 *luglio* 1890. — Regolamento sul Massimario del Consiglio di Stato.

Regio decreto 22 *gennaio* 1891, *n.* 49. — Modifiche al Regio decreto n. 5833 del 1888 (esami di referendario).

Regio decreto 26 *febbraio* 1891, *n.* 104. — Entrata in vigore della legge n. 6837 del 1890.

Regio decreto 22 *marzo* 1891, *n.* 135. — Revoca del Regio decreto n. 149 del 1891 (esami per referendario).

Regio decreto 11 *giugno* 1891, *n.* 274. — Ruolo del personale di segreteria del Consiglio di Stato.

Regio decreto 7 *luglio* 1892, *n.* 370. — Esami per referendario del Consiglio di Stato.

Regio decreto 31 *luglio* 1892, *n.* 393. — Modifiche al Regio decreto n. 370 del 1892 (esami per referendario).

Regio decreto 14 *giugno* 1896, *n.* 244. — Esami per la nomina a referendario del Consiglio di Stato.

Decreto Presidenziale 1° *marzo* 1898. — Regolamento per gli uscieri del Consiglio di Stato.

Regio decreto 9 *giugno* 1898, *n.* 228. — Ruolo separato dal personale di segreteria del Consiglio di Stato.

Regio decreto 6 *agosto* 1899, *n.* 357. — Modifiche al Regio decreto n. 244 del 1896 (esami per referendario).

Regio decreto 27 *dicembre* 1900, *n.* 445. — Ordine nelle precedenze a Corte.

Regio decreto 3 *febbraio* 1901, *n.* 33. — Ordine nelle precedenze a Corte.

Regio decreto 14 *novembre* 1901, *n.* 446. — Attribuzioni del Consiglio dei Ministri.

Decreto Presidenziale 1° *gennaio* 1902. — Regolamento per gli uscieri del Consiglio di Stato.

Legge 28 *dicembre* 1902, *n.* 543. — Organico del personale di Segreteria del Consiglio di Stato.

Regio decreto 29 *gennaio* 1903, n. 66. — Modifiche al Regio decreto n. 6515 del 1889 (regolamento per l'esecuzione della legge sul Consiglio di Stato).

Regio decreto 17 *maggio* 1906, *n.* 308. — Esami per la nomina a referendario del Consiglio di Stato.

Legge 7 *marzo* 1907, *n.* 55. — Limiti di età per i consiglieri di Stato.

Legge 7 *marzo* 1907, *n.* 62. — Riordinamento della giustizia amministrativa.

Regio decreto 21 *luglio* 1907, *n.* 597. — Esami per la nomina a referendario del Consiglio di Stato.

Regio decreto 17 *agosto* 1907, *n.* 638. — T.U. delle leggi sul Consiglio di Stato.

Regio decreto 17 *agosto* 1907, *n.* 639. — T.U. delle leggi sulla G.P.A.

Regio decreto 17 *agosto* 1907, *n.* 640. — Regolamento sul gratuito patrocinio dinanzi alle giurisdizioni amministrative.

Regio decreto 17 *agosto* 1907, *n.* 641. — Regolamento per l'esecuzione della legge sul Consiglio di Stato.

Regio decreto 17 *agosto* 1907, *n.* 642. — Regolamento di procedura dinanzi al Consiglio di Stato.

Regio decreto 17 *agosto* 1907, *n.* 643. — Regolamento di procedura dinanzi alla G.P.A.

Regio decreto 17 *agosto* 1907, *n.* 644. — Regolamento per le segreterie delle GG. PP. AA.

Legge 30 *giugno* 1908, *n.* 304. — Tabella del personale di segreteria e subalterno del Consiglio di Stato.

Regio decreto 2 *luglio* 1908, *n.* 465. — Esami per la nomina a referendario del Consiglio di Stato.

Decreto Presidenziale 20 *febbraio* 1909. — Regolamento per la Biblioteca del Consiglio di Stato.

Decreto Presidenziale 1° *giugno* 1909. — Regolamento per gli uffici di Segreteria del Consiglio di Stato.

Regio decreto 13 *luglio* 1911, *n.* 720. — Riordinamento delle cancellerie giudiziarie (nella parte riguardante il Consiglio di Stato).

Regio decreto legge 24 *novembre* 1919, *n.* 2304. — Istituzione di una sezione per le nuove provincie (Sezione VI).

Regio decreto legge 9 *maggio* 1920, *n.* 762. — Consiglieri destinati a speciali incarichi.

Regio decreto legge 3 *giugno* 1920, *n.* 768. — Aumento transitorio del numero dei Consiglieri di Stato

Regio decreto 22 *luglio* 1920, *n.* 1049. — Norme sul funzionamento della Sezione VI del Consiglio di Stato.

Regio decreto 1° *settembre* 1920, *n.* 1261. — Stato giuridico dei segretari di Sezione del Consiglio di Stato.

Legge 7 *aprile* 1921, *n.* 355. — Provvedimenti economici.

Regio decreto 7 *aprile* 1921, *n.* 560. — Norme sulla nomina a Referendario del Consiglio di Stato.

Regio decreto legge 2 *luglio* 1921, *n.* 933. — Modifiche al Regio decreto-legge n. 2304 del 1919.

Regio decreto 7 *gennaio* 1923, *n.* 165. — Soppressione della Sezione VI.

Regio decreto 26 *ottobre* 1923, *n.* 2275. — Tariffa di bollo.

Regio decreto 11 *novembre* 1923, *n.* 2378. — Come sopra

Regio decreto 11 *novembre* 1923. *n.* 2395. — Ordinamento gerarchico — tabella organica.

Regio decreto 30 *dicembre* 1923, *n.* 2840. — Modificazioni al T.U. sul Consiglio di Stato.

Regio decreto 30 *dicembre* 1923, *n.* 3084. — Aggiunte all'ordinamento gerarchico — segretario generale e segretari di sezione del Consiglio di Stato.

Regio decreto 30 *dicembre* 1923, *n.* 3282. — Legge sul gratuito patrocinio.

Regio decreto 26 giugno 1924, *n.* 1054. — T.U. delle leggi sul Consiglio di Stato.

Regio decreto 26 *giugno* 1924, *n.* 1055. — Regolamento per l'esecuzione della legge sul Consiglio di Stato.

Regio decreto 26 giugno 1924, *n.* 1058. — T.U. delle leggi sulla G.P.A. in sede giurisdizionale.

Regio decreto 20 *ottobre* 1924, *n.* 1796. — Regolamento sui consegnatari.

Regio decreto legge 23 *ottobre* 1924, *n.* 1672. — Modifiche ai TT.UU. n. 1054 e n. 1058 del 1924.

Regio decreto legge 15 *ottobre* 1925, *n.* 1791 (2065). — Aumento del numero dei Consiglieri di Stato.

Regio decreto 13 *giugno* 1926, *n.* 1036. — Modifiche al Regio decreto n. 1796 del 1924.

Regio decreto legge 9 *gennaio* 1927, *n.* 16. — Dispensa dal servizio di Magistrati amministrativi.

Regio decreto 16 *dicembre* 1927, *n.* 2210. — Ordine nelle precedenze a Corte.

Regio decreto legge 29 *dicembre* 1927, *n.* 2666 (275). — Depositi per ricorsi in sede giurisdizionale.

Regio decreto 19 *gennaio* 1928, *n.* 195. — Modifiche al Regio decreto n. 1796 del 1924.

Regio decreto 4 *ottobre* 1928, *n.* 2776 (2304). — Trattamento economico dei magistrati collocati a riposo.

Legge 27 *dicembre* 1928, *n.* 3123 (195). — Composizione delle G.P.A. in sede giurisdizionale.

Regio decreto legge 11 *aprile* 1929, *n.* 1082 (468). — Magistrati collocati a riposo.

Regio decreto 21 *agosto* 1931, *n.* 1326 (1030). — Dipendenza del Consiglio di Stato dal Capo del Governo.

Legge 24 *marzo* 1932, *n.* 270. — Riordinamento dei servizi di segreteria del Consiglio di Stato.

Regio decreto 20 *luglio* 1932, *n.* 926. — Esami per segretario di Sezione presso il Consiglio di Stato.

Regio decreto 20 *ottobre* 1933, *n.* 1466. — Regolamento sulle divise dei magistrati del Consiglio di Stato.

Regio decreto 3 *marzo* 1934, *n.* 383 (art. 404). — Composizione della G.P.A. in s.g.

Regio decreto 12 *luglio* 1934, *n.* 1190. — Modifiche al Regio decreto n. 1796 del 1934.

Regio decreto 15 *novembre* 1937, *n.* 2079. — Modifiche al Regio decreto n. 1796 del 1924.

Regio decreto legge 6 *febbraio* 1939, *n.* 478. — Istituzione della sezione VI del Consiglio di Stato.

Regio decreto legge 9 *febbraio* 1939, *n.* 273. — Provvedimenti legislativi relativi al Consiglio di Stato.

Regio decreto legge 26 *febbraio* 1939, *n.* 332. — Personale di segreteria e subalterno del Consiglio di Stato.

Regio decreto 25 *giugno* 1940, *n.* 981. — Istituzione del tribunale delle prede presso il Consiglio di Stato.

Legge 16 *dicembre* 1940, *n.* 1902. — Sottrazione del tribunale delle prede al Consiglio di Stato.

Regio decreto 21 *aprile* 1942, *n.* 444. — Regolamento per l'esecuzione del T.U. n. 1054 del 1924.

Regio decreto 17 *agosto* 1942, *n.* 1077. — Servizio telefonico presso il Consiglio di Stato.

Regio decreto legge 30 *ottobre* 1943, *n.* 2/*B*. — Sospensione temporanea della funzione consultiva.

Decreto legge Lgt. 1° *febbraio* 1945, *n.* 58. — Modifiche al Regio decreto legge n. 2/*B* del 1943.

Decreto Lgt. 15 *febbraio* 1945, *n.* 47. — Modifiche al Regio decreto n. 444 del 1942.

Decreto legislativo 22 *settembre* 1945, *n.* 633. — Norme relative alla nomina del vice-consegnatario cassiere del Consiglio di Stato.

Decreto legge Lgt. 26 *ottobre* 1945, *n.* 691. — Istituzione transitoria di un posto di segretario di sezione di 1° classe nel ruolo del personale di segreteria del Consiglio di Stato.

Decreto legislativo 5 *maggio* 1948, *n.* 642. — Provvedimenti per accelerare i giudizi presso le Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato.

Decreto legislativo 6 *maggio* 1948, *n.* 654. — Norme per l'esercizio nella Regione Siciliana delle funzioni spettanti al Consiglio di Stato.

Decreto del Presidente della Repubblica 8 *febbraio* 1949, *n.* 42. — Riordinamento degli uffici di segreteria e dei ruoli organici del personale di segreteria e subalterno del Consiglio di Stato.

Regolamento per gli esami di ammissione e promozione nei ruoli del personale di segreteria del Consiglio di Stato (approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1949, n. 821).

Legge 21 *dicembre* 1950, *n.* 1018. — Modificazioni al Testo Unico delle leggi sul Consiglio di Stato.

Legge 25 *marzo* 1958, *n.* 260. — Modificazioni alle norme sulla rappresentanza in giudizio dello Stato.

Legge 2 *aprile* 1958, *n.* 319. — Esonero da ogni spesa e tassa per i giudizi di lavoro.

LEGGE 10 aprile 1964, n. 193;

Ordinamento delle carriere del personale di segreteria e ausiliario del Consiglio di Stato.

(*Pubblicata nella* Gazzetta Ufficiale *n.* 98 *del* 20 *aprile* 1964)

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

TITOLO I

CLASSIFICAZIONE - ATTRIBUZIONI - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

Art. 1.

Distinzione delle carriere

Le carriere del personale di segreteria e del personale ausiliario del Consiglio di Stato sono distinte come segue:

carriera direttiva e di concetto;
carriera esecutiva;
carriera del personale ausiliario;
carriera del personale ausiliario tecnico.

Alle segreterie e agli uffici del Consiglio di Stato è addetto personale di dattilografia.

Art. 2.

Qualifiche della carriera direttiva e di concetto

La carriera direttiva comprende le seguenti qualifiche:

direttore capo di segreteria;
direttore di segreteria;
vice direttore di segreteria;
vice direttore aggiunto di segreteria.

La carriera di concetto comprende le seguenti qualifiche:

segretario di sezione;
segretario aggiunto di sezione;
vice segretario di sezione.

Art. 3.

Qualifiche della carriera esecutiva

La carriera esecutiva comprende le seguenti qualifiche:

archivista superiore;
archivista capo;
primo archivista;
archivista;
applicato;
applicato aggiunto.

Art. 4.

Qualifica ed inquadramento del personale di dattilografia

Il personale di dattilografia ha la qualifica di dattilografo e viene assunto nel ruolo previsto dalla tabella *C* allegata alla presente legge.

Art. 5.

Qualifiche della carriera del personale ausiliario

La carriera del personale ausiliario comprende le seguenti qualifiche:

commesso capo;
commesso;
usciere capo;
usciere;
inserviente.

Art. 6.

Qualifiche del personale ausiliario tecnico

La carriera del personale ausiliario tecnico comprende le seguenti qualifiche:

agente tecnico capo:
agente tecnico.

Art. 7.

Ruoli organici

I ruoli organici del personale delle carriere direttiva e di concetto, esecutiva, del personale di dattilografia, del personale ausiliario e del personale ausiliario tecnico del Consiglio di Stato, sono stabiliti dalle tabelle *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, allegate

alla presente legge, in sostituzione di quelle di cui i ai quadri 4, 23, 42 e 62 allegati al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, e ai quadri 4, 24, 44 e 65, allegati al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 8

Poteri del Presidente del Consiglio di Stato

Il Presidente del Consiglio di Stato sovraintende a tutto il personale di segreteria e al personale ausiliario del Consiglio di Stato.

Art. 9.

Attribuzioni del segretario generale

Il segretario generale esercita le funzioni che sono conferite al capo del personale dal decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni. Al medesimo è attribuita l'indennità stabilita per il segretario generale dell'Avvocatura generale dello Stato dall'art. 5 della legge 20 giugno 1955, n. 519, e successive modificazioni.

Art. 10

Direzione dei servizi di segreteria e dattilografia delle sezioni

I capi delle segreterie hanno la direzione dei rispettivi uffici, provvedono ad assicurare il normale funzionamento dei servizi e ne rispondono direttamente al Presidente della sezione, oltre che al segretario generale per i poteri di sorveglianza generale.

Art. 11.

Attribuzioni del personale direttivo

I funzionari della carriera direttiva provvedono alla organizzazione tecnica del lavoro degli uffici di segreteria e dei servizi per adeguare l'efficienza alle esigenze funzionali dell'istituto; collaborano alla preparazione del massimario; formano e ricevono gli atti concernenti l'ufficio; sovrintendono alla tenuta dei registri, alla raccolta delle decisioni e dei pareri, alla conservazione degli atti, al rilascio ed alla autenticazione delle copie, degli estratti e dei certificati; provvedono e vegliano alla osservanza delle disposizioni tributarie concernenti le loro funzioni; esercitano le funzioni di segretario nelle sezioni e in tutte le Com-

missioni costituite presso il Consiglio di Stato; predispongono gli elementi necessari per l'istruzione preliminare degli affari delle sezioni consultive; vigilano sul personale di segreteria, di dattilografia ed ausiliario.

Quando le esigenze del servizio lo richiedano o in caso di assenza o di impedimento del personale di concetto, ne esercitano le attribuzioni.

Art. 12.

Attribuzioni del personale di concetto

I funzionari della carriera ei concetto assistono alle udienze; collaborano con i superiori gerarchici nell'ambito dei servizi ai quali sono addetti, provvedono alla registrazione degli atti, li conservano in deposito e ne rilasciano copia, in osservanza delle norme di procedura; controllano la copia delle decisioni e dei pareri; istruiscono le pratiche loro affidate e riferiscono su di esse al capo della segreteria della sezione; svolgono compiti di carattere amministrativo contabile e tecnico e provvedono agli adempimenti che ad essi vengono affidati; possono temporaneamente, in caso di assenza o vacanza, fare le veci dei funzionari della carriera direttiva.

Art. 13.

Attribuzioni del personale della carriera esecutiva

Il personale della carriera esecutiva provvede alla tenuta dei registri, delle rubriche e del protocollo; vigila alla perfetta tenuta dell'archivio di sezione; svolge compiti di carattere contabile e statistico; ha i contatti con il pubblico e può essere destinato ad altre mansioni, qualora esigenze di servizio lo richiedano.

Art. 14.

Attribuzioni del personale di dattilografia

Il personale di dattilografia disimpegna esclusivamente mansioni di copia, con i servizi ad essa inerenti.

Art. 15.

Attribuzioni del personale ausiliario

Il personale ausiliario provvede al mantenimento dell'ordine e della pulizia degli uffici nonchè alla custodia della sede del Consiglio di Stato e disimpegna il servizio di anticamera, di udienza e delle adunanze.

Vigila l'accesso del pubblico agli uffici, esegue il trasporto dei fascicoli e adempie agli incarichi di carattere materiale inerente al servizio. I lavori di fatica sono eseguiti dagli appartenenti alle prime due qualifiche.

Art. 16.

Mansioni del personale ausiliario tecnico

Gli agenti tecnici capi e gli agenti tecnici provvedono alla manutenzione degli impianti, delle macchine e delle attrezzature di ufficio, alla guida e manutenzione degli automezzi e alle altre incombenze previste dagli ordinamenti di servizio.

Art. 17.

Distribuzione del personale

Presso ogni sezione del Consiglio di Stato è istituita una segreteria.

Alla direzione di ciascuna delle segreterie è preposto un funzionario della carriera direttiva.

Agli uffici di segreteria sono assegnati gli impiegati delle carriere direttive, di concetto, esecutiva, di dattilografia ed ausiliaria nel numero ritenuto necessario per il funzionamento.

La distribuzione del personale viene disposta con decreto del presidente del Consiglio di Stato, su proposta del segretario generale.

TITOLO II

CARRIERA MISTA, DIRETTIVA E DI CONCETTO - ACCESSO E SVOLGIMENTO

Art. 18.

Concorso di ammissione

La nomina in prova a vice segretario di sezione si consegue mediante pubblico concorso per esame, a quale possono partecipare i cittadini italiani e gli italiani non appartenenti alla Repubblica, muniti di diploma di maturità classica o scientifica e in possesso degli altri requisiti stabiliti dall'art. 2 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, salva l'applicazione dell'art. 173, quarto comma, dello stesso testo unico.

Il concorso è bandito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio di Stato.

Art. 19.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice del concorso ai posti di vice segretario di sezione è nominata dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio di Stato, ed è composta:

1) da un consigliere di Stato, presidente;

2) da un primo referendario o da un referendario del Consiglio di Stato.

3) da un direttore capo o da un direttore di segreteria;

4) da un docente di materie giuridiche;

5) da un professore di materie letterarie di istituto di istruzione media di secondo grado.

Le funzioni di segretario sono disimpegnate da un impiegato della carriera direttiva in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con qualifica non inferiore a consigliere di prima classe.

Art. 20.

Svolgimento ed esito delle prove

L'esame di cui all'articolo precedente ha luogo in Roma e consiste in tre prove scritte ad una prova orale.

Le prove scritte hanno per oggetto:

a) un tema di cultura generale;

b) elementi di diritto civile e procedura civile;

c) elementi di diritto amministrativo.

L'esame orale verte sugli elementi di diritto civile, di procedura civile, di diritto amministrativo, di diritto costituzionale, di diritto finanziario e tributario e sulle norme concernenti il Consiglio di Stato.

La Commissione dispone di dieci punti per ciascuna delle prove scritte e per quella orale.

Con la domanda di ammissione al concorso il candidato può chiedere di essere ammesso a sostenere anche l'esame di una o di entrambe le seguenti prove facoltative:

a) lingua francese o inglese o tedesca (breve esperimento di dettatura, versione dall'italiano e di conversazione);

b) stenografia e dattilografia (esperimento di dettatura e di traduzione mediante lettura di scritti stenografici secondo i sistemi legalmente riconosciuti).

In tal caso nel decreto di nomina della Commissione esaminatrice saranno aggregati, limitatamente alle prove facoltative, uno o più commissari, che abbiano particolare conoscenza della materia.

Il concorrente non può essere ammesso a sostenere le prove facoltative, se non ha conseguito la idoneità in quelle obbligatorie.

Alla somma dei punti riportati complessivamente nelle prove scritte e in quella orale, nelle materie obbligatorie, la Commissione dovrà aggiungere un altro punto o frazione di punto per ciascuna delle prove facoltative superate.

Titolo III

PROMOZIONI NELLA CARRIERA DI CONCETTO ED ACCESSO ALLA CARRIERA DIRETTIVA

Art. 21.

Disposizioni generali

Le promozioni del personale delle carriere di concetto e direttiva sono conferite per esami o per scrutinio per merito comparativo.

Le promozioni per scrutinio sono conferite su proposta del Consiglio di amministrazione.

Art. 22.

Promozione a segretario aggiunto di sezione

La promozione a segretario aggiunto di sezione si consegue a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito comparativo al quale sono ammessi i vice segretari di sezione, che alla data in cui viene effettuato lo scrutinio abbiano, compiuto quattro anni di effettivo servizio nella qualifica, compreso il periodo di prova.

Art. 23.

Promozione a segretario di sezione

La promozione a segretario di sezione si consegue a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito comparativo, al quale sono ammessi i segretari aggiunti di sezione che alla data in cui viene effettuato lo scrutinio abbiano compiuto tre anni di effettivo servizio nella qualifica.

Art. 24.

Accesso alla carriera direttiva

L'accesso alla carriera direttiva è riservato al personale di concetto del Consiglio di Stato.

La nomina alla qualifica di vice direttore aggiunto di segreteria si consegue mediante concorso per esami al quale sono ammessi i segretari di sezione che abbiano compiuto almeno nove anni di complessivo servizio nella carriera di concetto e siano in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza. Allo stesso concorso possono essere ammessi anche i segretari di sezione che non siano in possesso del titolo predetto purchè abbiano compiuto almeno 13 anni di effettivo servizio nella carriera di concetto e siano muniti del diploma di istituto di istruzione secondarie di secondo grado.

Il concorso è bandito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio di Stato.

Art. 25.

Concorso per l'accesso alla carriera direttiva

L'esame di concorso per la nomina a vice direttore aggiunto di segreteria ha luogo in Roma. Esso consiste in tre prove scritte ed una orale.

Le prove scritte vertono sulle seguenti materie:

1) elementi di diritto civile e procedura civile;

2) diritto amministrativo;

3) prova pratica per materie riguardanti i servizi di segreteria.

La prova orale verte sulle stesse materie delle prove scritte e, inoltre, su elementi di amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato, su nozioni di diritto costituzionale e su nozioni di diritto tributario con particolare riguardo alle leggi che interessano il servizio di segreteria.

Gli aspiranti possono chiedere di sostenere anche l'esame di una o più lingue straniere fra le seguenti: francese, inglese e tedesco.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno otto decimi nelle prove scritte e non meno di sette decimi in ciascuna di esse. La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga la votazione di sette decimi.

La Commissione, nominata dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio di Stato, è composta:

1) da un consigliere di Stato, presidente;

2) da un primo referendario o referendario del Consiglio di Stato;

3) da un direttore capo o da un direttore di segreteria.

Ove occorra si applica il sesto comma dell'art. 20.

Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della carriera direttiva in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con qualifica non inferiore a consigliere di prima classe.

Art. 26.

Promozione a vice direttore di segreteria

La promozione a vice direttore di segreteria è conferita mediante scrutinio per merito comparativo, al quale sono ammessi i vice direttori aggiunti di segreteria che abbiano compiuto tre anni di effettivo servizio nella qualifica.

Art. 27.

Promozione a direttore di segreteria

La promozione a direttore di segreteria si consegue mediante scrutinio per merito comparativo, al quale sono ammessi i vice direttori di segreteria che abbiano compiuto tre anni di effettivo servizio nella qualifica.

Art. 28.

Promozione a direttore capo di segreteria

La promozione a direttore capo di segreteria è conferita mediante scrutinio per merito comparativo, al quale sono ammessi i direttori di segreteria che abbiano compiuto tre anni di effettivo servizio nella qualifica.

Titolo IV

CARRIERA ESECUTIVA - ACCESSO E SVOLGIMENTO DELLA CARRIERA

Art. 29.

Nomina ad applicato aggiunto

La nomina in prova ad applicato aggiunto si consegue mediante pubblico concorso per esami, al quale possono partecipare i cittadini italiani e gli italiani non appartenenti alla Repubblica, muniti di diploma di istruzione secondaria di primo grado ed in possesso dei requisiti generali previsti per la ammissione agli impieghi civili dello Stato dall'art. 2 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3,

Il concorso ha luogo in Roma ed è bandito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio di Stato.

Gli esami comprendono due prove scritte, una prova orale e una prova pratica di dattilografia, una prova facoltativa di stenografia o su mezzi meccanici indicati nel bando di concorso.

Le prove scritte hanno per oggetto:

1) nozioni elementari di diritto costituzionale ed amministrativo;

2) nozioni di storia e letteratura italiana contemporanea.

La prova pratica di dattilografia consiste nella scritturazione a macchina di almeno due facciate di carta uso bollo sotto dettatura.

Per essere ammessi alla prova facoltativa, il candidato deve aver conseguito l'idoneità nelle prove obbligatorie.

La prova facoltativa di stenografia consiste in un esperimento di dettatura e di traduzione mediante lettura di scritti stenografici secondo i sistemi legalmente riconosciuti. La prova orale verte sulle materie delle prove scritte, su elementi di aritmetica e su nozioni elementari di statistica.

Art. 30.

Commissione esaminatrice e valutazione delle prove facoltative

La Commissione esaminatrice del concorso per applicato aggiunto, nominata dal Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Presidente del Consiglio di Stato, si compone:

1) di un primo referendario o di un referendario del Consiglio di Stato, presidente;

2) di un direttore o di un vice direttore di segreteria;

3) di un insegnante di materie letterarie di istituto medio.

Le funzioni di segretario sono disimpegnate da un impiegato della carriera di rettiva in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con qualifica non inferiore a consigliere di seconda classe.

Per le prove di dattilografia e stenografia possono essere aggregati membri aggiunti.

Alla somma dei punti riportati nelle prove scritte e nella prova pratica nonchè in quella orale, la Commissione aggiunge da uno a tre punti ai candidati che superano la prova facoltativa di stenografia.

Art. 31.

Promozione ad applicato

La promozione ad applicato si consegue a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito comparativo, al quale sono ammessi gli applicati aggiunti dello stesso ruolo che abbiano compiuto due anni di effettivo servizio nella qualifica.

Art. 32.

Promozione ad archivista

La promozione ad archivista si consegue a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito comparativo, al quale sono ammessi gli applicati dello stesso ruolo che alla data in cui viene indetto lo scrutinio abbiano compiuto cinque anni di effettivo servizio nella qualifica.

Art. 33.

Promozione a primo archivista

Per la promozione a primo archivista si applicano le disposizioni previste dall'art. 185 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 34.

Concorso per esame

L'esame di concorso per la promozione a primo archivista consiste in due prove scritte a carattere pratico sui servizi di istituto; l'una avrà per oggetto il procedimento dinanzi al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, l'altra l'attività consultiva del Consiglio di Stto. La prova orale avrà per oggetto elementi di diritto amministrativo e di diritto civile.

Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse. La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga la votazione di almeno sette decimi.

Si applica il comma sesto dell'art. 187 del testo unico del 10 gennaio 1957, n. 3. La Commissione giudicatrice è composta e nominata nei modi previsti dall'articolo 25.

Art. 35.

Promozione ad archivista capo ed archivista superiore

Le promozioni ad archivista capo e ad archivista superiore sono conseguite mediante scrutinio per merito comparativo, al quale sono ammessi gli impiegati dello stesso ruolo che alla data in cui viene indetto lo scrutinio abbiano compiuto tre anni di effettivo servizio nella qualifica immediatamente inferiore.

TITOLO V

PERSONALE DI DATTILOGRAFIA

Art. 36.

Concorso di ammissione

Il personale di dattilografia è assunto in prova mediante pubblico concorso per esami, al quale possono patecipare i cittadini italiani e gli italiani non appartenenti alla Repubblica, muniti di diploma di Istituto di istruzione secondaria di primo grado ed in possesso degli altri requisiti richiesti per la ammissione agli impieghi civili dello Stato dall'art. 2 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

Il concorso ha luogo in Roma ed è bandito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio di Stato.

Art. 37.

Commissione esaminatrice, svolgimento e valutazione delle prove

La Commissione esaminatrice del concorso, nominata dal Presidente de Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio di Stato, si compone:

1) di un primo referendario o di un referendario del Consiglio di Stato, presidente;

2) di un direttore o di un vice direttore di segreteria;

3) di un insegnante di materie letterarie di istituto medio.

Le funzioni di segretario sono disimpegnate da un impiegato della carriera direttiva in servizio presso lä Presidenza del Consiglio dei Ministri, con qualifica non inferiore a consigliere di seconda classe.

Art. 38.

Svolgimento delle prove

L'esame di concorso comprende:

a) una prova scritta;

b) una prova pratica di dattilografia.

La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema di composizione italiana, con il quale i candidati debbono dimostrare una conoscenza della lingua italiana adeguata alle mansioni che saranno loro affidate.

La prova pratica di dattilografia consiste in un saggio di copiatura, su carta uso bollo, con velocità libera. La durata della prova è di quindici minuti. I can-

didati che terminano la copiatura della parte di brano in tempo minore, possono al fine di dare prova della velocità di cui sono capaci, proseguire nella copiatura fino allo scadere del tempo assegnato.

Nel saggio non è permesso il cambiamento del foglio, nè l'uso della gomma; le eventuali correzioni sono eseguite con i mezzi forniti dalla macchina.

Nella valutazione del saggio, la Commissione tiene conto della velocità e della precisione dimostrate dal candidato.

Per l'espletamento del saggio è utilizzato un brano prescelto di volta in volta prima dell'inizio delle operazioni di esame dalla Commissione, che lo stralcerà dal testo di una sentenza, civile o penale, o di una decisione amministrativa, pubblicata in una rivista giuridica. Una copia dattiloscritta del brano prescelto è distribuita a ciascuno dei candidati prima dell'inizio del saggio.

Il brano deve essere, di volta in volta, diverso e della stessa lunghezza.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica deve essere data comunicazione con la indicazione del voto riportato nella prova scritta.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica deve essere dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi devono sostenerla

Art. 39.

Punteggio

La Commissione esaminatrice dispone di venti punti per ciascuna prova.

Non è ammesso alla prova pratica il candidato che non abbia riportato almeno quattordici ventesimi nella prova scritta.

Sono dichiarati idonei i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno quattordici ventesimi nella prova pratica.

I concorrenti idonei sono collocati in graduatoria secondo il totale dei voti riportati da ciascuno, osservate le disposizioni generali in vigore sulle preferenze a parità di merito.

Art. 40.

Trattamento economico

Al personale di dattilografia del Consiglio di Stato compete il trattamento economico previsto dalla tabella *C*) allegata alla presente legge.

Gli intervalli di tempo richiesti per l'attribuzione degli stipendi indicati nella tabella stessa si computano dalla data di assegnazione dello stipendio precedente.

Ciascuno degli stipendi suddetti è suscettibile di aumenti periodici, a norma dell'art. 1, terzo e quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

Gli stipendi successivi a quello iniziale, previsti nella tabella indicata nel primo comma, sono attribuiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo parere del Consiglio di amministrazione di cui allo articolo 46 della presente legge. Il provvedimento difforme dal parere deve essere motivato.

Quando è dato parere o è ammesso provvedimento contrario alla attribuzione dello stipendio, il riesame della posizione del dattilografo può aver luogo, anche di ufficio, dopo almeno un anno dal parere del Consiglio di amministrazione. In tal caso il nuovo stipendio decorre dal primo giorno del mese successivo alla data del decreto di attribuzione.

Titolo VI

CARRIERE DEL PERSONALE AUSILIARIO E TECNICO ACCESSO E SVOLGIMENTO DELLA CARRIERA

Art. 41.

Nomina ad inserviente e ad agente tecnico

La nomina ad inserviente in prova e quella ad agente tecnico in prova si conseguono mediante pubblico concorso, al quale sono ammessi a partecipare i cittadini italiani e gli italiani non appartenenti alla Repubblica, che abbiano compiuto gli studi di istruzione obbligatoria e siano in possesso degli altri requisiti richiesti per l'ammissione agli impieghi civili dello Stato dell'art. 2 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

Il concorso, che ha luogo in Roma, è bandito dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su prposta del Presidente del Consiglio di Stato.

Il concorso è per titoli ed è integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato, oltre ad una prova di idoneità tecnica per gli aspiranti a posti di agente tecnico.

La Commissione esaminatrice, nominata dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio di Stato, è composta da un referendario o da un primo referendario del Consiglio di Stato che la presiede e da due impiegati della carriera direttiva con qualifica non inferiore a vice direttore di segreteria.

Le funzioni di segretario sono disimpegnate da un impiegato della carriera direttiva in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con qualifica non inferiore a consigliere di seconda classe.

Per la prova pratica della conduzione di autoveicoli sarà aggregato alla Commissione un appartenente alla carriera del personale tecnico.

Art. 42.

Promozione ad usciere

La promozione ad usciere si consegue, a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito assoluto, al quale sono ammessi gli inservienti dello stesso ruolo che abbiano compiuto un anno di effettivo servizio nella qualifica.

Art. 43.

Promozione ad usciere capo

La promozione ad usciere capo si consegue, a ruolo aperto, mediante scrutinio per merito assoluto, al quale sono ammessi gli uscieri che abbiano compiuto tre anni di effettivo servizio nella qualifica.

Art. 44.

Promozione a commesso e commesso capo

Le promozioni a commesso e a commesso capo sono conferite a scelta, su designazione del Consiglio di amministrazione, agli appartenenti allo stesso ruolo che abbiano compiuto cinque anni di effettivo servizio nella qualifica immediatamente inferiore.

Art. 45.

Promozione ad agente tecnico capo

La promozione ad agente tecnico capo è conferita a scelta, su designazione del Consiglio di amministrazione, agli agenti tecnici dello stesso ruolo che alla data dello scrutinio abbiano compiuto dieci anni di effettivo servizio.

Titolo VII

DISPOSIZIONI COMUNI ALLE DIVERSE CARRIERE

Art. 46.

Consiglio di amministrazione

Per il personale considerato nella presente legge è istituito un Consiglio di amministrazione, con le attribuzioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, il quale

viene nominato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato ed è composto:

a) da un presidente di sezione del Consiglio di Stato, che lo presiede, e da un consigliere di Stato;

b) dal segretario generale del Consiglio di Stato;

c) da un impiegato della carriera direttiva in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con qualifica non inferiore al ispettore generale od equiparata, designato dal Presidente del Consiglio dei Ministri;

d) da un impiegato della carriera direttiva del Consiglio di Stato, con qualifica non inferiore a direttore di segreteria;

e) da due impiegati appartenenti alle carriere del personale del Consiglio di Stato, scelti dagli altri membri del Consiglio di amministrazione e nominati all'inizio di ogni biennio.

Le funzioni di segretario sono disimpegnate da un impiegato con qualifica non inferiore a vice direttore aggiunto di segreteria.

Art. 47.

Commissione di disciplina

La Commissione di disciplina per il personale contemplato dalla presente legge è nominata annualmente con decreto del Presidente del Consiglio di Stato.

È composta da un presidente di sezione, che la presiede, da un consigliere di Stato e da un direttore capo o da un direttore di segreteria.

Le funzioni di segretario sono esercitate da un impiegato della carriera direttiva.

Art. 48.

Rapporto informativo e giudizio complessivo

Per gli impiegati della carriera direttiva il rapporto informativo è compilato dal segretario generale. Il giudizio complessivo è espresso dal Consiglio di amministrazione.

Per tutti gli altri impiegati il rapporto informativo è compilato dal capo dell'ufficio o della segreteria della sezione al quale sono addetti. Il giudizio complessivo è espresso dal segretario generale.

Per il personale addetto al segretariato generale, escluso quello della carriera direttiva, il rapporto è redatto dall'impiegato della carriera direttiva con qualifica più elevata addetto allo stesso segretariato generale. Il giudizio complessivo è espresso dal segretario generale.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE E TRANSITORIE

Art. 49.

Inquadramento nelle nuove qualifiche dell'attuale personale di segreteria

Nella prima attuazione della presente legge il personale di segreteria appartenente al ruolo ordinario della carriera di concetto è inquadrato nelle nuove qualifiche del ruolo di cui all'annessa tabella *A*, previo parere favorevole della Commissione speciale di inquadramento prevista dall'articolo 56, nello stesso ordine di ruolo e con la stessa anzianità della qualifica di provenienza, secondo la corrispondenza appresso indicata:

Qualifica di provenienza:

segretario capo di sezione;
segretario principale di sezione;
1° segretario di sezione;
segretario di sezione;
segretario aggiunto di sezione di 1ª classe.
segretario aggiunto di 2ª classe.

Qualifica attuale:

direttore di segreteria;
vice direttore di segreteria;
vice direttore aggiunto di segreteria;
segretario di sezione;
segretario aggiunto di sezione;
vice segretario di sezione.

Il ruolo della carriera direttiva di cui al quadro 4° del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16 e del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, è mantenuto come ruolo ad esaurimento ed in corrispondenza dei posti in esso occupati saranno tenuti vacanti altrettandi posti nella corrispondente qualifica del ruolo di cui aila tabella *A* coefficiente 670 annessa alla presente legge.

Gli impiegati di ruolo della carriera di concetto, i quali alla data di entrata in vigore della presente legge, svolgano da almeno un triennio le funzioni di dirigenza di un ufficio possono essere inquadrati, previo parere favorevole della Commissione prevista dall'art. 56, nella qualifica immediatamente superiore.

Art. 50.

Criteri di valutazione per l'inquadramento nella carriera direttiva

La Commissione prevista dall'art. 56 esprime il giudizio sulla idoneità del funzionario all'inquadramento nella carriera direttiva valutando le seguenti categorie di titoli:

1) qualità del servizio prestato, con particolare riguardo alle funzioni svolte;

2) cultura;

3) operosità;

4) condotta;

5) attitudine ad assolvere le funzioni della qualifica da conferire.

Art. 51.

Segretari non inquadrati nella carriera direttiva

Il giudizio di cui all'articolo precedente non può essere rinnovato e i primi segretari di sezione, i segretari principali di sezione e i segretari capi di sezione che non ottengono l'inquadramento conservano « ad personam » la qualifica acquisita. Gli stessi possono, a seguito di scrutinio, conseguire la promozione alla qualifica superiore prevista dall'attuale ruolo di concetto solo per un numero di posti da determinarsi di volta in volta, in relazione al numero di concorrenti che partecipano allo scrutinio e conseguono la promozione alla qualifica superiore della corrispondente carriera direttiva. Il predetto personale, in caso di promozione, consegue la nuova qualifica *ad personam* e non può essere destinato ad esercitare le funzioni direttive previste dal presente ordinamento.

Nella qualifica iniziale della carriera direttiva sono tenuti scoperti tanti posti quanti sono i funzionari che, a norma del precedente comma, conservano *ad personam* le qualifiche del ruolo di provenienza.

Art. 52.

Inquadramento nelle nuove qualifiche del personale della carriera esecutiva

Nella prima attuazione della presente legge, il personale della carriera esecutiva appartenente al ruolo ordinario, è inquadrato nelle corrispondenti qualifiche del ruolo di sui all'annessa tabella *B*, nello stesso ordine e con la stessa anzianità del ruolo di provenienza.

Art. 53.

Inquadramento nelle nuove qualifiche del personale della carriera ausiliaria

Nella prima attuazione della presente legge, il personale della carriera ausiliaria, appartenente al ruolo ordinario è inquadrato nelle corrispondenti qualifiche del ruolo di cui all'annessa tabella *D*, nello stesso ordine e con la stessa anzianità del ruolo di provenienza.

Art. 54.

Inquadramento del personale che abbia svolto mansioni di autista

Nella prima attuazione della presente legge il personale della carriera ausiliaria, che svolga esclusivamente e continuativamente mansioni di autista da almeno due anni alla data della sua entrata in vigore, può essere inquadrato nella qualifica iniziale della carriera ausiliaria tecnica, su domanda da presentarsi entro il termine di novanta giorni dalla data suddetta.

Art. 55.

Inquadramento del personale dei ruoli aggiunti e del personale non di ruolo

Gli impiegati dei ruoli aggiunti delle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria del Consiglio di Stato sono inquadrati, con effetto dalla data di entrata in vigore della presente legge, anche in soprannumero e salvo riassorbimento immediato in occasione delle prime vacanze, nelle corrispondenti qualifiche dei ruoli ordinari, conservando la precedente anzianità di qualifica e di carriera e prendendo posto, nell'ordine, dopo l'ultimo dei già appartenenti al ruolo ordinario.

Gli impiegati non di ruolo in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, che ottengano successivamente il collocamento nei ruoli aggiunti, saranno inquadrati, anche in soprannumero e salvo riassorbimento immediato in occasione delle prime vacanze, nelle corrispondenti qualifiche dei ruoli ordinari, prendendo posto, nell'ordine, dopo l'ultimo dei già appartenenti al ruolo ordinario.

In corrispondenza all'inquadramento di impiegati in soprannumero sono lasciati vacanti altrettanti posti nella qualifica iniziale della rispettiva carriera.

Art. 56.

Commissione speciale di inquadramento

All'inquadramento del personale e all'espletamento dei concorsi previsti dagli articoli 57 e 58 provvede una Commissione dalla presente legge, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio di Stato, e composta da un presidente di sezione del Consiglio di Stato, che la presiede, da un consigliere di Stato, da un primo referendario del Consiglio di Stato, da un impiegato della carriera direttiva in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con qualifica non inferiore a ispettore generale o equiparata, e da un impiegato delle carriere del Consiglio di Stato.

Le funzioni di segretario sono espletate da un impiegato della carriera direttiva in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con qualifica non inferiore a consigliere di prima classe.

Art. 57.

Concorso per titoli per il conferimento della nomina a vice direttore aggiunto di segreteria

Per il conferimento della promozione a vice direttore aggiunto di segreteria, nella prima applicazione della presente legge, il concorso per esami previsto dal'articolo 24 della legge stessa è sostituito da un concorso per titoli al quale sono ammessi tutti gli impiegati della carriera di concetto del Consiglio di Stato.

Il concorso per titoli predetto sarà indetto dopo effettuato l'inquadramento di cui al precedente art. 49 e comunque non oltre dieci mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 58.

Concorsi per il conferimento dei posti disponibili nelle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria

Per il conferimento dei posti che risultino disponibili, per effetto della presente legge, nelle qualifiche iniziali delle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria, e fino alla concorrenza di due terzi dei posti, potranno essere indetti una volta tanto concorsi riservati al personale di ruolo e non di ruolo del Consiglio di Stato e al personale di ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui al quadro 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, nonchè al personale appartenente alle altre Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, che alla data di entrata in vigore della presente presti comunque servizio da almeno un biennio presso gli uffici del Consiglio di Stato.

Il concorso consisterà in un colloquio sulle materie che formano oggetto delle prove orali dell'esame previsto per il concorso di ammissione alla carriera.

Alle operazioni di concorso provvede la Commissione prevista dall'art. 56.

Art. 59.

Conferimento dei posti disponibili nelle carriere direttiva, di concetto, esecutiva ed ausiliaria

Al conferimento delle promozioni per i posti disponibili o che si renderanno tali per effetto della prima applicazione della presente legge, nelle varie qualifiche delle carriere direttiva, di concetto, esecutiva ed ausiliaria, sarà provveduto entro un anno dall'entrata in vigore della legge stessa.

Art. 60.

Riduzione del limite di anzianità

I dipendenti cui si riferisce la presente legge, in servizio alla data di entrata in vigore della legge stessa, beneficieranno per una sola volta e sino alla data del 31 dicembre 1967, per l'avanzamento alla qualifica superiore, di una riduzione pari alla metà, e comunque per un massimo di trenta mesi, dei periodi di anzianità richiesti dalle vigenti disposizioni per il conseguimento delle promozioni.

Art. 61.

Composizione degli organi

Fino al termine delle operazioni di inquadramento del personale e all'espletamento dei concorsi previsti dagli artt. 57 e 58, gli impiegati dell'attuale carriera di concetto, con qualifica non inferiore a segretario principale di sezione, possono essere nominati membri e segretari di Commissioni giudicatrici e di altri organi in luogo degli impiegati della carriera direttiva, nei casi in cui la legge stessa prevede la partecipazione di questi ultimi.

Art. 62

Norme in materia di trattamento economico

Al personale cui si riferisce la presente legge, in servizio presso il Consiglio di Stato alla data di entrata in vigore della legge stessa, è attribuito, con decorrenza dalla stessa data, un assegno personale pensionabile, non riassorbibile, pari a quattro aumenti periodici biennali nella misura del 2,50 per cento ciascuno dello stipendio iniziale della qualifica di appartenenza.

Art. 63.

Rinvio allo statuto degli impiegati civili dello stato

Per quanto non previsto dalla presente legge, sono applicabili le norme del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e del regolamento di esecuzione.

Art. 64.

Abrogazione di norme

Sono abrogate le norme contrarie a quelle della presente legge o, comunque, con esse incompatibili.

Rimangono, in ogni caso, espressamente salve le vigenti disposizioni relative al riassorbimento dei posti conferiti in soprannumero nelle qualifiche delle varie carriere.

Art. 65.

Onere finanziario

All'onere di lire 80 milioni derivante dall'attuazione della presente legge per l'esercizio finanziario 1963-64, verrà fatto fronte con un aliquota delle maggiori entrate derivanti dall'applicazione della legge 31 ottobre 1963, n. 1458, concernente il condono in materia tributaria delle sanzioni non aventi natura penale.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 aprile 1964

SEGNI

MORO — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli:* REALE

Tabelle del personale di segreteria ed ausiliario

TABELLA *A*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti
	Carriera direttiva	
670	Direttore capo di segreteria	4
500	Direttore di segreteria	4
402	Vice direttore di segreteria	4
325	Vice direttore aggiunto di segreteria.....	8
	TOTALE...	20
	Carriera di concetto	
271	Segretario di sezione	10
229	Segretario aggiunto di sezione	
202	Vice segretario di sezione	
	TOTALE...	10

TABELLA *B*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti
	Carriera esecutiva	
325	Archivista superiore.....	10
271	Archivista capo	11
229	Primo archivista	12
202	Archivista	24
180	Applicato	
157	Applicato aggiunto	
	TOTALE...	57

TABELLA *C*

Coefficiente	QUALIFICA			Numero dei posti
	Personale di dattilografia			
	Dattilografi			24
	Stipendio lordo annuo			
157	Stipendio iniziale	L.	471.000	
180	Stipendio dopo 2 anni del precedente	»	540.000	
202	Stipendio dopo 8 anni del precedente	»	606.000	
229	Stipendio dopo 10 anni del precedente	»	687.000	

TABELLA *D*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti
	Personale ausiliario	
180	Commesso capo	6
173	Commesso	7
159	Usciere capo	16
151	Usciere	
142	Inserviente	
	TOTALE...	29

TABELLA *E*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti
	Personale ausiliario tecnico	
173	Agente tecnico capo	2
159	Agente tecnico	5
	TOTALE...	7

LEGGE 14 luglio 1965, n. 818.

Sospensione dei termini processuali nel periodo feriale.

(*Pubblicata nella* Gazzetta Ufficiale *n.* 180 *del* 20 *luglio* 1965)

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1.

Il corso dei termini processuali, scadenti tra il 1° agosto e il 15 settembre, è sospeso di diritto fino a quest'ultima data.

La stessa disposizione si osserva per il termine stabilito nell'art. 201 del Codice di procedura penale.

Art. 2.

In materia penale, il precedente articolo non si applica, salvo il disposto del seguente comma, alle cause indicate nell'art. 91 dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12.

Quando ricorra l'urgenza preveduta nel predetto articolo 91, essa è dichiarata dal giudice con provvedimento non impugnabile che deve essere notificato alle parti ed ai loro difensori. In tal caso, qualora il termine processuale sia scaduto tra il 1° agosto e la data di notificazione del provvedimento, o scada entro i 10 giorni dalla notifica stessa, le parti sono ammesse a compiere l'atto entro 10 giorni dall'anzidetta notifica.

Art. 3.

In materia civile, l'articolo 1 non si applica alle cause ed ai procedimenti indicati nell'articolo 92 dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12.

Nel caso di urgenza, preveduto nello stesso art. 92, si osservano le disposizioni del comma secondo dell'art. 2.

Art. 4.

Le norme degli artt. 2 e 3 si applicano anche alle cause prevedute negli artt. 91 e 92 dell'ordinamento giudiziario di competenza del pretore e, per quelle indicate nell'art. 92, anche a quelle di competenza del conciliatore.

Art. 5.

In materia amministrativa, l'art. 1 non si applica nel procedimento per la sospensione della esecuzione del provvedimento impugnato.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data in Roma, addì 14 luglio 1965

SARAGAT

MORO — REALE

Visto, *il Guardasigilli:* REALE

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO
STATO - G. C. - ROMA, 1967